Principe
il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione regionale: Il Piccolo+Primo Piano a L. 2.000 / Province di Ts e Go: Il Piccolo+Sole 24 ore a L. 2.000 / Il Piccolo+Primo Piano+Sole 24 ore a L. 2.500. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Giornale di Trieste

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 11[illegible] NUMERO 78 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087, fax 274086/274085 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

VENERDÌ 3 APRILE 1998

Boom di entrate al ministero delle Finanze (+10,5% nel '97) e il «Wall Street Journal» rivela

Italiani i più tassati al mondo

Prodi: «La pressione fiscale potrà diminuire, ma lentamente»

ANALISI

L'alleanza coatta

di Ferdinando Camon

Si va verso un'alleanza Polo-Lega? Tutti lo dicono. Un'alleanza che sarà «saggiata» nelle prossime amministrative, ma diventerà l'anima segreta per le successive politiche. Ci si va tra reticenze e menzogne. La Lega ritira, rilancia, ritira la secessione, Fini comunica che se è così l'accordo si può fare, D'Alema protesta che è uno scandalo mettersi insieme con una forza secessionista e razzista, che insulta il Papa. Come se con quella forza lui non si fosse messo d'accordo per far cadere il governo del Polo. Governo che la Lega aveva poderosamente sostenuto, e che poi seppellì. Se adesso rinnova l'alleanza è per farlo rinascere. Perché?

È un'alleanza coatta. Sia il Polo sia la Lega ne han bisogno. Non hanno alternative.

● Segue a pagina 2

ROMA Il fisco sorride, il '97 è stato un anno d'oro. Circa 20 mila miliardi in più dalla lotta all'evasione, in tutto 55 mila miliardi di aumento delle entate rispetto al '96 (+10,5%), l'entità di una corposa manovra finanziaria. Ad impinguare le casse la ripresa economica e soprattutto, anche, l'aumento della pressione erariale, salita dell'1,5% nell'ultimo anno. L'altra faccia della medaglia è infatti quella che rileva l'autorevole quotidiano finanziario americano, il Wall Street Journal: gli italiani sono i più tassati al mondo. La pressione erariale è invece passata dal 27,6% al 29,1%. Nel giro di 11 anni il peso del sistema fiscale è cresciuto del 5,3%.

Ma «il debito che io ho sulle spalle non me lo potete cancellare così: io penso che una leggera diminuzione fiscale sia già cominciata, ma quella che molti si aspettano, cioè una drastica riduzione della pressione fiscale, in questo momento il Paese non se lo può permettere»: il Presidente del Consiglio Romano Prodi, intervenendo in teleconferenza da Roma al forum della Confindustria emiliano-romagnola, in corso di svolgimento a Parma, ha «freddato» così le speranze degli imprenditori che, per bocca del presidente regionale Alberto Mantovani, gli chiedevano se era possibile sperare o meno in una riduzione delle imposte.

● A pagina 3

Esplode la violenza ai funerali di Edoardo Massari a Torino

Si sfoga sui giornalisti la rabbia degli squatters

TORINO La tensione esplode in violenza ai funerali di Edoardo Massari, il leader degli «squatters» suicidatosi in carcere. La prima aggressione è stata compiuta contro un'auto di Mediaset con a bordo gli operatori e un cronista del TG4. Le violenze sono proseguite mentre si svolgeva la cerimonia funebre nella parrocchia di Brosso, Gruppi di squatter «pattugliavano» il paese per allontare i giornalisti. Un fotografo è stato preso a calci e un gruppo di sette cronisti che sostava ad alcune centinaia di metri dalla chiesa, una volta avvistato è stato preso a pietrate. Un inviato del quotidiano «La Repubblica» e un giornalista del «Manifesto» hanno subito danneggiamenti alle proprie auto. L' inviato di «Repubblica» ha anche riportato una ferita alla testa.

● A pagina 4

Sfiorata la rottura tra Forza Italia e Alleanza nazionale per i poteri da concedere alle regioni ordinarie

Riforme, è asse tra Azzurri e Lega

ROMA Primi segnali, ieri alla ripresa del dibattito sulle riforme, del nuovo clima che si sta creando tra Forza Italia e Lega. Insieme all'Udr di Cossiga, si sono alleate per sostenere gli emendamenti al testo della Bicamerale, articolo 57, che concedono alle regioni un federalismo spinto al massimo, con la facoltà per ognuna di avere poteri vastissimi, anche su ordine pubblico e giustizia, e uno statuto assai più autonomo anche delle Regioni che già ne hanno uno speciale.

Si è sfiorata così la rottura tra Forza Italia e An, orientata a votare no agli emendamenti del partito di Berlusconi. Lo scontro è rinviato a dopo Pasqua. Berlusconi, pur dichiarando tra sorrisi e battute scherzose, che con Fini tutto va bene, anche sulle riforme, ha confermato la protesta di Forza Italia per il contingentamento dei tempi della discussione sulle riforme. E comunque il Cavaliere si è dichiarato rammaricato per i veti espressi da Fini nei confronti di Bossi. A proposito dei quali il Senatur ha replicato: «Con Fini se la veda Berlusconi».

● A pagina 2

Ingente spiegamento di mezzi corazzati attorno alla casa del leader

Pale: i soldati della Taurinense sciolgono la milizia di Karadzic

EDITORIA

«Primo Piano» cambia volto

TRIESTE Nuova forma alla sostanza: è il biglietto da visita con cui «Primo Piano» si presenterà ai lettori domani in edicola. Una veste grafica più agile e «meno gridata» per il settimanale che, in abbinata al «Piccolo», costa solamente 500 lire. Questo numero offre uno speciale reportage sul Vietnam, un Paese in enorme espansione che ha ormai del tutto superato il durissimo dopoguerra.

PALE Davanti al rifiuto della polizia speciale dei serbi di Pale di adeguarsi alle regole di Dayton, la Sfor (Forza di stabilizzazione della Nato) ha mostrato i muscoli inviando ieri mattina 300 uomini e oltre 100 mezzi corazzati, un dispiegamento senza precedenti nella roccaforte degli ultranazionalisti. L'operazione è stata affidata alla Brigata Taurinense ed ha ottenuto il ritiro e la smilitarizzazione della milizia speciale serbo-bosniaca, un centinaio di uomini.

Tra gli edifici circondati dai soldati italiani c'era anche la casa di Radovan Karadzic, l'ex leader dei serbo-bosniaci ricercato per crimini di guerra. Ma la Sfor ha smentito che il blitz avesse come obiettivo la cattura di Karadzic. Secondo diplomatici occidentali, però, lo scioglimento delle forze speciali potrebbe preludere all'arresto.

A Belgrado intanto Milosevic annuncia di voler sottoporre a un referendum l'accettazione dell'ingerenza Ue nella questione del Kosovo.

● A pagina 9

L'assicurazione al telefono, pubblicizzata in tutta Italia, esclude in realtà il Centro-Sud, zone considerate a rischio

Genertel sotto accusa, polizza «leghista»

Il caso discriminatorio è stato portato alla ribalta da «Striscia la notizia»

ROMA

Il Papa offre la croce ai giovani

ROMA Cinquantamila giovani e un vecchio Papa indomito dallo spirito giovane che non parla di gioia ma di croce. «Aprite bene gli occhi. Una diffusa cultura dell'effimero, che assegna valore solo a ciò che appare bello vorrebbe farvi credere che il sacrificio va rimosso: non è così».

● A pagina 5

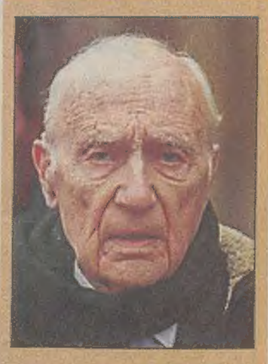
TRIESTE L'assicurazione via telefono? Certo, ma con molta cautela, soprattutto nei confronti di zone considerate "a rischio" sotto questo profilo. Da Roma in giù, per capirsi. Chiedere per conferma alla Genertel, l'emanazione delle "Generali" nel ramo delle polizze vie cavo, trovatasi suo malgrado alla ribalta della cronaca nel caustico spazio di "Striscia la notizia" su Canale 5 e accusata più o meno tacitamente, di razzismo "telefonico".

Capita infatti che il numero verde pubblicizzato dalla società, quello che serve a richiedere comodamente un preventivo gratuito e personalizzato per la polizza auto o, nel caso, ad arrivare direttamente alla stipula del contratto, risulti «non abilitato» per chi chiama da certe latitudini. Praticamente un invito a nozze per quelli di "Striscia", che su questa forma di apparente discriminazione hanno insistito lungamente nell'edizione dell'altro ieri (memorabile una scenetta con due meridionali, per così dire, "veraci", alle prese col tentativo di assicurarsi via cornetta...).

Un problema di linee sovraccariche? No, la Telecom nel discorso non c'entra proprio. La notizia in effetti è vera, tanto da non venir neanche smentita da un seccato portavoce della compagnia. Lesto però ad assicurare che il comportamento rientra nelle normali precauzioni alle quali è tenuta una società che operi nel ramo.

● In Trieste

ALL'INTERNO



OLOCAUSTO

Dieci anni all'ex ministro francese Papon

● A pagina 9

DI BELLA

«Mi vergogno di essere italiano»

● A pagina 5

MAFIA

Indagini bancarie su dell'Utri

● A pagina 5

SARDEGNA

S'impigliano nelle reti: muoiono 2 sub

● A pagina 4

Arrestato con l'accusa di pedofilia il parroco di Castelluccio dei Sauri

Violenze in confessionale

FOGGIA Arrestato con l'accusa di pedofilia il parroco di Cstelluccio dei Sauri, il paese salito alla ribalta della cronaca appena alcune settimane fa per la storia di Nadia, la giovane uccisa dalle «amiche del cuore». Fu proprio Don Giorgio Mazzoccato, 61 anni, ad officiare il rito funebre della Roccia: ora emerge che il religioso avrebbe abusato di sette ragazzini.

I suoi «complici» erano i campi-scuola, la «canonica» e la sagrestia di una chiesetta ad Arpi Nova, nell'immediata periferia di Foggia. Ma il più fidato e discreto rimaneva il confessionale: qui don Giorgio, origini trevigiane, selezionava i suoi fedeli, quattordicenni soprattutto. Ieri il sacerdote è stato arrestato. Gli agenti della questura foggiana gli hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare con l'accusa di violenza sessuale.

● A pagina 4

PER SCIARE CON TUTTI I COMFORT
PASSO PRAMOLLO
ks CARINZIA
il centro sport invernale più grande della Carinzia
OLTRE 100 KM DI PISTE INNEVATE
23 IMPIANTI DI RISALITA
SCI INFORMAZIONI 0043.4285 - 8241
ogni giorno su Tv satelit 3 SAT - ASTRA ore 8.00 e 8.56
autostrada Alpe Adria USCITA PONTEBBA
Prevendita SKIPASS presso sportelli ROLO BANCA 1473
e alla Stazione di Servizio Agip Ledra sull'Autostrada Udine-Gemona
MANTO NEVOSO 40 - 70 cm

susigarden
Produzione di piante per l'orto, il giardino e in vaso.
Piante perenni, alberi, cespugli, rose antiche e moderne.
CHIUSURA OBBLIGATORIA I POMERIGGI DI:
LUNEDÌ - MERCOLEDÌ - DOMENICA
Via Guglielmo Marconi, 157 - AIELLO DEL FRIULI (UD)
Tel. 0431.973417

Berlusconi ammette alla Camera che i suoi guai giudiziari potrebbero influire sulle votazioni

«Se non mi assolvono addio riforme»

L'idea di dare poteri speciali a tutte le Regioni spacca il centrodestra: tutto rinviato

ROMA Primi segnali, ieri alla ripresa del dibattito sulle riforme, del nuovo clima che si sta creando tra Forza Italia e Lega. Insieme all'Udr di Cossiga, si sono alleate per sostenere gli emendamenti al testo della Bicamerale, articolo 57, che concedono alle regioni un federalismo spinto al massimo, con la facoltà per ognuna di avere poteri vastissimi, anche su ordine pubblico e giustizia, e uno statuto assai più autonomo anche delle Regioni che già ne hanno uno speciale. Si è sfiorata così la rottura tra Forza Italia e Alleanza nazionale, orientata a votare no agli emendamenti del partito di Berlusconi. L'azzurro Franco Frattini e il leghista Rolando Fontan si sono opposti al rinvio del voto sulle autonomie speciali a quanto si discuterà l'articolo 138 della Costituzione. Il presidente dei deputati di Forza Italia Beppe Pisanu ha affermato che le proposte del suo gruppo rappresentano «la sostanza della proposta politica di Forza Italia sulla forma di Stato, con regioni davvero co-protagonsite dell'ordinamento federale». Fontan ha insistito a lungo per votare subito definendo «vergognoso» il rinvio: «Si deve sapere — ha detto — chi è che vuole un vero federalismo». Le divergenze riguardano soprattutto le procedure (legge ordinaria o costituzionale) per concedere l'autonomia alle Regioni.

Solo poco prima della fine della seduta, su proposta del presidente della Bicamerale Massimo D'Alema, è stato deciso di accantonare l'intero pacchetto di emendamenti sul federalismo. Lo scontro però è rinviato di poco, probabilmente a subito dopo Pasqua, alla discussione del successivo articolo 58, che stabilisce le materie di competenza statale ed è quindi strettamente legato alle autonomie regionali.

Ma, prima di arrivare a questa decisione dell'aula c'è stato il faccia a faccia tra Fini e Berlusconi e poi un lungo scambio di idee del leader di An con D'Alema.

Berlusconi, pur dichiarando tra sorrisi e battute scherzose, che con Fini tutto va bene, anche sulle riforme, ha confermato la protesta di Forza Italia per il contingentamento dei tempi della discussione sulle riforme. «La situazione che stiamo constatando adesso non si è vista neanche nei primi 10 anni del governo Mussolini». Il leader del Polo ha confermato, in qualche modo il legame tra riforme e giustizia, o meglio con il processo milanese dov'è imputato. «Se siamo in uno stato di diritto — ha detto — non ci sarà alcuna sentenza di condanna contro di me. E quindi non ci sarà alcuna ripercussione sulle riforme. Se non dovesse essere così, ne riparliamo«.

Nelle sette ore di seduta a Montecitorio sono stati definiti anche altri punti minori della nuova Costituzione, dove ci sarà la doppia dizione italiana e tedesca per Trentino Alto Adige/Sudtirol e Valle D'Aosta/Vallè d'Aoste. Questa mattina le votazioni riprenderanno con la definizione del numero delle Regioni a statuto speciale.

IL CASO

Un'idea giudicata utile al federalismo

Autonomia: la «concorrenza» non è vista come un pericolo dai politici del Friuli-V.Giulia

TRIESTE *A chi si domanda come gli esponenti del Polo reagiscano alla tutela della specialità del Friuli-Venezia Giulia di fronte a un possibile allargamento indiscriminato delle potestà e delle competenze delle Regioni in discussione a Roma, Roberto Antonione, presidente del Consiglio regionale che si affaccia a Trieste su piazza Oberdan, risponde di getto. «Considero la polemica su questo punto completamente stupida». Poi precisa. «La nostra specialità non è in contrasto con altre forme di autonomia che possano venir concesse ad altre Regioni: anzi, mi auguro che il processo verso un federalismo che non sia soltanto di facciata possa procedere proprio in questa direzione. Il problema non è nei rapporti fra noi e gli altri enti regionali, ma fra tutte le Regioni e lo Stato. A noi, cioè alla Regione Friuli-Venezia Giulia, importa che venga riconosciuto il ruolo che lo Stato le ha finora assegnato. E questo, mi pare proprio, non sia più in discussione».*

«Protesteremmo - sostiene ancora Antonione - se lo Stato togliesse qualcosa a noi, ma non vedo proprio cosa ci sia di male se lo Stato concede alle altre Regioni spazi di autonomia simili ai nostri, se altre Regioni sono in grado di motivare anch'esse un'estensione della specialità motivata dalle proprie peculiarità». E, sotto questo profilo, sembra cadere anche la pregiudiziale del vaglio di una legge costituzionale che funga da filtro di qualsiasi modifica degli assetti istituzionali.

Insomma, l'articolo 57 non preoccupa i nostri esponenti politici regionali. Nè del Polo, né dell'Ulivo. Dice l'onorevole triestino Roberto Menia, di An: «Non vedo alcun pericolo di allargamento delle specialità regionali a patto che sia riconfermata la nostra. Semmai la potremmo vedere rafforzata, consentendo un processo di abolizione delle Province, di creazione delle aree metropolitane in funzione antagonista al centralismo friulano-centrico, di reale autonomismo fiscale sostitutivo, anche nella riscossione dei tributi, di quello statale».

Anche il deputato pordenonese Antonio Di Bisceglie ritiene che la formulazione dell'articolo 57, conforme alle indicazioni della Bicamerale, possa essere trampolino di lancio di un reale federalismo, ma anche di ulteriore rafforzamento della specialità del Friuli-Venezia Giulia.

b.u.

Il presidente di An aveva già sepolto l'ipotesi di alleanza

Il leader di Arcore cerca di ricucire i rapporti fra Fini e Bossi: «Basta che non parli di secessione»

E il Cavaliere al senatùr ci crede...

ROMA Berlusconi non ha nascosto il suo disappunto per le parole con cui Gianfranco Fini, al suo ritorno del viaggio oltre il Circolo Polare Artico, ha chiuso la strada ad un'intesa Polo-Lega sostenendo che Bossi non va mai preso sul serio. In serata ha avuto un lungo incontro con l'alleato, presente anche Tatarella che il Cavaliere aveva già incontrato in mattinata dopo essere intervenuto ad una assemblea dei senatori azzurri.

In quell'occasione il Cavaliere si è augurato «un ravvedimento dei dirigenti della Lega sulla secessione.

Tutti, ha aggiunto, abbiamo commentato positivamente che nel congresso non si sia considerata l'ipotesi di secessione che è perniciosa anche per l'economia del nord e poi non è realizzabile perchè non ci sono i numeri». Ed a proposito delle dichiarazioni di Fini in proposito ha detto: «sono d'accordo anch'io che la scessione è una chimera, una cosa irrealizzabile. Ma mi sembra anche che ci sia stato un importante interessamento per la soluzione, da noi proposta per primi, degli statuti speciali». Anche il Senatur è convinto che la sortita di Fini sia stata diretta a tagliare la strada a Berlusconi più che essere contro di lui. «Io guardo ai fatti, ha detto Bossi, posso ragionarci sopra. Forse Fini è convinto di potere diventare presidente della Repubblica. Comunque è un taglio della strada a Berlusconi. La dichiarazione di Fini non è contro di me, ma contro Berlusconi».

Quest'ultimo, all'assemblea dei senatori di F.I., aveva insistito che con la Lega non ci sono «ne accordi nè alleanze, ma ci possono essere convergenze se loro la pensano come noi sui singoli problemi concreti». Il voto di mercoledì al Senato sulla riforma dell'art. 241 del C.P. che riduce la pena per il reato di attentato all'unità dello Stato è appunto «un problema concreto sul quale ciascuno ha espresso la sua opinione e poi ci siamo trovati d'accordo».

Per Berlusconi, quindi, al contrario di Fini, Bossi va «preso sul serio», almeno quando ciò torna utile.

DALLA PRIMA PAGINA

L'alleanza coatta fra il Polo e la Lega

E l'Ulivo non solo non ha fatto nulla per evitarla, ma ha fatto il massimo per imporla. Il grande tema che la Lega userà nella campagna elettorale sarà il rifiuto dell'Ulivo verso un federalismo decente, che desse un minimo di potere alle regioni, ridisegnando i rapporti con lo Stato. La risposta dell'Ulivo è il Movimento del Nord-Est di Cacciari e Carraro, che cerca di invadere il terreno della Lega proponendosi di ottenere un federalismo presentato come forte, e che sarebbe forte per l'Ulivo, ma resterebbe comunque una minima porzione del federalismo leghista. Il Movimento del Nord-Est nasce per portare dentro l'Ulivo i voti della Lega, svuotare la Lega e spegnerla. Se perde la metà dei voti (segreta speranza dei movimentisti nordestini), la Lega diventa ininfluente, in qualunque schieramento: non conta più nulla. Ho un'antica domanda da fare: come si può ottenere, restando nell'Ulivo, ciò che l'Ulivo ha appena negato, non vuole e non può dare? I milioni di voti della Lega sono voti federalisti (la più blanda delle ipotesi) o secessionisti (la più grave). Diciamo metà e metà. L'Ulivo considera reato la successione e un danno il federalismo. Alla Bicamerale è partito con una bozza di federalismo che era meno del minimo presentabile al Nord, e ne ha tagliato via due terzi, lasciandone un rimasuglio insignificante. Come può il Movimento del Nord-Est fare una rivoluzione anti-Ulivo restando nell'Ulivo? Ora tutti parlano di federalismo, ma parlandone approvano la preistoria della Lega, quella che fino a ieri condannavano. C'era un modo per svuotare la Lega di carica, di richiamo, di futuro: rendere inappetibile e improponibile la secessione, reimpostando il rapporto regioni-Stato. È pensabile che la Lega avesse qualche promessa (il federalismo), quando si è alleata col Polo. È pensabile che avesse analoga promessa dall'Ulivo, quando si è unita con esso.

Polo e Ulivo hanno pensato (diciamolo meglio: tutti abbiamo pensato) che si potesse incamerare i voti della Lega e azzerarla. Erano considerati voti «in libera uscita». Al punto in cui siamo, siamo costretti a ritenere (i sondaggi lo ripetono ogni settimana) che la Lega sia solida, e che il consolidamento proseguirà se la permanenza in Europa dovesse dimostrarsi faticosa, costosa, insostenibile. Abbiamo due forze anti-europeiste in Italia, e sono Rifondazione e Lega. Si giocano il loro futuro sugli sforzi che la permanenza in Europa esigerà: più difficile diventerà il progetto europeista di Prodi, più Rifondazione e Lega cresceranno. Tutto questo è politica, interesse dei politici, non della gente. Se guardassimo alla gente, dovremmo dire: è interesse di tutti restare in Europa, e l'antieuropeismo della Lega può rilanciare la Lega, ma non fa gli interessi del Nord; è interesse di tutti rivedere i rapporti Regioni-Stato, e il finto federalismo dell'Ulivo non fa gli interessi dello Stato, fa gli interessi di un certo elettorato dell'Ulivo, che è un'altra cosa. Mai come in questo momento il Veneto è stato prossimo a ottenere uno statuto speciale che lo parifichi alle altre Venezie. Né Polo né Ulivo lo vogliono, ma sono così deboli che non possono permettersi di non-volerlo. È un'occasione storica.

Ferdinando Camon

Il capo del governo invita gli imprenditori a dare fiducia alle aree depresse per combattere il problema della disoccupazione

«Investite al Sud, conviene più che nel Galles»

Un segnale distensivo: il disegno di legge sulle 35 ore può ancora essere modificato

ROMA Forse Francia e Gran Bretagna non ne hanno bisogno, ma in Italia la concertazione è l'unico sistema per governare. E il presidente del Consiglio Romano Prodi intende governare bene, tanto da dare all'Italia sette anni di crescita «come li hanno avutigli Stati Uniti»: dopo la ricucitura dello strappo con la Confindustria, Prodi ha partecipato ieri in videoconferenza al Forum degli imprenditori dell'Emilia Romagna sui rapporti fra industriali ed enti locali. Il clima è notevolmente più disteso, certamente grazie al dialogo riallacciato con il presidente di Confindustria Giorgio Fossa, ma anche perchè a Parma il numero uno di Palazzo Chigi ha trovato il presidente della Confindustria dell'Emilia Romagna, Alberto Mantovani, che nei giorni scorsi si era schierato contro la rottura della concertazione.

Problemi e dissensi continueranno a esserci, tra le parti sociali. Come le 35 ore: «un problema serio», ammette Prodi, «da discutere, ma che adesso viene affrontato nell'ambito di una politica chiara e condivisa; il disegno di legge, che può ancora essere modificato, contiene tutte le garanzia di salvaguardia degli imprenditori, le sue regole sono chiarissime e io intendo rispettarle. E anche Bertinotti le conosce benissimo». Il capo del governo ribadisce, insiste: Palazzo Chigi e le imprese hanno lo stesso obiettivo, cioè l'interesse del Paese e delle aziende. Alle quali si comincia ad offrire una possibilità in più. Che si chiama Mezzogiorno.

Adesso sta diventando conveniente investire al sud, ricorda Prodi agli imprenditori, più conveniente che nel Galles o in Irlanda; in Europa solo Portogallo e Grecia hanno costi leggermente inferiori «ma non mi sembra», riflette il presidente del Consiglio, «che siano Paesi di grande concorrenza». Si apre un nuovo capitolo e il governo promette che farà la sua parte, mettendo in campo tutte le disposizioni necessarie e preservando «con durezza e tenacia» gli aspetti dell'ordine pubblico, anche aiutando le imprese nei confronti di qualsiasi illegalità.

Prodi, sollecitato proprio da Mantovani («vorremmo un'inversione di tendenza sul fisco che è arrivato a livelli altissimi»), affronta poi un altro problema scottante. La pressione fiscale. «Io non faccio miracoli e non darò risposte da buffone promettendo cose irrealistiche»: non teme di freddare la platea, che però risponde bene al suo intervento. Dice il presidente del Consiglio: «il debito che io ho sulle spalle non me lo potete cancellare così, penso che una leggera diminuzione fiscale sia già cominciata, ma quella drastica riduzione che molti si aspettano in questo momento il Paese non se la può permettere».

Piuttosto, concede il capo del governo, bisogna puntare a diminuzioni che permangano nel tempo e siano compatibili con gli investimenti; la partenza è stata buona, con l'inflazione ferma, la politica dei redditi seria, i tassi di interesse in calo. Tassi che poi, con l'euro, «scenderanno ancora, e questo gli industriali devono considerarlo nel valutare tutti i loro costi: quando vanno in banca a chiedere soldi e li pagano meno, beh, questa è una bella diminuzione d'imposta».

«No» a Pannella

Segni: parte il referendum per eliminare il proporzionale

ROMA Mario Segni ha rotto gli indugi: l'altra sera il suo Comitato ha detto un «no, grazie» a Pannella che lo voleva associare all'intesa con Bossi per lanciare insieme altri 22 referendum. E ieri Segni ha annunciato che il Comitato di cui è portavoce promuoverà «un solo referendum, quello per l'abolizione della quota proporzionale dalla legge elettorale». Segni, Di Pietro, Barbera, Abete apriranno la campagna il 24 aprile con una manifestazione nazionale a Roma e lo stesso giorno in tutta Italia si apriranno i tavoli per raccogliere le 500 mila firme richieste. «Questa, per noi - spiega il leader referendario -, è 'la madre di tutte le battaglie' di bonifica e rinnovamento della vita politica, perchè punta a spazzare via gli ultimi residui fangosi della Prima Repubblica: eliminato il pantano del proporzionalismo, ripartirà la lotta contro la partitocrazia e contro la corruzione e potrà nascere una nuova classe dirigente. Ai cittadini chiediamo di aiutarci per completare il cambiamento iniziato con i referendum del '91 e del '93». Perchè avete rotto con Pannnella? «Abbiamo registrato una diversità strategica inconciliabile dopo il suo accordo con la Lega per una ventina di referendum. Queste iniziative a largo raggio, secondo noi, disperdono le energie e svalutano lo strumento referendario».

Finanziamento ai partiti, il Senato trova i soldi

ROMA Via libera della commissione Bilancio del Senato alla nuova copertura finanziaria per il finanziamento pubblico ai partiti. La proposta è stata fatta da tutti i gruppi con un emendamento. Il sì della commissione arriva dopo che il Presidente della Repubblica aveva rinviato il provvedimento alle Camere per un difetto di copertura finanziaria. La copertura è stata trovata su tutti i fondi globali. Si tratta di spese correnti indicate dalla finanziaria (tabella A). Nel reperire questi fondi, che saranno reintegrati con il ricavato del quattro per mille, non saranno toccati, ha reso noto il vice presidente della commissione Bilancio del Senato, Enrico Morando, le regolazioni debitorie, i mutui, le spese conseguenti agli accordi internazionali, quelle relative ai disegni di legge approvati dal Consiglio dei ministri alla data del 31 marzo e quelle che riguardano i disegni di legge già esaminati dalle commissioni bilancio di Camera e Senato. Ora, martedì, la commissione Finanze di Palazzo Madama esaminerà il disegno di legge che l'aula del Senato dovrà discutere nel pomeriggio.

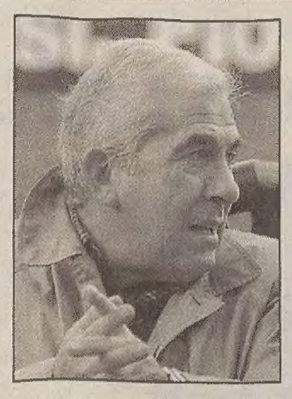
Martedì riprendono gli incontri fra imprese e sindacati

Ma resta il problema contratti

ROMA Sarà pure disgelo tra governo e Confindustria, ma il clima tra gli industriali e i sindacati non si può dire che sia di buon auspicio a pochi giorni del nuovo incontro che si svolgerà martedì prossimo. Cgil Cisl e Uil mettono le cose in chiaro: di tutto si può parlare, tutto si può affinare e rivedere, ma prima si facciano i contratti. Quello dei chimici, prima di tutto. Quest'anno scadono gli accordi per circa sette milioni di lavoratori, tra i quali i metalmeccanici e il timore del sindacato è che possano diventare un facile ostaggio, una merce di scambio che le imprese potrebbero usare nel trattare sulle 35 ore.

E guarda caso pare che Confindustria si appresti a proporre (ma i sindacati hanno già bocciato anche la semplice ipotesi) una soluzione ponte di due anni per i contratti nazionali e il blocco della contrattazione integrativa; il tutto per arrivare al 2000, cioè alla vigilia dell'entrata in vigore della legge sulle 35 ore, con i costi delle imprese sotto controllo. In cambio, seppur per un periodo più limitato, i lavoratori avrebbero il rinnovo del contratto. In ogni caso Confindustria sembrerebbe disposta anche ad altre soluzioni, basta che non venga penalizzata la competitività delle imprese in attesa della definizione delle 35 ore.

«No»: più chiaro di così. I sindacati, in particolare il numero due della Cisl Raffaele Morese, bocciano l'idea degli imprenditori: «sarebbe una modifica sostanziale dell'accordo del 23 luglio del '93, carica di condizionamenti inaccettabili; non mi sembra una grande proposta», aggiunge poi Morese, «poichè non possiamo ridurre un contratto a una pura questione salariale. Il nodo delle 35 ore deve invece essere rapidamente affrontato per dare certezza a tutti i protagonisti contrattuali». Non ci sono differenti posizioni all'interno delle tre centrali sindacali e infatti il messaggio è univoco. Anzi il segretario della Uil Larizza coglie l'occasione per rilanciare la sua idea di concertazione per legge, e di ridurre da quattro a tre anni la vigenza dei contratti nazionali rendendo però obbligatori i contratti integrativi aziendali o territoriali. Confindustria dunque sa che se martedì si metterà al tavolo senza l'intenzione di rispettare le normali scadenze contrattuali, ciò sarà interpretato dai sindacati come una disdetta dell'accordo sul costo del lavoro.



Larizza (foto): rendiamo obbligatori i patti integrativi

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312
Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli.
COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

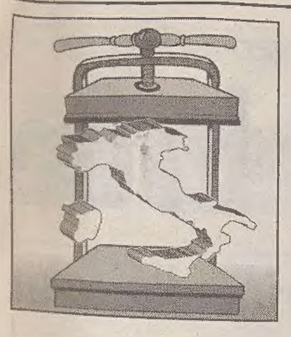
ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 361.000) - Finanziaria L. 469.000 (fest. L. 563.000) - R.P.Q. L. 288.000 (fest. L. 346.000) - Occasionale L. 336.000 (fest. L. 403.000) - Redazionale L. 367.000 (fest. L. 441.000) - Manchettes 1.a pag. (1a coppia) L. 971.000 (fest. L. 1.165.000) - Manchettes sport (1a coppia) L. 462.000 (fest. L. 554.000 - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.750.000 (fest. L. 2.100.000) - Legale L. 436.000 (fest. L. 523.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 446.000 (fest. L. 535.000) - Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+iva).

La tiratura del 2 aprile è stata di 54.550 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997
© 1989 O.T.E. S.p.A.



Doccia gelata nelle dichiarazioni del presidente del Consiglio alle aspettative di una prossima riduzione della pressione fiscale

Prodi: «Scordiamoci grossi tagli alle tasse»

Agli industriali ricorda che i mutui a basso costo corrispondono a una diminuzione delle imposte

PARMA «Il debito che io ho sulle spalle non me lo potete cancellare così; io penso che una leggera diminuzione fiscale sia già cominciata, ma quella che molti si aspettano, cioè una drastica riduzione della pressione fiscale, in questo momento il Paese non se lo può permettere». Il Presidente del Consiglio Romano Prodi, intervenendo in teleconferenza da Roma al forum della Confindustria emiliano-romagnola in corso a Parma, ha «freddato» le speranze degli imprenditori che, per bocca del presidente regionale Alberto Mantovani, gli chiedevano se era possibile sperare o meno in una riduzione delle imposte.

Per Prodi, più che sperare in una drastica riduzione delle imposte, oggi impossibile, bisogna «puntare a diminuzioni che permangano nel tempo e che siano soprattutto compatibili con gli investimenti. La partenza è stata buona: l'inflazione - ha sottolineato il presidente - non si muove, la politica dei sindacati sul salario è seria e bisogna riconoscerlo; i tassi di interesse sono calati a livello bassissimo e penso che nei prossimi mesi caleranno ulteriormente, perchè dopo l'Euro caleranno ancora».

Prodi, quindi, ha ricordato agli imprenditori che il calo dei tassi di interesse, quando poi vanno in banca a chiedere soldi, rappresenta una bella diminuzione di imposta e questo non va dimenticato perchè «l'impresa valuta tutti i suoi costi e quindi deve valutare anche questo aspetto». «Io miracoli non ne so fare - ha detto Prodi - ma questo mi sembra gestire come Dio comanda un sistema economico».

Il presidente del Consiglio ha ricordato che in questo momento il Paese sta facendo uno sforzo collettivo per avere un'economia sana e per preparare una riduzione fiscale. Sarebbe, a suo giudizio, un «messaggio completamente irrealistico» quello di dire che si può fare una politica di abbassamento di magari 20 punti di tassi Irpef o di molti punti delle altre imposte. «La nostra - ha aggiunto - al momento è un'economia sana che ha un suo equilibrio e noi dobbiamo tendere ad aumentare lo sviluppo per poter liberare risorse».

«Ho chiamato i miei collaboratori - ha continuato Prodi al forum confindustriale parmense - e il tema che ho dato loro in questi giorni è il seguente: come possiamo aumentare la crescita di mezzo punto, diciamo dello 0,6-0,7% in più, rispetto a problemi che noi abbiamo, conservando gli equilibri che ci sono richiesti non soltanto dai trattati ma dalla nostra economia, affinché sia sana e perchè questo sviluppo possa durare. Io voglio che questo Paese abbia sette anni di crescita come li hanno avuti gli Stati Uniti. Se Dio vuole, con l'inflazione bloccata, in un clima internazionale buono come c'è adesso, non siamo più ossessionati dal discorso che ogni gradino in più dello sviluppo ci porta inflazione. Il grande patto sociale che abbiamo sottoscritto ci garantisce dall'inflazione e per questo è una grande cosa. Allora posso tentare ad avere una lunga fase di sviluppo del nostro Paese e quindi pensare a un discorso serio, a una risposta seria anche per quanto riguarda l'imposizione fiscale. Risposte di altro genere, come quelle relative ad una drastica riduzione di imposte, sarebbero risposte da buffone e io non le darò mai».

LE ENTRATE TRIBUTARIE NEL 1997

(Cifre in miliardi di lire)

Tributi	1997	Var. % sul '96
Imposte patrimonio e reddito	334.377	+13,8
- Irpef	194.633	+9,6
- Irpeg	50.216	+39,3
- Ilor	27.537	+23,7
- Eurotassa	4.845	-
Tasse e imposte su affari	174.959	+6,0
- Iva (lorda)	128.527	+5,7
- Registro	6.130	+4,4
- Bollo	8.813	-2,0
Produzione, consumi, dogane	53.111	+4,8
Monopoli	11.285	+5,9
Lotto e lotterie	11.102	+22,7
TOTALE ENTRATE	548.834	+10,5

FONTE: Ministero delle Finanze

SEI

L'anno scorso il Fisco ha incassato 584 mila miliardi, il 10% in più rispetto al 1996

Dà frutti la lotta all'evasione

ROMA La pressione tributaria è salita nel 1997 di 1,5 punti percentuali, passando al 29,1% dal 27,6% del 1996. La lotta all'evasione ha cominciato però a dare risultati concreti. Nel '97 il Fisco tra imposte evase e sanzioni ha recuperato 20.582 miliardi - poco meno della manovra di finanza pubblica di quest'anno - migliorando il risultato dell'anno precedente del 17%. Le nuove regole sull'accertamento e sul contenzioso hanno poi fatto crollare il numero dei «ricorsi»: si è dimezzato - dai 549 mila del '96 a 288 mila - il numero di coloro che, dopo aver subito un controllo, hanno fatto appello alla giustizia tributaria.

I dati della lotta all'evasione emergono dalle tabelle sulle entrate 1997 diffuse ieri dal ministero delle Finanze. Riguardano quindi gli «incassi reali» fatti dall'erario sulle imposte accertate e non gli importi contestati ai contribuenti.

I migliori risultati sono dovuti alle nuove procedure per i controlli (negli ultimi anni 4.500 grandi imprese vengono monitorate capillarmente, controllando così il 60% della base imponibile delle imprese). Ma anche alle nuove norme sull'accertamento, operative dallo scorso agosto, che con un meccanismo di sconto sulle sanzioni rendono conveniente il pagamento rapido di quanto accertato dal minsitero delle Finanze.

Nel dettaglio, nel 1997, le entrate tributarie sono ammontate a 584.834 miliardi, con un incremento di 55.374 miliardi rispetto all'anno precedente, pari al 10,5% in più. Rispetto al 1996 il gettito dell'Irpef (eurotassa esclusa) è cresciuto di 17.005 miliardi, con un incremento del 9,6%, e ha portato nelle casse dello Stato 194.633 miliardi. Il «contributo straordinario per l'Europa» ha dato 655 miliardi meno del previsto, cioè 4.845 miliardi invece dei 5.500 stimati. Al gettito Irpef ha contribuito per 3.174 miliardi il recupero di imposta a mezzo ruoli (+27%).

Forte la crescita dell'Irpeg, più 39,3%, con un aumento di 14.165 miliardi a quota 50.216 miliardi. Alle entrate Irpeg hanno contribuito per circa 7.000 miliardi le imposte sulle plusvalenze sui titoli realizzate dalla Banca d'Italia e quelle dell'Uic per la vendita dell'oro a Bankitalia.

Dopo il calo della prima metà del '97, l'Iva ha segnato una ripresa e ha dato un gettito, al lordo dei rimborsi, di 128.574 miliardi, 2.400 più del previsto. L'Iva interna ha dato 109.277 miliardi, mentre i rimborsi sono ammontati a 16.300 miliardi (+3,5%). Il lotto ha avuto un incremento del 40,2% e ha più che compensato il calo di 707 miliardi dei «Gratta e vinci». Nel complesso i giochi hanno dato 2.054 miliardi in più.

Inferiore al previsto la «tassa per l'Europa», crescono Irpeg e Iva

LA PAGELLA

I contribuenti più spremuti: gli italiani al top nel mondo

NEW YORK *Gli italiani sono nel mondo sono la popolazione più oppressa dal fisco. Lo ha scritto ieri il «Wall Street Journal», in un articolo da cui risulta che l'Italia è prima in classifica in un gruppo di 15 Paesi occidentali che hanno le aliquote marginali sul reddito più elevate.*

Gli italiani, dunque, sono i più tartassati del pianeta, visto che l'aliquota marginale per la fascia alta di contribuenti - stando ai dati dell'Oecd (Organization for Economic Cooperation and Development) - ha raggiunto nel 1997 il 67,2 per cento. Al secondo posto per livello di tassazione il Giappone, con il 65 per cento, e poi - tra le nazioni dove i cittadini più ricchi pagano di più al fisco - la Finlandia, la Svezia, la Spagna, il Canada, la Francia, la Germania, tutti con aliquote comprese tra il 62 e il 53 per cento. In Gran Bretagna l'aliquota è del 40 per cento, mentre il Paese in cui i ricchi pagano meno imposte in assoluto è la Nuova Zelanda, con il 33 per cento.

Gli Stati Uniti, dove il capitalismo viene incoraggiato a livello diffuso, i contribuenti della fascia «alta» versano al fisco il 46,6 per cento del reddito; il totale è formato dal 39,6 per cento di imposte federali, con la parte restante formata da tasse statali e locali.

Ma negli Stati Uniti si sta assistendo a un fenomeno nuovo. Come accadeva durante la presidenza Reagan negli anni Ottanta, ora che il ciclo economico Usa è tornato in una fase eccezionalmente positiva, i ricchi americani continuano a diventare sempre più ricchi; con la differenza che, con un'amministrazione democratica come quella di Clinton, al boom si è aggiunto il fatto che arrichirsi significa pagare più tasse. L'Internal Revenue Services (Irs), cioè il fisco americano, ha conteggiato 87.000 dichiarazioni fiscali da parte di cittadini con un reddito superiore a 1 milione di dollari (1,8 miliardi di lire) nel 1995, ben al di sopra rispetto alle 66.500 di appena due anni prima. Questi americani facoltosi hanno pagato nel 1995 18 miliardi di dollari di tasse in più rispetto al 1993, ma il loro reddito complessivo è salito nello stesso periodo di 57 miliardi di dollari.

L'indagine promossa dal «Wall Street Journal» Al secondo posto il Giappone, all'ultimo la Nuova Zelanda

SANITOMETRO, LE POSSIBILI TARIFFE

RESTANO GRATIS
- Medico di famiglia
- Pediatra di famiglia
- Ricovero ospedaliero
- Programmi di prevenzione e diagnosi precoce
- Analisi in gravidanza

SARANNO ESCLUSE DAL TICKET
- Cure per malattie gravi (Aids, tumori ecc.)
- Cure per malattie croniche
- Cure per malattie rare

Il reddito familiare sarà abbattuto di circa 5 milioni di 8 anni e ogni anziano sopra i 65 anni	Redditi medio-bassi: Famiglia con reddito di 25-30 milioni netti	Redditi medio-alti: Famiglia con reddito inferiore a 70 milioni lordi	Redditi alti: Famiglia con reddito superiore a 70 milioni lordi
RICETTE	Gratis	Probabile aumento del ticket di 1.000 lire	Probabile aumento del ticket di 1.000 lire
FARMACI	Gratis in fascia A e B	Ticket del 50%	Ticket del 100%
VISITE SPECIALISTICHE	Gratis	Ticket fino a 60.000 lire	Ticket fino a 100.000 lire
DIAGNOSI STRUMENTALI	Gratis	Ticket fino a 70.000 lire	Ticket oltre 70.000 lire
DAY HOSPITAL	Gratis	Ticket di 50.000-70.000 lire	Ticket di 120.000-150.000 lire
RIABILITAZIONE FUORI DALL'OSPEDALE	Gratis	Ticket di 40.000 lire	Ticket tra 80.000 e 120.000 lire
CURE TERMALI	Gratis	Ticket fino a 100.000 lire	Ticket fino a 200.000 lire

SEI

Le ultime indiscrezioni prima del varo odierno del «sanitometro» da parte del Consiglio dei ministri

Sanità gratis solo sotto i 2 milioni al mese

Un ticket di 70 mila lire sul pronto soccorso non seguito dal ricovero

ROMA Sarà di circa 2-2,5 milioni netti al mese il tetto di reddito massimo della prima fascia del «sanitometro»: le famiglie con un reddito uguale o inferiore saranno completamente esenti da ticket. La fascia successiva - quella B - garantirà l'accesso alle prestazioni sanitarie (con un ticket scontato del 50% rispetto ai prezzi attuali) alle famiglie che guadagnano sino a circa 5 milioni al mese netti. Sono alcune delle indiscrezioni sulle ultime limature -ancora in corso ieri- al provvedimento che oggi il Consiglio dei ministri si appresta a varare. Fra le ultime novità, la possibile introduzione di un ticket pari a 70 mila lire anche sul pronto soccorso, nei casi in cui non segua il ricovero.

Incertezza fino all'ultimo invece sull'aumento delle ricette: forse 1000 o 2000 lire. Per le Regioni è prevista inoltre la possibilità di aumentare o diminuire i ticket del 20%. Rimarranno gratuite, e questo lo ha garantito lo stesso ministro della Sanità, Rosy Bindi, le prestazioni del medico di famiglia, del pediatria, il ricovero in ospedale, le prestazioni in gravidanza, i programmi di prevenzione e diagnosi precoce.

Le variazioni sono inoltre tutte a gettito invariato: lo Stato dunque non guadagnerà una lira. Alla vigilia della presentazione del nuovo strumento di accesso alle prestazioni sanitarie il ministro ha insistito sull'intento meramente redistributivo del nuovo «sanitometro». Molta gente pagherà di più - per gli esami diagnostici i più ricchi sino a 130 mila lire - ma tanti pagheranno ancora meno di prima: nella somma algebrica - secondo i calcoli dei tecnici della Sanità- il nuovo sistema sarà più equo, maggiormente fruibile per coloro che vantano un reddito basso e più oneroso per gli altri. A prova di ciò il ministro promette che i 4.100 miliardi annui oggi incassati con ticket rimarranno tali anche dopo l'entrata in vigore del nuovo strumento.

Le reazioni al provvedimento sono variegate. Conferma il giudizio positivo dei sindacati confederali il segretario della Cisl D'Antoni: le soluzioni individuate sono fondate su «criteri accettabili, bisogna costruire un sistema equo, dal momento che quello che avevamo era alquanto indiscriminato». Critiche accese invece da parte del Polo. Per il Ccd «il regime dell'Ulivo ha partorito un altro provvedimento che si aggiunge ad altri per imprimere un nuovo duro colpo al ceto medio, gli evasori continuano a godere di tutti i servizi della sanità, mentre chi paga le tasse, chi paga i contributi sanitari viene escluso». Negativo anche il giudizio di Raffaele Costa, dell'Unione di Centro: «sarà una seconda tassa sulla salute, si pagherà di più, ci sarà un'altra sprimitura, i servizi non miglioreranno e anzi tenderanno a decrescere».

Non resta che sperare nel 6 al Superenalotto: nuovo montepremi record da 13 miliardi di lire

ROMA Se la dea bendata l'altro ieri ha tradito i sogni di quanti puntavano ai 10 miliardi, per domani con il «6» del Superenalotto, promette cose da sballo. Un record assoluto di tutti i tempi in tutti i giochi: un montepremi tra i 13 e i 14 miliardi di lire. La cifra da sogno è stata resa possibile dal fatto che anche se il «magico 6» del Superenalotto non viene indovinato da soli 5 concorsi, il successo del gioco è tale da produrre montepremi sempre più alti, e le quote (25% del montepremi complessivo) dedicate al «6» hanno rapidamente accumulato un jackpot di 9 miliardi 500 milioni di lire. Basti pensare che nel concorso di mercoledì sono state giocate oltre 36 milioni di combinazioni, con un montepremi di concorso di 10 miliardi. Cioè il 31 per cento in più rispetto a quattro giorni prima. In pratica il gioco, in quasi quattro mesi, è cresciuto del 1.500 per cento. Secondo gli esperti, nonostante l'alto numero di combinazioni giocate, il «6» non sarebbe stato effettuato anche per la presenza, in combinazione, di due numeri consecutivi, il 42 e il 43, che generalmente vengono giocati con minor frequenza.

Un disegno di legge firmato dal ministro scatena le ire dei Verdi

Condono edilizio, Visco ci riprova

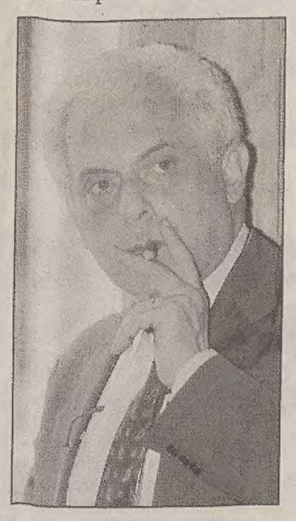
ROMA Con un nuovo «blitz» il condono edilizio ritorna «sottotraccia» in Parlamento. Un disegno di legge a firma Visco, ma sottoscritto da metà della compagine governativa (Napolitano, Flick, Ciampi, Treu, Bassanini, Bersani) è infatti all' esame del comitato ristretto della commissione finanze della Camera e permetterà la sanatoria per almeno 30 mila case abusive disseminate lungo le coste italiane per un introito dello Stato pari a 3.300 miliardi. Il «nuovo attacco» alle coste italiane è stato denunciato dalle principali associazioni ambientaliste (Legambiente, Wwf, Greenpeace, Italia Nostra, Fai, Lipu, Vas e Comitato Cederna per la Bellezza) e dai Verdi in una conferenza stampa contro l' "imbarbarimento" in atto sul fronte della cultura ambientale che mette a rischio la sopravvivenza del territorio e del paesaggio del Belpaese.

«A poche ore dalla vittoria realizzata dal fronte ambientalista e Verde per mettere a tacere il condono edilizio — ha detto Roberto della Seta di Legambiente — quell' articolo che era stato stralciato e che sanava gli abusi sul demanio marittimo è ricomparso tale e quale in un disegno di legge dal titolo: "Disposizioni in materia tributaria, di revisione generale del catasto e di demanio marittimo"». Più di un provvedimento — spiega della Seta — sembra un «sequel» di un film dell' orrore. Si tratta di uno «scivolone gravissimo» del governo Prodi.

Questo nuovo condono, insieme alla Bassanini, allo smantellamento delle competenze statali su pianificazione e programmazione, al rilancio delle grandi opere, alla depenalizzazione dei reati ambientali, per il Verde Sauro Turroni non è altro che un capitolo «di un disegno che sta uccidendo il territorio, l' ambiente e la natura italiana».

«Quello che si è imposto in Italia — ha detto — è il modello di sviluppo emiliano-romagnolo fatto di fabbrichette disseminate sul territorio e di una crosta immonda di cemento che ricopre la costa. In questa situazione la posizione dei Verdi nel Governo è difficile».

Secca replica del ministro Visco: «Non c'è stata alcuna reiterazione delle norme sul condono edilizio: il regolamento della Camera prevede infatti che le norme stralciate da un provvedimento vengano trasformate in un disegno di legge autonomo». Il ministro ricorda anche che è al lavoro una commissione ristretta per la rielaborazione del provvedimento alla quale partecipano anche rappresentanti dei Verdi.



Il provvedimento riguarda 30 mila case sulle coste, 3 mila miliardi di gettito

Quando il disegno di legge fu presentato la prima volta, il ministero delle Finanze ricordò che il provvedimento era d'iniziativa parlamentare e non del dicastero e che il ddl «non intendeva certo introdurre una sanatoria generalizzata degli abusi edilizi ma, semplicemente, dare la possibilità di conservare la propria casa ai proprietari di immobili che, per le mutate condizioni ororgrafiche, non sono più di fatto ricomprendibili nel demanio marittimo nè tantomeno in aree di interesse paesaggistico o naturalistico».

A Brosso l'addio all'anarchico «Baleno», presente la compagna Maria Soledad, si trasforma in una caccia a cronisti e cine-fotoreporter

Squatter scatenati, giornalista massacrato di botte

Il corrispondente rincorso e aggredito: fratture multiple - Fotografo preso a calci - Un collega ferito alla testa

Una delle «ronde» degli anarchici in «servizio d'ordine» ai funerali per allontanare gli estranei. La misura era stata concessa per prevenire attriti con gli estremisti.

TORINO Non si salva nemmeno chi ha provato a mettersi nei loro panni: «Manifesto» o «Mediaset» la razza è sempre quella, le macchine sono tutte uguali e le pietre dove colpiscono colpiscono. E' il giorno dei funerali di Edoardo Massari, bombarolo pericoloso per la magistratura, vittima del sistema per gli amici. Un giovedì gonfio di cattivi presagi in Valchiusella, imbuto verde del Canavese dove i genitori di «Edo» si sono rifugiati nel '94 dopo il primo arresto e dove ora piangono questo figlio assieme all'altro figlio Davide, dipendente Pininfarina. Polizia e carabinieri si fanno da parte per evitare che la situazione incarognisca, sono gli squatter a monitorare il traffico e a fare la ronda perchè nessuno ficchi il naso in un rito privato. Solo i familiari e gli intimi, si era detto. Fra questi c'è anche Maria Soledad Rosas, la compagna di Edo scortata da tre agenti; lo sciopero della fame, la mobilitazione di un gruppo di parlamentari ma soprattutto le rassicurazioni degli anarchici (faremo i bravi se la lasciate andare) hanno convinto a rilasciare il permesso. In forma privata sono presenti anche don Ciotti e monsignor Bettazzi, che paragona Massari al buon ladrone del Vangelo.

La blindatura anarchica era cominciata sin dal mattino a Torino davanti all'Istituto di medicina legale, dove gli uomini della Digos giravano in borghese e loro - non più di qualche decina - dettavano condizioni inellutabili: nessun giornalista o facciamo casino. La prova che non si scherza arriva alle 11.30: la telecamera di un operatore Mediaset accesa a ragionevole distanza sull'ingresso dell'obitorio viene notata, afferrata e scaraventata contro un muro. Di «Edo» detto Baleno si riesce a sapere che giace dentro una bara di legno chiaro con sopra il drappo nero illuminato dalla A rossa cerchiata dell' anarchia. Attorno alla testa una corona di gerbere, ai piedi un mazzo di tulipani gialli. Di lì il piccolo corteo arriva a Brosso dove evidentemente i patti sono già stati infranti. Mentre in parrocchia si celebra il rito funebre cadono sassi sulle auto parcheggiate e si scatena la caccia alla volpe. Un fotografo viene preso a calci e finisce all'ospedale, sette giornalisti fuggono nella caserma dei carabinieri e uno è ferito alla testa. Ad avere la peggio è però Daniele Genco, 55 anni, «storico» corrispondente dal Canavese dell'agenzia Ansa. A Torino lo cercano per ore ma il cellulare prega di richiamare più tardi. Solo nel tardo pomeriggio si scopre perchè. Genco era arrivato in paese in mattinata in buon anticipo sulle ronde degli squatter. Lo riconoscono, lo picchiano in piazza, quindi lo trascinano in chiesa, lo scaraventano a terra e giù botte fino a fargli perdere i sensi. I medici riscontrano la frattura della dodicesima vertebra, la sospetta frattura di uno zigomo e un evidente stato di choc. La versione degli squatter si conosce: responsabile morale anche lui di quanto è successo, non importa se a 50 km di distanza dalla cella dove Massari si è impiccato. La Fnsi parla di «aggressione intollerabile» e assicura che «saranno verificate le circostanze ed eventuali carenze di vigilanza».

12 senatori del Polo con un'interrogazione avevano chiesto che venga vietata la grande manifestazione dei centri sociali domani a Torino. Richiesta bocciata; è stato presentato regolare preavviso, Napolitano riconosce però che è necessario evitare qualsiasi esasperazione. Veltroni concorda: «sbagliato liquidarli». Ma il sindaco di Torino Castellani ammette: «quello che è accaduto non rientra più nei parametri della tolleranza.». An avverte: «torna il clima degli anni di piombo».

Incidente a una coppia di sommozzatori ingaggiati per recuperare materiale da pesca nel Golfo di Oristano

Sub impigliati nelle reti: due morti

Una prima ricostruzione ipotizza un malore di uno dei due uomini-rana mentre il secondo sarebbe rimasto intrappolato mentre soccorreva l'amico

ORISTANO Due sommozzatori sono morti mentre erano intenti a liberare un attrezzo rimasto impigliato nelle reti al largo di Capo Frasca, nel Golfo di Oristano. L'incidente è avvenuto nel primo pomeriggio in località Funtanazza, a poca distanza da Sant'Antonio di Santadi, nella Sardegna centroccidentale. I due sommozzatori, Tonio Mura, di 44 anni, e Carlo Cauglia, di 26, erano stati portati sul posto dal peschereccio «Elisa» per ricuperare un attrezzo finito in un basso fondale.

Uno dei due sommozzatori, Tonio Mura, è riuscito a liberarsi e a riemergere ma, secondo una prima versione, è morto prima che fosse possibile prestargli soccorso mentre successivamente si è appreso che forse era riemerso già cadavere. Il suo compagno di lavoro, Carlo Cauglia, è rimasto impigliato sul fondo.

L'allarme è stato dato dal marinaio che si trovava sul peschereccio. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Secondo quando è stato possibile apprendere il proprietario del peschereccio «Elisa» avrebbe ingaggiato i due sommozzatori, molto esperti, per ricuperare un attrezzo e, pare, anche delle reti, che erano rimasti sui fondali di Funtanazza. Non si sa cosa sia successo con esattezza. Forse uno dei due sub è stato colto da malore e l'altro, nel tentativo di soccorrerlo è rimasto impigliato nelle reti senza riuscire a liberarsi.

I sommozzatori dei vigili del fuoco di Cagliari hanno recuperato, poco dopo le 18, il corpo di Carlo Cauglia.

Alle ricerche hanno partecipato le motovedette della Capitaneria di porto e della Guardia di finanza.

Si è appreso poi che il peschereccio «Elisa», di Antonio Puddu, di 42 anni, di Arbus (Cagliari) era salpato ieri mattina da Porto Palma, nel Golfo di Oristano, per recuperare le reti a strascico che aveva perso sui fondali di «Funtanazza» una ventina di giorni fa. A bordo, con Puddu c'erano anche Mura e Cauglia, due sommozzatori dilettanti ma esperti. I due si sono immersi poco dopo le 9.30 dopo aver individuato le reti e l'attrezzo usato per la pesca a strascico.

Dopo tre ore un corpo è emerso forse già privo di vita, recuperato l'altro

Appena alle 12.30 è riemerso il corpo di Mura, ormai privo di vita. Puddu, ha tentato di prestargli aiuto, ma si è reso conto che era tutto inutile. Ha subito capito che anche l'altro sommozzatore era rimasto impigliato nelle reti e ha chiamato i carabinieri dando l'allarme.

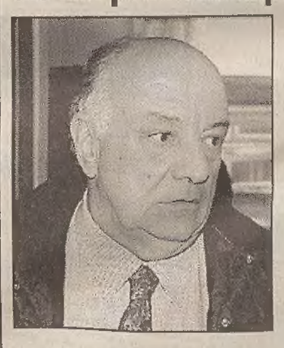
Il sostituto procuratore Andrea Massidda ha disposto la restituzione dei corpi ai familiari.

IN BREVE

Massacro del Circeo: a Izzo 10 mesi per l'evasione

ALESSANDRIA Angelo Izzo, 43 anni (in una foto dell'epoca), uno dei tre autori, con Andrea Ghira e Gianni Guido, del «massacro del Circeo» nel '75, ha patteggiato, ieri in Pretura, una pena di 10 mesi di reclusione per evasione. L'imputato - che non si è presentato in aula - sta scontando l'ergastolo nel carcere di Prato. Nell'agosto '93, quando era detenuto ad Alessandria, non era rientrato da un permesso di quattro giorni, ottenuto per visitare un parente malato a Roma. Era stato rintracciato qualche mese dopo in Francia e riportato in Italia. I tre, «pariolini» simpatizzanti dell'estrema destra, violentarono e bastonarono ripetutamente due ragazze, Donatella Colasanti e Rosaria Lopez, in una villa della località laziale, abbandonandole nel bagagliaio di un auto credendole morte. Donatella però era ancora viva e i suoi lamenti furono uditi da un passante

Grigo concede gli arresti domiciliari a Pacini che non potrà comunque servirsi del telefono



MILANO Il gip Maurizio Grigo ha accolto l'istanza dei legali di Pierfrancesco Pacini Battaglia, e ha concesso al banchiere italo-svizzero gli arresti domiciliari in ospedale, dove si trova ricoverato. Pacini, quindi, non sarà più piantonato. Il gip ha comunque disposto il divieto di utilizzo del telefono. Pacini Battaglia potrà incontrare i suoi legali, i medici curanti e i familiari. Solo la moglie potrà incontrarlo senza prima avvisare i magistrati. Grigo ha già provveduto a trasmettere il suo provvedimento ai colleghi di Perugia, in quanto Pacini Battaglia è detenuto anche su disposizione del gip del capoluogo umbro, che dovrà decidere oggi se accordare pure lui al banchiere gli arresti domiciliari.

Alla caserma Calvi di Tai di Cadore reclute costrette a marciare al passo dell'oca: interrogazione dei verdi

TAI DI CADORE Nella caserma «Calvi» di Tai di Cadore (Bl) le reclute sarebbero costrette a marciare al passo dell' oca. Lo sostiene il senatore dei verdi, Athos De Luca, che ha presentato un'interrogazione al ministro della Difesa. A innescare il caso, una telefonata inoltrata da alcuni giovani al numero della linea telefonica denominata «Grigio-Verde». I ragazzi, tutti giovani reclute, avrebbero affermato di essere stati obbligati a marciare con il passo dell' oca «triste ricordo - commenta de Luca - della drammatica violenza nazista». La caserma «Calvi», chiusa per un paio d'anni, è stata riaperta a fine febbraio e ospita attualmente 240 militari del 6.o reggimento alpini.

La mancanza di 74 deputati ha permesso la bocciatura delle tre mozioni di sfiducia

Opposizioni assenti: Burlando resta

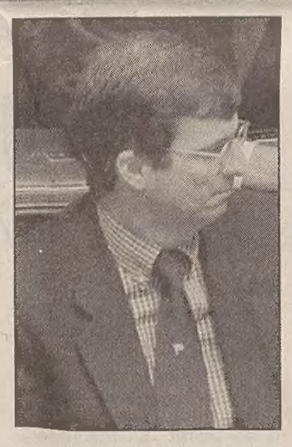
Alle proposte di An Lega e Cdu-Cdr vanno 304 «no» e 251 «sì»

Il piano per il rilancio del trasporto su rotaia prevede investimenti per 33 mila miliardi in 5 anni. Oggi il ministro a Cervignano del Friuli

ROMA Claudio Burlando resta ministro dei trasporti: la Camera gli ha riconfermato la fiducia bocciando le tre mozioni contrarie presentate da An, Lega e Cdu-Cdr con 304 «no», 251 «si» ed un astenuto (il ministro Burlando). A salvare il ministro è stata però l'assenza di 47 esponenti delle opposizioni (An, Fi, Lega e Cdu-Cdr) che, se avessero votato, avrebbero ribaltato il risultato.

Il presidente del Consiglio Prodi è intervenuto in aula per difendere il ministro attaccato dalle opposizioni. Burlando, ha sostenuto Prodi, non è l'artefice della crisi nel sistema dei trasporti in Italia, ma la «vittima». «E' ingiusto», infatti, addossare a lui «la responsabilità di incidenti dovuti a fatti strutturali», come «non è giusto che fatti del genere si siano imputati a chi ha fatto ogni sforzo per porre rimedio a una crisi che non ha voluto nè determinato, ma di cui è vittima».

Il presidente del consiglio ha affermato anche che il ministro «sta profondendo grandi sforzi nella sua opera», ed «in questi mesi - ha detto - ha operato con grande impegno e costanza ed ha iniziato una profonda innovazione nel sistema dei trasporti». Prodi ha ricordato anche che il piano predisposto dalle ferrovie per il rilancio comporta investimenti in infrastrutture per 33 mila miliardi in 5 anni e di 6.300 in materiale rotabile; inoltre, per il quadruplicamento veloce sono previsti 30 mila miliardi di investimenti a partire dal '98 e fino al completamento della Torino-Milano-Napoli.



Burlando alla Camera.

L'autodifesa del ministro è stata molto dettagliata.

Ha ricordato che quando assunse il suo incarico tutti i settori del trasporto erano sotto procedura d'infrazione da parte della comunità europea. A due anni di distanza ed entro l'estate, ha annunciato, i 5 comparti sotto accusa, trasporto aereo, trasporto marittimo, porti, ferrovie ed autotrasporti «potranno archiviare l'infrazione». «Siamo un Paese - ha affermato Burlando - che sta recuperando a grandi passi un ritardo storico». A favore di Burlando hanno votato anche i deputati di Rifondazione Comunista, i quali però hanno avvertito che da ora in poi «non faranno sconti» al ministro.

Prodi: «Non è lui l'artefice della crisi ma la vittima». Il presidente delle Ferrovie Demattè denuncia pericoli per l'amministratore Cimoli: appalti come mine

Ha intanto creato allarme una dichiarazione del presidente delle Ferrovie Claudio Demattè che, riferendosi al lavoro dell'amministratore delegato Giancarlo Cimoli e dei suoi collaboratori, ha parlato di «rischio» perchè, ha spiegato, quando si affrontano i problemi degli appalti e delle aziende fornitrici «si tocca l'alta tensione». Ed ha ricordato che anni fa per questi motivi è stato ucciso l'allora presidente delle ferrovie Ludovico Ligato. Successivamente, però, Demattè ha precisato di non aver mai parlato di «minacce ricevute», ma esclusivamente di «rischio quanto meno per attacchi strumentali alle persone, nel tentativo di minarne l'efficacia».

Oggi il ministro Burlando interverrà a Cervignano del Friuli a un simposio sul Corridoio multimodale numero 5 Trieste-Kiev.

IL CASO

Lavori di potenziamento dello scalo lombardo

Il ministro prende le difese di «Malpensa 2000»: non danneggerà Fiumicino

MILANO «Malpensa 2000 non è un'operazione di svuotamento dell'aeroporto di Fiumicino». Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando ha ribadito ieri in Parlamento che il potenziamento dello scalo lombardo non metterà in crisi quello romano: «Si tratta dell'integrazione di un sistema che, in un Paese lungo come l'Italia, può benissimo reggere con due importanti aeroporti intercontinentali, i quali vanno visti in una logica coordinata e non contrapposti tra loro».

Il progetto di Malpensa 2000 ha infatti suscitato numerose critiche da parte di quanti vi vedono una perdita di operatività di Fiumicino. Tra i politici locali e quelli della capitale c'è stato anche un forte attrito. Il dibattito ha assunto toni forti specie nel confronto tra il sindaco di Milano Gabriele Albertini e Romano Prodi. Ma è tutto il mondo politico a essere diviso sulla questione Malpensa 2000 e Fiumicino. Quello lombardo diventerà uno scalo importantissimo per l'Europa centrale. Nel dibattito intervengono anche i sindacati che criticano la difesa a oltranza delle forze politiche e dei sindaci di Roma e Fiumicino dello scalo romano. Filt-Cgil e Cisl sostengono che il «Leonardo da Vinci» trarrà addirittura vantaggi dal progetto dell'Alitalia di spostare molti voli internazionali e intercontinentali a Malpensa. Roberto Scotti, della Filt-Cgil ribadisce che bisogna guardare al potenziamento dello scalo lombardo «in una logica nazionale e non di guerra tra chi si contende le spoglie di Milano e Roma».

Il segretario della Fit-Cisl per la Lombardia, Dario Ballotta, aggiunge che «Fiumicino non subirà alcun contraccolpo mentre il vero problema sarà per Malpensa, costretta a subire la concorrenza degli altri aeroporti del Nord». «Potenziare lo scalo lombardo attirerebbe investitori istituzionali - spiega Ballotta - e Fiumicino, grazie al Giubileo, non avrebbe preoccupazioni».

Politici e sindacalisti della capitale sul piede di guerra ma gli analisti concordano sui reciproci vantaggi per i due scali

Anche gli industriali difendono il progetto. «Coordinati, gli scali di Milano e Roma - dice il presidente della Pirelli, Tronchetti Provera - possono fare meglio che da soli». Intanto, continuano le polemiche anche sui lavori per i collegamenti con Malpensa 2000. Burlando ha assicurato che le strade e le ferrovie saranno realizzate nei tempi previsti. L'Anas dovrebbe finire i lavori entro il 25 ottobre mentre le Ferrovie Nord dovrebbero aprire il collegamento all' inizio dell'estate '99.

Il parroco di Castelluccio dei Sauri, in Puglia, avrebbe molestato alcuni quattordicenni

Abusi sessuali in confessionale: sacerdote arrestato

Il paese è quello dove tre settimane fa Nadia Roccia, 19 anni, fu uccisa dalle amiche. A Taranto manette a un pensionato per violenze su un ragazzo

FOGGIA I suoi «complici» erano i campi-scuola, la «canonica» e la sagrestia di una chiesetta ad Arpi Nova, nell'immediata periferia di Foggia. Ma il più fidato e discreto rimaneva il confessionale. Qui don Giorgio Mazzoccato, un sacerdote di 61 anni di origini trevigiane, selezionava i suoi fedeli, quattordicenni soprattutto. In confessione si soffermava a parlare con loro di masturbazione. E da qui ai palpaggiamenti, in qualche caso, il passo era davvero breve. In una circostanza, il sacerdote avrebbe fatto sedere uno dei ragazzini sulle sue ginocchia per poi abusarne, sempre nella segretezza del confessionale.

Ieri il sacerdote è stato arrestato. Gli agenti della questura foggiana gli hanno notificato l'ordinanza di custodia cautelare con l'accusa di violenza sessuale nella parrocchia di Castelluccio dei Sauri, il paesino dove tre settimane fa è stata uccisa dalle sue amiche la studentessa diciannovenne Nadia Roccia. A Castelluccio don Giorgio era stato trasferito da un paio di anni.

Fu lui a officiare il funerale di Nadia Roccia, non tenne l'omelia e si limitò a leggere soltanto il messaggio che inviò l'arcivescovo di Foggia, monsignor Giuseppe Casale. Dell'assurdo omicidio di Nadia non ha voluto mai parlare. Il suo arresto, comunque, non ha alcun collegamento con lo strangolamento di Nadia, come ha precisato il questore di Foggia, Sergio Visone. «Le due indagini sono completamente separate e non esiste alcun elemento che le possa unire. L'indagine che ha portato all'arresto di don Giorgio - ha precisato il questore - è iniziata già prima dell'omicidio di Nadia».

E infatti ad inchiodare don Giorgio Mazzoccato sono state le altre «confessioni, quelle che sette ragazzi, alcuni ormai maggiorenni, hanno fatto agli investigatori raccontando episodi che risalgono in qualche caso all'89.

Confessioni attendibili - dicono dalla Questura - perchè spesso coincidenti. Don Giorgio avvicinava i ragazzi soprattutto nei campi-scuola, di quelli che le parrocchie organizzano in estate. Ma visto l'andazzo qualcuna delle vittime, cominciò a non frequentare più la parrocchia.

Molte ricostruzioni dei fatti addebitati a don Giorgio sono state fatte nell'ufficio minori della questura anche alla presenza di alcuni genitori.

Al momento dell'arresto, il sacerdote è sembrato sereno e non ha rilasciato dichiarazioni. Don Giorgio è ora rinchiuso nel carcere di Foggia. Stessa sorte, sempre in Puglia ma a Crispiano, in provincia di Taranto, è toccata ad Armando Quietato, un pensionato di 5[illegible] anni, celibe e incensurato. Anche per lui sono scattate le manette per violenza sessuale nei confronti di un ragazzo di 14 anni con un lieve ritardo mentale. Per ogni «prestazione» gli offriva duemila lire. Gli abusi sul ragazzino avvenivano nell'abitazione dell'uomo alla periferia del centro urbano e duravano da un anno.

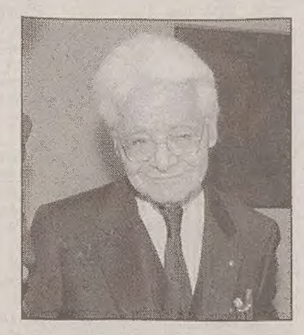
Il figlio del professore modenese dal giudice per un farmaco del cocktail non inserito nel protocollo

Di Bella: «Interesse all'estero»

«In Brasile presto la sperimentazione in quattro ospedali»

In Calabria la madre di un malato denuncia il ministro Bindi perché non sono stati resi disponibili nelle farmacie i componenti della cura

TORINO Dopo l'approvazione definitiva alla Camera della cura anticandro del prof. Di Bella, ieri mattina il figlio, Giuseppe, si è incontrato c ol procuratore Guariniello. «È stata una chiacchierata cordiale e molto utile»: così Giuseppe Di Bella ha risposto ai cronisti che lo aspettavano all'uscita del palazzo di giustizia. Il colloquio con il magistrato, che nella mattinata era stato preceduto da un primo incontro con gli ispettori di polizia giudiziaria, è durato un paio d'ore. «Volevano verificare alcune cose», ha detto Di Bella, che però si è rifiutato di fare commenti sull'inchiesta giudiziaria. «Con l'Istituto superiore della Sanità - ha precisato - abbiamo infatti concordato che non rilasceremo dichiarazioni sulla sperimentazione finchè questa sarà in corso».



Le indagini di Guariniello si sono finora concentrate sul protocollo 1 bis della sperimentazione, relativo al trattamento del linfoma non Hodkins: nella terapia (assegnata ai centri ospedalieri di Torino, Roma e Bologna) manca, infatti, un chemioterapico, l'Endoxan, che invece è presente nel 'cocktail' della cura Di Bella. Il magistrato, comunque, si sta interessando anche agli altri protocolli.

«Suo padre è stato molto duro, ha detto che si vergogna di essere italiano» (lo ha dichiarato sul 'Giornale' di ieri, ndr): «E non è l'unico...». Giuseppe Di Bella ha poi affermato di sentirsi «tranquillo» perchè «sta aumentando l'interesse di vari centri stranieri» e ha aggiunto: «Due giorni fa, le autorità brasiliane ci hanno informato, via fax, che quattro loro ospedali hanno chiesto e ottenuto di potere avviare la sperimentazione in tempi brevi».

Giuseppe Di Bella ha pure parlato di «un ottimo confronto, sul piano scientifico, con la delegazione canadese», riferendo che verrà messa a loro disposizione una documentazione molto ampia, con materiale (tra cui una decina di cartelle cliniche) che risale al 1974. «A Toronto - ha concluso - c'è già un'associazione pro-Di Bella, che ha raccolto duemila persone».

Frattanto la madre di un malato di tumore, Pisana Bellandi Caracciolo, ha denunciato il ministro della Sanità, Rosy Bindi, e i vertici della Regione Calabria, perchè non hanno reso disponibili i farmaci che fanno parte del metodo Di Bella in tutte le farmacie. La denuncia è stata presentata mercoledì alla procura della Repubblica di Roma. La signora, ex farmacista, ottantenne, ha raccontato di avere incontrato enormi difficoltà per acquistare i preparati prescritti da un collaboratore del fisiologo di Modena e di essere riuscita a trovare in Francia solo una parte delle quantità necessarie al figlio che vive a Cosenza.

«Sono tranquillissimo e anche stupefatto» dice il parlamentare di Fi

Dell'Utri: si cercano nelle banche eventuali contatti con la mafia

PALERMO Agenti della Dia di Palermo sono impegnati da ieri mattina in accertamenti bancari che riguardano il deputato di Forza Italia, Marcello Dell'Utri. Gli investigatori, su ordine del sostituto procuratore della Dda di Palermo, Domenico Gozzo, stanno acquisendo documentazione nella sede di vari istituti di credito. Si tratterebbe di una verifica su conti correnti e titoli, non intestati all'ex manager di Publitalia, ma riconducibili a lui. Dell'Utri è attualmente sotto processo per concorso in associazione mafiosa a Palermo. «Tranquillissimo». Così l'on. Marcello Dell'Utri si è definito in relazione alla notizia sugli accertamenti bancari che lo riguardano. «Mi pare che questa non sia una notizia - ha dichiarato Dell'Utri -. Sono tranquillissimo e anche stupefatto perchè pensavo che questi controlli fossero stati già da tempo effettuati. Non credo che giovi alla serietà e credibilità delle indagini rovistare nella spazzatura».

Marcello Dell'Utri

Nell'ambito dell'inchiesta su riciclaggio nei confronti del deputato di Forza Italia, Marcello Dell'Utri, la procura di Palermo ha delegato alla Dia di Roma alcune indagini che riguardano il coordinatore regionale di Forza Italia, Gianfranco Miccichè, e due suoi familiari: il padre Gerlando, ex direttore generale del Banco di Sicilia, e il fratello Guglielmo, impiegato nello stesso istituto di credito. Secondo le rivelazioni di alcuni pentiti i tre avrebbero avuto «relazioni pericolose» con esponenti di Cosa nostra.

Dichiarazioni dei pentiti su presunti contatti tra Gianfranco Miccichè e la mafia, finalizzati essenzialmente al voto di scambio, sono state depositate nel processo Dell'Utri.

Riciclaggio: indagini su Gianfranco Miccichè, coordinatore «azzurro» in Sicilia di Forza Italia e due familiari accusati di contatti con Cosa nostra

Questo «capitolo» di indagini a carico di Miccichè divenne noto il 15 ottobre '96, quando furono depositati gli atti del processo a Dell'Utri. L'imprenditore Lorenzo Rossano, per un certo periodo vicino a Forza Italia, sostenne che Miccichè avrebbe goduto di un «interessamento politico mafioso», anche di tipo economico. Oltre a finire nell' inchiesta su Dell'Utri a Palermo, queste e altre accuse di «pentiti» figurano agli atti dell'inchiesta bis della procura di Firenze sulle stragi mafiose del '93. In questo ambito vennero svolti accertamenti dai giudici di Firenze sia a carico di Miccichè sia di Silvio Berlusconi.

Agli atti di Palermo sono confluiti inoltre accertamenti svolti, ma nel contesto delle stragi mafiose palermitane del '92, atti della procura di Caltanissetta.

Bimbo ha rischiato di morire Toccò un escremento di cane

MILANO Per aver toccato un escremento di cane un bambino ha rischiato di morire. Del fatto, avvenuto nel dicembre scorso, dà notizia il nuovo giornale comunale di Trezzano sul Naviglio (Mi), che alla vicenda dedica un servizio di cui è stata fornita una breve anticipazione.

Che gli escrementi di animali possano causare malattie anche gravi è cosa ben nota, ma il bambino di 9 anni di Trezzano, indicato col nome di Matteo, secondo il servizio giornalistico «ha rischiato la morte» e porterà conseguenze per tutta la vita. Quattro giorni di febbre e dolori, i genitori preoccupati, una visita all'ospedale San Carlo di Milano, e dopo una serie di esami la scoperta: nel fegato e nei polmoni del bimbo «è presente l'echinococco, parassita che forma nei tessuti una serie di cisti». Sottoposto a operazione chirurgica il piccolo si è salvato, ma ogni 15 giorni deve seguire una profilassi per l'eliminazione delle cisti dal fegato.

«L'ipotesi più accreditata dell'origine dell'infezione è che giocando in un parco di Trezzano - si legge nel giornale comunale - il bambino abbia toccato escrementi di cane». Peraltro l'amministrazione di Trezzano «mette a disposizione gratuitamente una confezione contenente una pinza e 24 sacchetti per la raccolta delle deiezioni, ed esiste un'ordinanza del sindaco che prevede sanzioni amministrative» per chi non raccoglie gli escrementi.

Appello in San Giovanni davanti a 50 mila giovani

Papa Wojtyla: «L'effimero vi sprofonda nel peccato»

ROMA *Una Roma diversa, giovane, festosa e policroma era quella che ha accolto ieri, alle 6 della sera, un vecchio Papa indomito dallo spirito giovane che tuttavia non ha parlato di gioia ma di croce. Il suo è stato, infatti, un discorso severo tutto incentrato sulla tematica del raduno: «prendi la Croce». Una parola d'ordine, un'esortazione forte che ha ripetuto più volte; e quei 50 mila che gremivano lo sterminato piazzale di San Giovanni più ad applaudire, quasi per un impegno che saliva dai freschi precordi delle loro grida, sottolineate dallo sventolio di migliaia di fazzoletti colorati e di palloncini.*

Una santa bagarre che è esplosa ancora di più fino al diapason quando è apparso lui, ritto sulla bianca jeep, col mantello rosso e senza cappello, circondato dai vigilantes vaticani, affiancato dal suo vicario. Ha salito a fatica i gradini del palco e tutti si sono chetati: in quel grande silenzio Papa Wojtyla ha parlato con voce grave della festa della Croce, delle sofferenze degli uomini, della peculiarità di Roma, «Città della Croce» come l'ha proclamata. Li ha salutati, ha ringraziato gli artisti che avevano calcato il palcoscenico eretto a copertura della grande facciata della basilica nell'attesa della sua venuta (c'erano Raoul Bova, Sandra Mondaini, Al Bano e Romina Power, Ivana Spagna, Tony Candeloro con le orchestre, e il redivivo Soffiantini e gli sbandieratori a tenere in fibrillazione quelle migliaia di ragazzi festosi e ridenti), e ha parlato a lungo della realtà della condizione umana.

Ha detto che la Croce interessa tutti: quando in famiglia non esiste armonia, quando l'inserimento nel mondo del lavoro è quasi impossibile, quando si deve lottare contro la malattia e la solitudine. Poi, l'impennata pedagogica: «Una diffusa cultura dell'effimero, che assegna valore solo a ciò che appare bello ed a ciò che piace, vorrebbe farvi credere che la Croce va rimossa»; non è così. E ancora: «Questa moda culturale promette successo, carriera rapida e affermazione di sè a ogni costo; invita a una sessualità vissuta senza responsabilità e a un'esistenza priva di progetti e di rispetto per gli altri».

Infine l'esortazione severa e ripetuta due volte: «Aprite bene gli occhi, cari giovani; questa non è la strada che conduce alla gioia della vita, ma il pensiero che sprofonda nel peccato e nella morte». Ha ammesso poi che certe parole sono dure ma «riempiono il cuore di pace» e alla fine ha invitato i «carissimi giovani» a prendere «la vostra croce e portatela come messaggio d'amore, di perdono e impegno missionario per le strade di Roma, nelle varie Regioni d'Italia e in ogni angolo del mondo». Poi quella croce tornerà nel centro della cristianità insieme ai due milioni di ragazzi per la Giornata mondiale della gioventù, nell'agosto del 2000, in pieno Giubileo. Ci sarà lui a celebrarlo, lo ha ripetuto anche ieri prima di benedire tutti con un lieve sorriso, felice per gli applausi ritmati e per i cori e scandivano giulivi il suo nome nella piazza abbandonata dal sole.

Emilio Cavaterra

Catania: giovane ucciso sul motorino a colpi di pistola

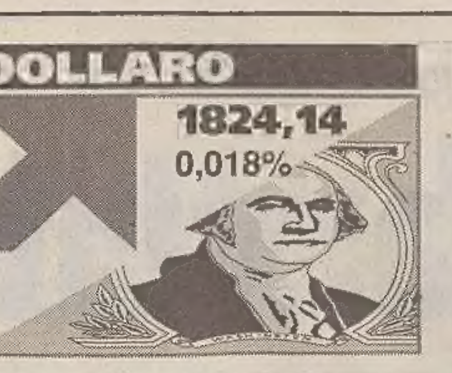
CATANIA Un giovane, Massimiliano Palumbo, 23 anni, è stato ucciso ieri poco dopo le 16.30 con cinque colpi di rivoltella alla testa vicino al porto di Catania. La vittima era su un ciclomotore. Palumbo era già stato denunciato per detenzione e spaccio di stupefacenti e per rapina e non risultava essere inserito in gruppi criminali organizzati. A sparare sarebbe stato un sicario dal sedile posteriore di una moto che avrebbe affiancato il ciclomotore della vittima. Gli investigatori ritengono probabile che il movente del delitto sia maturato in ambienti del traffico di stupefacenti, forse per uno «sgarro» commesso nel trattare una partita di droga. Indagini della sezione omicidi della squadra mobile.

BORSA

PIAZZA AFFARI

MILANO Ancora un rialzo superiore al 2% che ha regalato a Piazza Affari l'ennesimo record dell'anno e un incremento di ben il 51,56% sul Mib storico (a quota 24.766) dal 31 dicembre '97 a oggi. La liquidità, giunta sia dai piccoli risparmiatori, sia dagli investitori istitutionali italiani ed esteri, ha spinto l'indice Mibtel a quota 25.678 (il 2,05% in più rispetto a ieri) e il Mib30 a 36.712 punti, con un rialzo del 2,31% rispetto alla vigilia. E anche ieri, come lo scorso 25 marzo, la Borsa italiana ha messo a segno un altro record sul fronte degli scambi: sono passati di mano, infatti, titoli per 7.564,45 miliardi di controvalore contro i 7.521 miliardi del massimo precedente. Anche il Fib, intanto, ha segnato un nuovo massimo a oltre 37.000 punti. Una liquidità, dunque, che ha messo le ali soprattutto ai titoli telefonici e bancari. In particolare, Mediobanca ha chiuso a quota 32.150 lire (+9,72%) dopo essere stata sospesa per eccesso di rialzo. Una performance, osservano alcuni operatori, giunta sulla scia di rinnovate indiscrezioni relative all'assetto dell' istituto. Richieste anche le Banca Roma (+3,03%), poco mosse le Comit (+0,24%) mentre in flessione le Credit (-1,75%). In forte rialzo anche le Fiat (+4,21%).

DOLLARO



MARCO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
A. De Ferrari	7738	7724	0,18	4959	8176
A. De Ferrari R	3993	3956	0,94	2585	4245
Acqua Marcia	810,3	830,6	-2,44	385	840,7
Aedes	17652	17087	3,31	11358	17652
Aedes Rnc	10449	9933	5,20	5825	10449
Aeroporti Roma	32481	31712	2,43	18641	32762
Alitalia	28900	26545	8,87	12719	28900
Alleanza	28929	28252	2,40	17869	28963
Alleanza Rnc	22575	21878	3,19	11520	23901
Allianz Subal.	27800	27910	-0,39	16756	27910
Amga	1941	1944	-0,15	1279	1944
Ansaldo Trasp.	4924	4945	-0,43	2456	4950
Arquati	4467	4378	2,03	2882	4467
Assitalia	16403	15077	8,80	8326	16403
Ausiliare	7677	7200	6,63	4600	7677
Autogrill	13197	13089	0,83	9463	13197
Autostr. To-Mi	30575	30068	1,69	15157	30575
Autostrade Priv	8534	8524	0,12	4700	8684
B Agr Mantov. 1/1/98	27013	26218	3,03	19740	27013
B Napoli	3571	3445	3,66	2280	3622
B Napoli 1/1/98	3593	3430	4,75	2075	3609
B S. Paolo Bs	9482	9524	-0,44	6273	9524
B S.Paolo Di Bs 9	9329	N.R.	0,00	9329	9329
B.P.C.Industria	39096	39406	-0,79	29500	39406
Banco Chiavari	8225	8002	2,79	3950	8225
Bassetti	19788	19822	-0,17	10900	19822
Bastogi	208,5	203	2,71	64,9	208,5
Bayer Ag	82521	82672	-0,18	63686	82769
Bca Agr Mn	27258	26676	2,18	18159	27258
Bca Carige	21359	21721	-1,67	13572	21721
Bca Fideuram	12986	12929	0,44	7907	13657
Bca Intermob	8050	7023	14,62	3190	8050
Bca Intesa	11556	11670	-0,98	6969	11670
Bca Intesa Rnc	6459	6536	-1,18	3664	6536
Bca Legnano	13867	13346	3,90	7641	13867
Bca P Bg-Cr. V	44292	42048	5,34	31175	44292
Bca P. Spoleto	22060	20241	8,99	13555	22060
Bca Pop Brescia	29043	29307	-0,90	16844	29307
Bca Pop Milano	18086	17513	3,27	11334	18086
Bca Roma	3262	3200	1,94	1811	3262
Bca Toscana	9310	8518	9,30	4884	9310
Bco Desio	7211	7211	0,00	4486	7211
Bco Napoli Rnc	3295	3231	1,98	1655	3296
Bco Sardegna R	41405	37500	10,41	16058	41405
Benetton	38554	38300	0,66	28767	39218
Binda	93	87,7	6,04	27,9	93
Bna	3926	4072	-3,59	1671	4087
Bna Priv	2575	2766	-6,91	869,5	2766
Bna Rnc	2533	2571	-1,48	1055	2571
Bnl Rnc	51923	49036	5,89	26001	51923
Boero	11765	11537	1,98	8400	11877
Brembo	29357	29944	-1,96	16680	29944
Brioschi	726,7	704,9	3,09	189,6	792,8

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Bulgari	12761	12766	-0,04	8255	12766
Cab	23789	22804	4,32	15638	23789
Caffaro	2973	2952	0,71	1797	2973
Caffaro Rcv	3620	3487	3,81	1901	3620
Calcemento	3867	3827	1,05	1905	3898
Calcemento Wts	2782	2799	-0,61	1292	2932
Calp	9367	9344	0,25	6516	9658
Caltagirone	2370	2380	-0,42	1279	2398
Caltagirone Rnc	2724	2631	3,54	1350	2777
Cam Fin	6112	6073	0,64	3733	6522
Carraro	13487	13299	1,41	8945	13673
Cart.Burgo	16147	16185	-0,24	10304	16345
Cart.Burgo Priv	17400	17428	-0,16	11185	17428
Cart.Burgo Rnc	16200	16350	-0,92	9846	16385
Cem Augusta	5150	5169	-0,37	2750	5350
Cem Barletta	13190	13407	-1,62	5500	14412
Cem.Barletta R	10804	11491	-5,98	3990	12355
Cembre	8915	8458	5,40	5808	8915
Cementir	3115	3100	0,48	1704	3142
Centenari Zinelli	325,6	342,4	-4,91	172,4	342,4
Ciga	2113	2017	4,76	1162	2113
Ciga Rnc	2346	2341	0,21	1389	2391
Cir	2662	2619	1,64	1463	2759
Cir Rnc	2005	2003	0,10	948,1	2007
Cirio	1734	1696	2,24	848,2	1734
CMI	5848	5710	2,42	3858	5980
Coats Cucirini	2982	2869	3,94	1430	3012
Cofide	1537	1523	0,92	713,2	1610
Cofide Rnc	1325	1333	-0,60	641,9	1391
Comau	7681	7620	0,80	4835	7825
Comit	9795	9552	2,54	6260	9795
Comit Rnc	9364	8562	9,37	6231	9364
Commerzbank	67417	66842	0,86	63943	72157
Compart	1941	1943	-0,10	1103	1944
Compart Rnc	1705	1730	-1,45	1015	1730
Con.Acque TO	10601	11323	-6,38	4888	11551
Cr Valtellinese 1/1/98	24922	23818	4,64	18289	24922
Cr. Bergamasco	42877	42941	-0,15	30812	44668
Cr.Valtellinese	25583	24396	4,87	16051	25583
Credem	7182	6815	5,39	4088	7182
Credem 1.1.98	6972	6636	5,06	3885	6972
Credit	9108	9174	-0,72	5613	9174
Credit Rnc	7939	7640	3,91	4962	7939
Crespi	6297	6438	-2,19	4208	6772
Csp International	26635	26651	-0,06	19530	27967
Dalmine	894,3	916,5	-2,42	473,6	916,5
Danieli	17882	18391	-2,77	11913	18825
Danieli Rnc	10809	10989	-1,64	6589	11152
Deroma	16358	16387	-0,18	10655	16387
Edison	15521	15254	1,75	10376	15552
Eni	12619	12344	2,23	9830	13045
Erg	8711	8598	1,31	6678	8743
Ericsson	127543	124519	2,43	67415	127680
Erid.Begh.Say /Rm	380030	373416	1,77	279484	380030

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Esaote	5938	5588	6,26	4684	5938
Falck	14790	14731	0,40	8081	14992
Falck Risp	15000	15000	0,00	7800	15510
Ferraresi	22041	21977	0,29	13417	23114
Fiar	8069	8015	0,67	5660	8668
Fiat	8128	7871	3,27	5078	8128
Fiat Priv	5138	4958	3,63	2714	5138
Fiat Rnc	5109	4894	4,39	3035	5109
Fin.Part.	1797	1833	-1,96	1164	1890
Fin.Part.Priv	1218	1216	0,16	614,4	1218
Fin.Part.Rnc	1425	1383	3,04	672,9	1425
Finarte C.Aste	2596	2476	4,85	1743	2596
Fincasa 44	739,6	756,8	-2,27	222,3	846,2
Finmeccanica	2503	2537	-1,34	899,8	2537
Finmeccanica R	2629	2565	2,50	1389	2629
Fondiaria Ass	13722	13781	-0,43	9301	13781
Fondiaria Ass R	11452	11250	1,80	5167	11452
Fonspa	6722	6679	0,64	2585	6722
Gabetti Holding	4600	4330	6,24	1953	4600
Garboli Rep Spa	3290	3285	0,15	1830	4000
Gemina Ex Sc R	2537	2420	4,84	1300	2537
Gemina Ex Sc.	1682	1687	-0,30	744,7	1687
Generali Ass	58640	57712	1,61	41578,5	58640
Gewiss	50730	50428	0,60	33950	55422
Gildemeister	10292	10562	-2,56	5980	10876
Gim	2711	2791	-2,87	1317	2791
Gim Rnc	2859	2911	-1,79	1783	2919
Gr. C Ricchetti	3880	3933	-1,35	2248	4025
Gr.L'espresso	16416	15749	4,24	8792	16416
HdP	1909	1901	0,42	1060	1909
HdP Rnc	1596	1619	-1,42	988,7	1619
Hdp W 98	230,7	231,4	-0,30	102,9	231,4
I.B.S.Paolo To	27839	27300	1,97	17269	27839
Idra Presse	5907	5889	0,31	3965	6056
Ifi Priv	49200	48182	2,11	21032	49200
Ifil	10687	10429	2,47	6409	10687
Ifil Rnc	6396	6273	1,96	4026	6396
Ima	13194	13056	1,06	7762	13194
Imi	30383	30269	0,38	21474	30383
Imm. Metanopoli	2991	2954	1,25	1370	2991
Impreg/Crediop Wt99	1284	1280	0,31	541,2	1284
Impregilo	2208	2189	0,87	1343	2208
Impregilo Rnc	2264	2231	1,48	1333	2264
Ina	6321	6108	3,49	3558	6321
Interpump Gr.	9191	9380	-2,02	5189	9887
Ipi	4534	4337	4,54	2307	4534
Irce	15387	15561	-1,12	8574	15561
Italcementi	22231	21506	3,37	12567	22231
Italcementi Rnc	11146	11226	-0,71	5562	11226
Italfondiario	35830	35960	-0,36	31300	39812
Italgas	9460	9490	-0,32	6849	9490
Italmobiliare	74586	73803	1,06	35629	74586
Italmobiliare Rnc	40672	40832	-0,39	19265	40832
Ittierre Holding	7973	7923	0,63	5081	7973

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Jolly Hotel	14792	14492	2,07	9450	15481
Jolly Hotel Rnc	7100	7100	0,00	7100	7100
La Doria	7130	7080	0,71	4879	7415
La Gaiana	6517	6477	0,62	3250	7350
Linificio	1566	1616	-3,09	862	1636
Linificio Rnc	1371	1405	-2,42	832,2	1405
Locat	2759	2721	1,40	1609	2808
Maffei	4198	4174	0,58	2202	4404
Magneti Marel R	5779	5690	1,56	2092	5779
Magneti Marelli	6196	5904	4,95	3015	6196
Manuli Rubber	10354	10238	1,13	6364	10692
Marangoni	7717	7422	3,98	4595	7717
Marzotto	29080	28724	1,24	19969	29080
Marzotto Risp	28375	28850	-1,65	20150	28950
Marzotto Rnc	16796	15964	5,21	12259	16796
Mediaset	11806	11811	-0,04	8754	13038
Mediobanca	31365	28439	10,29	14162	31365
Mediolanum	56939	55297	2,97	30217	57065
Merloni	13643	13642	0,01	6286	13643
Merloni Rnc	7420	7678	-3,36	2686	7678
Milano Ass	9419	8828	6,70	5741	9419
Milano Ass Rnc	6527	6303	3,55	3369	6527
Mittel	3921	3867	1,40	2480	3921
Mondadori	22935	21926	4,60	14037	22935
Mondadori Rnc	22217	21589	2,91	10400	22217
Monrif	1787	1640	8,96	630	1787
Montedison	2730	2767	-1,34	1588	2767
Montedison Risp	3330	3204	3,93	1760	3330
Montedison Rnc	1974	2001	-1,35	1237	2001
Montefibre	2118	2066	2,52	1245	2124
Montefibre Rnc	1929	1844	4,61	1102	1978
N.A.I.	800,6	800,6	0,00	255,4	800,6
Necchi	1708	1607	6,29	630,5	1708
Necchi Rnc	2180	2180	0,00	1310	2180
Nicolay	6262	6510	-3,81	4808	6666
Olcese Venez.	970	970	0,00	970	1375
Olivetti	2676	2600	2,92	983,076	2676
Olivetti Priv	3094	3083	0,36	1693,63	3247
Olivetti Rnc	2489	2468	0,85	1362,41	2503
Pagnossin	12391	12357	0,28	7898	12764
Parmalat	4046	4028	0,45	2500	4046
Perlier	929,4	885,8	4,92	330	1185
Pininfarina	46034	46084	-0,11	30367	47635
Pininfarina Risp	46950	46033	1,99	28250	48500
Pirelli	6828	6856	-0,41	4581	6979
Pirelli & C.	5499	5424	1,38	2922	5558
Pirelli & C. Rnc	4685	4694	-0,19	2709	4763
Pirelli Rnc	5181	5253	-1,37	3369	5301
Poligrafici	4820	4561	5,68	2265	4820
Premafin	2256	2182	3,39	840,1	2256
Premuda	4076	4268	-4,50	2000	4268
Premuda Rcv	4377	4305	1,67	2020	4377
Ras	27887	27184	2,59	17364	27887
Ras Rnc	21454	20747	3,41	12243	21454

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Ratti	7175	6991	2,63	3600	7175
Recordati	22096	22295	-0,89	13917	22295
Recordati Rnc	13817	14110	-2,08	7944	14110
Reno De Medici	6572	6436	2,11	4683	6734
Reno De Medici Rcv	6300	6225	1,21	4505	6363
Reno De Medici Rnc	6252	6244	0,13	2724	6413
Rinascente	20099	19818	1,42	13302	20099
Rinascente Priv	10489	10085	4,01	5499	10489
Rinascente Rnc	11945	11653	2,51	6982	11945
Ris.Napoli	36316	34681	4,71	25800	36316
Ris.Napoli Rnc	20467	20302	0,81	11550	20823
Riva Finanziaria	9611	9693	-0,85	6427	10051
Roland Europe	7294	7290	0,06	5006	7447
RoloBanca1473	43303	41385	4,64	25594	43303
Rotondi Evolution	8745	7888	10,87	4600	8745
Sabaf	22578	22805	-1,00	20126	25539
Sadi	7459	7383	1,03	4769	7459
Saes Getters	38497	35647	8,00	25066	38497
Saes Getters Pr.	27912	25666	8,75	16071	27912
Saes Getters R	24122	22577	6,84	16272	24122
Safilo	64491	64130	0,56	41631	65889
Safilo Rnc	56000	54000	3,70	31500	56000
Sai	27112	26393	2,72	18680	27112
Sai Rnc	17763	17421	1,96	8225	17763
Saiag	18765	18348	2,27	10607	18765
Saiag Rnc	9814	9521	3,08	5205	9814
Saipem	11001	10886	1,06	8930	11436
Saipem Risp.	10705	10764	-0,55	7668	10792
Sasib	9283	9216	0,73	5245	9734
Sasib Rnc	7277	7433	-2,10	3462	7587
Savino D. Bene	4199	4075	3,04	2502	4199
Schiapparelli 1824	665,9	653,1	1,96	154,5	1309
Seat	1209	1082	11,74	682,5	1209
Seat Rnc	822,1	756,3	8,70	447,1	822,1
Serfi	14660	14856	-1,32	12451	14876
Simint	20353	19977	1,88	11572	20353
Sirti	12088	12219	-1,07	10189	12640
Smi	1732	1774	-2,37	771	1777
Smi Metalli Rnc	1559	1570	-0,70	907,7	1570
Smurfit Sisa	1981	1973	0,41	1179	2065
Snia Bpd	3049	3025	0,79	1758	3116
Snia Bpd Risp	3119	3113	0,19	1799	3144
Snia Bpd Rnc	2573	2590	-0,66	1480	2629
Sogefi	8772	8601	1,99	4453	8772
Sondel	6426	6565	-2,12	3222	6565
Sopaf	2315	2271	1,94	1400	2565
Sopaf Rnc	1796	1816	-1,10	1002	1903
Sorin Biomedica	10368	10411	-0,41	7834	10588
Standa	27011	26891	0,45	21467	29559
Standa Rnc	14916	15024	-0,72	8388	18740
Stayer	2786	2826	-1,42	1502	2826
Stefanel	5623	5479	2,63	3741	5693
Stefanel Rcv	5970	5930	0,68	3767	5970
Tecnost	5926	5911	0,25	3735	6348

Titolo	Uff. Oggi	Uff. Ieri	Var %	Min.	Max
Teknecomp	1963	1867	5,14	1123	1963
Teknecomp Rnc	1404	1364	2,93	864,8	1404
Teleco Cavi	8760	8408	4,19	6049	8760
Teleco Cavi Rnc	7535	7236	4,13	5061	7535
Telecom Italia	14722	14414	2,14	11363	14722
Telecom Italia Rn	10960	11054	-0,85	7925	11114
Terme Acqui	2516	2614	-3,75	650	3384
Terme Acqui Rn	2055	2126	-3,34	520,5	2912
Tim	10348	9891	4,62	7865	10348
Tim Rnc	7030	7025	0,07	5011	7030
Toro Ass Privcv	21419	20055	6,80	10931	21419
Toro Ass.Rnc	20356	19891	2,34	11279	20356
Toro Assicur.	38533	37837	1,84	22525	38533
Toro W	30590	30499	0,30	22250	32139
Trenno	5470	5433	0,68	3218	5706
Unicem	21118	21294	-0,83	14121	21294
Unicem Rnc	11336	11291	0,40	6607	11336
Unipol	10549	10192	3,50	5470	10549
Unipol Priv	6741	6746	-0,07	3484	6746
Vianini Industria	1985	2014	-1,44	1304	2088
Vianini Lavori	5118	5252	-2,55	3142	5252
Vittoria Ass.	12973	11415	13,65	6708	12973
Volkswagen	1436994	1416246	1,47	934605	1436994
Wt Paolo-brescia 99	7148	7097	0,72	4032	7148
Wts B.Intesa 02	2722	2731	-0,33	1861	2731
Wts B.Intesa Rnc 02	1815	1875	-3,20	891,9	1875
Wts B.P.Bg-c.V.00	2764	2482	11,36	1332	2764
Wts B.P.Bg-c.V.04	2124	1916	10,86	1045	2124
Wts Bam 01	3545	3488	1,63	2491	3545
Wts Cirio 00	966,6	968	-0,15	273,8	968
Wts Compart 98	118,1	118,2	-0,09	56,7	118,2
Wts Compart 98 S1	712	711,6	0,06	230,7	712
Wts Compart 98 S2	628,1	631,2	-0,49	216,5	631,2
Wts Cr.Valtellin98	12386	11216	10,43	5041	12386
Wts Danieli 2000	5328	5569	-4,33	2071	5569
Wts Gemina 98	270,3	263,3	2,66	104,1	270,3
Wts Generali Ass 01	66965	65503	2,23	45641	66965
Wts Gim 99	867,8	894,2	-2,95	209,5	894,2
Wts Ifil 99	5033	4761	5,71	2457	5033
Wts Ifil Risp 99	3793	3578	6,01	1595	3793
Wts Impregilo 01	1408	1395	0,93	595,1	1408
Wts Mb Rina.Rnc	2988	2940	1,63	913,4	2988
Wts Mb Rinascente	5060	4921	2,83	2199	5060
Wts Olivetti	2279	2211	3,08	1536	2281
Wts Parmalat 03	2913	2873	1,39	1494	2913
Wts Parmalat 99	3044	3025	0,63	1601	3044
Wts Smi 99	882,6	908	-2,80	223,5	908
Wts Stefanel	2541	2551	-0,39	1384	2551
Wts Unipol Ord 99	2301	2189	5,12	813,7	2301
Wts Unipol Priv 99	2017	2022	-0,25	721,3	2022
Zignago Ex	23109	22425	3,05	13880	23109
Zucchi	20686	20114	2,84	11000	20686
Zucchi Rnc	12653	12911	-2,00	6581	12911
Zucchini	17453	17374	0,46	11981	18573

ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr)	17560	16610
Argento (per Kg)	372000	373400
Sterlina (v.c.)	127000	135000
Sterlina (n.c.)	130000	142000
Sterlina (post 74)	129000	139000
Krugerrand	545000	570000
20 Dollari Oro	720000	800000
Marengo Svizzero	102000	120000
Marengo Italiano	115000	127000
Marengo Belga	100000	110000
Marengo Francese	100000	110000
Marengo Austriaco	100000	110000
20 marchi	125000	135000

BORSE ESTERE

	Indici	Var. %
Francoforte	5176,66	0,436
Londra	6052,8	0,585
New York (prov.)	8916,4	0,542
Stoccolma (omx)	2918,73	-0,219

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Precedente
11.5 BTP MAR 98	99,660	99,660
12.5 BTP 19 MAR 98	98,880	98,880
10.5 BTP APR 98	99,720	99,730
11.5 BTP MAG 98	99,950	99,990
11 BTP GIU 98	100,550	100,500
12 BTP 20 GIU 98	100,600	100,660
10.5 BTP 15 LUG 98	101,200	101,210
10 BTP AGO 98	101,350	101,330
12 BTP 18 SET 98	102,450	102,470
9 BTP OTT 98	101,810	101,830
10.5 BTP NOV 98	102,940	102,970
8.5 BTP GEN 99	102,550	102,500
12 BTP 17 GEN 99	104,930	104,960
9.5 BTP FEB 99	103,690	103,740
8.5 BTP APR 99	103,500	103,510
9.5 BTP 15 APR 99	104,730	104,750
12 BTP 18 MAG 99	107,350	107,380
8.25 BTP LUG 99	104,290	104,300
8.5 BTP AGO 99	104,420	104,410
7.5 BTP OTT 99	104,130	104,140
9.5 BTP DIC 99	107,200	107,220
6 BTP GEN 00	102,420	102,420
6 BTP 15 FEB 00	102,550	102,510
10.5 BTP APR 00	110,750	110,740
6 BTP MAG 00	102,890	102,810
10,5 BTP 15 LUG 00	112,310	112,360
10.5 BTP NOV 00	113,900	113,870
BTP-15GE01 5%	101,170	101,120
9.5 BTP FEB 01	112,610	112,700
12.5 BTP MAR 01	120,310	120,330
9.5 BTP MAG 01	113,650	113,620
12 BTP GIU 01	120,630	120,580
8.25 BTP LUG 01	110,570	110,530
12 BTP SET 01	122,140	122,000
6.25 BTP GEN 02	105,280	105,190
12 BTP GEN 02	124,150	124,110
7.75 BTP 15 SET 01	109,550	109,530
BTP 1 MAR 02	105,360	105,320
6.25 BTP MAGGIO 02	105,600	105,500
12 BTP MAG 02	126,000	126,060
12 BTP SET 02	127,790	127,650
12 BTP GEN 03	129,850	129,840
11.5 BTP MAR 03	128,600	128,510
11 BTP GIU 03	127,420	127,420
10 BTP AGO 03	123,740	123,620
9 BTP OTT 03	119,630	119,480
BTP 22 DIC 03	119,900	119,900
8.5 BTP GEN 04	117,870	117,660
8.5 BTP APR 04	118,330	118,200
8.5 BTP AGO 04	118,880	118,720
9.5 BTP GEN 05	125,340	125,140
10.5 BTP APR 05	132,000	131,800
10.5 BTP SET 05	133,410	133,310
9.5 BTP FEB 06	128,380	128,200
8.75 BTP LUG 06	124,740	124,510
7.75 BTP NOV 06	118,550	118,410
6.75 BTP FEB 07	111,600	111,430
6.75 BTP LUG 07	111,990	111,830
6 BTP NOV 07	106,700	106,540
9 BTP NOV 23	146,160	145,760
8.5 BTP 22 DIC 23	140,500	140,500
7.25 BTP NOV 26	123,250	122,650
6.5 BTP NOV 27	112,910	112,510
7.5 CCT MAR 98	99,640	99,640
7.5 CCT APR 98	99,620	99,620
7.8 CCT MAG 98	99,630	99,630
7.8 CCT GIU 98	99,770	99,760
8 CCT LUG 98	99,910	99,920
7.6 CCT AGO 98	99,910	99,910
7.5 CCT SET 98	100,000	99,990
7.5 CCT OTT 98	100,130	100,130
7.8 CCT NOV 98	100,170	100,180
7.8 CCT DIC 98	100,150	100,190
8 CCT GEN 99	100,310	100,280
7.6 CCT FEB 99	100,300	100,300
7.5 CCT MAR 99	100,390	100,320
7.5 CCT APR 99	100,540	100,580
7.8 CCT MAG 99	100,620	100,590
7.8 CCT GIU 99	100,660	100,610
7.6 CCT AGO 99	100,620	100,580
7.8 CCT NOV 99	100,940	100,920
8 CCT GEN 00	101,030	101,010
7.6 CCT FEB 00	101,210	101,180
7.5 CCT MAR 00	101,250	101,220
7.8 CCT MAG 00	101,500	101,400
7.8 CCT GIU 00	101,640	101,580
7.6 CCT AGO 00	101,770	101,690
7.1 CCT OTT 00	101,080	101,070
CCT-ST01 IND	101,750	101,800
7.6 CCT GEN 01	101,200	101,210
7.1 CCT APR 01	101,250	101,250
7.2 CCT AGO 01	101,230	101,240
7.1 CCT OTT 01	101,350	101,310
7 CCT DIC 01	101,140	101,120
7.3 CCT FEB 02	101,280	101,280
8 CCT APR 02	101,260	101,240
7 CCT GIU 02	101,310	101,290
7.3 CCT AGO 02	101,490	101,490
8 CCT OTT 02	101,480	101,450
7.2 CCT NOV 02	101,440	101,430
7 CCT DIC 02	101,510	101,500
7.2 CCT GEN 03	101,000	100,980
7.3 CCT FEB 03	101,690	101,690
8 CCT APR 03	101,680	101,660
7.2 CCT MAG 03	101,640	101,630
7.2 CCT LUG 03	101,600	101,610
7.4 CCT SET 03	101,960	101,940
6.9 CCT NOV 03	100,420	100,400
CCT-MZ04 IND	100,720	100,770
6.9 CCT GEN 04	100,460	100,480
6.9 CCT 1 MAG 04	100,450	100,480
7.2 CCT GEN 06	101,700	102,750
7 CCT GEN 06	101,490	101,500
6.7 CCT SET 04	100,730	100,760
7.5 CTE 29 MAG 98	99,540	99,540
9 CTE 25 GIU 98	100,200	100,200
8.25 CTE 26 LUG 98	100,000	100,000
6.5 CTE 26 SET 98	100,500	100,500
8 CTE 28 SET 98	100,800	100,200
7 CTE 29 NOV 98	100,150	100,150
6.25 CTE 21 FEB99	100,100	100,100
7.5 CTE 26 LUG 99	101,500	101,500
8 CTE 22 NOV 99	102,000	102,000
8.5 CTE 24 GEN 00	104,600	104,600
12 CTO 19 MAG 98	100,300	100,440
0 CTZ 27 FEB 98	99,101	99,101
0 CTZ 30 APR 98	99,000	98,965
0 CTZ 30 GIU 98	98,330	98,289
0 CTZ 15 LUG 98	98,585	98,534
0 CTZ 31 AGO 98	97,680	97,650
0 CTZ 30 OTT 98	97,150	97,120
0 CTZ 15 GEN 99	96,413	96,375
0 CTZ 15 MAR 99	95,710	95,710
0 CTZ 14 MAG 99	95,070	95,040
CTZ 15 LUG 99	94,384	94,360
CTZ 30 SET 99	93,537	93,506
0 CTZ 30 DIC 98	96,590	96,550
0 CTZ 15 MAR 99	95,745	95,710
0 CTZ 15 DIC 99	92,715	92,681
0 CTZ 15 GIU 99	94,750	94,700
5.5 BTP 15 SET 00	102,160	102,110
5.75 BTP 15 SET 02	104,040	103,930

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	Ultimo	Prec.
AZIONARI ITALIA		
Alpi Azionario	15312	15080
Alto Azionario	24198	23838
Apulia Azionario	20399	20017
Aureo Previdenzia	37644	37582
Blue Cis	16389	16204
Capitalgest Azioni	35222	34489
Carifondo Delta	51693	50887
Centrale Capital	46679	45990
Cisalpino Azionario	31103	30493
Cliam Sestante	15068	14775
Comit Plus	23649	23649
Consultinv. Azione	22878	22420
Ducato Securpac	17487	17187
Euromob. Risk Fund	46632	46220
Fondo Lombardo	38744	38225
Fondo Trading	17114	17030
Galileo	29950	29429
Genercomit Capital	26801	26422
Gepocapital	33822	33287
Grifoglobal	20351	20018
Imiindustria	23035	22886
Interbancaria Az.	46458	45752
Phenixfund Top	24393	24038
Prime Capital	90576	89600
Prudential Az.	25145	24758
Prudential Smal Cap	24657	24243
Quadrifoglio Azioni	31329	30758
Risparmio It. Az.	31696	31217
Roloitaly	21579	21167
Sanpaolo Az.Italia	17440	17153
Sanpaolo Azioni	31584	30953
Sanpaolo Junior	39483	38768
Venetoblue	31022	30467
Venetoventure	29853	29425
Venture Time	13394	13390
Zenit Azionario	22609	22090
Zeta Azionario	34086	33562
AZIONARI INT.		
Adriatic Global F.	26622	26418
Apulia Internaz.	14968	14876
Arca 27	25477	25321
Aureo Global	21259	21238
Azimut Borse Int.	21197	21077
Bn-azioni Internaz	24145	24034
Bpb Rubens	16041	15925
Carifondo Ariete	25683	25512
Carifondo Atlante	26477	26274
Carifondo Carige Az	14305	14256
Carifondo M.Gr.Az.	12093	12022
Cariplo Blue Chips	17612	17528
Centrale G8 B.Chips	20514	20370
Centrale Global	33465	33257
Cliam Sirio	16495	16332
Credis Trend	15777	15679
Ducato Az.Int.	65114	64505
Eptainternational	28563	28435
Euromob. Blue Chips	27664	27395
Euromob. Growth E.F	15802	15656
F&f Lagest Az.Int	24349	24111
F&f Prof.Gest.Int.	28360	28092
F&f Select Top 50	11765	11631
Fideuram Azione	26846	26696
Fondicri Internaz.	36213	36102
Galileo Internaz.	23225	22994
Genercomit Intern.	33834	33635
Geode	25400	25234
Gepobluechips	14397	14272
Gesfimi Innovazione	19772	19569
Gesticredit Azione	29397	29112
Gestielle I	23237	23059
Gestifondi Az.Int.	23646	23464
Grifoglobal Intern.	14030	13937
Ing.Sviluppo Ind.G.	26089	26002
International Stock	21870	21577
Investire Internaz.	22095	21947
Occidente Romagest	19088	18958
Oltremare Stock	19878	19778
Perform.Az.Estero	22472	22319
Personalfondo Az.	25572	25418
Prime Global	28893	28677
Primeclub Az. Int.	15327	15236
Putnam Glob.Eq. Lit	15828	15781
Putnam Glob.Eq. Usd	8,678	8,723
Risp. I. Borse Int.	37129	36904
Rolotrend	20707	20593
Sanpaolo Andromeda	42302	41959
Sanpaolo H. Intern.	26326	26036
Tallero	14519	14360
Zetastock	33085	32749
AZIONARI SP. IT.		
A.D. Azioni Italia	10579	10413
Arca Azioni Italia	38836	38155
Azimut Gl. Crescita	34137	33588
Azimut Trend Italia	21649	21330
Azzurro	58676	57656
Bn-azioni Italia	22349	22012
Bpb Tiziano	29788	29270
Capitalras	38478	37732
Carifondo Az.Italia	19031	18695
Centrale Italia	27690	27206
Cisalpino Indice	25234	24686
Cliam Az.Italiane	18345	18045
Comit Azione	23595	23595
Credis Azion.Italia	24307	23896

Fondi	Ultimo	Prec.
Dival Pza Affari	15197	14903
Ducato Az. Italia	26087	25520
Effe Az. It.	12742	12464
Epta Azioni Italia	25344	24943
Euromob. Azioni It.	31165	30889
F&f Lagest Az.Ita	47750	46842
F&f Profess Gestio	39914	39146
F&f Select Italia	23032	22622
Finanza Romagest	27094	26476
Fondersel Italia	28903	28356
Fondersel Pmi	22129	21668
Fondicri Selez. It.	38362	37766
Fondinvest 3	36576	35972
Fondo Crescita	22298	21902
Genercomit Az. It.	23205	22646
Gesfimi Italia	25761	25314
Gesticr. Borsitalia	29717	29151
Gestielle A	25700	25160
Gestifondi Az.It.	27354	26846
Gestnord P.Affari	20946	20579
Imi Italy	40404	39730
Industria Romagest	27505	27244
Ing Sviluppo Azion.	39787	39024
Investire Azionario	35580	34993
Italy Stock Manag.	21900	21406
Mediceo Indice It.	15892	15614
Mida Azionario	33298	32504
Oasi Azion.Italia	21757	21403
Oasi Crescita Az.	23363	23009
Oasi Ital. Eq. Risk	27686	27203
Oltremare Azionario	25261	24868
Padano Indice It.	22626	22218
Perform.Az.Italia	22796	22392
Prime Italy	32835	32388
Primeclub Az.Italia	32047	31623
Quadrif Blue Chips	12440	12210
Risparmio It.Cresc.	27078	26628
Sanpaolo Aldebaran	34630	33959
Zecchino	22062	21600
AZIONARI SP. EUR.		
Adriatic Europe F.	33114	32789
Amerigo Vespucci	16418	16406
Arca Az. Europa Lit	22145	22011
Azimut Europa	20972	20738
Capitalgest Europa	13288	13224
Carifondo Az.Europa	15019	15014
Centrale Europa Ecu	23,879	23,712
Centrale Europa Lit	46856	46487
Ducato Az. Europa	13799	13683
Euro Azionario	12846	12720
Euromob.Europe E.Q.	31607	31295
Europa 2000	34153	33823
F&f Select Europa	33754	33501
Fondersel Europa	24997	24773
Fondicri Sel.Europa	14106	14058
Fondinvest Europa	32316	32106
Genercomit Europa	40786	40546
Gesfimi Europa	21089	20824
Gesticr. Euroazioni	33990	33592
Gestielle Europa	25088	24662
Gestnord Europa Dem	21,102	20,920
Gestnord Europa Lit	20803	20621
Imi Europe	36029	35694
Ing Sviluppo Europa	36849	36501
Investire Europa	27673	27404
Mediceo Mediterr.	23041	22918
Mediceo Nord Europa	15539	15401
Primemerril Europa	40516	40356
Putnam Eur Eq. Ecu	8,899	9,012
Putnam Eur Eq. Lit	17462	17668
Roloeuropa	20131	19893
Sanpaolo H.Europe	18344	18152
Zetaswiss	45014	45042
AZIONARI SP. USA		
Adriatic Americ. F.	33810	33459
America 2000	27811	27520
Arca Az.America Lit	34707	34519
Azimut America	21431	21321
Capitalgest Intern.	19805	19757
Carifondo Az.Amer.	13915	13814
Central America Lit	30876	30630
Central America Usd	16,929	16,835
Cristoforo Colombo	33873	33694
Ducato Az.America	13253	13168
Euromob. Amer. E.F.	38833	38359
F&f Select America	23511	23252
Fondersel America	23678	23459
Fondicri S.America	14535	14361
Genercomit N.Amer.	44731	44286
Gesfimi Americhe	18694	18562
Gesticredit America	19134	18916
Gestielle America	21804	21635
Gestnord Americ Lit	33944	33709
Gestnord Americ Usd	18,611	18,527
Imi West	38205	37885
Ing Sviluppo America	36274	35984
Investire America	37315	37078
Mediceo America	17970	17778
Oasi New York	18729	18569
Primemerril America	39145	38961
Putnam Usa Eq. Lit	15470	15432
Putnam Usa Eq. Usd	8,482	8,482
Roloamerica	21415	21342
Sanpaolo H.America	20468	20225
AZIONARI SP. PACIF.		
Adriatic F.East F.	10636	10749

Fondi	Ultimo	Prec.
Arca Az. F.East Lit	10618	10508
Azimut Pacifico	11315	11339
Capitalgest Pacif.	7421	7455
Carifondo Az.Asia	8815	8763
Centr. Em. Asia Usd	6,077	6,135
Centrale Em.Asia L	11084	11163
Centrale Giapp.Yen	614,025	618,658
Centrale Giappone L	8406	8475
Cliam Fenice	10789	10763
Ducato Az. Asia	7518	7603
Eurom. Tiger F.East	17236	17510
F&f Select Pacific	10339	10372
Ferdin. Magellano	8256	8301
Fondersel Oriente	9971	10073
Fondicri S.Oriente	8991	9024
Genercomit Pacifico	9529	9569
Gesfimi Pacifico	8906	8949
Gesticredit F.East	8042	8089
Gestielle Far East	9781	9840
Gestnord F.East Lit	13426	13476
Gestnord F.East Yen	980,716	983,721
Imi East	11509	11667
Ing Sviluppo Asia	7600	7671
Investire Pacifico	13069	13160
Mediceo Giappone	9016	9123
Oriente 2000	14888	15166
Oriente Romagest	9407	9446
Primemerr. Pacifico	21768	21809
Putnam Pacif.Eq.Lit	8894	8928
Putnam Pacif.Eq.Usd	4,877	4,907
Rolooriente	9175	9224
Sanpaolo H.Pacific	9629	9705
AZIONARI SP. P. EM.		
Azimut Trend Emerg.	10921	10918
Carifondo P.Emerg.	11308	11345
Ducato Az.Paesi Em.	8511	8539
Euromob.Em.Mark.Ef.	9638	9639
F&f Select Nuov Mer	9273	9274
Fondicri Alto Pot.	17535	17414
Fondinvest P.Emerg.	14822	14803
Geode Paesi Emerg.	11761	11770
Gesticredit Merc.Em	10420	10403
Gestielle Em.Market	14398	14384
Gestnord P.Emerg.	12901	12888
Ing.S.E.Markets Eq.	11373	11423
Mediceo Am.Latina	13848	13822
Mediceo Asia	7605	7755
Prime Emerg.Markets	15154	15174
Putnam Em Mark	N.P.	N.P.
S.Paolo H.Ec.Emerg.	13048	13086
AZIONARI ALTRE SP.		
Aureo Multiazioni	17932	17902
Azimut Trend	24043	23849
Bn Opportunita'	13021	12969
Centr.Az.Immob.Int.	10837	10837
Dival Consum Goods	12122	12007
Dival Energy	11540	11469
Dival Indiv Care	12316	12232
Dival Multimedia	12357	12243
Ducato Az.Giappone	7962	7990
Euromob. Green E.F.	18771	18541
Euromob.Hi-tech Ef.	21052	20688
F&f Select Germani	19719	19457
Fondinvest Servizi	29614	29422
Geode Risorse Nat.	7396	7359
Gesticr. Pharmachem	25049	24991
Gesticr. Privatizz.	16877	16743
Gestielle B	25130	24438
Gestielle World Com	12701	12612
Gestnord Ambiente	15595	15492
Gestnord Banking	20220	20100
Gestnord Trading	11575	11445
Ing.Sviluppo Iniz.	32564	32285
Ing.Sviluppo Olanda	26863	26586
Investilibero	13032	12995
Oasi Francoforte	22793	22585
Oasi High Risk	16896	16562
Oasi Londra	13787	13648
Oasi Paniere Borse	16287	16110
Oasi Parigi	22987	22949
Oasi Tokyo	11082	11156
Performance Plus	11398	11397
Prime Special	19822	19599
Putnam Usa Opp.Lit	13570	13627
Putnam Usa Opp.Usd	7,440	7,490
S.Paolo Az.In.Etico	13150	13031
S.Paolo H.Ambiente	31740	31410
S.Paolo H.Finance	41056	40756
S.Paolo H.Industria	24872	24669
Zenit Target	15996	15966
Zeta Medium Cap	10701	10630
BILANCIATI ITALIANI		
Alto Bilanciato	21377	21174
Arca Bb	51784	51365
Aureo	44160	44083
Azimut Bilanciato	32807	32524
Bn Bilanciato It	16946	16851
Capitalcredit	26979	26805
Capitalgest Bil.	38231	37748
Carifondo Libra	58813	58342
Cisalpino Bilanc.	34238	33766
Eptacapital	26157	25944
Euromob Capitalfit	40045	39766
F&f Profess Rispar	34180	33763
F&f Professionale	98529	97471
Fondattivo	20605	20533

Fondi	Ultimo	Prec.
Fondersel	76537	75713
Fondicri Bilanciato	22939	22783
Fondinvest 2	40704	40340
Fondo Genovese	14718	14660
Genercomit Bil.	51109	50615
Geporeinvest	28599	28365
Giallo	18552	18379
Grifocapital	31090	30779
Imicapital	52582	52294
Ing.Sviluppo Port.	51445	50655
Intermobiliare	32298	31996
Investire Bil.	25462	25267
Multiras	45872	45384
Nagracapital	34266	33977
Nordcapital	26402	26151
Primerend	54552	53918
Quadrifoglio Bil.	34739	34348
Rolomix	23210	22985
Silver Time	10927	10926
Venetocapital	25167	24920
Visconteo	47722	47330
Zeta Bilanciato	34292	33989
BILANCIATI INT.		
Adriatic Multifund	22302	22164
Arca Te	24262	24163
Armonia	21835	21746
Fideuram Perform.	17514	17329
Fondersel Trend	16140	16062
Fondo Centrale	34764	34590
Genercomit Espans.	13864	13816
Gepoworld	21416	21294
Gesfimi Int.	22521	22382
Gesticredit Finanza	27851	27751
Nordmix	24310	24211
Phenixfund	25692	25602
Prudential Mixed	13088	13041
Quadrifoglio Int.	18760	18545
Rolointernational	22890	22785
OBBLIGAZ. M. IT.		
Alpi Obbligazion.	10684	10628
Alto Obbligazion.	12283	12286
Aureo Rendita	28525	28490
Bn Previdenza	23252	23234
Capitalgest Rendita	14558	14561
Cliam Regolo	11101	11050
Cooperroma Obbl	10323	10313
Cr Trieste Obbl.	11770	11742
F&f Lagest Portfol	10752	10718
F.M.Roma Caput M.	14529	14483
Fondimpiego	30574	30544
Garden Cis	10496	10495
Genercomit Rendita	12831	12824
Gestielle M	16577	16513
Ginevra Obbl.	13225	13215
Griforend	14547	14529
Ing.Sviluppo Redd.	26016	26024
Investire Obbl.	33647	33612
Liradoro	13942	13874
Mediceo Reddito	13657	13661
Money Time	17018	17011
Nagrarend	14762	14752
Phenixfund 2	24379	24349
Primecash	11815	11821
Prudential Obbl.	22096	22056
Rendicredit	13201	13188
Rologest	26934	26936
Sanpaolo Ob.Mis.Fl.	11124	11116
Sforzesco	14721	14697
Venetorend	23361	23332
Zenit Obbligazion.	11284	11249
Zeta Obbligazionari	25047	25049
OBBLIGAZ. M. INT.		
Aureo Bond	13596	13573
Euro Obbligazion.	11004	10962
Grifobond	11265	11259
Quadr. Convert Bond	15704	15617
OBBLIGAZIONARI PURI IT.		
Agrifutura	24895	24888
Alleanza Obbl.	10799	10799
Apulia Obbl.	10923	10926
Azimut Glob.Reddito	21360	21366
Azimut Trend Tassi	12249	12243
Bn Obbligaz.Italia	10651	10648
Brianza Reddito	10216	10214
Carifondo Ala	15148	15150
Carifondo Car.Obbl.	14816	14808
Carifondo M.Gr.Obbl	10468	10460
Cisalpina Reddito	20802	20787
Cliam Pegaso	10002	10010
Consultinv. Reddito	11401	11402
Credis Obbl.Italia	11858	11859
Effe Obblig It.	10126	10128
Euromob. Reddito	20834	20836
Euromoney	13690	13688
Fondicri 1	12553	12553
Geporend	11256	11260
Gesticredit Cedole	11003	11007
Gestielle Liquidita	19933	19936
Gestivita	12789	12796
Intermoney	13895	13883
Investire Reddito	10504	10500
Oasi Monet.Italia	14203	14196
Oasi Obblig.Italia	19729	19710
Personal Lira	17057	17055
Pitagora	17599	17600

Fondi	Ultimo	Prec.
Prudential Monet.	11040	11041
Quadrifoglio Obblig	23958	23939
Sanpaolo Vega Cp	12462	12464
Venetopay	10332	10333
Zeta Reddito	10913	10915
OBBLIGAZIONARI PURI INT.		
A.D. Obblig Glob	9994	9998
Adriatic Bond Fund	24789	24756
Arca Bond	17953	17919
Arcobaleno	22171	22132
Azimut Rendita Int.	13120	13100
Bn Obbligaz.Intern.	12110	12090
Bpb Rendbrandt	12247	12224
Carifondo Bond	14156	14131
Cariplo Strong Cur.	12907	12887
Centrale Money	21598	21560
Cliam Obbl.Estere	13930	13913
Cliam Orione	10065	10061
Comit Obbl.Estero	10954	10954
Credis Obbl.Intern.	11815	11803
Ducato Reddito Int	13215	13198
Epta 92	18696	18662
Euromob.Intern.Bond	14477	14450
F&f Lagest Obb.In	17601	17564
F&f Profess.Redd.	11748	11722
Fondersel Internaz.	20169	20132
Fondicri P.B. Ecu	8,709	8,694
Fondicri Primary B.	17089	17044
Generc. Obbl.Estere	11496	11485
Gepobond	12800	12841
Gesfimi Pianeta	12174	12157
Gesticr Globalrend	17913	17889
Gestielle Bond	16316	16281
Gestifondi Obbl.Int	13468	13448
Imibond	22481	22484
Ing Sviluppo Bond	23113	23077
Internat. Bond Man.	11313	11286
Investire Bond	13918	13893
Mida Obbl Intern	18258	18230
Nordfon.Gl.Euro Ecu	10,368	10,369
Nordfondo Glob.Euro	20345	20328
Oasi Bond Risk	14581	14520
Oasi Obbl. Int.	17961	17903
Oltremare Bond	12159	12131
Padano Bond	13893	13858
Perform.Obbl.Est.	14192	14164
Personalbond	12118	12094
Pitagora Internaz.	13482	13455
Primebond	22383	22341
Primeclub Obbl Int	12165	12142
Putnam Global B.Lit	13086	13095
Putnam Global B.Usd	7,175	7,197
Rolobonds	14286	14268
Sanpaolo Ob.Est.Fl.	10726	10718
Sanpaolo-h.Bonds	11891	11879
Scudo	12210	12191
Zenit Bond	10816	10715
Zeta Bond	23776	23749
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.		
Alto Monetario	10527	10529
Arca B.T. Breve T.	12923	12922
Arca Mm	20284	20284
Aureo Monetario	10424	10421
Azimut Garanzia	18727	18726
Azimut Solidarieta	11570	11574
Bn Liquidita'	10382	10382
Bn Monetario It	17925	17925
Capitalgest Moneta	15470	15471
Carif.Magna Graecia	13907	13908
Carifondo Carige	16507	16508
Carifondo Lire Piu	22236	22235
Centrale C.Corr.	14972	14975
Centrale Cash	12904	12904
Centrale Tasso Var.	10340	10339
Cisalpino Cash	13200	13204
Cliam Cash Imprese	10380	10382
Cliam Liquidita	12477	12479
Comit Reddito	11471	11471
Cooperroma Monetar	10190	10190
Cooprend	14492	14486
Credis Monet.Lire	11601	11602
Dival Cash	10218	10219
Ducato Monetario	12771	12769
Effe Mon. It.	10041	10044
Eptamoney	20894	20893
Euganeo	10986	10987
Euromob Contovivo	17981	17984
Euromob Liquidita	11132	11134
Euromob Tesoreria	16592	16594
F & F Moneta	10387	10390
F&f Lagest Monetar	12266	12268
F&f Profess Moneta	12370	12372
F&f Select Riserva	13639	13642
Fideuram Moneta	22166	22165
Fondersel Cash	13339	13336
Fondicri Monetario	21245	21244
Fondoforte	16383	16386
Genercomit Br.Term.	11053	11053
Genercomit Monet.	19399	19405
Gepocash	10681	10683
Gesfimi Monetario	17384	17384
Gest.Cashmanagement	12389	12389
Gesticredit Monete	20469	20472
Gestielle Bt Italia	10922	10923
Gestifondi Monet.	14825	14827
Ginevra Monetario	11819	11820

Fondi	Ultimo	Prec.
Grifocash	11159	11160
Imi 2000	25993	25992
Ing.Sviluppo Monet.	13245	13242
Investire Cash	32926	32920
Investire Monetario	15212	15211
Laurin	10113	10114
Marengo	12707	12708
Mediceo Monetario	12664	12670
Mida Monetario	18416	18415
Monetario Romagest	19472	19473
Nordfondo Cash	13238	13242
Oasi Famiglia	11123	11124
Oltremare Monetario	11920	11921
Padano Monetario	10572	10571
Perf.Monetario 12	15112	15111
Perform.Monetario 3	10622	10620
Perseo Monetario	10975	10976
Perseo Rendita	10286	10287
Personal. Monetario	20959	20960
Prime Monetario	23888	23888
Quadrif Mon.	10038	10043
Rendiras	23205	23206
Risparmio Ital.Corr	20013	20012
Risparmio Ital.Mon.	10414	10413
Rolocash	12487	12488
Rolomoney	16336	16339
Sanpaolo Br. Term.	11080	11082
Sanpaolo Cash	14212	14216
Sanpaolo Liq. Imp.	11019	11018
Sanpaolo Rendita	10162	10163
Sicilcassa Monetar.	13404	13404
Soleil Cis	10457	10456
Teodorico Monetario	10464	10462
Venetocash	18915	18916
Zenit Monetario	11099	11093
Zeta Monetario	12246	12245
OBBLIGAZ. SP. IT.		
Arca Rr	13787	13791
Azimut Fixed Rate	13675	13682
Azimut Float.Rate	11670	11672
Bn-reddito Italia	11848	11848
Bpb Tiepolo	12302	12305
Centrale Reddito	29729	29732
Centrale Tasso Fis.	11882	11884
Cisalpino Cedola	10897	10897
Cliam Obbl.Italiane	11906	11908
Ducato Reddito It	34471	34469
Epta Lt	11535	11539
Epta Mt	10660	10665
Epta Tv	10383	10383
Eptabond	30625	30632
Euromob Rendifit	12517	12518
F&f Lagest Obblig.	26790	26795
F&f Profess Reddit	18781	18786
Fideuram Security	14694	14694
Fondersel Reddito	19839	19842
Fondinvest 1	13552	13550
Gesfimi Risparmio	11984	11990
Gestiras	43123	43140
Gestiras Coupon	12633	12635
Imi Rend	16489	16489
Italmoney	13316	13314
Italy Bond Manag.	12368	12365
Mida Obbl.	24780	24775
Nordfondo	23738	23746
Oasi Btp Risk	17724	17725
Oltremare Obbl.	12552	12554
Padano Obblig.	13838	13839
Perform.Obbl.Lira	14446	14442
Performance Cedola	10091	10088
Prime Reddito It.	13287	13286
Primeclub Obbl. It.	25922	25920
Quadrif Risp.	10317	10304
Risparmio It. Redd.	26599	26594
Sanpaolo Antares	17826	17832
Sanpaolo Obb.Italia	10984	10987
Verde	12910	12909
OBBLIGAZ. AREA DMK		
Arca Bond Ecu Lit	11458	11457
Capitalgest B.Marc.	10397	10398
Carifondo Marchi	10295	10300
Carifondo Marchi Dm	10,443	10,449
Centr.Bond Germ Dem	12,023	12,041
Centr.Cash Mar.Dem	10,936	10,936
Eurom. N.Europe B.	11344	11348
F&f Sel.Bund Dem	11,063	11,068
F&f Sel.Bund Lit	10907	10910
Fondersel Marco	10450	10447
Generc.Eurobond Ecu	5,848	5,857
Generc.Eurobond Lit	11475	11482
Ing.Svilup.Eur.Ecu	5,056	5,062
Ing.Svilup.Euro C.L	9922	9924
Mediceo Mon.Europa	11030	11036
Nordf. A. Marco Dem	12,165	12,199
Nordf. A. Marco Lit	12013	12025
Oasi Marchi	9960	9962
Personalmarco Dem	11,950	11,960
OBBLIGAZ. AREA DLR		
Arca Bond Doll. Lit	12981	12923
Capitalgest B.Doll.	11270	11232
Carif.Doll.Obbl.Lit	13300	13249
Carif.Doll.Obbl.Usd	7,292	7,282
Centr.B.America Usd	12,034	12,003
Centr.C.Dollaro Usd	11,431	11,425
Columbus Int.B. Lit	12782	12752
Columbus Int.B. Usd	7,008	7,009

Fondi	Ultimo	Prec.
Ducato Obbl.Dollaro	11603	11552
Eurom. N.America B.	13326	13284
F&f Sel.R.Doll.Usd	5,913	5,912
F&f Select Ris Doll	10786	10757
Fondersel Dollaro	13299	13252
Genercomit Amer.Lit	12335	12293
Genercomit Amer.Usd	6,763	6,757
Gepobonddoll.	11488	11446
Gepobonddollari Usd	6,299	6,291
Mediceo Mon.America	12175	12138
Nordf.Area Doll.Lit	22093	22017
Nordf.Area Doll.Usd	12,114	12,101
Oasi Dollari	11912	11824
Personaldollaro Usd	12,679	12,648
Putnam Usa Bond	10068	10000
S.Paolo H.Bond Doll	10764	10727
OBBLIGAZ. ALTRE SP.		
Arca Bond Yen Lit	10345	10344
Aureo Gestiob	15737	15719
Azimut Gar. Valute	10270	10262
Azimut Trend Valute	11063	11060
Bn Valuta Forte Chf	10,210	10,173
Carifondo H.Yield	11393	11384
Carifondo Tesoreria	11249	11248
Ducato Ob.Euro 2000	10740	10748
Euromob. Yen Bond	15895	15904
F&f Select Paes Em	10769	10731
Fondicri Bond Plus	11129	11114
Gest.Bt.Em. Markets	11612	11596
Gestielle Bt Ocse	11329	11311
Ing.Svilup.E.M.Mar.	20753	20628
Investire Str.Bond	20324	20265
J.P.M. Monet.Italia	11245	11245
J.P.M. Obbl.Intern.	12361	12340
J.P.M.Obbl.Italia	13650	13657
Oasi 3 Mesi	10937	10935
Oasi Crescita Risp.	12394	12392
Oasi Fr.Svizzeri	8888	8915
Oasi Gest.Liquidita	12332	12328
Oasi Obbl.Globale	20933	20876
Oasi Previdenza Int	12259	12262
Oasi Tesoreria Imp	12132	12130
Oasi Yen	8405	8412
S.Paolo H.Bond Euro	10262	10268
S.Paolo H.Bond Yen	9912	9917
S.Paolo Ob.Es.Etico	10544	10540
S.Paolo Ob.It.Etico	10882	10887
Vasco De Gama	20775	20745
ASSICURATIVI E SICAV		
Ina-valore Attivo	5636,905	5622,284
Ina-valute Estere	1883,691	1880,550
Ing Ins Balanced	10612,074	10564,565
Ing Ins Equity	10846,893	10776,215
Ing Ins Security	9847,702	9850,956
Sai Quota	27140,418	27142,035
Symphonia Az.Global	16991	16828
Symphonia Az.Italia	18095	17814
Symphonia Monetario	10626	10625
Symphonia Ob.Global	13335	13322
ESTERI AUTORIZZATI		
British Index Lit	24356	24107
British Short T.Lit	66293	66502
Capital Italia Lit	126620	126620
Dm Bonds Portf. Lit	236890	237154
Dm Short Therm Lit	328357	328481
Ecu Bonds Lit	21977	21937
Ecu Short Therm Lit	377655	377838
Euroras Bond R	79558	79549
Euroras D Mark	101754	101749
Euroras Dollar	196871	196088
Euroras Equity R	88365	87471
Fonditalia Asia	6552	6687
Fonditalia Bon.Lira	14030	14030
Fonditalia Britain	20654	20342
Fonditalia D-mark	8995	8996
Fonditalia Dollar	12556	12552
Fonditalia Europe	19938	19754
Fonditalia Floating	11259	11258
Fonditalia Global	205338	204332
Fonditalia Italy	23772	23163
Fonditalia Japan	6776	6861
Fonditalia Lira	11800	11800
Fonditalia Usa	21996	21849
Fonditalia Yen	7444	7433
French Bonds Lit	177203	177223
French Index Lit	1087318	1085143
French Short T. Lit	334177	334217
German Index Lit	976711	970461
Interfund	102451	102177
International Sec.	125297	124435
Italfortune A Lit	166286	159210
Italfortune B Lit	33760	33321
Italfortune C Lit	22143	22100
Italfortune D Lit	22792	22804
Italfortune E Lit	11863	11862
Italfortune F Lit	13511	12806
Japan Sh. Term Lit	6872	6877
North Bonds Lit	40197	40009
North Index Lit	32336	32059
North Sh. Term Lit	98851	98559
Rominv It Eq Ind	24804	24220
Rominv It Shrt Ter	57353	57347
Rominv Jap. B	2902	2904
Rominv. It. Bond	259170	259213
Rominvest Brit Nr	34764	34921
Rominvest Pac Rr	1109	1110
Universal A Lit	78215	77712

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	26500	26500
B Pop Di Cremona 1/1/9	18500	19000
Bca Pop Siracusa	23500	23400
Bca Pop Crema	95000	95500
Bca Pop Cremona	18950	19400
Bca Pop .Emilia	119000	120000
Bca Pop Intra	30000	30800
Bca Pop Lodi	25500	25450
Bca Pop Luino-Va	13600	13200
Bca Pop Nov	19750	20050
Bca Pop Sondrio	40500	38950
B.ca Prov. Na	1700	1700
Base Holding Priv	145,5	145,5
Cibiemme Plast	46	46
Borgosesia	176	176
Borgosesia Rnc	186	186
Carbotrade Priv.	2100	2100
Cond Acqua Rm	18	18
Fem partecip	50	50
Ferr. Nord Mi	3800	3500
Broggi Izar	600	600
Frette	8550	8300
Ifis Priv	1600	1640
Ital. Assicurazioni	24300	27000
Napoletana Gas	3750	3750
Terme Bognanco	234	234
Sicc	3050	2950

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Var. %
B P Com In 94-99 6%	240,76	0,98
B Pop Intra 94-99 6.5	252	0,00
B Agr Mn 2001 7%	207,33	-0,84
7 Bam 01 Cv Ex Wt	204,73	1,05
B Intesa 98/03 T.V.	322,69	-0,72
B Intesa Rnc 98/03 T.V	281,68	1,02
6.4 Bpb-c.V. Tv 00	166,65	4,20
5.25 Bpb-c.V.Tv04	141,79	4,20
7 B.P.Brescia Cv 03	283,29	-0,24
B.P.C. Ind. 01	194,59	0,50
B Briantea 94-00 7%	192,5	-0,11
M. Alleanza 93-99 4%	241,43	2,67
7.5 B.P.Bg-c.V.99cv	224,84	4,56
6 B.P.Brescia 99 Cv	386	2,93
B Pop Cr 96-02 7%	176	-1,73
6.7 C.Emilia Tv 99	266,29	3,20
6.5 E.Romagna Cv02	181	4,56
B Pop Lodi 95-00 8.5%	188	7,37
Cir 94-99 Cv 6%	116,28	-0,12
6.5 Fonspa 01 Cv	154,02	0,18
Medio Italm 93-99 6%	208,84	0,32
8 Sopaf 00 Cv	107,03	0,46
Olivetti 93-99 7.5%	164,49	2,09
Olivetti 98/02 T.V.	259,49	2,11
9.25 Saffa 01	132,85	-0,80
5 Sopaf 00 Cv	106,31	0,22
Medio Unic. 2000 4.5%	167,06	1,50
Medio Unic. r 2000 5.5%	175,68	1,03
Medio Sai R 95-02 6%	185,41	3,76
B P Emil. 94-99 6%	236	0,00
B P Emil. 94-99 5.75%	194	4,75
Imi/Cirio 95-00 10%	162,19	5,25

CAMBI *(Ind. Banca d'Italia)*

Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1824,14	1823,82
ECU	1961,32	1962,25
Marco Tedesco	985,86	985,85
Franco Francese	294,22	294,25
Sterlina Inglese	3046,86	3052,16
Fiorino Olandese	874,93	874,86
Franco Belga	47,79	47,794
Peseta Spagnola	11,621	11,615
Corona Danese	258,63	258,66
Lira Irlandese	2474,45	2477,11
Dracma Greca	5,645	5,651
Escudo Portoghese	9,624	9,624
Dollaro Canadese	1284,79	1286,65
Yen Giapponese	13,635	13,69
Franco Svizzero	1191,86	1192,43
Scellino Austriaco	140,12	140,12
Corona Norvegese	238,19	238,64
Corona Svedese	227,22	227,92
Marco Finlandese	324,75	324,61
Dollaro Australiano	1192,81	1207,55

CONTOASCOLTO. Il conto corrente a **29.000** lire al mese e operazioni illimitate, che ti regala **GSM Motorola StarTAC** e molto altro ancora.

Pagina in collaborazione con Banco Ambrosiano Veneto

Fonte dati: Tenfore

Il Mibtel incassa un altro rialzo (+2,25 per cento) nonostante il tonfo di Tokyo - Forte ascesa di Wall Street

Piazza Affari ormai ha messo il turbo

Scambi per oltre 7500 miliardi - Mediobanca sospesa per eccesso di rialzo

A Londra il vertice Asem: «I riflessi della crisi asiatica – si legge nella bozza di risoluzione – saranno concreti ma gestibili»

MILANO Piazza Affari stratosferica. Spinta dall'apertura positiva di Wall Street e da una incontenibile liquidità, la Borsa di Milano ha bruciato anche ieri l'ennesimo record: il Mibtel ha raggiunto quote da capogiro attestandosi a 25.679 punti con un progresso del 2,25%. Vertiginosi gli scambi per un controvalore di oltre 7.500 miliardi di lire. «Il Mibtel va come un treno - spiegano gli analisti - e non si sa quando ci sarà la prossima fermata».

La Borsa ha snobbato le dichiarazioni di Reimut Jochimsen, consigliere della Bundesbank, secondo il quale l'Unione monetaria con 11 Paesi potrebbe rivelarsi un «disastro» per la presenza di nazioni con alto debito pubblico come Italia e Belgio.

D'altronde all'orizzonte ci sono i quasi 58mila miliardi di raccolta dei fondi (previsioni di marzo), altra liquidità che si riverserà sul listino facendo schizzare verso l'alto il Mibtel. «Wall Street appare l'unico fattore da cui potrebbe venire un segnale negativo - spiegano gli analisti - ma finchè il mercato americano non scende, sarà difficile attendersi un'inversione di tendenza anche a Piazza Affari».

Fra i titoli più richiesti ancora i bancari e i telefonici. In particolare le Mediobanca (+9,72% a 32.150 lire) sospese per eccesso di rialzo. Sul fronte dei telefonici, le Tim hanno guadagnato il 6,45% seguite da Telecom (+3,92%) e Olivetti (+3,03%).

Piazza Affari è rimasta indifferente al tonfo della borsa di Tokyo (- 3,32%) dopo la diffusione da parte della Banca del Giappone del rapporto sulla congiuntura Tankan: la fase recessiva che l'economia giapponese sta attraversando a causa dello stallo della domanda per consumi interni è decisamente più grave di quanto fino ad ora ritenuto. Ieri a Londra è iniziato il vertice dell'Asem. Nella bozza di dichiarazione finale si legge che «con il proseguimento di politiche economiche e finanziarie sane l'impatto della crisi finanziaria asiatica sull'economia mondiale sarà probabilmente concreto, ma gestibile».

Sul versante valutario, la lira ieri si è mantenuta stabile a quota 986 contro il marco tedesco, con l'indicativo di Bankitalia a 985,86. Il cambio sul dollaro si è invece attestato a circa 1.824 lire, con rilevazione ufficiale a 1.824,14. Giornata positiva anche per i Btp: il contratto future di giugno sui titoli di Stato decennali italiani ha chiamato un ultimo prezzo al Liffe a 119,39, con un rialzo di 34 centesimi sulla chiusura precedente.

v.d.a.

Mentre la Corte Costituzionale e il Bundestag hanno rimosso gli ultimi ostacoli verso la moneta unica

Buba «eurodissidente: «E' un disastro»

BONN — La Germania si schiera per l'euro. La Corte Costituzionale ed il Bundestag hanno rimosso ieri gli ultimi ostacoli prevedibili all'ingresso della Germania nell'Ume: mentre i deputati approvavano a larga maggioranza la legge che introduce tecnicamente l'Euro, i supremi giudici di Karlsruhe respingevano come infondati due ricorsi contro la moneta unica.

Al termine di un dibattito di oltre cinque ore durante il quale è stata sottolineata l'importanza storica della decisione la legge che consente fra l'altro l'impiego dell'Euro come mezzo di pagamento (salvo in contanti) in Germania dal primo gennaio 1999 ha avuto l'approvazione di una larghissima maggioranza. Con la sola eccezione dei post-comunisti della Pds i partiti si sono anche detti favorevoli al 'piano dell'Ue e del governo cristiano liberale del cancelliere **Helmut Kohl** di vedere l'Euro partire in undici dei 15 paesi dell'Unione. Il voto definitivo in materia verrà espresso il 23 aprile al Bundestag e il giorno successivo al Bundesrat, la camera dei rappresentanti regionali.

Nelle stesse ore la corte di Karlsruhe respingeva all'unanimità due ricorsi anti-euro pur sottolineando la responsabilità dei politici nei confronti di un Euro stabile. La sentenza non impediva tuttavia a **Reimut Jochimsen**, del direttorio della Bundesbank, di avvertire che un'Ume a larga base potrebbe portare ad un «disastro». Diversi candidati, sosteneva Jochimsen in un'intervista diffusa con una scelta dei tempi certamente non casuale, non hanno ancora conseguito finanze pubbliche sostenibili e il recente rapporto della Commissione che raccomanda undici paesi per l'Euro va considerato «sicuramente» troppo positivo.

Ma già all'inizio della mattinata nell'aprire il dibattito al Bundestag Kohl aveva riaffermato che l'Euro partirà puntualmente e che il suo governo, come già annunciato giorni or sono, si atterrà alla proposta della Commissione di ammettere undici candidati: oltre alla Germania, Belgio, Francia, Italia, Spagna, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Austria, Portogallo e Finlandia.

Kohl aveva anche attaccato il rivale socialdemocratico (Spd) Gerhard Schroeder alla corsa per la cancelleria del prossimo settembre rimproverandogli un atteggiamednto per lo meno disincantato di fronte all' Euro, atteggiamento che peraltro Schroeder ha ribadito in un'intervista pubblicata ieri. In parlamento però il leader dell'Spd **Oskar Lafontaine** ha riaffermato il «si» del suo partito alla moneta unica smarcandosi però dal governo nell' affermare che questa ultima deve essere accompagnata da una politica europea attiva tesa al riassorbimento della disoccupazione.

INTERVISTA A BIAGI

Prodi «eccellente», e grazie a Scalfaro

L'Avvocato a tutto campo: «Con l'ingresso in Europa due anni di benessere»

ROMA *Giudizio su Prodi: «Un eccellente presidente del consiglio». L'Euro? «Un punto di partenza e non di arrivo per l'Italia». Prospettive future: «Due anni di successo per l'Europa». Scalfaro: da ringraziare per come ha orchestrato i cinque governi che hanno sin qui risanato i conti pubblici. A futura memoria: indubbiamente Kohl, «il politico che passerà alla storia». Ciò che resta da fare: «Al Sud il problema è stato non prevedere salari diversi da quelli del Nord, come accade negli Stati Uniti».*

L'Avvocato Agnelli, intervistato da Enzo Biagi per la rubrica «Il Fatto», spazia a tutto campo. «Dal '92 ad oggi l'Italia ha fatto un enorme sforzo - dichiara - si sono succeduti cinque governi e Prodi è quello che ha raccolto la staffetta e l'ha portata all' obiettivo».

Grazie a ciò «l'Italia va infinitamente meglio di quanto si potesse credere nei primi anni '90: credo che sia oggi in condizioni, unita agli altri Paesi della comunità continentale, di godere di un paio d'anni di notevole successo». E la chiave di questo successo sta in due fattori: «bassa inflazione e crescita dei prodotti lordi».

Quindi una speciale classifica del valore dei politici: «certamente Blair è molto popolare», e anche «Clinton, a modo suo, è molto popolare», ma «credo che il più grande politico sia Kohl, è l'uomo fondamentale all'interno dell'Europa, è l'uomo che passerà alla storia come l'unificatore della Germania e, in un certo senso, anche uno dei promotori di questa unità europea continentale».

Gianni Agnelli ripete quindi un tema caro agli industriali: lo sviluppo del Sud nel dopoguerra è stato penalizzato dall'«aver premiato l'investimento anzichè il lavbro» e dal «senso di egualitarismo di voler unificare i salari e gli stipendi in tutta Italia».

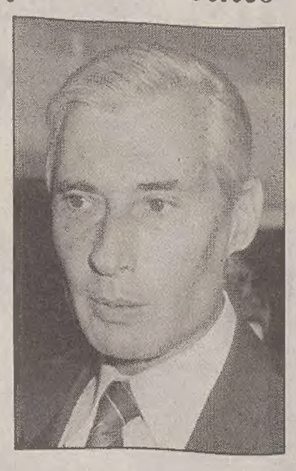
«Soltanto il mercato libero del lavoro può aiutare il Mezzogiorno. E credo - ha aggiunto - che avere messo gli stessi salari sia praticamente stata una protezione del lavoro al Nord». A supporto della tesi l'esperienza americana: differenza dei salari fra Nord e Sud «da uno a due». Al Nord, cioè, «è di trenta dollari l'ora» mentre al Sud «è di 15».

Trattative in bilico dopo la sortita della Fondazione isontina che punta verso Padova

Casse regionali: lo «strappo» di Gorizia

Piccini (CrT): «Si rischia il naufragio» - Divisi fra Unicredito e il polo veneto

TRIESTE Nel complesso *risiko* bancario in Friuli-Venezia Giulia, fallito il progetto che ruotava intorno alla Bpu (che ha ceduto alle ricche *avances* della Popolare Vicentina) i riflettori si accendono sulle tre Casse regionali, alle prese con un progetto di matrimonio difficile quanto incerto. I contatti fra i vertici degli istituti sono in corso da mesi. Trieste preme per la creazione di una aggregazione «forte» ancorata a Unicredito, la super-holding fra Verona e Torino. Il presidente della Crup, **Antonio Comelli**, ha ipotizzato la creazione di una holding nella quale fra confluire la maggioranza di ogni singola Cassa. Ma il progetto rischia di naufragare. In questi giorni la Fondazione di Gorizia (il terzo protagonista) avrebbe accettato a sorpresa la corte delle Casse Venete (Casse di risparmio di Padova e Popolare di Cerea). Complicando ulteriormente i delicati rapporti di forza fra i tre istituti. Anche la Crup sarebbe orientata in questa direzione, secondo ambienti bancari regionali, ma ieri dall'istituto si è preferito non fare commenti. Se l'intesa andasse in porto, si configurerebbe un vero e proprio *strappo*. Padova si candiderebbe ad acquistare il 21 per cento del pacchetto azionario della Fondazione goriziana. E la Fondazione Gorizia, nell'ambito di questa possibile intesa con le Casse Venete, potrebbe uscire dall'alleanza con Cariplo, che oggi ha in mano il 10 per cento.



Per **Renzo Piccini** (nella foto), presidente della Fondazione della CrT, l'irrompere delle Casse Venete sulla scena rischia di mandare all'aria un progetto che Trieste continua a sostenere con energia: «Le trattative vanno avanti da alcuni mesi. È un'occasione che non può essere perduta. Di fatto l'intesa annunciata fra la Cassa isontina e Padova potrebbe intralciare l'ultima possibilità che abbiamo di creare un polo bancario autonomo in regione. Sarebbe una follia rinunciarvi. Ma se questo dovesse accadere vorrà dire che ciascuno andrà avanti per la sua strada». In cosa consiste questo progetto di alleanza fra Casse? «La via maestra sarebbe quella della fusione, anche costituendo una holding come fase intermedia. Ma io non demordo. Spero che in tempi rapidi si possa arrivare ad una conclusione della trattativa».

Il meccanismo per cui (in base alla direttiva Dini) le Fondazioni devono liberarsi delle rispettive partecipazioni nelle Casse fino a un massimo del 50 per cento, sembra solo in parte all'origine di questi movimenti.In gioco ci sono alleanze, strategie, scelte di campo. I tre istituti hanno già fatto una serie di mosse importanti: Unicredito (che si prepara a sbarcare in Borsa) detiene il 28 per cento del capitale di Trieste; il resto è suddiviso fra le Generali (5 per cento), i soci privati (18 per cento) e la Fondazione che mantiene il controllo. La CrVerona è azionista al 25 per cento della Crup. Ma la Cassa friulana da circa un anno ha scelto come partner Allianz Subalpina (gruppo Ras-Allianz, vicino alle Casse Venete). Una situazione ingarbugliata.

Considerando che la Cassa di Trieste nutre importanti *affinità elettive* verso le Generali, con le quali ha avviato una banca telematica. Una collaborazione importante, destinata a svilupparsi ulteriormente — come sottolinea anche il presidente della Spa triestina, **Roberto Verginella**.

Piccini ribadisce che «una Cassa autonoma regionale deve pur sempre avere rapporti e sinergie con un gruppo nazionale. Noi abbiamo una partnership consolidata, e della quale siamo contenti, con Unicredito. Riteniamo - prosegue Piccini - che questa holding possa diventare partner ideale anche per le altre due Casse di Risparmio. Da soli non è possibile competere sul piano bancario e finanziario internazionale. L' autonomia va bene - ha aggiunto Piccini - ma è necessario avere uno sguardo ampio sul piano mondiale».Piccini ha ribadito che «il progetto di Cassa regionale è un progetto aperto anche ad altre banche regionali, ma è necessario far presto. Chi affosserà questo disegno strategico - ha concluso - dovrà assumersene le responsabilità».

Piercarlo Fiumanò

Banche d'affari

Mediobanca: Lazard resta fuori dal consorzio per l'aumento

MILANO Ieri è stato pubblicato sui giornali il prospetto per il collocamento dell'aumento di capitale, che partirà lunedì 6 aprile e dal quale Mediobanca conta di raccogliere 1.332,8 miliardi a breve. Dal prospetto si rileva l'assenza di Lazard dal gruppo di banche e istituzioni finanziarie incaricate del collocamento (85 in tutto, di cui 24 esteri).

IN BREVE

Dopo i record in Borsa

Negli ultimi quindici mesi centomila famiglie italiane hanno fatto i miliardi

ROMA La Borsa italiana macina record e sforna miliardari: negli ultimi 15 mesi, secondo un'elaborazione del settimanale *Il Mondo*, sarebbero 102.500 le famiglie diventate miliardarie (partendo comunque da una base di partenza media di 400 milioni).La parte del leone la fanno gli imprenditori ed i professionisti che in 50.000 possono fregiarsi del titolo di neomiliardari. Altri 20 mila sono dirigenti aziendali, mentre 12.500 sono lavoratori autonomi (non professionisti), come gli esercenti e gli artigiani, ma l'elenco comprende numerose categorie: 10.000 impiegati, 9.000 pensionati e anche 1.000 operai.

Marzotto cede la partecipazione nella Jolly Hotels: il gruppo di Valdagno ha ricavato 17 miliardi

VALDAGNO La Marzotto spa non ha più partecipazioni nella Jolly Hotels. La società di Valdagno - informa una nota - ha infatti realizzato alla Borsa di Milano l'intera sua partecipazione nella Jolly Hotels spa (il 5,9% del capitale al 31 dicembre scorso) per un ricavo complessivo di 17 miliardi di lire, con una plusvalenza lorda di circa 7,6 miliardi. L'operazione - precisa la nota - è il linea con gli obiettivi di Marzotto di concentrare le proprie risorse sulle attività strategiche.

Il «pianeta mare» del Triveneto in mostra a Jesolo con la ventitreesima edizione del Salone Nautico

JESOLO Una grande vetrina sul pianeta mare è in programma al Porto Turistico di Jesolo dal 25 aprile al 3 maggio con la ventitreesima edizione del Salone Nautico Galleggiante dell'Adriatico. Obiettivo dei lavori la promozione del turismo nautico e un'ampia rassegna di espositori nei più svariati settori: navigazione, motori entro e fuori bordo, sistemi informatici e abbigliamento.

Quale ruolo per le alte professionalità in Europa: sabato un convegno del Cida in programma a Trieste

TRIESTE Sabato 4 aprile, alle 9, si aprirà a Trieste, al Jolly Hotel, un convegno organizzato dal Cida (Confederazione italiana dirigenti d'azienda) regionale sul tema: «Il ruolo delle alte professionalità nella costruzione europea». Sono previsti interventi di Vittorio Filippi (sociologo), Maurizio Angelo (presidente Cec), Giorgio Cerruti (Cassa di risparmio di Trieste), Livio Chersi (Generali). Concluderà Gian Paolo Carrozza, presidente Cida.

Dopo la liberalizzazione voci di un interesse del colosso Deutsche Post

Servizi postali italiani nel mirino I tedeschi pronti allo sbarco

Dalla Germania smentiscono: «Non abbiamo fatto alcuna acquisizione». Ma il settore sembra nelle mire di grandi gruppi europei

ROMA Il postino suona sempre due volte? All'estero succede, in Italia no. Ma c'è una novità: anche da noi il postino potrebbe presto suonare due volte: la prima, in italiano, la seconda, in... tedesco.

Il colosso Deutsche Post starebbe guardando infatti all'Italia dove la liberalizzazione dei servizi postali consente ora anche agli stranieri di entrare sul mercato. La voce circola da tempo ed è stata rilanciata ieri da un'indiscrezione, peraltro subito smentita, della prossima acquisizione per 150 miliardi di lire, di un colosso privato del settore operante nella penisola, la Sda. «Non abbiamo venduto a nessuno e non abbiamo intenzione di vendere» dice l'amministratore delegato della Sda Valter Catoni, a capo di un gruppo che fattura 400 miliardi l'anno e che comprende anche la Transcoop, la Fast Cargo e la IC Express.

Il portavoce della Deutsche Post si è limitato invece a dire: «Non abbiamo fatto alcuna acquisizione» ma conferma indirettamente l'interesse per l'Italia: «In questo settore ci sono sempre colloqui a vari livelli. Di più non posso dire». Se si dovesse concretizzare l'arrivo in Italia della Deutsche Post, si allungerà la lista dei «big» sbarcati dalla Germania nella pensiola: dalla Deutsche Bank, alla Deutsche Telekom (socia di dell'Enel nelle telecomunicazioni) fino alla Allianz (Ras e partecipazione nel Credit). La preda della Deutsche non dovrebbe comunque essere la Sda, già in passato indicata come possibile oggetto delle mire di altri grandi gruppi europei, sempre smentite: «Siamo leader del mercato, cresciamo di anno in anno in volume d'affari ed in numero di spedizioni, non abbiamo problemi finanziari. Non vedo per quale motivo dovremmo cercare qualcuno che ci acquisti» risponde Catoni.

La Sda si dice invece interessata ad eventuali accordi commerciali con società che intendano sfruttare la sua rete in Italia come ha fatto recentemente con le Poste svizzere e con la Get Worldwide che ha tra i suoi azionisti anche le Poste francesi.

Intanto in attesa che l'amministratore delegato delle Poste spa, Corrado Passera, vari fra 2-3 mesi il nuovo piano d'impresa, l'unica possibilità di evitare la chiusura di 7-800 uffici postali dei piccoli centri è di procedere all'assunzione di personale con contratto a tempo determinato (3 mesi): almeno 5. 000 nuovi precari che, sommati ai 7. 000 in servizio (ma con scadenza 30 aprile), diventano 12. 000. E' quanto emerso ieri al termine di un incontro fra i sindacati di categoria con l'amministratore delegato e il direttore generale delle Poste spa, Corrado Passera e Cesare Vaciago.

Gli italiani dal 19 giugno dovranno usare sempre il prefisso telefonico

Addio vecchia interurbana

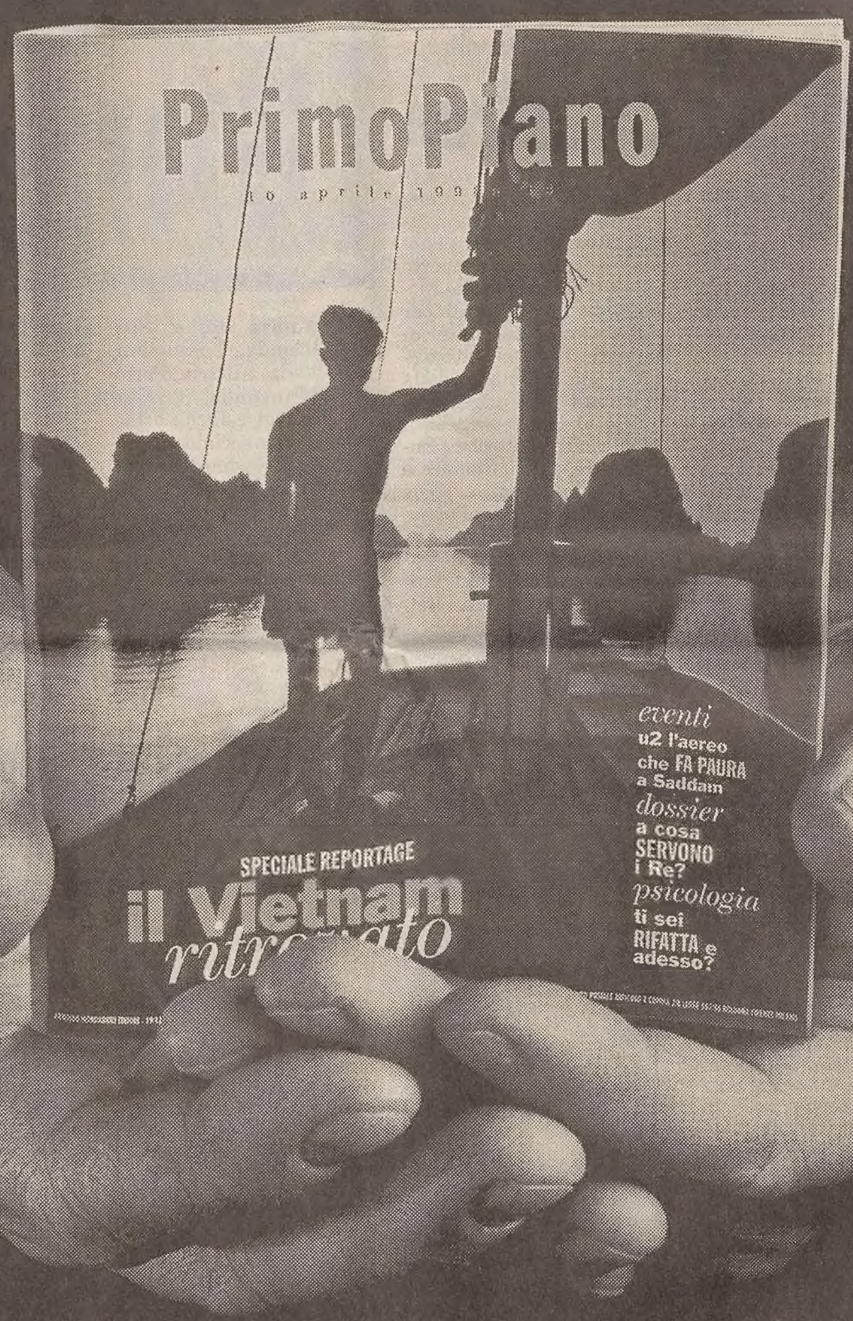
ROMA A giugno cambierà la filosofia della comunicazione telefonica e Telecom Italia prepara i propri utenti avviando una campagna di informazione che è già partita con la distribuzione delle ultime bollette. Dal 19 giugno, infatti, «scompariranno» le telefonate urbane e gli italiani dovranno abituarsi a premettere il prefisso del proprio distretto telefonico anche se vorranno telefonare al salumaio sotto casa o alla scuola dei bambini. Niente paura però: le tariffe resteranno invariate e le centraline saranno in grado di distinguere le chiamate che, pur essendo comunque precedute dal prefisso, arriveranno dallo stesso distretto o da distretti diversi, e di applicare le relative tariffe.

Il nuovo piano di Numerazione nazionale è previsto da un decreto ministeriale, spiega la comunicazione di Telecom allegata all'ultima bolletta, in attuazione delle direttive europee, nel quadro della liberalizzazione del mercato. E' indispensabile, infatti, prevedere una maggiore disponibilità di numeri telefonici in vista dell'ingresso di nuovi operatori.

In ogni caso non ci saranno cambiamenti per le telefonate ai servizi di pubblica utilità, nè per quelle da rete fissa a rete mobile. Dal 19 giugno '98 dovranno invece adeguarsi i 25 milioni di utenti Telecom, per i quali ci sarà però un periodo transitorio, nel quale sarà possibile usare per le urbane sia il vecchio sia il nuovo sistema; un messaggio di servizio ricorderà agli utenti l'introduzione della novità.

PrimoPiano

Nuova forma alla sostanza.



PrimoPiano. Ogni sabato con Il Piccolo.

Ogni sabato PrimoPiano sceglie il meglio. Un'attualità meditata e distillata. Una moda nuova, di qualità. I reportage di grande respiro. I fenomeni di costume visti in modo insolito, con un occhio di volta in volta ironico, disincantato, appassionato, sempre spettacolare. Un oggetto, uno strumento di uso quotidiano visto da molto, molto vicino.

PrimoPiano. La parte migliore dell'informazione.

Ogni sabato con il tuo quotidiano, solo 500 lire in più.

Per la Corte d'Assise di Bordeaux è responsabile di crimini contro l'umanità

Papon condannato a dieci anni

Complicità nella deportazione, non nella morte dei 1700 ebrei

BORDEAUX La Corte d'Assise di Bordeaux ha condannato a 10 anni di carcere Maurice Papon, 87 anni, riconoscendolo colpevole di crimini contro l'umanità per il ruolo da lui svolto, come segretario della prefettura della Gironda, nella deportazione di 1.700 ebrei tra il 1942 e il 1944 durante il regime collaborazionista di Vichy.

La sentenza arriva a conclusione di un processo andato avanti per sei mesi - il più lungo nella storia francese - e quasi 19 ore di camera di consiglio. Un dato che si presta a differenti volutazioni. Per alcuni il processo è stata l'ultima occasione per la Francia di confrontarsi con il suo doloroso passato di collaborazione con la Germania nazista. Ma i legali di Papon, poi ministro sotto la presidenza di Gisgard d'Estaing, hanno tenuto a sottolineare che è stato un processo contro un individuo e che il Paese non può assolversi.

La giuria, formata da nove civili e tre magistrati, nel rispondere ai 764 quesiti posti ha giudicato Papon colpevole di complicità nell' organizzazione delle retate e delle deportazioni di ebrei ma non della loro morte nei lager nazisti. Per questa ragione non è stata accolta la richiesta del pubblico ministero per una condanna a 20 anni. Gli avvocati di parte civile avevano chiesto invece l'ergastolo. E' stata infine accettata la tesi della difesa secondo cui Papon non era consapevole della «soluzione finale», il piano nazista di sterminio degli ebrei.

L'imputato è stato il più alto dirigente del regime di Vichy ad essere processato per crimini contro l'umanità. Papon ha sostenuto durante il processo di non avere aiutato i nazisti, ma di essere stato un semplice funzionario che eseguiva ordini impartitigli dal suo superiore, Maurice Sabatier, ora morto.

Nonostante il verdetto di condanna, per Papon il carcere è ancora lontano. Resterà infatti in libertà per tutta la durata dei gradi di appello, che potrebbero andare avanti per almeno un anno.

COMMENTO

Un verdetto clemente per colpe senza perdono

Ha parlato per 36 minuti davanti alla giuria, prima che si ritirasse in camera di consiglio, ma mai ha fatto riferimento a quei 1700 ebrei inermi che sono partiti da Bordeaux verso i forni crematori tra il 1942 e il 1944, mentre lui era segretario della prefettura della Gironda: Maurice Papon, alto funzionario dello Stato prima, durante e dopo l'occupazione nazista, in seguito ministro, sempre impeccabile nel suo stile un po' anglosassone, è giunto alla bella età di 87 anni senza dubbi, senza rimpianti, senza sensi di colpa. In quei 36 minuti ha dato il meglio di se stesso, ha alzato la voce contro i suoi «persecutori», paragonando il suo processo addirittura al «caso Dreyfus», ha messo in guardia i giurati sulle conseguenze di una sentenza di colpevolezza contro un ineccepibile funzionario, che potrebbero portare a incolpare di crimini contro l'umanità anche chi oggi espelle dei sans-papier rimandandoli nella loro terra dove rischiano di essere decimati da regimi senza pietà. Si è commosso, definendosi una vittima del «più triste capitolo della giustizia francese».

Ma sulle vittime di altre ingiustizie, di altre decimazioni, nemmeno una parola. Che cosa dire di quei bambini nati e vissuti nella dolce terra di Francia che all'improvviso, strappati alle madri, furono consegnati al nemico da uno zelante funzionario in carriera? Oggi potrebbero avere sessant'anni e magari, se non ministri com'è stato lui, potrebbero essere dei tranquilli insegnanti di provincia o dei violinisti famosi, o forse dei funzionari dello Stato che amano vestire all'inglese. Chi si commuoverà per loro, davanti a quale giuria? Loro, dal '42 al '44, hanno avuto la sfortuna di trovarsi addosso una stella gialla e di finire in un carico verso lo sterminio firmato dal segretario della prefettura della Gironda. Come ad esempio quello del primo febbraio 1943, in cui Papon ordina «al capo squadra della gendarmeria di riunire il numero di gendarmi necessario per scortare un convoglio d'israeliti da trasferire dal campo di Mérignac al campo di Drancy», ordine cui venne data puntuale esecuzione. E oltre Drancy, dove sono finiti quegli «israeliti» scortati dai suoi gendarmi, Monsieur Papon?

L'elegante vegliardo non dev'esserselo mai chiesto. Ma oggi, leggendo gli atti del processo, noi lo veniamo a sapere: quel convoglio è finito ad Auschwitz e quei bambini con la stella gialla, che Maurice Papon non ha saputo o voluto difendere dalla belva nazista, sono passati dal camino.

Elena Comelli

Il leader del Fronte nazionale Le Pen interdetto per due anni

PARIGI Jean Marie Le Pen, il leader dell'ultradestra francese, è stato condannato a due anni di interdizione dai pubblici uffici e a tre mesi di carcere con la condizionale per avere aggredito una candidata socialista lo scorso maggio durante la campagna elettorale. La sentenza, pronunciata dal tribunale di Versailles, accoglie le richieste della pubblica accusa e vieta di fatto al leader del Fronte Nazionale di presentarsi candidato alle elezioni. Alla vigilia della sentenza Le Pen aveva dichiarato che privarlo dei diritti civici «sarebbe una sanzione sproporzionata e turberebbe molto seriamente le relazioni tra governo, politica e magistratura».

Il fatto che risale al 30 maggio del 1997 in piena campagna elettorale ebbe luogo a Mantes-La-Jolie, nei pressi di Parigi, dove Le Pen si era recato per un comizio in appoggio alla figlia Marie-Caroline, candidata in quel collegio. I socialisti guidati dalla loro candidata Annette Pleuvast-Bergeal si erano riuniti per protestare contro Le Pen. Scoppiò un tafferuglio e, secondo l'accusa, Le Pen colpì l'esponente socialista, che risultò poi eletta. Il leader dell'ultradestra sostiene che non esistono prove nonostante i numerosi testimoni oculari e le immagini riprese da un operatore televisivo in cui lo si vede mentre colpisce con un pugno al petto l'avversaria della figlia.

MEDIO ORIENTE

Anche l'Anp lancia strali contro lo Stato ebraico

Hamas minaccia vendetta Israele: «Non c'entriamo»

Secondo le autorità di Gerusalemme Sharif è morto nell'esplosione del suo ordigno: le pallottole che lo hanno colpito erano dentro la bomba

RAMALLAH Almeno seimila palestinesi infuriati che gridavano «vendetta, vendetta» e tenevano i pugni alzati hanno partecipato ai funerali di Mohiyedine Sharif, uno dei leader di Hamas morto in circostanze sospette. Dopo la sepoltura di Sharif, centinaia di persone si sono recate di corsa verso un insediamento ebraico e hanno lanciato pietre contro i soldati israeliani che hanno risposto sparando proiettili di gomma e gas lacrimogeni.

I militanti islamici sostengono che Sharif, il cui corpo è stato smembrato dall'esplosione di un'auto bomba, è stato assassinato dagli israeliani che poi hanno tentato di far passare la cosa come un incidente avvenuto mentre il leader di Hamas stava preparando un attentato.

Il governo dello Stato ebraico, per cui Sharif era uno dei ricercati numero uno, ha negato ogni coinvolgimento nella vicenda. La conclusione a cui sono giunti i servizi di sicurezza israeliani dopo aver analizzato i resti dell'automobile in cui giaceva il cadavere di Sharif è che i tre proiettili trovati nel cadavere del terrorista si trovassero all'interno dell'ordigno e siano stati «sparati» dalla sua esplosione. «Israele non è responsabile della sua morte, per una volta ha solo avuto fortuna» ha affermato alla radio il deputato del Likud Ghideon Ezra, ex dirigente dei servizi di sicurezza israeliani. «Sia Hamas sia l'Autorità nazionale palestinese - ha aggiunto - sanno che questa è la verità ». Secondo il deputato, i servizi di sicurezza palestinesi hanno arrestato militanti di 'Hamas'. «La cosa che stupisce - ha proseguito Ezra - è che Sharif fosse solo mentre confezionava un ordigno così sofisticato: di norma avrebbero dovuto essersi altre persone assieme a lui».

Hamas però non ha creduto alla versione data dagli israeliani e ha minacciato di compiere attentati antisemiti in tutto il mondo. A Ramallah, la polizia palestinese era in stato di massima allerta mentre per le vie della città sfilava la folla che seguiva le spoglie di Sharif, portate a spalle da giovani palestinesi. «Vogliamo udire delle esplosioni a Tel Aviv. Facciamoli saltare in aria, facciamoli saltare in aria», gridava un gruppo di giovani donne. Molte delle persone che hanno preso parte ai funerali hanno cercato di toccare il corpo di Sharif - che nella sua «carriera» ha assassinato secondo stime prudenti almeno sessanta civili israeliani - quasi fosse un santo.

Con un volantino, Hamas ha annunciato che la sua vendetta sarà ancora più sanguinosa di quella consumata per l'assassinio del predecessore di Sharif, Yeyiyeh Ayyash, ucciso nel 1996 con una carica nascosta nel suo telefono cellulare. «Loro hanno pagato con 60 bare l'uccisione di Ayyash e ora gli diciamo di prepararne ancora di più», si legge nel volantino. Hamas ha anche invitato l'Anp ad abbandonare i negoziati di pace con gli israeliani. I due principali quotidiani palestinesi, che sono espressione diretta del governo dell'Anp, hanno definito Sharif come un «martire» e hanno riportato gli appelli di Hamas per una massiccia partecipazione ai funerali del «guerriero benedetto».

Il cadavere di Sharif conteso fra i suoi fan durante il funerale in cui migliaia di palestinesi si sono scatenati chiedendo vendetta e attaccando poi i più vicini insediamenti ebraici.

SEXGATE

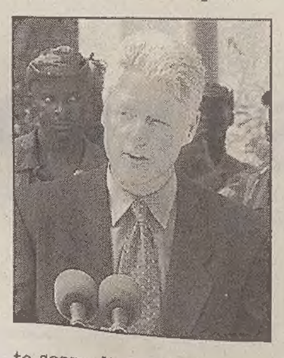
Ha appreso in Senegal che Paula Jones esce di scena

Bill Clinton l'inaffondabile contento dell'archiviazione

WASHINGTON Masticando con gusto un sigaro spento, Bill Clinton l'inaffondabile ha assaporato ieri in Senegal la notizia che ha cambiato la sua vita. Un giudice dell'Arkansas ha dichiarato manifestamente infondata la causa per molestie sessuali di Paula Jones. Più solida del Titanic, la presidenza Clinton naviga ora verso una conclusione tranquilla, anche se il grande inquisitore Kenneth Starr promette ancora siluri. «Ovviamente sono contento - ha detto Clinton - la decisione del giudice dice tutto».

Paula Jones si nasconde. I suoi avvocati dicono che è in lacrime e che le probabilità di appello sono «99 su cento». Ma sanno che sarà un appello difficile. Il giudice Susan Webber Wright ha ritenuto che non valga la pena di accertare se Clinton si sia calato o no i calzoni, la famosa volta in cui Paula Jones sarebbe andata a trovarlo in una camera d'albergo. «Se questo è vero - scrive il giudice - il comportamento del governatore Clinton può essere definito volgare e offensivo, ma la pretesa che vi siano state molestie sessuali non ha alcun fondamento».

In altre parole: Paula Jones non era tipo da scandalizzarsi nel ricevere proffer-



te sessuali da Clinton o da chiunque altro. Come tutti i cittadini di Little Rock, il giudice Webber Wright conosce da molti anni Bill Clinton e ha sentito parlare molto della reputazione non proprio immacolata di Paula Jones. Per vincere la causa la signora Jones avrebbe dovuto dimostrare che il contegno del governatore Clinton le recò un danno qualunque. Non lo ha fatto.

I suoi avvocati erano stipendiati dal Rutheford Institute, un'organizzazione legata all'ala più conservatrice del partito repubblicano. E hanno fatto ben altro. Hanno cercato di dimostrare che Clinton è un donnaiolo impenitente, mettendo in piazza tutte le scappatelle sessuali vere o presunte della sua vita. Ne hanno elencato una decina: nemmeno molte, a pensarci bene. In questo modo non sono riusciti a ottenere un risarcimento per Paula Jones, ma hanno centrato un altro bersaglio. Hanno convinto l'America che il suo presidente è tutt'altro che un santo. Il paese ha reagito con irritazione crescente. Ieri un sondaggio indicava che per i due terzi degli interpellati ogni indagine sulla vita sessuale di Clinton deve cessare.

Mossa a sorpresa del leader jugoslavo: consultazione popolare sull'eventuale mediazione straniera

Milosevic s'inventa un referendum sul Kosovo

Esplicito attacco in un documento al «cinismo» dei Paesi occidentali

BELGRADO Slobo colpisce ancora: il presidente jugoslavo Milosevic ha proposto di indire un referendum popolare sull'eventuale mediazione straniera nel negoziato sul Kosovo. L'agenzia ufficiale Tanjug ha reso noto che il quesito referendario così come è stato suggerito dal leader di Belgrado sarebbe: «Accetta la partecipazione di rappresentanti stranieri nella soluzione del problema del Kosovo?».

Milosevic ha avanzato la sua proposta in una lettera aperta ai massimi dirigenti della Repubblica di Serbia. Il testo della missiva riafferma in sostanza la posizione che il presidente jugoslavo ha tenuto finora e attacca nuovamente i paesi occidentali che premono per svolgere un ruolo di mediazione, anche se non ne cita esplicitamente nessuno. «Penso che questa posizione abbia un fondamentale significato per il mantenimento della sovranità e dell'integrità territoriale del nostro paese. Una nube di pericolo ha coperto» la federazione serbo-montenegrina «minacciando di imporre ogni possibile forma di pressione», ha scritto Milosevic riferendosi alle nuove sanzioni che sarebbero decretate contro la Jugoslavia se non si avviassero negoziati seri con la maggioranza albanese del Kosovo. Il leader di Belgrado ha quindi definito «estremamente negative e aggressive» le pressioni esercitate «da coloro che vogliono dire al resto del mondo come vivere, persino come pensare» e ha accusato di «cinismo» chi vuole «interferire» negli affari interni serbi.

L'iniziativa del referendum non sposta quindi di un millimetro la posizione di Milosevic, tanto più che con ogni probabilità dalle urne uscirebbe confermato il no alla mediazione internazionale.

Intanto si segnalano movimenti di truppe intorno al quartier generale dei falchi di Pale: almeno 15 carri armati e vari altri automezzi della Nato, tra i quali anche bulldozer e una gru, si sono concentrati ieri nei dintorni dell'abitazione dell'ex presidente dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra dal Tribunale dell' Aia. All'operazione, definita da fonti della Nato un' ispezione di routine, hanno partecipato unità dei contingenti italiano e tedesco della Sfor, la forza internazionale di stabilizzazione in Bosnia. Sei mezzi militari sono stati schierati sulla strada di accesso alla residenza di Karadzic. Ma l'agenzia serbo bosniaca Srna ha affermato che «l'ufficio della Sfor a Pale ha escluso la possibilità che l'accresciuta presenza di truppe della forza multinazionale abbia come obiettivo l'arresto di Radovan Karadzic».

Movimenti di truppe Nato attorno al quartier generale dei falchi di Pale: presa di mira l'abitazione di Radovan Karadzic

DAL MONDO

La Duma si potrà pronunciare solo fra una settimana

Eltsin costretto dai comunisti a rinviare la conferma di Kirienko

MOSCA La resistenza dei comunisti ha costretto Boris Eltsin a accettare il rinvio del voto parlamentare sulla conferma di Serghei Kirienko, scelto come successore di Viktor Cernomyrdin per la carica di premier. La Duma si pronuncerà pertanto sulla ratifica della nomina non più oggi, come sperato dal capo del Cremlino, ma dopo la «tavola rotonda» promessa all'opposizione per martedì prossimo. Per motivi procedurali Eltsin ha dovuto, quindi, revocare la proposta di nomina sottoposta all'attenzione della Duma il 27 marzo e prepararne un'altra che sarà presentata oggi, in concomitanza con l'apertura del dibattuto sulla fiducia. Il rinvio del voto e la convocazione di una «tavola rotonda» sono stati decisi durante l'incontro avuto ieri da Eltsin a Rus, fuori Mosca, con lo stesso Kirienko e col presidente della Duma.

L'antiterrorismo irlandese ha intercettato un'auto imbottita di esplosivo per i britannici

DUBLINO L'antiterrorismo irlandese ha intercettato un' auto imbottita di esplosivo che stava per essere imbarcata su un traghetto diretto in Gran Bretagna. I tre uomini e due donne che erano a bordo della vettura, una Bmw di colore rosso, sono stati arrestati. Secondo entrambe le polizie delle due parti d'Irlanda, l'auto-bomba era destinata a un attentato e dev'essere attribuita ai gruppi armati repubblicani radicali che si sono separati dall'Ira non condividendo il cessate il fuoco proclamato per consentire la partecipazione del Sinn Fein al negoziato sul futuro dell'Irlanda del Nord. La Bmw è stata bloccata nel porto di Dun Laoghaire, non lontano da Dublino, poco prima della partenza di una nave per il Galles. Il dirigente della polizia irlandese Patrick Culhane ha riferito che sull'auto c'erano 445 chili di esplosivo di fabbricazione rudimentale, un detonatore e un timer.

Vittime e danni per una nube di polvere del deserto che ha avvolto il Cairo e l'Egitto settentrionale

IL CAIRO Un'immensa nube di polvere del deserto ha avvolto ieri il Cairo e l'Egitto settentrionale, causando una serie di incidenti in cui 10 persone sono morte e altre 17 sono rimaste ferite. La capitale egiziana è stata investita intorno a mezzogiorno dalla tempesta di sabbia, suscitata da venti di 60 chilometri orari. Ma anche tutto il nord dell'Egitto e la penisola del Sinai ne sono stati colpiti. La tormenta ha ridotto la visibilità al punto che per oltre due ore l'aeroporto internazionale del Cairo è stato chiuso al traffico, e sulle strade la circolazione è impazzita. A Giza, il sito delle piramidi attiguo alla metropoli, due minibus si sono scontrati frontalmente e nell'impatto dieci passeggeri sono rimasti uccisi. Le tempeste di sabbia vengono chiamate dagli egiziani 'khamsin', cioè 50, perchè tanti giorni dura il vento.

Il «Mirror» non pubblica i testi e sbatte in prima pagina Anna Ferretti, un'avventuriera italiana che le ha vendute al giornale

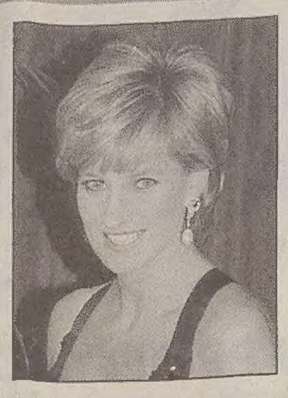
Tornano a casa le lettere di Diana

LONDRA Giallo attorno ad un ghiotto pacco di lettere d'amore scritte da Diana al maggiore James Hewitt: un' italiana, Anna Ferretti, ultima fiamma del maggiore, avrebbe cercato di venderle al 'Mirror' per circa 450 milioni di lire. Il tabloid ha però rinunciato al controverso scoop, le ha consegnate tutte alla famiglia della principessa facendo un figurone e ha sbattuto ieri in prima pagina «la bella italiana».

Le missive al centro del presunto commercio sono sessantadue, sono vergate dalla stessa mano, recano in calce le firme più diverse («Julia», «D.» O «la tua adorante e devota Susie») e coprono gli anni dal 1989 al 1991, quando tra Diana e il maggiore era passione torrida. Nelle lettere, contenute in buste azzurre di posta aerea, la defunta principessa è «sessualmente esplicita» ed esprime a ruota libera i suoi «pensieri segreti» sul fallito matrimonio con il principe Carlo, sulla rivale Camilla, sul pesante clima a Buckingham Palace. Di quest'esplosiva corrispondenza finora si sospettava ma non c'erano prove certe.

«Ho deciso di venderle prima che lo facesse lui», avrebbe detto al tabloid Anna Ferretti che sembra essere rimasta tremendamente delusa dal maggiore, sino a dargli del mantenuto. «James - ecco le sue parole - mi è costato un mucchio di soldi per la nostra relazione, circa 30.000 sterline in alberghi e biglietti aerei. Pensa che io abbia un mucchio di soldi e dovunque vada sono io che pago. Può sembrare un gentiluomo ma un gentiluomo non è». Di lei il tabloid scrive che è nata trentanove anni fa «in una povera famiglia italiana con sette figli», si è sposata due volte (la prima a quindici anni, la seconda con un miliardario adesso morto) e negli ultimi diciassette è vissuta «nel lussuoso paradiso fiscale di Monaco».

L'amore con Hewitt sarebbe sbocciato a dicembre e due mesi fa sarebbero stati fatti anche discorsi matrimoniali ma poi sembra che ci sia stato un brusco raffreddamento. Per la questione soldi e anche perchè Anna ha apparentemente incominciato a sospettare che «Hewitt vedeva altre donne malgrado la sua proposta di matrimonio». Stando alla ri-



Erano i torridi messaggi d'amore scritti al maggiore James Hewitt

costruzione del 'Mirror' l'italiana avrebbe sottratto le lettere dalla cassaforte del maggiore apposta per farne commercio, con estremo sangue freddo e con palesi istinti di vendetta.

Tutte le missive sono state consegnate ieri sera a Kensignton Palace che si è profuso in lodi sperticate verso il 'Mirror' per la decisione di «rispettare la dignità e la privacy della principessa» ed «evitare ulteriore angoscia alla sua famiglia». Kensington Palace ha invece stigmatizzato lo «spregevole e spaventoso» tentativo di sfruttamento da parte di Anna Ferretti che nel resoconto del 'Mirror' sembra avere agito in proprio anche se non è al cento per cento sicuro. Non si può infatti nemmeno escludere del tutto un altro scenario: quello che il maggiore abbia cercato di vendere le lettere per interposta persona.

www.british-airways.com/italy

Portiamo a Trieste una ventata di novità.

Il 29 marzo British Airways inaugura il nuovo volo giornaliero da Trieste per Londra Gatwick.

Per informazioni e prenotazioni chiamate il numero 147.812266* o rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi.

*Alcuni telefoni pubblici e i telefoni cellulari non sono abilitati all'uso dei numeri con prefisso 147. In questo caso, chiamate il numero 06.52491536.

PUBLICIS

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

3 Impiego e lavoro
richieste

25.ENNE banconiera, cameriera con esperienza offresi. Disponibilità immediata. Tel. 0338/3482602. (A3901)

4 Impiego e lavoro
offerte

AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale cerca 2 collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offresi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (GBg)

AZIENDA commerciale seleziona promoters per fiere, stazioni, centri commerciali. Prossima promozione dal 6/4 all'11/4 al «Continente» di Portogruaro. Per informazioni telefonare 040/364557.

CERCASI ragazzi/e solo distribuzione pubblicità non vendita riv. via Ponziana 6 Ts non perditempo ore 17-19. (G.UD)

CONCESSIONARIA automobili ricerca elettrauto specializzato con approfondita esperienza elettronica. Telefonare 0481/69284.

CORRIERE espresso per filiali di Gorizia, Udine, Trieste seleziona con urgenza padroncini con furgoni portata 15 ql 15 mc lavoro continuativo. Telefonare 0481/918113, 040/280225, 0432/542810. (B00)

INTERNISTA per cucina (volenterosa), banconiera capace bella presenza, pizzaiolo pranzo e cena assume immediatamente ristorante Principe di Metternich, porticciolo di Grignano. Presentarsi ore pasti.

JEAN Louis David cerca lavorante parrucchiere apprendiste pratiche phon. Assicurasi formazione professionale. Possibilità di carriera in un ambiente giovane e moderno. Tel. 367271. (A3935-6)

PARRUCCHIERE centrale cerca lavorante e apprendista pratica. Tel. 0335/386007. (A3935-6)

PUBBLICITÀ cinetelevisiva cerchiamo per eventuali inserimenti bambini bambine zero 14 anni telefonare 06/6629756. (Grm)

11 Mobili e pianoforti

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, libri, soprammobili. Tel. 040/412201-382752. (A3621)

Continua in 24.a pagina

FINO AL 12 APRILE,
VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'
SOLO 2.000 LIRE.

UN MODO PIÙ PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo ma anche sulla realtà locale. La seconda è Il Sole 24 ORE, il più letto quotidiano economico d'Europa*. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orientarsi nella vita pratica. Fino al 12 aprile chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 ORE, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 ORE insieme, a richiesta, a sole 2.000 lire** invece di 3.200.

www.ilpiccolo.it Offerta valida per Trieste, Gorizia e province www.ilsole24ore.it

* Fonte Audipress 1997/II (1.551.000 lettori). ** Il prezzo può variare in occasione di altre iniziative editoriali concomitanti.

PUBLICIS

Redazione. Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 274087 fax 274086/274085

Il presidente della Camera Violante ha incontrato la delegazione parlamentare del Sabor

L'Italia «avvocato» di Zagabria

Roma si impegna a spiegare all'Ue il percorso politico croato

ROMA Dopo il capo dello Stato Scalfaro, anche il presidente della camera Violante ha detto ieri alla delegazione parlamentare croata ciò che Pavletic e colleghi avrebbero gradito sentire. «L'Italia agirà a livello internazionale a favore della Croazia – così Violante – assumendosi l'incombenza di far capire all'interno dell'Unione Europea, se possibile, che Zagabria rispetterà gli impegni assunti in merito alla Slovenia danubiana. Faremo però presente che il termine d'attuazione degli accordi di Dayton è breve e pertanto chiediamo comprensione nei riguardi di Zagabria che da parte sua promette di onorare fino in fondo gli impegni internazionali sottoscritti». Molto positivo l'incontro a Roma tra Violante e la rappresentanza parlamentare croata, capeggiata dal presidente del Sabor Pavletic, e di cui fa parte pure il deputato connazionale Furio Radin. Il parlamentare polese non si è fatto pregare nel rilasciarci una dichiarazione sul ricevimento a Palazzo Montecitorio. «Sia Pavletic, sia Violante hanno evidenziato che Zagabria si sta adoperando in materia di diritti minoritari ma che restano ancora aperte diverse questioni. Se Violante ha rimarcato che tutelare le minoranza nazionale è una cosa molto importante, Pavletic ha dichiarato che resta da risolvere il problema della scuola relativo all'etnia italiana. Già l'aver parlato a questo livello della Comunità nazionale italiana è per me motivo di forte soddisfazione. Dato il carattere dell'incontro, non si è scesi nei particolari in fatto di minoranza italiana, però resta la soddisfazione di una citazione in così alto ambito».

I due presidenti parlamentari hanno anche concordato iniziative congiunte. Intanto è stato fissato che prossimamente si incontrino, i capi dei parlamenti della troika formata da Italia, Austria e Croazia e inoltre è stato concordato vi siano maggiori contatti tra i comitati parlamentari dei due Paesi. Violante ha proposto infine che una delegazione del Sabor venga in visita per seguire da vicino il lavoro del Parlamento italiano. Oggi i deputati croati prima di lasciare la capitale dovrebbero venire ricevuti in udienza al Vaticano dal Papa.

a.m.

Rovigno con l'inconfondibile campanile di Sant'Eufemia.

Decisione del sindaco

Tossicodipendenti: a Capodistria il centro assistenza resterà aperto

CAPODISTRIA Ancora una volta il centro per tossicodipendenti in trattamento di Capodistria è riuscito ad evitare la definitiva chiusura.

In un comunicato congiunto inviato all'opinione pubblica, firmato dal primo cittadino del centro costiero, e dalla responsabile del locale istituto per la tutela sanitaria, si rileva tra l'altro, che proprio all'ultima ora, si sarebbe riusciti a raggiungere un compromesso. I membri della Commissione repubblicana che si occupano del funzionamento di questi centri per la cura delle persone dedite alla droga, hanno proposto all'Ispettorato sanitario centrale di prolungare di un mese il termine di tempo entro il quale l'infrastruttura capodistriana dovrà apportare consistenti migliorie logistiche e igieniche per evitare la chiusura o trovare un'altra sede. Ora sarà necessario trovare efficaci soluzioni entro la fine di aprile. Ultimamente i dirigenti della Municipalità capodistriana e dell'Istituto per la tutela sanitaria si sono riuniti più volte per esaminare in particolare le possibili locazioni dove trasferire l'infrastruttura ormai obsoleta. Alla fine le due parti hanno concordato che all'attuale stato delle cose la soluzione migliore sarebbe quella di ammodernare al più presto il vecchio centro situato in riva Vojko. L'infrastruttura di soli 30 metri quadrati di superficie ormai al limite dell'agibilità potrebbe usufruire prossimamente di alcuni attigui locali, attualmente occupati da uffici. La proroga di un mese risulta infatti molto breve e i mezzi finanziari a disposizione per i lavori di restauro sono limitati.

Tutti i nomi degli aspiranti consiglieri

Elezioni, «pioggia» di candidati dai sodalizi di Fiume e Rovigno per l'assemblea dell'Unione

POLA Elezioni per l'assemblea dell'Unione italiana: pioggia di candidature per l'appuntamento elettorale del 25 e 26 aprile prossimo. Ecco i dati ufficiali forniti dalla commissione elettorale di Fiume per quanto riguarda gli aspiranti consiglieri in seno all'Ui (sono in palio 6 seggi). Ecco l'elenco: lista 1: Ennio Machin; lista 2: Elvio Baccarini; lista 3: Egidio Greblicki; lista 4: Valerio Zappia, Gianna Mazzieri- Sankovic, Ingrid Sever, Aleksandar Damiani, Elvia Fabijanic, Laura Marchig-Sesnic, lista 5; Giuseppe Bulva, Mario Micheli: lista 6 Rinnovamento fiumano: Alessandro Lekovic, Fulvio Varljen, Alessandro Damiani, Maria Grazia Frank, Mauro Graziani, e Lucio Slama.

Nutrita anche la pattuglia degli aspiranti all'assemblea della Ci. In questo caso le liste sono ben sette: lista 1: Elvio Baccarini; lista 2: Aldo Bressan; lista 3: Egidio Greblicki; lista 4: Vieri Pillepich, Guido Clarich, Paolo Bachich, Elvia Fabijanic, Silvana Zorich, Gianna Mazzieri-Sankovic, Maria Schiavato, Ornella Boseglav, Valerio Zappia, Patrizia Pitacco, Lucio Vidotto, Lidija Borcic, Aleksandar Damiani, Giuseppe Bulva, Franco Bernes, Erik Fabijanic, Ruggero Persic, Doris Crnjar, Sara Vrbaski, Enrico Skrebec, Antonio Zulich, Gloria Tijan, Andrea Marsanich, Iva Paskvan, Ardea Segnan, Laura Marchig-Sesnic, Ilaria Rocchi-Rukavina, Fabio Blazevic, Mario Micheli; lista 5: Lucia Malner; lista 6: Alfio Antonaz; lista 7 Rinnovamento fiumano: Livia Martinovich-Babich, Alessandro Lekovic, Severino Stepancic, Denis Stefan, Mauro Graziani, Vinicio Zidarich, Lucio Slama, Ennio Tiblias, Maria Grazia Frank, Valter Milavez, Vinicio Naglic, Antonio Mozina, Giuseppe Gorse-Pino, Don Giuseppe Vosilla, Alessandro Damiani, Roberto Haller, Flavio Cossetto, Bruno Paladin, Flora Cossetto, Silvio Ferrari, Daniela Bacich. Anche alla Ci di Rovigno sono state rese note le due liste che si contenderanno i quattro seggi a disposizione: Silvio Brunelli, Antonio Pellizer, Giovanni Radossi, Silvano Zilli da una parte, e Viviana Benussi, Gianfranco Blandini, Gianclaudio Pellizer e Sponza Andrea dall'altra.

Studenti di Scienze politiche in visita per due giorni alle istituzioni politiche e culturali d'oltreconfine

TRIESTE L'associazione degli studenti di Scienze politiche dell'Università degli studi di Trieste ha organizzato tra ieri i oggi un viaggio di studio in pullman a Lubiana, Fiume, Pola, e Rovigno. Il tutto per consentire agli studenti iscritti al corso di laurea in Scienze politiche di Trieste e ad alcuni iscritti al corso di laurea in Scienze internazionali a Gorizia di essere ricevuti al massimo livello presso le seguenti istituzioni accademiche, diplomatiche e culturali: l'Università di Lubiana, il Parlamento sloveno, l'ambasciata d'Italia a Lubiana, l'Università di Fiume, l'Unione italiana, la Scuola media superiore italiana di Pola e il Centro di ricerche storiche di Rovigno. I 35 studenti, accompagnati dall'ambasciatore Luigi Vittorio Ferraris e dall'assistente universitario Stefano Pilotto, saranno ricevuti dai responsabili ai massimi livelli, i quali illustreranno le questioni di maggiore interesse fra i tre paesi. A una piccola parte del programma parteciperà pure il Rettore Lucio Delcaro (che è fra l'altro di origini istriane).

Roma approva il finanziamento fino all'anno Duemila

In arrivo 24 miliardi per gli italiani d'Istria

ROMA Le diplomazie di Italia e Slovenia ne avevano parlato spesso negli ultimi mesi, ma da ieri il disegno di legge che stanzia otto miliardi per ciascuno degli anni, 1998, 1999 e Duemila a favore della minoranza slovena in Italia e otto miliardi a favore di quella italiana in Slovenia e in Croazia è divenuto realtà.

La Commissione esteri della Camera dei deputati, infatti, riunita in sede legislativa, ha varato la legge così tanto attesa e importante per la Regione Friuli-Venezia Giulia, per gli sloveni ivi residenti, così come per i nostri connazionali in Istria.

«Sono davvero soddisfatto», ha dichiarato al termine dei lavori parlamentari l'onorevole, Antonio Di Bisceglie (Pds) relatore del disegno di legge e che si è fatto tenace custode della formulazione giunta dal senato in modo da trasformare il disegno immediatamente in legge senza che lo stesso sia costretto a fare la spola tra le due Camere parlamentari.

«In questo modo - ha aggiunto Di Bisceglie - sono state fugate tutte le preoccupazioni e si dà serenità a tutti». «Con questo provvedimento legislativo il nostro governo - ha precisato il relatore - dà seguito a un impegno volto a rendere la convivenza più integra e integrante e a rafforzare i rapporti con la nostra minoranza che vive oltreconfine».

Di Bisceglie ha altresì ringraziato l'impegno di tutte le forze politiche visto che il disegno di legge è stato approvato con voto quasi unanime (solo la Lega si è astenuta) e ha concluso evidenziando come l'impostazione seguita si sia rivelata alla fine dei conti quella più adeguata.

Per gli italiani d'Istria questo provvedimento prevede di pianificare gli impegni finanziari del triennio in corso e offre all'Ui la possibilità di poter continuare a operare sull'intero territorio istriano nel nome di quella unitarietà che, se non supportata anche da un impegno finanziario di Roma, sarebbe stata ancora più difficile da perseguire.

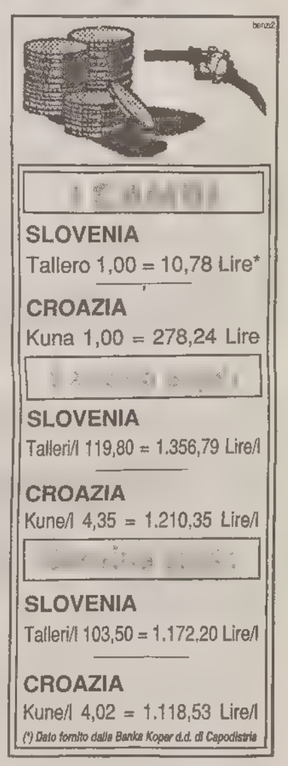
Il capoluogo del Litorale dovrebbe sborsare complessivamente 7 miliardi

Il palazzetto ancora incompiuto Tutto è nelle mani del Comune

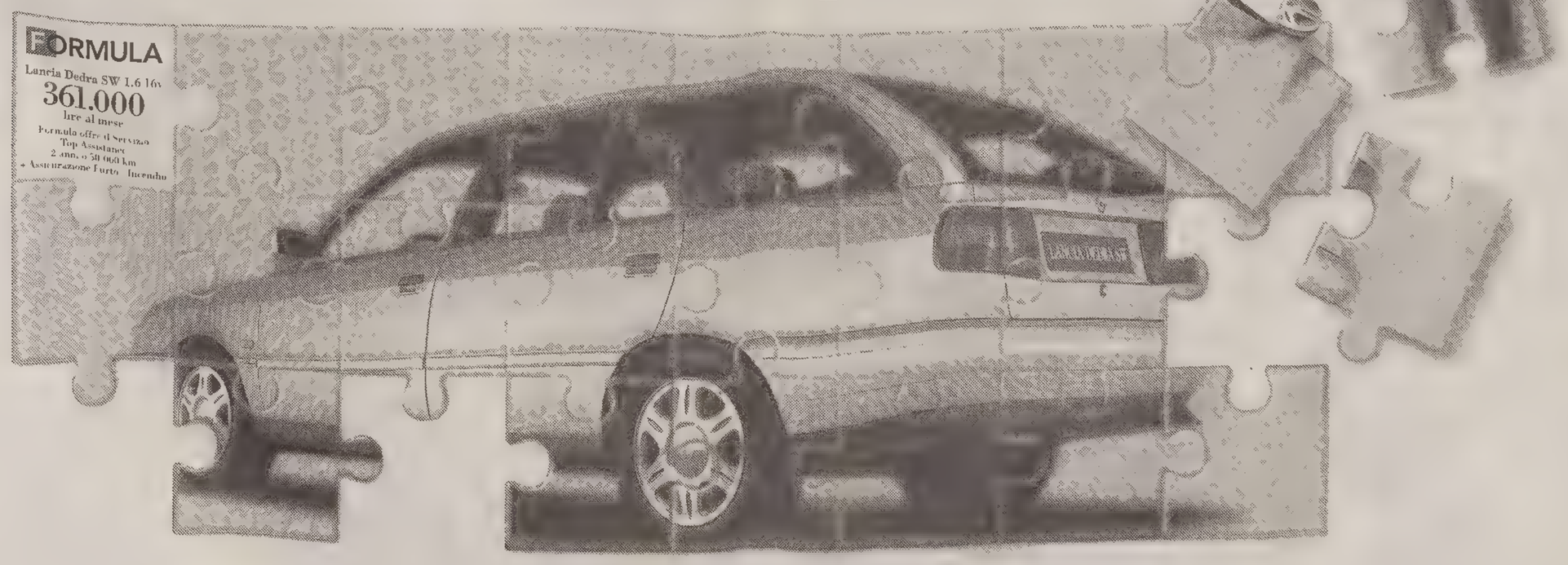
CAPODISTRIA Dopo mesi di snervante attesa le sorti del palazzetto multifunzionale, realizzato finora a metà ai margini del nucleo storico, si trovano nelle mani dei consiglieri municipali.

La dirigenza dell'impresa Bonifika che gestisce l'impianto auspica che la locale municipalità assicuri annualmente 150 milioni di talleri (circa 1 miliardo e mezzo di lire) per i prossimi 5 anni. Si tratterebbe complessivamente di 650 milioni di talleri (circa 7 miliardi di lire). Se alla prossima seduta i consiglieri municipali accenderanno la luce verde alla proposta, stando a reali calcoli, la nuova infrastruttura potrebbe venire inaugurata già il prossimo Capodanno. Si tratta di mezzi finanziari che il Comune di Capodistria introita in veste di titolare, coproprietario o azionista di alcune imprese e con gli affitti degli esercizi pubblici e di altri locali. Il direttore dell'azienda Bonifika ha spiegato che per sbloccare l'insostenibile situazione che si protrae ormai da diversi mesi, alcune tra le maggiori aziende del comune di Capodistria, tra le quali figurano la società finanziaria Istra-Benz, l'impresa di spedizioni Intereuropa, l'Ente porto e la Banka Koper, le quali finora hanno già appoggiato finanziariamente la costruzione dell'infrastruttura, sono pronte a concedere un credito di 650 milioni di talleri a condizioni molto vantaggiose, restituibili in cinque anni. Ora la municipalità di Capodistria dovrebbe farsi garante e assicurare che il mutuo venga regolarmente restituito. Da parte sua l'impresa Bonifika si impegna di saldare regolarmente nel prossimo quinquennio gli interessi bancari del mutuo.

Come ricorderemo la scorsa estate vennero completati i lavori edili del moderno impianto, che dispone complessivamente di 1.629 metri quadri di superficie, il cui valore si aggira sul mezzo miliardo di talleri (quasi 6 miliardi di lire). Ora bisogna completare la maxi-palestra, gli spogliatoi e gli altri vani interni e montare le installazioni elettriche.



Regalatevi Lancia Dedra SW.
Lancia vi regala le prime 3 quote.

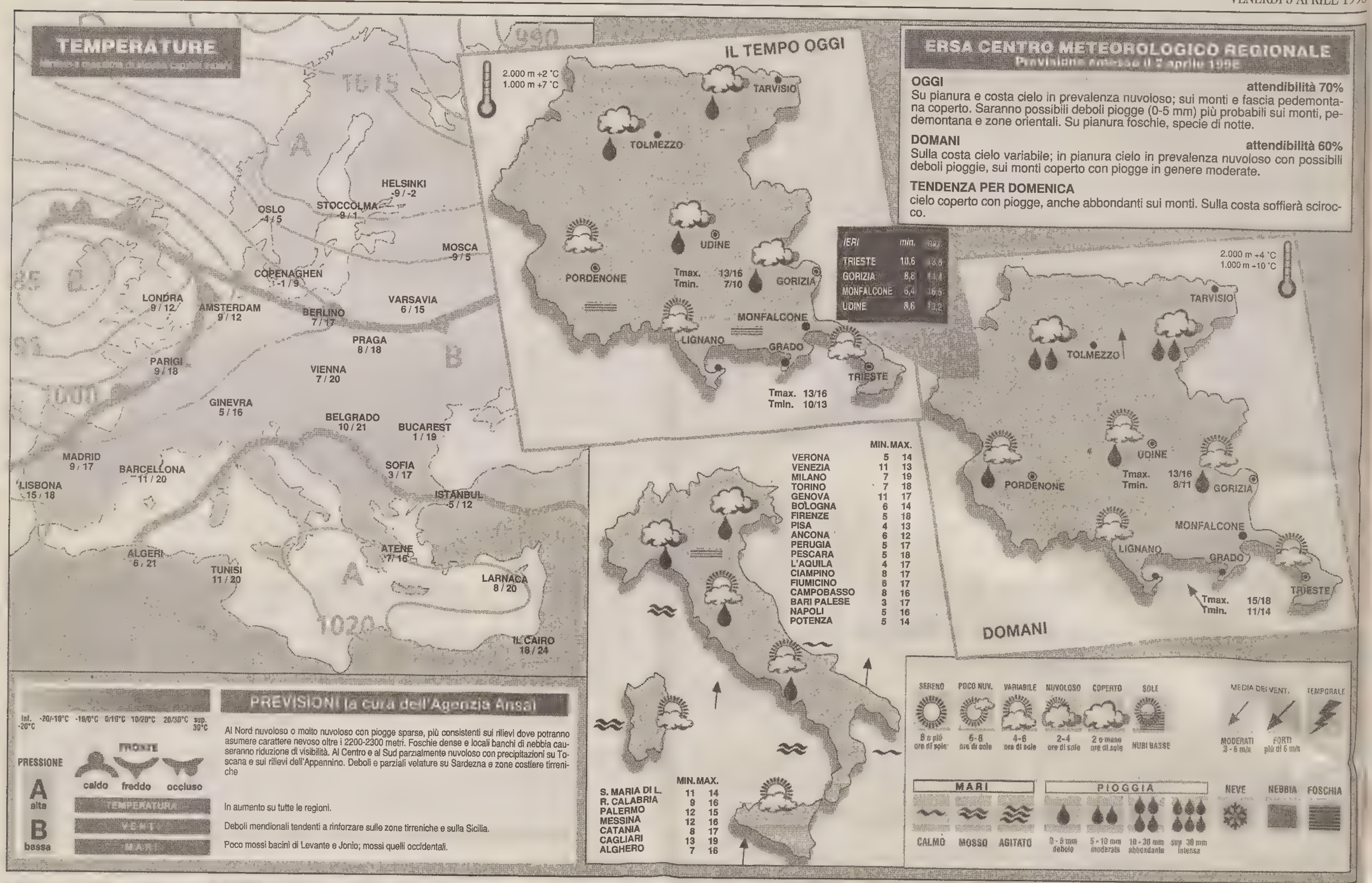


Voi che avete istinto per gli affari e per le scelte di stile, siete già a bordo di Lancia Dedra. Fino al 30 aprile, infatti, potete approfittare di una straordinaria offerta. E' "Formula 20 quote": dei 23 pagamenti mensili previsti, Lancia ve ne regala 3, così a voi ne restano da effettuare solo più 20, il primo dopo ben 4 mesi*. Inoltre, Formula vi offre il Servizio Top Assistance (2 anni o 50.000 km) e l'Assicurazione Furto-Incendio. In più, oggi, Lancia Dedra ha un carico di comfort ancora più ricco, anche nella versione con nuovo motore 1.6 16v: nuove sospensioni, nuova idroguida, Alcantara® e climatizzatore automatico di serie. Insomma, non solo comfort di guida, ma anche di pagamento.

ESEMPIO FORMULA "20 QUOTE"
Lancia Dedra SW 1.6 16v - Prezzo di listino L.34.750.000 esclusa A.P.I.E.T. - Anticipo (40%) L.13.900.000
Pagamenti mensili (20) L.360.392 a partire dal 4 mese - Versamento finale rifinanziabile L.17.375.000
TAN 9,55% TAEG 10,75% - Spese gestione pratica L.250.000 + bolli - Salvo approvazione Sava
L'offerta non è cumulabile con altre iniziative in atto, compresi gli incentivi statali.

E' un'iniziativa delle Concessionarie Lancia.

Lancia Il Granturismo



NEVE

Gli appuntamenti e le opportunità per il weekend

A Pramollo e Sella Nevea ancora con gli sci in pista

Appuntamenti. Domani e domenica a San Martino di Castrozza si disputerà la finalissima, dopo quasi venti prove di qualificazione, del trofeo «Lo sci per amico». In occasione della gara, che offrirà un ricco montepremi, ci sarà una grande festa di fine stagione. A Selva di Cadore domenica alle 16 sarà riaperto il museo civico della Val Fiorentina e a Malga Ciapela, lunedì dalle 17, gita in motoslitta o con la slitta trainata dai cavalli a Malga Miola,dove sarà possibile degustare le grappe locali (per prenotazioni: 0437-721319). Domani a Colfosco ennesimo appuntamento con il festival internazionale di cori di montagna al rifugio Col Pradat. E alla Plose fine settimana dedicato ai piccolissimi con il Trofeo Fila Sprint '98, con la gara e tanti giochi.

Da non perdere. Tante nuove mostre a Cortina d'Ampezzo per gli amanti dell' arte. Alla galleria Luisa Rufino sono esposte le opere della «Piccola mostra di montagne» e dei «Dipinti a olio del primo Novecento», all' hotel Montana mercoledì è stata inaugurata la mostra personale della pittrice Antonietta Rovere e allo Spazio Cultura oggi alle 17 sarà inaugurata la mostra «Euridice e Orfeo», di Floriano Ippoliti, a cura della galleria Gioacchini di Ancona. Intanto continuano «Appendi un falso alla parete» di Maria Sidoli (all'hotel Alaska), «Omaggio alle Tre Cime di Lavaredo» di Graziella Marchi e «I grandi maestri del '900 italiani e stranieri» alla galleria Marescalchi, e «Valchirie», la mostra di sculture all' aperto di Francesco Petrollo presso l'hotel Ancora.

La neve. Oltre 100 km di piste aperte e manto nevoso dai 40 ai 70 cm al Pramollo, dove l'orario di apertura degli impianti è stato prolungato fino alle 16.30. In regione si scia ancora bene a Sella Nevea, dove sono disponibili 4 km di piste in quota. In Veneto impianti chiusi a San Vito di Cadore, La Valle e sull' Altipiano di Asiago (solo ad Asiago- Gallio alcuni impianti aprono nel fine settimana). Si scia ancora bene ad Arabba, Malga Ciapela, Falcade e Zoldo Alto. A Cortina sono disponibili 33 km di piste, a Sappada si scia sono nel fine settimana su tre piste. In Alto Adige neve abbondante in val Senales, a Laces, val d'Ultimo, Solda e nell' Alta Val d'Isarco. In Alta Pusteria si scia su 50 cm massimi e 23 km di piste, 10-80 cm di neve a Plan de Corones, 10-70 in val Badia (con 90 km di piste) e 0-70 in val Gardena (dove sono disponibili 140 km di piste). Il collegamento del Sella Ronda è ancora agibile in entrambi i sensi. In Trentino piste ancora ben innevate a Madonna di Campiglio, in val di Fiemme (esclusa la zona di Ziano), in val di Fassa (soprattutto sul passo Fedaia), al passo Rolle, al passo Brocon, ad Andalo-Molveno e in val di Sole (con punte di tre metri di neve sul Presena).

Anna Pugliese

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Non accettate troppi incarichi di lavoro: ricordate che le cadute dall'alto sono rovinose.

Toro 20/4 20/5
Impegnatevi in un lavoro che vi interessa: entro breve tempo sarete in grado di godere del meritato successo.

Gemelli 21/5 20/6
Accettate un incarico solo se siete sicuri di reggere lo sforzo: avrete bisogno di prendere decisioni rapide.

Cancro 21/6 22/7
Il lavoro è molto complesso e impegnativo ma vi darà la possibilità di fare esperienze proficue.

Leone 23/7 22/8
Oggi non riuscite a concentrarvi nemmeno sulle più semplici questioni pratiche. Diversificate gli impegni.

Vergine 23/8 22/9
Non puntate tutte le vostre carte in una sola direzione professionale. Difficile dialogo con un partner introverso.

Bilancia 23/9 22/10
Nel prendere iniziative di lavoro fermatevi quando vi rendete conto di aver superato il limite di guardia.

Scorpione 23/10 21/11
I vostri progetti si fanno più definiti e vi renderete conto di quale direzione scegliere. Evoluzione positiva in amore.

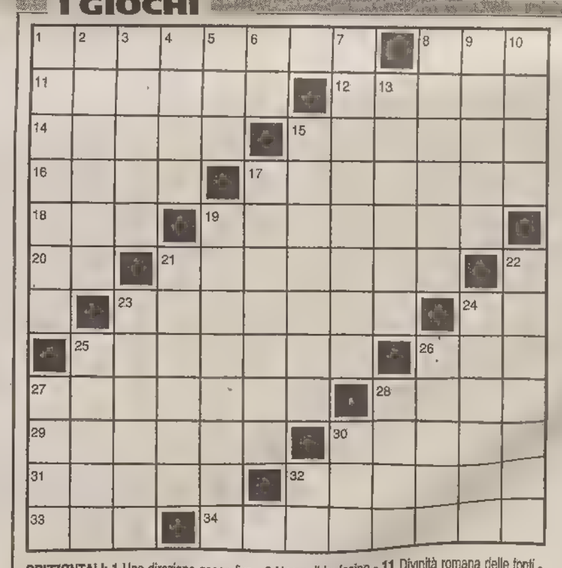
Sagittario 22/11 21/12
Dovete essere molto attenti e tenere saldamente in pugno la situazione, anche se richiede sforzi notevoli.

Capricorno 22/12 19/1
Vi troverete ad agire in una situazione favorevole per il lavoro ma che richiede comunque attenzione. Affetti incerti.

Aquario 20/1 18/2
Vi sentite in forma per gettarvi in nuove avventure professionali. Non investite troppo in una storia d'amore.

Pesci 19/2 20/3
Prima di prendere una decisione nel lavoro è preferibile fare una ricognizione in modo da valutare i rischi.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una direzione geografica - 8 Nome di inglesine - 11 Divinità romana delle fonti - 12 Le parti sostenute dagli attori - 14 Una... fabbrica di soldi - 15 Poeta greco - 16 Grosso delfino di fiume - 17 Elenchi dei prezzi - 18 Il gigante fratello di Efialte - 19 Spiccioolo sudamericano - 20 Genere teatrale giapponese - 21 Soffre le pene dell'inferno! - 23 Il frutto di un saccheggio - 24 La provincia di Morbegno (sigla) - 25 Berretto di velluto rosso portato dal papa - 26 Il West... degli sceriffi - 27 Madri di puledri - 28 L'attore Jürgens - 29 Un metallo radioattivo - 30 Ampia, spaziosa - 31 L'attore Karloff - 32 Jean, attore francese - 33 Yoko che sposò John Lennon - 34 Collegamento tra «reti» informatiche mondiali.

VERTICALI: 1 Ripartizione amministrativa - 2 Comune in provincia di Lecce - 3 Imperatore romano ostile ai cristiani - 4 Un cetaceo temutissimo - 5 Strada di città - 6 I confini dell'Elba - 7 Un eroe wagneriano - 8 Ragione... cantata! - 9 Mitico indovino gemello di Cassandra - 10 Vivi attrice - 13 Spinto violentemente - 15 Squilare come una campanelle - 17 Lucio Cornelio che congiurò con Catilina - 19 Un fenomeno durante la reazione chimica - 21 Il futuro più vicino - 22 Una direzione geografica - 23 Germanico... antico - 24 Funi sulla nave - 25 La Lestie del film Gigi - 26 Il nome giapponese di un porto coreano - 27 Ha per facce dei quadrati - 28 John Dickson, noto autore di romanzi polizieschi - 30 Il «Guail» di Brenno - 32 La città dei «Sassi» (sigla).

CAMBIO DI CONSONANTE (6)

L'amica Imbranata

È una pellaccia, eppur ci va a fagiolo
perché non solo è appetitosa assai,
ma per quel che per noi rappresenta,
gran risate con lei non mancan mai.

Tiburto

CAMBIO D'INIZIALE (7)

È scomparsa una ragazza

Stando a una vecchia storia alquanto strana
con gran sorpresa un dì venne rapita,
ma chi conosce quella sdolcinata
sa ben che s'è involata!

Rustichello

SOLUZIONI DI IERI

Cambio di vocale:
lavina, la vena
Indovinello:
il martello

Cruciverba

D	I	S	S	O	L	V	E	N	Z	A	■
E	S	T	E	R	■	A	R	E	M	■	M
C	O	R	I	■	A	G	R	O	■	L	A
O	L	A	■	E	R	O	E	■	T	E	D
L	E	■	S	T	A	N	■	S	A	A	R
L	■	P	A	T	■	E	L	I	T	R	E
A	V	O	R	I	O	■	E	R	A	■	P
G	O	R	A	■	B	E	N	E	■	R	A
G	L	I	■	P	E	R	A	■	S	E	T
I	O	■	T	O	R	O	■	S	T	A	R
O	■	V	I	C	O	■	R	U	O	L	I
■	L	I	C	A	N	T	R	O	P	I	A

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

d02053
LE MERCERIE
VIA ROIANO 2 - TRIESTE - TEL. 44988
Orario:
8.30 - 13
16 - 19.30

LOTTO

Tra i molti tipi di ritardo quello relativo è il migliore

Tra i molti tipi di ritardo quello relativo ha un interesse notevole, per il rapporto cui dà luogo con quello cronologico. Il ritardo relativo è quello che si conta a partire dalla data in cui un numero balza in testa alla graduatoria, nella ruota di appartenenza, mentre il ritardo cronologico si conta dalla estrazione precedente a quella successiva. Attualmente è il capolista 62 di Torino che si mette in luce, pur con un valore non molto alto e cioé: Torino 62, rit. relativo 34, rit. cronologico 111; rapporto 34/111 = 0,306.

Due vertibili da scegliere: dopo l'estrazione del 1.o aprile i vertibili 47 74 si trovano in una posizione favorevole e il loro gioco, per estratto può farsi come segue: Bari 47 74 per uno (ritardo minimo 88 turni), Bari-Firenze 74 (ritardo minimo 88 turni). Mentre il 47 è capolista sulla ruota di Bari con 102 colpi, il 74 è capolista sulla ruota di Firenze con 100 colpi. Ognuno scelga quindi, a piacere, se puntare sui due vertibili di Bari oppure sul 74 contemporaneamente ai comparti di Bari e Firenze.

D00159
L'albero delle delizie
FRUTTA - VERDURA - ALIMENTARI
di Pellegrino
DALLA PUGLIA
Vasto assortimento di prodotti tipici:
OLI - VINI D.O.C. - SOTTOLI - PANE - TARALLI - PASTA - DOLCIUMI - FORMAGGI PECORINI - SALSICCE SALAMI
CON ARRIVI DIRETTI GIORNALIERI
di mozzarelle - burrate
scamorze - ricotta - manteche
ORARI: 8.00 - 13.30 / 17.00 - 19.30
lun. - merc. chiuso pomeriggio
TRIESTE - VIA FOSCOLO 16 - TEL. 366023

Non nascondiamoci dietro l'Europa

Durante uno dei tanti dibattiti sugli errori e orrori ripetutisi nella nostra storia, uno dei partecipanti concluse dicendo che era vero il detto secondo il quale «la storia insegna che la storia non insegna». Da quel giorno ogni volta che mi capita di riflettere sulle cose assurde che si vanno ripetendo, mi ricordo di quel detto, che non ritengo del tutto veritiero. L'esperienza di tutta una vita mi fa credere che la storia non insegna soltanto agli stolti, ai demagoghi. Mentre insegna tanto a coloro che non hanno la presunzione dell'infallibilità e per ciò sono portati a riflettere. Un esempio ci viene dall'attuale governo, il quale porta come principale vanto il raggiungimento dell'unità europea, concepita da uomo umile e saggio come fu Degasperi, a quei tempi contrastato da quasi tutte le componenti dell'attuale maggioranza politica.

Ma non occorre avere le qualità di Degasperi per capire dove possono portare le corbellerie della politica, quando ha come solo fondamento degli slogans. Proprio in questi giorni mi sono trovato tra le mani lo scritto di un operaio, apparso sul piccolo dell'8 settembre 1977, oltre vent'anni fa, nella conclusione del quale appare già il dramma dell'Italia odierna: la disoccupazione giovanile con tutte le sue conseguenze. Tra l'altro sta scritto che «...Per cause che vanno dall'insipienza all'egoismo, noi stiamo vanificando ciò che di più importante la nostra democrazia ha saputo fare: permettere ai giovani di ogni ceto sociale l'accesso all'istruzione. Questi giovani, che avrebbero dovuto formare le strutture vive di uno Stato moderno e democratico, noi li stiamo emarginando, avvelenando e non certo perché non abbiamo bisogno della loro opera, essendo nota a tutti la carenza degli organici in ogni campo dei servizi, ma solo perché una mentalità corporativa ci ha impedito di creare le premesse per questo rinnovamento. Se non avremo coraggio di parlare di queste cose, il "Nuovo modello di sviluppo" non si materializzerà in una società più moderna e democratica, ma in quelle galere che già oggi dobbiamo affannarci a costruire per contenere tutta la massa di emarginati».

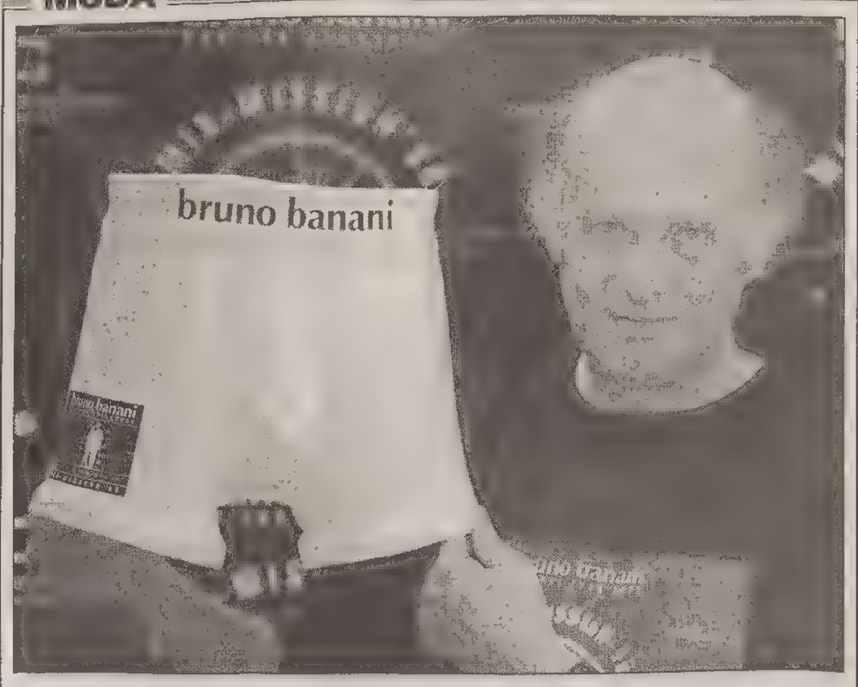
Non conosco il numero delle prigioni costruite da allora, apprendo però dalla radio, mentre sto scrivendo queste righe, che soltanto negli ultimi dieci anni il numero dei detenuti è raddoppiato. Ma la lezione sulla demagogia e le sue nefandezze mi arriva da ben più lontano, dal giorno in cui mia madre, tornata a casa dalle compere, disse a noi bambini che da quel giorno avremmo avuto caffè e banane in abbondanza, perché avevamo l'impero. Purtroppo non vedemmo più né banane né caffè, ma una guerra che si concluse con la sconfitta di tutti, non solo dei demagoghi. Dopo quel regime ne conobbi un altro, ancora più largo di promesse. «Libertà e fratellanza tra i popoli, la terra a chi la lavora» furono gli slogan di maggiore effetto. Ma al posto della libertà e della fratellanza ci furono soltanto terrore e odio e la terra venne tolta a chi aveva voglia di lavorarla.

Dopo queste tristi esperienze ebbi la fortuna di vivere una parentesi nel segno del realismo e della ragionevolezza; quella del «miracolo economico» italiano. Tra gli anni Cinquanta e Settanta, la fiducia nel futuro prevalse, dando così agli italiani la forza di creare gran parte di quelle ricchezze alle quali oggi lo Stato può attingere per far fronte ai debiti compiuti in seguito, da quando nacque lo slogan del «Nuovo modello di sviluppo». In questo nuovo modello avrebbero trovato soluzione tutti i nostri problemi: dalla disoccupazione, che allora era più bassa che mai, al trasporto pubblico; dalla salvaguardia dell'ambiente alla casa. Ma il primo passo verso questo obiettivo, che avrebbe potuto essere soltanto una grande mobilitazione delle coscienze, fu invece la deresponsabilizzazione totale. Ci fu una corsa all'accaparramento di ogni genere di privilegi, dimenticando i doveri d'istituto, anche da parte di chi avrebbe dovuto vigilare sul loro rispetto. Per poter partecipare a questa folle corsa, molte aziende private vennero spinte verso una dolce morte, per poterle passare sotto la tutela del «pubblico intervenfaçile. In questa nuova situazione, chi ebbe ancora voglia di lavorare si inventò il secondo lavoro, chi ne aveva poca o mirava ad altri obiettivi scelse la pensione di invalidità o il prepensionamento che vennero sempre incentivati dai generosi omaggi previsti dalle immancabili leggi o leggine. Così nacque il tanto decantato «Stato sociale», dal quale trassero linfa i sindacati, i patronati e gli stessi governi con il diabolico giro dei Bot, che partorì in breve la montagna di debiti che oggi impedisce ai giovani di avere un lavoro dignitoso.

Con la caduta del muro di Berlino nacque la «Seconda Repubblica» ma i guai sono rimasti. La disoccupazione è in costante aumento e di riflesso anche la povertà. La casa, chi ce l'ha, grazie a quella parentesi miracolosa, oggi deve pagare l'affitto allo Stato, indifferente quale sia il suo reddito. I treni, che secondo il nuovo modello di sviluppo avrebbero dovuto assorbire il traffico su gomma, o sono fermi per sciopero o per deragliamento. La coscienza del lavoro sta diventando sempre più negletta, mentre l'illusione dell'arricchimento facile, che per decenni si è fondata sui Bot, oggi viene rafforzata dalle lotterie di Stato e dalle mirabolanti speculazioni in Borsa. In queste condizioni lamentarsi della perdurante illegalità è pura ipocrisia, perché fino a quando si combatteranno gli effetti di questa e non le cause, nulla potrà cambiare. La demagogia, che parta dal centro, da destra o da sinistra, porta sempre al disastro. Credere che l'agganciamento all'Europa ci possa tenere al riparo da questo pericolo sarebbe un grave errore. «Unioni» ben più rodate della nostra si sciolsero come neve al sole, corrose da questa malattia.

Romano Gardossi
Trieste

MODA



Biancheria spaziale: le mutande per astronauti

LIPSIA Nella foto un paio di mutande disegnate da Bruno Banani che saranno inviate agli astronauti della Mir perché possano testare la loro resistenza in condizioni estreme.

Gorizia non può restare una città ingessata

L'impegno di quattro anni, in varie funzioni, ma esclusivamente nell'interesse e al servizio della Comunità isontina, senza averne ricavato alcun particolare beneficio e anzi con grossi sacrifici personali e familiari, mi appare amaramente come uno sforzo vano di fronte all'astrattezza e superficialità di molti, nel trattare temi di fondamentale importanza per il futuro della nostra gente. I copiosi interventi e relative ricette, salvo poche eccezioni, prefigurano infatti una sorte, per l'area isontina, che appare ormai ineluttabile e comunque sfavorevole ai suoi componenti. Le argomentazioni si sostanziano, ancora e purtroppo, in una spiccata demagogia e nell'assenza di un'analisi atta a produrre un progetto complessivo e condiviso, da realizzare, per ottenere reali e duraturi benefici, a vantaggio di tutta la Comunità. Il ripetersi dei soliti proclami, inoltre, circa la volontà di promuovere uno sviluppo o un rilancio economico e più recenti, di una riconversione, prima dell'entrata della Slovenia nella Ue, confermano la valenza tipicamente preelettorale del dibattito in corso. In realtà l'area isontina è sopravvissuta sinora grazie alle particolari provvidenze ricevute e dettate da motivazioni politico-strategiche ormai superate, senza che nel contempo si elaborasse un progetto e una programmazione del suo futuro, con il conseguente investimento delle considerevoli risorse a disposizione per assicurarsi un reale sviluppo socio-economico, prima del venir meno dei benefici, disponibili ormai da decenni.

La vicina Slovenia, indipendente da pochi anni, è invece già riuscita a individuare la sua nicchia di mercato nell'ambito europeo e si presenta oggi, attraverso stampati pubblicitari mirati alle varie fasce di interlocutori, come «The green piece of Europe», offrendo un ambiente naturale integro e attrezzato per lo sport, lo svago e il divertimento, dove poter trascorrere i momenti di relax o vacanza, con Nova Gorica che riprende ed esalta la propria connotazione di «città delle rose». Il Friuli, da tempo, dalla fase progettuale è passato all'attuazione di quanto utile al suo sviluppo, grazie agli interventi accreditabili più alla capacità e caparbietà dei singoli che ai suoi rappresentanti politici, avvicendatisi in una Regione della quale, legittimamente, molti si chiedono quali reali benefici abbia prodotto la sua decantata specialità, stante la grave crisi occupazionale che investe da anni, in particolare, tutta l'area giuliana.

Oltre il Tagliamento, nel Veneto, un altro mondo, con operatori che non hanno avuto alcun bisogno, come era stato invece pianificato da eccelsi strateghi, dell'utilizzo delle strutture create ad hoc nelle nostre aree nell'illusione di fungere da «ponte verso i Paesi dell'Est», dove sono già presenti in forze, senza dover soggiacere a tempi e condizionamenti politico-burocratici, antitetici alla rapida evoluzione del mercato. Il dibattito sull'integrità, espansione o nuova configurazione territoriale appare perciò, allo stato dei fatti, superato e fuorviante, per un'area che deve liberarsi urgentemente dall'ingessatura impostale da troppo tempo, alla pari di quella di Trieste che con considerevoli ed encomiabili sforzi cerca di reinterpretare un ruolo da protagonista, definendo un progetto e la strategia più idonea per realizzarlo nel breve, pena l'ulteriore decadenza e marginalizzazione.

Se, come ebbi a sostenere anni addietro e quindi a perseguire concretamente, era indispensabile conseguire l'unità dei servizi sul territorio, per disporre di una maggiore capacità contrattuale, l'emergenza attuale impone, nell'interesse comune, un'unità d'intenti e la promozione di un tavolo di lavoro costruttivo aperto a tutte le realtà interessate. Un confronto che si elevi finalmente a una comune e concreta progettualità, non condizionato a priori da confini mentali o amministrativi, affinché anche la politica possa riacquistare credibilità, attraverso uomini impegnati a occuparsi realmente dei problemi e del futuro dei loro concittadini e non sia più fine a se stessa.

Aldo Scuor
Fogliano

Ma fare il sindaco non era un servizio?

La Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia premia i cosiddetti «Sindaci del terremoto» con quattro miliardi e seicento milioni di lire. Io credo che queste cose accadano solo in Italia, ma mi meraviglia che accadano in Friuli. Una volta essere amministratore era un onore ma soprattutto lo si considerava un «servizio». Questi sindaci cosa hanno fatto in più del loro dovere, anche se difficile e faticoso, in un momento che era difficile e faticoso per la popolazione tutta?

Non c'erano modi più utili per impiegare questo denaro con le tante necessità che ci sono in Friuli, dalle Comunità montane all'agricoltura, alle case di accoglienza e chi più ne ha più ne metta? È morale, con tanti sacrifici che si impongono a tutti, anche nelle fasce più deboli, aver messo questo dono nella calzetta della Befana degli amministratori locali? Non penso che molti cittadini lo abbiano capito e apprezzato, penso che sarebbe stato più bello ricordare il lavoro e il sacrificio dei sindaci che hanno ben meritato, con un rispetto e una gratitudine speciale, come è stato con cui il denaro ha ben poco da spartire.

Aldo Molinaro
Forgaria - (Ud)

50 ANNI FA

3 aprile 1948

Scoperta in un appartamento in subaffitto al n. 6 di via Imbriani una zecca clandestina, vale a dire materiale per la stampa, carta e matrice per la fabbricazione di banconote da 500 AM-Lire.

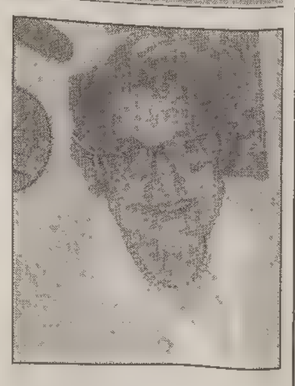
• Il prof. Semizzi, direttore del Consorzio antitubercolare, ha espresso la necessità per Trieste di costruirvi un preventorio capace di almeno 200-300 posti letto, poiché l'attuale di «Villa Sartorio» non è sufficiente alle esigenze locali con i suoi 40 posti letto.

• L'Ordine dei farmacisti di Trieste avverte che la streptomicina sarà venduta d'ora in poi esclusivamente nelle farmacie locali, verso presentazione della ricetta medica e al prezzo di lire 3600 la fiala.

• Si avvisa che domenica mattina alle 10.30 e alle 11, al Cinema Fenice, verrà presentato il filmato dell'incontro di pugilato per il campionato mondiale Louis-Walcott, oltre a documentari e cartoni animati Disney.

CHI ERA

Lucia Sgubbi, fu «liberata» e sposata



Lucia Sgubbi era nata a Trieste nel 1908, penultima di sette fratelli, quattro femmine e tre maschi, in una famiglia di origini romagnole, giunta a Trieste in cerca di lavoro e di una miglior fortuna agli inizi del secolo, nEl 1900. Ancora bambina, nel corso della prima guerra mondiale, fu profuga italiana a Bologna. Ritornata a Trieste con la famiglia, imparò tutte le «arti domestiche» che facevano parte dell'educazione di una ragazza. A diciannove anni si sposò con Francesco Colasuonno, sbarcato a Trieste nel novembre del 1918: un «italiano» che non abbandonò più la città che era venuto a liberare. Ebbero tre figli, due maschi e una femmina e Lucia Sgubbi li seguì costantemente e li educò con l'esempio quotidiano ai valori del rispetto, del lavoro e della famiglia. Ancora una volta la Storia si intrecciò con la sua storia personale: nella seconda guerra mondiale il marito venne richiamato e lei fu di nuovo in ansia come migliaia di altre mogli. La vita successivamente la segnò ancora: perse il marito e poi un figlio. E lei per continuare a vivere, perché così andava fatto, si legò ancor di più agli due figli, ai loro figli e ai pronipoti in una vita dedita interamente agli affetti familiari. Il suo cuore già da tempo malato ha cessato di battere qualche giorno fa.

COME TI CHIAMI

Per nome un superlativo assoluto

Massimo deriva dall'aggettivo latino maximus, che è il superlativo di magnus (grande); come superlativo indica «il maggiore tra i figli», come superlativo assoluto indica, come in italiano, il massimo, cioè il più grande. Un nome impegnativo quindi che deriva dal latino e presso i Romani vigeva l'uso di attribuirlo a personaggi importanti (ad esempio si ricorda Quinto Fabio Massimo il Temporeggiatore, che riuscì a imporsi vittoriosamente su Annibale). Numerosi sono i santi che portano questo nome da san Massimo vescovo francese e taumaturgo, protettore dei moribondi, a san Massimo, vescovo di Verona, al teologo san Massimo il Confessore, al martire Massimo, patrono della città de l'Aquila. Esiste anche una santa Massima martire, ma il nome al femminile è scarsamente usato rispetto al maschile che invece è ampiamente diffuso e che viene spesso abbreviato nella forma diminutiva, tratta dall'inglese, **Max.** Max è anche un diminutivo di **Massimiliano,** nome che deriva anch'esso dal latino, ma è composto da due nomi: Maximus ed Emilianus. Fu l'imperatore Massimiliano, primo a dare inizio alla dinastia degli Asburgo; ma è a Massimiliano, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe, che più probabilmente pensano tutti i genitori che nelle nostre zone danno questo nome al loro bambino. Il vescovo San Massimiliano, la cui ricorrenza si festeggia in ottobre, fu uno degli evangelizzatori della Pannonia. Il frate polacco Massimiliano Maria Kolbe, morto ad Auschwitz nel 1941, fu in Polonia tra i promotori del rinnovamento del culto della Madonna. Esistono, anche se meno usate, le varianti **Massimino** e **Massimina,** che possono essere considerati vezzeggiativi o diminutivi di Massimo.

†

Uniti nell'amore che ci ha donato, piangiamo la nostra dolcissima mamma

Alma Sisgoreo ved. Muscas

Ne danno il triste annuncio i figli GIANFRANCO, ALBERTO con GINA, GIULIANA con FRANCO e LAURA, la sorella BIANCA, il nipote BRUNO e parenti tutti.

I funerali inizieranno in via Costalunga domani alle ore 11.45 e proseguiranno con la S. Messa presso la chiesa Maria Regina del Mondo in via Carsia a Opicina alle ore 12.40.

Trieste, 3 aprile 1998

Partecipano al lutto i vicini di via Doberdò 8.

Trieste, 3 aprile 1998

Rimarrai sempre nei nostri cuori.

- Tua sorella BIANCA con BRUNO, MANUELA e figli

Trieste, 3 aprile 1998

Si associano al lutto i cugini NIVES, ANITA e famiglia, GIULIO, ROSETTA, FABIO, ALIDA.

Trieste, 3 aprile 1998

†

Il cuore buono e generoso di

Armando Berto

ha cessato di battere.

Ne danno il doloroso annuncio la moglie EGLE, il figlio GIUSEPPE con la moglie ELVY, le nipoti STELLA e SERENA, le sorelle ELDA e VITTORIA e parenti tutti.

Un vivissimo ringraziamento a tutto lo staff medico del reparto Medicina uomini e in particolare all'amico dottor GUIDO BOTTER per le cure prestategli.

Il funerale avrà luogo sabato 4 aprile alle ore 11 nella basilica di Sant'Ambrogio partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Monfalcone.

Monfalcone, 3 aprile 1998

†

Lunedì 30 marzo è improvvisamente scomparso

Ferruccio Tolloi

Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari e i parenti tutti.

La cerimonia funebre avrà luogo presso il Cimitero di S. Giovanni di Duino sabato 4 aprile alle ore 11.

Monfalcone-Padova, 3 aprile 1998

I ANNIVERSARIO

Bruno Donaggio

Lo ricordano con affetto la moglie SERENA e il figlio ANDREA.

Trieste, 3 aprile 1998

Bruno

ti ricordiamo sempre: CIRO, CICCIOLA, MAURO, FRANCO, SILVIO, WLADI, POBEGA, LILLIN, BUBU, LOSCHIAVO, PECILE, FUO, BONICARDI, GIGI, CHIMENTI, JURE, ALESSIO, PUFF, ROBY, RUDY, MICHELE, MERLAK, IVAN, TERMINI.

Trieste, 3 aprile 1998

I ANNIVERSARIO
3.4.1997 3.4.1998

Bruno Donaggio

Il tempo scorre inesorabile, il vuoto che hai lasciato tu rimane.

FABIOLA, PAMELA, ROBY; LORETTA, SANDRO, GIANFRANCO; «L'ISTRIAN CIPI»; GIORGIO, MARA; TULLIA, MARIA; ZIO MARINO e famiglia

Trieste, 3 aprile 1998

†

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Alma Pinat ved. Ziberna

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ODINEA con il marito MARIO STARZ, gli adorati nipoti ALESSANDRA e MASSIMILIANO con i rispettivi coniugi.

Un sentito ringraziamento alle dottoresse CAPIZZI e SIROTTI e a tutte le care persone che si sono prese cura di lei.

Un grazie di cuore ad ANNA, ONDINA, GEGÈ e LIANA per la compagnia fatta alla nostra cara.

I funerali si svolgeranno sabato 4 aprile alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma offerte pro Centro tumori

Trieste, 3 aprile 1998

Un bacione alla bisnonna da ROBERTINA.

Trieste, 3 aprile 1998

Partecipano al lutto le famiglie STAREC, UBOLDI, SELJAK.

Trieste, 3 aprile 1998

Partecipano al lutto famiglie STAREC e SEGLIAK.

Trieste, 3 aprile 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Cerne

Lo ricorderanno sempre la figlia MARTINA, i fratelli, le sorelle, cognati e cognate, e tutti i nipoti.

I funerali saranno celebrati sabato 4 aprile alle ore 10 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 1998

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi dell'autoparco N.U.

Trieste, 3 aprile 1998

La Cooperativa triestina portabagagli partecipa al dolore del socio BRUNO per la scomparsa del fratello.

Trieste, 3 aprile 1998

†

Guerrina Lange ved. Knaus

si è spenta serenamente.

Addolorati danno il triste annuncio, FRANCA e BRUNO, GIUSEPPE, MARINA, MASSIMILIANO, nipoti tutti e la cognata GISELLA.

I funerali si svolgeranno in data 4 aprile 1998 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 1998

I ANNIVERSARIO
3.4.1997 3.4.1998

Patrizia Vatta in Skerlj

Figlia, moglie, mamma adorata unica rara

Dopo 57 giorni di inaudite, inimmaginabili, atroci sofferenze, sei volata via. L'anima tua ancora oggi non trova né pace né rassegnazione.

Sei, sarai sempre nei nostri cuori.

La tua amatissima mamma, i tuoi adorati figli: MAURIZIO, DODY, BARBARA, l'amato marito, le famiglie PERUFFO, NOSE, l'amica LORENA

Non è un addio, la nostra storia è appena incominciata.

Tuo MARIO

Trieste, 3 aprile 1998

Sempre nei mei pensieri, sempre nei nostri cuori.

NOVELLA e famiglia, famiglia BIAGI-NOFERI

Trieste, 3 aprile 1998

†

All'alba del 1.o aprile ha raggiunto la sua diletta mamma MARIA

Nilo Reni

Lo annunciano con profonda tristezza i cugini GIUSEPPINA, GIANCARLO, KARLA, CATERINA e DANIELE SPANGARO.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa MARIA PASQUA.

I funerali avranno luogo sabato 4 aprile alle ore 12 partendo dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 3 aprile 1998

†

Si è spenta serenamente

Nerina Iuh ved. Debelli già ved. Degrassi

Ne danno il doloroso annuncio il figlio GIORGIO con ADELE, il nipote SILVIO con ELENA, pronipoti FRANCESCO e DANIELE e parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 4 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 aprile 1998

Si associano la cognata CHETTI e nipoti.

Trieste, 3 aprile 1998

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Alcide Villanovich

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli FERRUCCIO e DINO con le mogli NADIA e ALMA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 4 aprile alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Aurisina.

Trieste, 3 aprile 1998

Ciao zio

Cide

- MARINO, TATIANA, GIACOMO

Trieste, 3 aprile 1998

DUILIA e NINO partecipano al profondo dolore di MARIUCCIA ed ELVINA per la scomparsa della madre

Amelia Stefani Di Drusco

Milano, 3 aprile 1998

VI ANNIVERSARIO

Vera Zumin

Ti ricordano sempre

i tuoi cari

Trieste, 3 aprile 1998

SPE
Accettazione necrologie
TRIESTE
Via Silvio Pellico 4
Tel. 040/6728328
LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30;
15 - 18.30
SABATO: 8.30 - 12.30

In diritttura finale i lavori del Consiglio in vista delle elezioni di giugno - E non mancano le emergenze

Sul commercio si rischia la beffa

Se l'assemblea non affronterà l'argomento, il settore andrà verso il caos

Dopo anni di rinvii e di mancate decisioni, il decreto del ministro Bersani «sorpassa», e non di poco, la specialità e l'autonomia della nostra regione

TRIESTE Riforma delle autonomie locali, testo unico sull'agricoltura, recepimento in sede locale del decreto Bersani in materia di commercio, legge sul terremoto, ultimi stralci della riforma sull'edilizia agevolata e convenzionata. Per non parlare poi di un'altra decina di norme inserite all'interno della collegata alla finanziaria comprendenti anche possibili novità per i cacciatori.

Insomma una raffica di leggi e norme capaci di tenere impegnato il Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia almeno per i prossimi sei mesi. E invece tutto ciò dovrà essere affrontato (se mai sarà affrontato) nelle prossime tre-quattro settimane.

Ecco allora che i cittadini del Friuli-Venezia Giulia possono già dire addio, sin d'ora, alla riforma delle autonomie locali. Come pure, a quanto pare, possono mettersi l'animo in pace per quel che riguarda modifiche in ambito di settori delicatissimi quali caccia e pesca.

Lavorando «a ritmo serrato» fino a al 30 aprile, il Consiglio a quanto pare riuscirà infatti sì e no a esaurire il testo della legge collegata alla finanziaria, sbrigando invece nei ritagli di tempo leggine più semplici come ad esempio quella sul terremoto.

Il tutto con un unico imperativo: cercare di dimostrare di essere in grado di esercitare quel potere speciale e quella autonomia non sempre sfruttati a fondo negli ultimi anni. E così, se il grande appuntamento con la riforma delle autonomie locali sembra esser rinviato per evidenti motivi di tempo, c'è una incombenza alla quale il Consiglio regionale sembra non potersi sottrarre, pena un pericoloso vuoto legislativo. Se infatti il Friuli-Venezia Giulia non dovesse riuscire in queste settimane ad affrontare il tema del commercio, questo settore da una parte si troverebbe di fronte a un possibile vuoto legislativo, dall'altra la Regione dovrebbe abdicare al suo ruolo legislativo, addottando la legge Bersani. Senza considerare la beffa politico-amministrativa di vedersi superare e non di poco, dall'odiato potere centrale romano, capace, con il decreto Bersani, di dare non poche lezioni in materia di riforma in senso liberista del commercio all'immobile Friuli-Venezia Giulia. Un argomento delicato, quello del commercio, che nessun assessore regionale in questa legislatura è riuscito ad affrontare in maniera organica, rendendo del tutto vana l'autonomia legislativa che la nostra regione potrebbe (e dovrebbe) esercitare in questo settore. Un settore che ora rischia persino la beffa finale, se il Consiglio non affronterà al più presto la materia.

Anche se finora nulla di ufficiale è stato annunciato, il Consiglio non sembra però del tutto insensibile di fronte a questo argomento. Tanto che proprio per l'inizio della prossima settimana il consigliere Castagnoli di Rinnovamento italiano ha chiesto un vertice di maggioranza per sollecitare la discussione degli articoli della collegata riguardante il commercio e dall'altra definire l'atteggiamento della coalizione di giunta. E non si esclude la possibilità di trovare intese più ampie, per lo meno nell'intenzione di iscrivere l'argomento all'ordine del giorno dei lavori già della prossima settimana.

Da e per Ronchi

Nuove assicurazioni dal ministro Burlando sui collegamenti aerei con Belgrado

TRIESTE Il ministro dei Trasporti, Claudio Burlando, ha rassicurato, con una lettera, il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, sull'«esito positivo» della vicenda legata all' istituzione del collegamento aereo tra l'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari e Belgrado.

«Le difficoltà relative alla concessione di Trieste a favore della compagnia jugoslava 'Jat' sono da imputarsi - scrive Burlando a Illy, che lo aveva sensibilizzato sul problema - alla carenza di reciprocità riguardante un ulteriore scalo sul territorio jugoslavo, oltre a Belgrado, di possibile interesse per il vettore italiano».

«In queste circostanze - scrive ancora il ministro - si è cercato di risolvere l'impasse tramite la ricerca di soluzioni basate sulla cooperazione commerciale tra le compagnie e l'Alitalia è stata pertanto sensibilizzata, non solo ad avere un incontro urgente con la 'Jat', ma anche a definire concrete modalità operative, sollecite e adeguate».

Al via ieri a Trieste la riunione di tutti i presidenti d'Italia, guidata dal numero uno della Lombardia Giancarlo Morandi

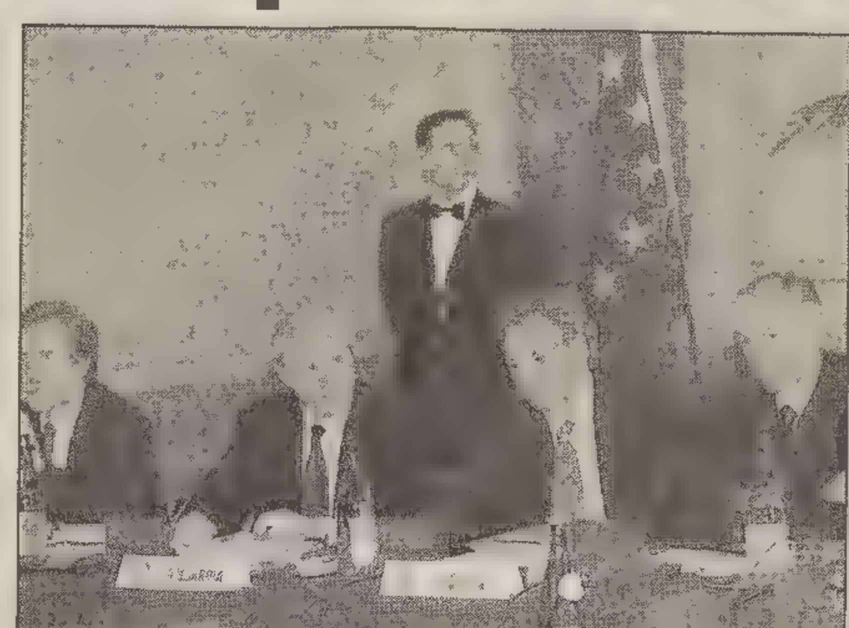
Regioni italiane-Bruxelles: corsia preferenziale

TRIESTE Il capoluogo regionale sarà anche oggi la «capitale» di tutti i consigli regionali d'Italia riuniti da ieri Trieste per ridiscutere i rapporti tra i questi enti locali, l'Europa e il governo italiano. I lavori introdotti dal presidente del Consiglio regionale Roberto Antonione e da quello della Giunta Giancarlo Cruder, sono stati subito incentrati da presidente della conferenza delle regioni Giancarlo Morandi, della Lombardia, sulle facilitazioni promesse dal presidente del Parlamento europeo Josè Maria Jil-Robles per l'accesso delle regioni alle informazioni provenienti da Bruxelles.

Ma la conferenza dei presidenti dei consigli regionali è anche contemporaneamente impegnata sul fronte dei rapporti con il parlamento italiano e segue con attenzione l'evolversi del dibattito sulle riforme istituzionali.

Morandi ha infatti parlato del «forum della democrazia decidente», che dovrebbe veder riuniti a montecitorio i rappresentanti di comuni, province e regioni che, assieme alla presidenza della camera, e con il contributo di alcuni relatori, dovrebbero individuare gli strumenti che possano consentire agli organismi elettivi pubblici di assumere determinazioni rapide e concrete, in grado di stare al passo con le esigenze della società.

Tra le iniziative in collaborazione con il parlamento nazionale trova spazio, anche quest'anno, la manifestazione «ragazzi in aula», che si svolgerà a metà maggio. Per la provincia di Trieste parteciperanno alla seduta tre ragazzi provenienti da una scuola di lingua italiana e due da una scuola di lingua slovena.



IN BREVE

Sta per terminare il periodo di siccità

Dopo due mesi arriva la pioggia

UDINE Il centro meteorologico regionale dell'Ersa prevede, per il weekend e per l'inizio della prossima settimana un ulteriore peggioramento delle condizioni meteorologiche e con esso finalmente l'arrivo della pioggia e la fine di un lungo periodo siccitoso per il Friuli-Venezia Giulia.

Le ultime precipitazioni significative risalgono, infatti, a metà gennaio e quindi a due mesi e mezzo fa. Questa siccità, seppur prolungata, non rappresenta un record: lo scorso anno, infatti, si ebbero addirittura 3 mesi di siccità da gennaio ad aprile.

Questa svolta meteorologica sarà determinata da un flusso, in quota, di correnti sud-occidentali umide, convogliate sull'italia settentrionale e le alpi da una vasta depressione centrata sulle isole britanniche.

Gli onorevoli Maroni, Frattini e Andreolli intervistati da A. Guerra, Antonione e Degrassi

TRIESTE Appuntamento di rilievo quest'oggi alle 17.30, alla sala Vulcania della Stazione Marittima di Trieste, dove gli onorevoli Maroni (Lega Nord), Frattini (Forza Italia) e Andreolli (Ppi) parteciperanno a un dibattito sulle riforme, nel corso del quale saranno intervistati dal consiglieri regionali Alessandra Guerra (Lega Nord), Antonione (Forza Italia) e Degrassi (Pds). L'incontro, organizzato dall'associazione Orizzonti 2002, sarà moderato dall'avvocato Piero Fornasaro.

L'ex patron del Monfalcone Calcio e della Pro Gorizia interrogato ieri per sei ore in Tribunale a Udine

UDINE Gianni Sasso, di 48 anni, di Pasian di Prato, ex presidente del Monfalcone e del Gorizia calcio, arrestato il 13 marzo scorso per ipotesi di bancarotta fraudolenta, è stato interrogato ieri per oltre sei ore dal Pm, Paolo Alessio Vernì, che indaga sul suo crak miliardario. «Si è difeso fornendo particolari importanti sulle sue attività internazionali - ha detto il legale di Sasso, Roberto Mete - tanto che nei prossimi giorni ci sarà un secondo interrogatorio. Sasso intende chiarire ogni aspetto della vicenda».

Lo scrittore e storico Giordano Bruno Guerri ospite a Lignano per un dibattito pubblico

LIGNANO Rinviata la scorsa settimana per una leggera indisposizione dell'autore, si terrà quest'oggi alle 18.30 all'Hotel Falcone di Lignano Sabbiadoro in viale Europa l'incontro pubblico con Giordano Bruno Guerri.

Si occuperà anche di sicurezza

Vittime di incidenti stradali Nasce un'associazione contro le piccole e grandi ingiustizie

PORDENONE Si sono riuniti per la prima volta quattro giorni fa: professionisti, medici legali, avvocati, psicologi, esperti nel campo dell'infortunistica e altri cittadini della regione che hanno avuto, o sulla propria pelle o indirettamente, qualcosa a che fare con gli incidenti stradali. Insieme hanno dato vita all'Amss, l'associazione sicurezza stradale intitolata alla memoria di Manuela Dan, bimba deceduta nel Trevigiano lo scorso mese di febbraio in un terribile schianto stradale e figlia di un libero professionista che opera nel Pordenonese. L'obiettivo che il sodalizio si prefigge di perseguire avanti a tutti gli altri è quello di compiere atti volti ad adeguare la normativa in materia di codice della strada per migliorare la sicurezza di tutti gli automobilisti e, conseguentemente, dei cittadini. L'associazione, che aprirà entro breve recapiti in regione – per informazioni è possibile contattare attualmente lo 0337/531653 – si presenterà nei prossimi giorni alle varie realtà sociali quali, a esempio, gli enti e le associazioni. «Non c'è in noi – hanno spiegato – la volontà né di sostituirsi alle forze dell'ordine né tantomeno al codice penale. La necessità vera è quella di riunire una sorta di gruppo di studio che possa analizzare e promuovere a chi di dovere delle soluzioni che rendano un fatto concreto la sicurezza sulle strade. Talvolta – hanno spiegato ancora – alla drammaticità di un evento che colpisce il cuore di una famiglia, si assommano altre questioni che non tutti, soprattutto se chiamati a dirimerle in momenti in cui l'attenzione è rivolta altrove, sono in grado di risolvere. O di interpretare nel verso giusto. Vale a dire piccole e grandi ingiustizie che, ogni qualvolta saranno poste alla nostra attenzione, avranno tutto l'interesse che meritano».

ma. bo.

Dopo la riunione del comitato misto paritetico tra Esercito, Aeronautica e Regione

Primo sì al piano Aviano 2000

Ma l'assessore Mario Puiatti annuncia di nuovo battaglia

PORDENONE Alla fine, nonostante la possibile ulteriore resistenza dell'assessore regionale all'ambiente, Mario Puiatti, il Progetto Aviano 2000, mega-affare da 500 milioni di dollari che finiranno nelle casse delle aziende italiane, sembra proprio essere realtà.

Ieri mattina lo stesso rappresentante dell'esecutivo ha partecipato all'incontro del comitato paritetico tra le massime autorità regionali dell'esercito e dell'aeronautica che si erano date appuntamento a Trieste dopo le scintille di mercoledì. La giunta regionale, in quella sede, aveva in sostanza ribadito quanto in sostanza da Puiatti anticipato, ossia che fino a quando non fossero state fornite garanzie sugli alloggi e sullo studio ambientale la Regione non avrebbe dato alcun parere in grado di ratificare il Master plan (piano principale) delle opere. Ma alla fine il comitato paritetico ha approvato all'unanimitàò il piano: Aviano 2000 significherà costruire 500 alloggi che dovranno essere distribuiti per non gravare su un solo comune. I complessi abitativi, secondo quanto recita la nota dei militari, non dovranno superare le 75 unità e anzi, sarebbe preferibile restare al di sotto di questo plafond. È stato sancito inoltre, come già ampiamente anticipato, che della parte edile seranno incaricate solo aziende italiane. Essenziale poi la clausola secondo la quale dovranno essere utilizzati standard architettonici tipici del nostro paese in modo tale, come hanno sottolineato ancora esercito ed aeronautica nella nota, da non creare «una piccola America in Italia». Una sorta di vittoria a metà, quindi: gli States avranno le loro case e Puiatti il rispetto dell'ambiente.

Ma secondo l'assessore Puiatti la partita non è ancora finita. La giunta regionale deciderà infatti oggi il da farsi, aprendo un confronto con il ministro della difesa sulle questioni poste. A giudizio di Puiatti il bando a suo tempo predisposto rischia di essere stravolto per mano di chi dovrebbe farlo rispettare.

Massimo Boni

Diede da bere a uno già ubriaco Condannato il titolare di un bar

PORDENONE È più grave uno stato di ubriachezza che provoca, magari, anche qualche danno alle cose esposte in pubblica sede, o l'avere «armato» ulteriormente la persona alticcia versandole il bicchierino in più, quello che gli ha dato il definitivo colpo di grazia? Per il codice penale – in questo caso applicato dal pretore di Pordenone Angelo Riccio Cobucci – la seconda ipotesi è risultata essere, così come prospettata dagli atti, più grave della prima. Il breve cappello è doveroso per introdurre il caso che ha riguardato, nella veste di imputati, il 25.enne di Sacile Stefano Venier e Adriano D'Odorico, 56 anni, originario di Trieste, ma anche lui residente nel centro liventino. Venier aveva chiuso il conto con la giustizia qualche tempo fa, pagando trecentomila lire di multa. Era accusato di avere rotto il vetro di una bacheca degli orari dei treni collocata alla stazione di Sacile. Era in stato di manifesta ubriachezza, palesatasi maggiormente dentro il bar «Cortina» di cui D'Odorico, all'epoca dei fatti, era esercente.

D'Odorico, al contrario del giovane, aveva presentato opposizione al decreto penale ottenendo dalla procura il dibattimento. Sentite le parti, il pretore ha condannato D'Odorico a due mesi di arresto e alla rifusione delle spese processuali, concedendo comunque al sacilese la sospensione condizionale della pena. I titolari di bar sono quindi avvertiti: meglio non versare il bicchiere della staffa altrimenti si rischia un mare di guai.

m.b.

Incontro illustrativo ieri a Trieste della nuova legge, non senza interrogativi

Riforma delle Tv, i dubbi locali

TRIESTE Il Comitato regionale per i servizi radiotelevisivi, presieduto da Giuseppe Mariuz, ha incontrato i rappresentanti delle emittenti radiofoniche e televisive private del Friuli-Venezia Giulia e, assieme al presidente del coordinamento nazionale dei Corerat Renato Porro, ha illustrato i contenuti del maxiemendamento del governo, che riscrive il disegno di legge 1138 sul sistema delle comunicazioni, modificando 16 articoli su 20. «Le prime norme emendate - ha detto Mariuz - riguardano i principi generali, gli aspetti dell' emittenza televisiva e radiofonica in ambito nazionale e locale e di quella radiotelevisiva 'no profit' le trasmissioni digitali su frequenze terrestri, i sistemi audiovisivi a banda larga, le diffusioni interconnesse». «Seguono alcune disposizioni sul sistema pubblico radiotelevisivo, i trasferimenti di proprietà, le opere europee, i produttori indipendenti, la programmazione cinematografica e la promozione internazionale di film italiani ed europei, il museo dell'audiovisivo». «Il Comitato regionale - ha evidenziato il presidente Mariuz - porterà all'attenzione della competente commissione parlamentare alcune questioni emerse nel corso dell' incontro: verrà chiesta una maggior distinzione tra emittenti che svolgono informazione ed emittenti commerciali, una riduzione del bacino di utenza (oggi fissato in 15 milioni di persone per le tv locali e in 12 milioni per le radio), una riserva delle frequenze per le emittenti regionali e una miglior definizione delle emittenze no profit rispetto alla prevista abolizione della quota di pubblicità».

CONFERENZA PROGRAMMATICA REGIONALE DEI VERDI

LA SFIDA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE PER UN FUTURO NEL FUTURO

UDINE • SABATO 4 APRILE ORE 15

Camera di Commercio - P.zza Venerio 6

Intervengono

On. Gianni MATTIOLI — Sottosegretario ai Lavori Pubblici

Mario PUIATTI — Ass. reg. alla Pianificazione Territoriale

Paolo GHERSINA — Capogruppo dei Verdi al Cons. reg.

Elia MIONI — Consigliere regionale

VERDI

Federazione regionale dei Verdi del Friuli-Venezia Giulia

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALI RIUNITI» DI TRIESTE

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

L'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Trieste, indice due distinte licitazioni private, per l'aggiudicazione delle seguenti forniture relative al fabbisogno di dodici mesi di:

FILI PER SUTURA (a lotti diversi) valore presunto L. 1.238.000.000 (iva esclusa)

FILTRI PER DIALISI (a lotti diversi) valore presunto L. 873.000.000 (iva esclusa)

Le aggiudicazioni avverranno con il criterio di cui all'art. 16, I comma, lettera b) del D.Lgs 358/92.

Il bando integrale, inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea il giorno 26.3.'98 potrà essere richiesto alla Divisione Approvvigionamenti dell'Azienda medesima - via Farneto n. 3 - 34142 Trieste (tel. 040/3995141, 3995167 - fax 040/3995099).

Le domande di partecipazione, redatte conformemente a quanto indicato nel bando integrale, dovranno pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 4.5.'98.

Il Direttore Sanitario ff Direttore Generale
dott. Guido Fellin

S.p.A. AUTOVIE VENETE
34123 Trieste - Via V. Locchi n. 19

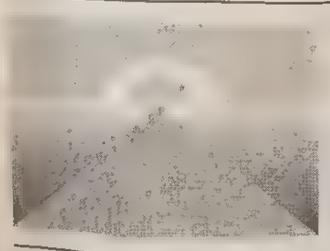
BANDO DI GARA PER ESTRATTO

L'intestata Società rende noto che verranno esperite, con il metodo di cui all'art. 21, primo comma, della Legge 109/94 e successive modificazioni e integrazioni, e con il sistema indicato all'art. 1, lettera a) della Legge 2.2.1973 n. 14, i seguenti pubblici incanti per l'appalto dei lavori di manutenzione ordinaria delle pavimentazioni bitumate dell'autostrada A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine e A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano:

- **LOTTO 1/98:** autostrada A4 carreggiata Venezia-Trieste dal km 2+900 al km 13+300 e bretelle del raccordo per aeroporto Marco Polo in direzione da e per Trieste; autostrada A28 carreggiata Portogruaro-Conegliano dal km 7+300 al km 10+900 e carreggiata Conegliand-Portogruaro dal km 10+900 al km 5+000. Importo base d'asta **Lire 4.263.825.719.**
- **LOTTO 2/98:** autostrada A4 carreggiata Trieste-Venezia dal km 109+800 al km 92+900 e rampe del Nodo di Palmanova; autostrada A23 Palmanova-Udine dal km 7+400 al km 11+600 e rampe dello Svincolo di Udine sud. Importo base d'asta **Lire 4.666.200.835.**
- **LOTTO 3/98:** autostrada A4 carreggiata Venezia-Trieste dal km 18+500 al km 27+600; autostrada A4 carreggiata Trieste-Venezia dal km 44+700 al km 32+000. Importo a base d'asta **Lire 4.961.007.570.**
- **LOTTO 4/98:** autostrada A4 carreggiata Venezia-Trieste dal km 69+220 al km 76+800; autostrada A4 carreggiata Trieste-Venezia dal km 92+900 al km 83+000. Importo a base d'asta **Lire 3.932.921.100.**

Non sono ammesse offerte in aumento.
Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della Legge 109/94 e del Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 18.12.1997, la Società procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi la media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta della Repubblica Italiana n. 73 del giorno 28.3.1998.
Da esso le imprese interessate potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare ai pubblici incanti.
Le offerte con i documenti indicati nel bando dovranno pervenire alla **S.p.A. Autovie Venete, via Locchi n. 19 - 34123 Trieste,** nei giorni e nelle ore previsti nel suddetto bando.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. ing. Maurizio Castagna)



OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.42**
	tramonta alle	**19.35**
La Luna:	si leva alle	**11.33**
	cala alle	**1.51**

14.a settimana dell'anno, 93 giorni trascorsi, ne rimangono 272.

IL SANTO

San Riccardo

IL PROVERBIO

L'invidia è la più involontaria e la più lusinghevole delle lusinghe.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

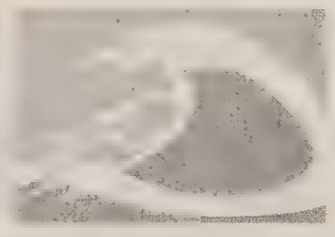
Piazza Libertà	mg/mc	**5,75**
Via Battisti	mg/mc	**11,1**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**3,46**
Piazza Vico	mg/mc	**9,59**
Piazza Goldoni	mg/mc	**8,15**
Via Carpineto	mg/mc	**2,33**

TEMPO

Temperatura:	**10,6** minima
	13,8 massima
Umidità:	**96** per cento
Pressione:	**1012,5** in diminuz.
Cielo:	nuvoloso
Vento:	**4,7** da Ovest
Mare:	**11,3** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.30	**+23**	cm
	ore	16.03	**+9**	cm
	ore	20.09	**+5**	cm
Bassa:	ore	8.07	**-26**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.43	**+13**	cm
Bassa:	ore	10.14	**-24**	cm



AUTO CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

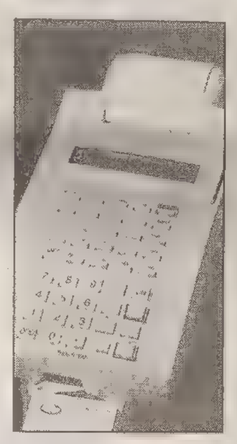
AUTO CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Passata per ora la paura per il caro-pieno

La tessera benzina servirà anche a pagare pedaggi e parcheggi

In tutto il Friuli-Venezia Giulia i titolari sono già 600 mila

Passata per il momento la paura di veder raddoppiato il prezzo della benzina agevolata di zona franca, l'attenzione torna per un momento sulla tesserina, ma questa volta su quella regionale e in senso positivo. Finora era servita al massimo per la ritualità del pieno. Ma una carta il cui microchip contempla una possibilità di 8 K, non può essere utilizzata solo per tener conto dell' "agevolata" distribuita. E in effetti, entro il mese corrente, la carta dei servizi istituita originariamente dalla Regione per dare attuazione al provvedimento della benzina a prezzo ridotto comincerà ad espandere le sue potenzialità. In tempi relativamente brevi, la stessa tesserina di plastica diventerà «borsellino elettronico» (la cosiddetta funzione minipay), consentendo così di pagare lo stesso rifornimento di carburante. Spingendosi ancora oltre, potrà servire per i pedaggi autostradali, l'uso dei trasporti pubblici, i rapporti con gli enti locali e quelli con l'azienda sanitaria.



Un Grande Fratello dal volto umano, quindi, che trova oltre a tutto il Friuli-Venezia Giulia in posizione leader a livello nazionale, grazie alle 600.000 tessere a microchip in dotazione ai cittadini titolari di automobile. Lo ha rilevato, tra gli altri, Sergio Brischi, amministratore delegato dell'Insiel, partner tecnologico della Regione, che in team con la Ssb (Società per i servizi bancari) e la Tsp (una joint tra la stessa Ssb e la Telecom) sta cambiando il volto del servizio telematico in quest'area.

In sintesi estrema, la tessera verrà "caricata" di un certo importo, originariamente presso gli istituti bancari, in seguito persino nei centri commerciali, e fungerà in pratica da mini-Bancomat. Sarà sufficiente un piccolo adeguamento tecnologico ai terminali già in dotazione ai distributori (lo vediamo nella foto) per consentire l'effettuazione di pagamenti. Un servizio che, oltre a tutto è destinato a durare nel tempo. L'assessore Gianluigi D'Orlandi ha infatti ribadito nell'occasione che, passata la bufera del possibile blocco comunitario al regime petrolifero regionale, si lavora per estendere alle province di Trieste e Udine in pianta stabile il trattamento goriziano, e quindi mantenere le agevolazioni fino al '99 e oltre. D'Orlandi si è improvvisato anche difensore d'ufficio della carta che, ha detto, presenta inconvenienti d'uso minimi e ha consentito ai cittadini della regione di godere nel '97 di sconti per ben 123 miliardi. «La nostra — ha sottolineato l'assessore — è stata una scelta di lungimiranza, che disegna il futuro di un modo diverso e semplificato di fare pubblica amministrazione con benefici che costituiranno il miglior biglietto da visita per il Friuli-Venezia Giulia in Italia e in Europa.

Da maggio, comunque, con la carta sarà possibile pagare pedaggi autostradali e parcheggi, mentre a seguire prenderà l'avvio a Monfalcone il progetto sperimentale per la circolarità anagrafica e la prima fase della certificazione che dovrebbe poi venir esportato negli altri Comuni. Imminente anche la partenza del progetto sanità (servizi amministrativi, prenotazioni per prestazioni sanitarie, emergenze, medico di famiglia, tessera sanitaria), per arrivare entro l'anno al settore del trasporto pubblico locale. Tutto con la stessa, piccolissima carta azzurra, anche se i tecnici già anticipano "gadget" futuri ancora più completi. Il futuro è una "card"?

Furio Baldassi

«Striscia la notizia» scopre un singolare «gap» delle assicurazioni via telefono

Genertel, numero verde anti-terun

Da Roma in giù chi chiede informazioni si sente rispondere: «Non abilitato»

L'assicurazione via telefono? Certo, ma con molta cautela, soprattutto nei confronti di zone considerate "a rischio" sotto questo profilo. Da Roma in giù, per capirsi. Chiedere per conferma alla Genertel, l'emanazione delle "Generali" nel ramo delle polizze vie cavo, trovatasi suo malgrado alla ribalta della cronaca nel caustico spazio di "Striscia la notizia" su Canale 5 e accusata più o meno tacitamente, di razzismo "telefonico". Capita infatti che il numero verde pubblicizzato dalla società, quello che serve a richiedere comodamente un preventivo gratuito e personalizzato per la polizza auto o, nel caso, ad arrivare direttamente alla stipula del contratto, risulti «non abilitato» per chi chiama da certe latitudini. Praticamente un invito a nozze per quelli di "Striscia", che su questa forma di apparente discriminazione hanno insistito lungamente nell'edizione dell'altro ieri (memorabile una scenetta con due meridionali, per così dire, "veraci", alle prese col tentativo di assicurarsi via cornetta...). Un problema di linee sovraccariche? No, la Telecom nel discorso non c'entra proprio. La notizia in effetti è vera, tanto da non venir neanche smentita da un seccato portavoce della compagnia. Lesto però ad assicurare che il comportamento rientra nelle normali precauzioni alle quali è tenuta una società che operi nel ramo. «Esistono — racconta — delle aree del nostro Paese dove statisticamente il rischio assicurativo risulta maggiore e si tratta di zone che effettivamente, a grandi linee, coincidono con il Sud.

«Non è peraltro, si badi bene, che abbiamo applicato una qualche forma di razzismo assicurativo, o che si privilegino certe provincie italiane a discapito di altre. Sull'uscita di "Striscia la notizia", anzi, ci riserviamo la possibilità di future azioni, perchè è stata fornita un'immagine strumentale della linea di comportamento seguita dalla compagnia. Non è esatto, ad esempio, affermare che la Genertel sia raggiungibile solo con il numero verde pubblicato sui giornali. Ne abbiamo, anzi, forniti degli altri, compreso uno di "fax" e un sito Internet, che sono raggiungibili da chiunque sia interessato ad assicurarsi con noi. Il numero verde citato, l'167202020, in tal senso, è solo uno dei canali d'accesso, non l'unico».

Secondo la società si tratterebbe soltanto di una cautela necessaria nei confronti di aree ad alto tasso di rischio

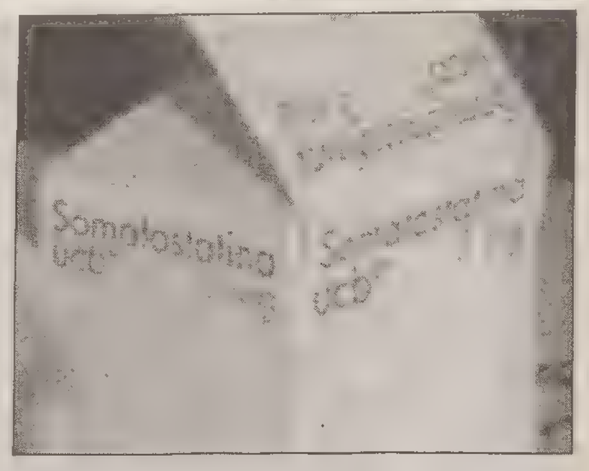
Resta il dubbio sul perchè, per dire, un potenziale cliente di Bergamo possa tranquillamente rivolgersi a quel numero e ottenere tutte le informazioni e i servizi possibili e uno di Capua no, ma si tratta di una perplessità che scivola leggera sulla compagnia. «Per ragioni tecnico-assicurative — continua il portavoce — dobbiamo esercitare una maggior cautela assuntiva, e questa nostra necessità si estrinseca nella richiesta a chi ci telefona da certe località di fornire i propri dati personali e il numero di telefono ed essere immediatamente richiamato. Il passaggio è leggermente più difficoltoso, bisogna ammetterlo, ma non influisce assolutamente sul trattamento riservato al cliente. Che tra l'altro, una volta che diventa tale a tutti gli effetti, ottiene un suo numero verde, diverso da quello pubblicizzato, per effettuare tutte le richieste possibili e tutte le operzioni relative al suo contratto con noi. E questo accade ovunque, al Nord come al Sud».

f.b.

Cura Di Bella: nel dramma i malati per il momentaneo esaurimento delle scorte in regione

Caccia alla somatostatina, un calvario

La mattina era disponibile solo a Trieste: poi giunge un carico



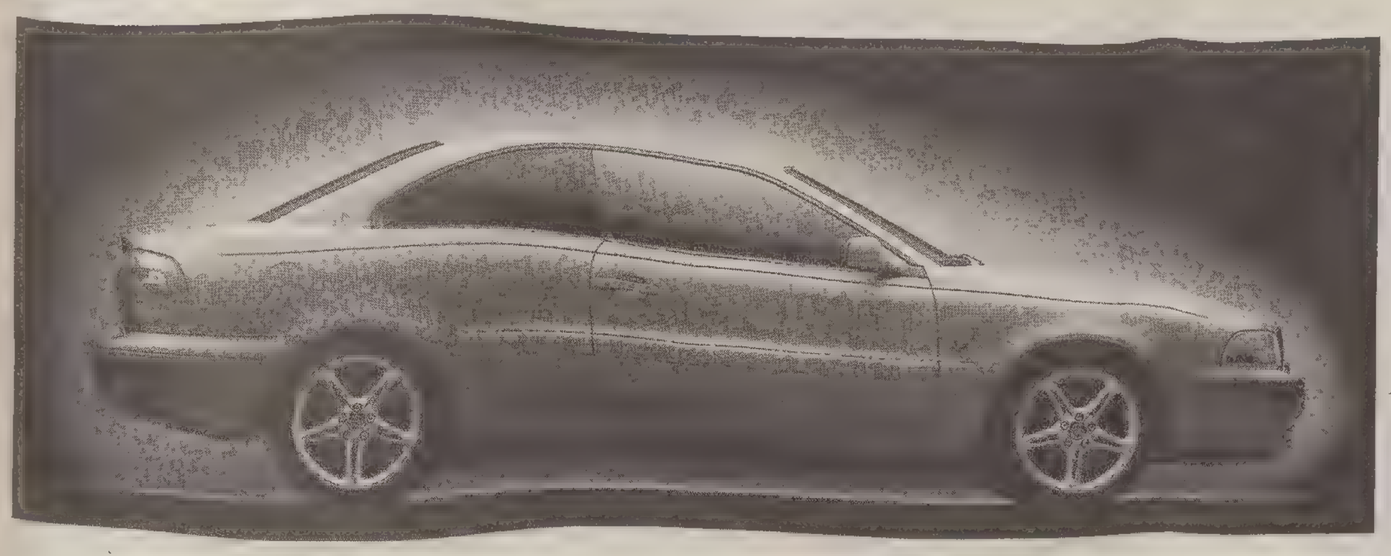
«La somatostatina è finita in tutta la regione». «La sperimentazione del metodo Di Bella non parte». Le voci si sono accavallate per tutta la giornata. Ed è stato subito allarme: per i pazienti affetti da tumore scelti per la sperimentazione e per tutti quelli che non vi rientrano, ma utilizzano il trattamento grazie all'ingiunzione del pretore. In mattinata erano terminate infatti le scorte di somatostatina delle farmacie ospedaliere di Monfalcone, Gorizia e Udine che devono fornire il farmaco a quel centinaio di malati che in Friuli-Venezia Giulia hanno ottenuto l'ordinanza pretorile nonché ai pazienti della futura sperimentazione. Solo a Trieste la somatostatina era ancora disponibile. La farmacia sta infatti ancora smaltendo un grosso quantitativo ordinato a dicembre – prima del boom della terapia Di Bella – per le indicazioni finora approvate dal ministero: la cura delle pancreatiti e degli apudomi. Senza ulteriori approvvigionamenti anche Cattinara e il Maggiore rischiano però di rimanere ben presto a secco. Poi, nel giro di poche ore, il colpo di scena. Alle due del pomeriggio un prezioso carico di somatostatina giungeva al Santa Maria della Misericordia di Udine, l'azienda ospedaliera capofila per la gestione del farmaco che ora provvederà a smistarlo fra i nosocomi della regione.

Alle due del pomeriggio il prezioso farmaco è arrivato a Udine per essere poi distribuito nei vari ospedali

«I malati che hanno ottenuto l'ingiunzione del pretore per la somatostatina possono stare tranquilli. Verrà infatti assicurata loro la continuità del trattamento terapeutico», dice Maria Grazia Troncon, responsabile per la Regione della gestione della somatostatina a prezzo concordato, quello stabilito dall'accordo fra il ministero della Sanità e la Farmindustria. La vicenda di ieri getta però una luce inquietante sull'approvvigionamento del farmaco. «Il ministero – spiega Troncon – ha ripartito la somatostatina a prezzo concordato fra le regioni in base ad alcuni parametri. Le aziende non hanno però inviato i quantitativi previsti in un'unica soluzione, così da poter programmare le terapie, ma gli hanno scaglionati nel tempo». La distribuzione a singhiozzo sembra sia dovuta alla forte richiesta di somatostatina per la sperimentazione nazionale su cui si starebbero concentrando le ditte farmaceutiche. Ma quali che siano le cause, l'effetto è perverso. Il carico di somatostatina arrivato ieri, sarà sufficiente solo per una settimana. Poi si ricomincerà da capo, senza alcuna certezza, mentre prenderà il via in tutti gli ospedali regionali la sperimentazione sui malati prescelti dal Cro di Aviano. Malgrado molti malati temessero un annullamento della sperimentazione all'ultimo minuto, la terapia infatti si farà. Entro la settimana prossima, a Trieste, inizieranno le cure otto pazienti affetti da tumore in fase critica. Dopo Pasqua sarà invece la volta di altri sette pazienti che soffrono di differenti neoplasie. I 15 malati, che sono già stati sottoposti alle visite e agli accertamenti necessari nell'Oncologia dell'Ospedale Maggiore, seguiranno la cura per tre mesi, a casa propria. «Si tratta di nove uomini e di sei donne – spiega il responsabile del reparto Guido Tuveri – la loro età è medio-avanzata. Solo una persona ha meno di cinquant'anni». Le patologie tumorali in questione – continua Tuveri – sono diverse, e varia anche la gravità della malattia. In otto casi si tratta di pazienti in fase critica. Gli altri sette malati versano invece in condizioni migliori». Di più non è dato sapere. Sulla lista dei pazienti vige infatti il più stretto riserbo. Si sa però che secondo quanto previsto a livello nazionale a una parte dei malati verrà somministrata la somatostatina, agli altri l'octreotide, un principio attivo analogo. «Non è però il caso di focalizzare l'attenzione su questa alternativa – precisa il dottor Tuveri –. L'octreotide non è affatto un ripiego. Questa sostanza ha infatti un'efficacia dieci volte superiore alla somatostatina, tanto che la si somministra diluendola nell'arco della giornata. Da questi due farmaci ci si attendono dei risultati assolutamente sovrapponibili: non vi è quindi alcuna disparità di trattamento fra i malati». Per i sette pazienti meno gravi si tratta invece di avere ancora un po' di pazienza, ma lo slittamento dei termini riguarda tutta Italia. «Sono ancora da definire a livello nazionale gli ultimi dettagli di questi protocolli sperimentali – dice Tuveri – Si tratta infatti di garantire ai malati delle terapie analoghe in tutto il Paese e bisogna produrre una documentazione clinica omogenea in tutti i centri oncologici. Solo così possiamo capire che cosa stiamo facendo. Senza degli standard precisi la sperimentazione sul multitrattamento Di Bella rischia di non produrre risultati attendibili».

La quantità arrivata ieri è sufficiente soltanto per una settimana: iniziano intanto le cure per i pazienti che avevano perso la speranza

Daniela Gross



NUOVA VOLVO C70 COUPE'.
MERAVIGLIARSI E' ANCORA POSSIBILE.
VOLVO
Qualità e Sicurezza
Venerdì 3 e Sabato 4 aprile
alla concessionaria Volvo
Love Cars
TRIESTE - Strada della Rosandra 50 - Tel. (040) 281365 - 830308

Oltre che della Fondazione assumerebbe temporaneamente anche la presidenza della Banca Spa

CrT, doppio incarico per Piccini

Donaggio avanza la candidatura Monassi ma il consiglio opta per Lacalamita

Isdee, il nuovo presidente non convince la LpT

La nomina di Giorgio Dominese alla presidenza dell'Isdee (Istituto studi e documentazione sull'Est Europa), è oggetto di un'interrogazione del consigliere regionale della LpT Gianfranco Gambassini il quale rileva che presidenza e consiglio di amministrazione erano scaduti da più di un anno. Ed era considerata come certa praticamente da tutte le forze politiche la riconferma alla presidenza del prof. Giorgio Conetti, ordinario di diritto internazionale all'università statale di Milano e preside della facoltà di giurisprudenza e docente dell'università di Trieste. Al contrario, la giunta regionale, senza alcuna preventiva riunione o consultazione della maggioranza, ha accantonato tale riconferma e ha scelto il prof. Giorgio Dominese, personalità del Veneto, come se a Trieste, o in tutto il Friuli-Venezia Giulia non vi fossero altre persone di chiara fama adatte ad assumere tale presidenza e chiede pertanto alla giunta i motivi di tale scelta.

La Cassa di Risparmio di Trieste è alla ricerca di un nuovo assetto. Completato un travagliato iter di nomine resta tutto da definire il vertice sia della Fondazione che della Spa. La soluzione per ora maggiormente accreditata - in seguito alla scadenza del mandato dell'attuale presidente della Spa, Roberto Verginella che coinciderà con l'assemblea del 30 aprile - presenta aspetti del tutto inediti: il presidente della Fondazione Renzo Piccini assumerebbe lo stesso ruolo anche nella spa. Una doppia presidenza che se da un punto di vista tecnico e giuridico non presenterebbe alcuna controindicazione, da quello della prassi avrebbe suscitato più di qualche perplessità considerato che alla fin fine il presidente della controllante è lo stesso della controllata.

Si tratterebbe, in ogni caso, di una soluzione a termine. Piccini resterebbe ai vertici della Banca ma lascerebbe la presidenza della Fondazione (non il posto in Consiglio che continuerà a conservare) a un altro componente (il più accreditato potrebbe essere l'avvocato Emilio Terpin). Il presidente Piccini avrebbe peraltro assicurato che assumerebbe questo duplice ruolo solo per il tempo strettamente necessario per l'individuazione del suo sostituto.

Lo stesso completamento del consiglio in Fondazione è risultato piuttosto travagliato. Dopo la designazione a maggioranza in giunta regionale dell'avv. Terpin, in sostituzione del prof. Claudio Sambri, designazione di competenza del Partito popolare, il Consiglio della Fondazione ha ratificato due modifiche allo statuto che hanno comportato l'allargamento del numero dei consiglieri (da 14 a 15) e l'introduzione di un'altra vicepresidenza. La mossa era stata dettata da esigenze esclusivamente tecniche: il numero dispari dei consiglieri. Ne è scaturita però una querelle politica: il consigliere Adalberto Donaggio interpretando evidentemente i desiderata di Forza Italia (o meglio del sen. Camber) ha proposto il nome di Marina Monassi, direttore generale del porto con la motivazione - ineccepibile - «che è giusto che il porto sia rappresentato in fondazione». Il suggerimento sarebbe stato fatto proprio dal Consiglio il quale però avrebbe optato per l'indicazione dello stesso presidente Michele Lacalamita che avrebbe già dato la propria disponibilità.

Per quanto riguarda le due vicepresidenze è data per scontata la conferma di Tito Favaretto e la «promozione» del vicesindaco Roberto Damiani. Più in alto mare il rinnovo del consiglio della Banca spa. Le uniche certezze, per ora, riguardano, oltre al presidente Piccini, la candidatura del marchese Guido Carignani e la conferma dell'uscente Massimo Paniccia.

Stamane la decisione della Regione

Sanità, oggi le nomine dei nuovi vertici: voci su Zigrino e Tosolini

Sanità, oggi sono attese le nomine dei vertici delle quattro aziende decapitate alla fine di gennaio. Quattro direttori sanitari «tagliati» dal Tar dopo un ricorso presentato da Franco Zigrino, già coordinatore amministrativo, perchè «maltrattato» dalla commissione che aveva esaminato il suo curriculum e l'aveva escluso dalla selezione. Erano caduti i direttori dell'azienda ospedaliera di Trieste, Tosolini, quello della territoriale Rinaldi, quello della Bassa friulana, Lancioli e di Udine Marelli. Un ciclone che aveva portato una rivoluzione nel pianeta sanità della regione già squassato dalle difficoltà e dalle polemiche. Con le nomine di oggi potrebbe ritornare la normalità nelle aziende in continuo subbuglio nonostante la nomina dei commissari reggenti.

Una decisione attesa già lo scorso venerdì, ma la giunta regionale ha deciso di rinviare di una settimana. «Le nomine si fanno il 3 aprile» aveva annunciato l'assessore regionale alla sanità, Cristiano Degano.

Ma in attesa dei nomi ufficiali sono iniziate a circolare già voci e indiscrezioni. Due su tutte. Quella che l'ex direttore dell'azienda ospedaliera, Tosolini, decapitato dal tar, potrebbe essere riconfermato. E che Franco Zigrino, autore del ricorso (attualmente vicedirettore dell'azienda ospedaliera di Trento) potrebbe essere destinato all'Azienda ospedaliera del Basso Friuli. Indiscrezioni comunque che ieri non è stato possibile confermare. Tosolini, in tarda serata, ha insistito: «Non so assolutamente nulla, non ho sentito voci e in questo periodo non ho voluto nemmeno sentirle e me ne sono rimasto fuori. Aspettavo le nomine già la settimana scorsa, spero che domani sia la volta buona. La situazione è molto difficile, non si può attendere oltre».

Una preoccupazione, quella di Tosolini sulla situazione sanitaria, soprattutto quella triestina, ben evidenziata dall'assessore Degano la scorsa settimana. Nel corso della riunione di insediamento del cosiddetto «gruppo di supervisione» infatti ha detto che l'azienda ospedaliera di Trieste chiuderà il 1997 con un disavanzo di gestione di 12-13 miliardi di lire. Un buco che non dovrebbe pesare sui conti del '98 in quanto la Regione ripianerà il deficit. Come peraltro già fatto per la gestione finanziaria 1996 di quella che era l'azieda unica ora scorporata in territoriale e ospedaliera.

Il prossimo 20 aprile manifestazione contro le decisioni del sindaco Illy

An in piazza coi commercianti

Dal malumore gridato, all'assedio al municipio. An si è assunta ufficialmente la rappresentanza politica dei commercianti del Borgo Teresiano, di Ponterosso, del Sylos, del Mercato coperto, che ha definito «i perseguitati politici del capopartito Illy» e il prossimo 20 aprile li porterà in massa in piazza Unità, nel salotto buono di quel «ragazzino viziato e coccolato del sindaco», artefice dell'affondamento della categoria. Ieri sera, nella manifestazione al Savoia, sono volate parole durissime, tra gli applausi di una combattiva rappresentanza della categoria, Giannella e Laghi in prima fila. Bruno Sulli e Sergio Dressi, in attesa dell'arrivo a Ronchi dell'onorevole Menia, fresco della nomina a vice capogruppo di An alla Camera, hanno annunciato la fine dell'approccio soft nei confronti della giunta Illy.

«Non si tratta di una manovra elettoralistica - ha esordito Dressi - An ha sempre combattuto le battaglie dei commercianti, fin dai blocchi in via Roma al tempo dell'assessore Cecchini buonanima. Ora però bisogna riprendere la guerra contro questo sindaco, che ha dimenticato troppo in fretta come siano stati solo i commercianti ad ammortizzare il colpo delle dismissioni industriali, garantendo a Trieste un numero decente di abitanti».

Giù allora con un attacco a tutto campo nei confronti del piano del traffico che «blinderà» la città, contro l'apertura dei negozi al lunedì, contro l'immagine «salottiera» cara a Illy e al suo vice Damiani che per i commercianti equivale invece al mortorio degli affari. Ed ecco la provocatoria controproposta, che il comparto sbandiererà sotto le finestre del primo cittadino: fare del lunedì una deregulation totale, con negozi aperti ma anche centro aperto, permettendo ad auto e acquirenti di spostarsi in libertà. E ancora: espropriare la società Metropolis della vasta area tra la cinta muraria e il porto vecchio, per trasformarla in un mega-posteggio per corriere e veicoli.

Il pubblico alla manifestazione organizzata da An.

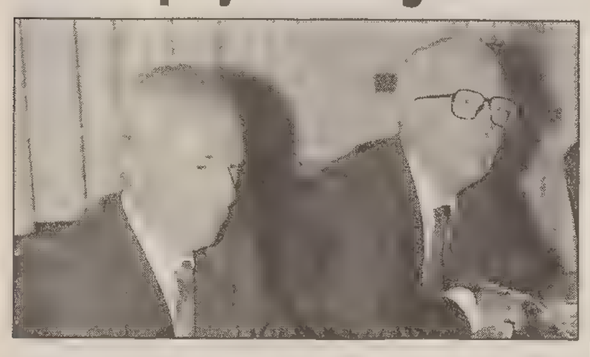
Non sono mancate le incursioni polemiche nei confronti dei capipopolo improvvisati (Marchesich?) che portano la gente in strada facendole beccare pure una denuncia, così come, da parte di Menia, il riferimento a «qualche imbecille» (Forza Italia?) che ha preteso di dare ad An lezioni di anticomunismo a margine dell'incontro tra Fini e Violante. L'onorevole ha rincarato la dose su tutta la linea: dalla battaglia contro il decreto Bersani, al no di An all'associazione della Slovenia all'Ue, «un Paese - ha concluso - che mantiene una pesante distorsione della concorrenza non essendosi adeguato al regime europeo dei carburanti e che pretende di entrare in Europa senza pagare, come noi, lacrime e sangue».

Proposta per il lunedì una deregulation completa con centro aperto alle auto

Arianna Boria

Mutamento operativo ai vertici

«Trieste Futura»: il presidente è Coppola di Canzano Susmel project manager



Arriva la rivoluzione ai vertici di Trieste Futura. Ma è una rivoluzione di velluto, incruenta, studiata apposta per far partire operativamenbte un progetto che si porta dentro la gran parte delle potenzialità cittadine. Da ieri Eugenio Coppola di Canzano (a destra nella foto, assieme a Gianfranco Gutty) è il nuovo presidente dell'organismo. L'ex presidente delle Assicurazioni Generali succede a Lucio Susmel che, nella nuova funzione di project manager potrà coordinare il lavoro di tutti i professionisti coinvolti. «Si può dire — racconta Federico Pacorini, presidente degli Industriali e "maitre a penser" (oltre che vicepresidente) dell'iniziativa — che Trieste Futura parta oggi (ieri ndr). E che lo faccia con una presidenza di prestigio, che vuole essere anche un segno di fiducia verso quanto si potrà cogliere».

Del progetto, gli stessi Pacorini e Susmel parleranno stasera alle 18 e 30 nella sala del Club Eurostar situata all'interno della stazione ferroviaria, ospiti di una conferenza organizzata da Menia, Dressi e Lippi di An sullo stesso tema.

Il notaio (unico superstite assieme a Carmelo Tonon della gestione Del Piero) rassegna le dimissioni dal consiglio d'amministrazione

Acegas: «Non contiamo nulla», e Pisapia se ne va

All'origine del caso contrasti sul metodo seguito per la nomina del direttore generale

Gambardella replica: «Nessuna prevaricazione, la maggioranza è con me»

Caro presidente, non ci sto. Non mi pare dignitoso che il ruolo di un consigliere di amministrazione sia ridotto a quello di silenziosa comparsa, e per questo me ne vado. Non ha sbattuto la porta il notaio Giovanni Pisapia, unico superstite, insieme all'avvocato Carmelo Tonon, del vecchio consiglio dell'Acegas dopo la rivoluzione di gennaio che ha portato alla presidenza dell'azienda l'ingegner Giovanni Gambardella al posto di Eugenio Del Piero. Ha semplicemente abbandonato la riunione, giovedì scorso, e il giorno dopo ha comunicato per lettera la decisione di dimettersi.

Di saperne qualcosa di più direttamente dall'interessato è impresa inutile: «Non rilascio dichiarazioni» - ha fatto sapere. Ma le voci corrono. E raccontano di contrasti sorti in occasione del precedente consiglio, quello di febbraio, quando all'ordine del giorno era stata posta la nomina del nuovo direttore generale. Questo è il prescelto (Mario Ivani, come poi è stato) - avrebbe annunciato Gambardella, senza attendersi repliche. E alla richiesta di Pisapia di conoscere gli altri due nomi della terna e di non procedere subito alla nomina, ma di lasciare al consiglio un po' di tempo per approfondire e discutere la scelta, si sarebbe «scaldato» al punto da lasciare per qualche minuto la riunione per poi rientrare e portare comunque a casa la nomina.

Passano trenta giorni e arriviamo a giovedì scorso, 26 marzo, quando il consiglio torna a riunirsi e a surriscaldarsi di nuovo. C'è da approvare il verbale della seduta precedente e il notaio Pisapia chiede delle integrazioni. Che, in parte, gli sarebbero state negate. E il professionista si alza e se ne va. A scrivere la lettera di dimissioni.

«Lungi da me l'idea di voler prevaricare il consiglio - taglia corto Gambardella - Se venissi messo in minoranza sarei ben felice di tornarmene a casa. In realtà Pisapia non era d'accordo sul metodo di scelta del direttore generale, metodo che, tuttavia, tutti, compreso lui, avevano approvato. Prova ne sia il fatto che gli altri otto consiglieri non hanno sollevato obiezioni. E non si sentono semplici comparse».

A quanto sembra, dunque, il disagio del notaio Pisapia per una gestione troppo decisionista del presidente, non sembra aver contagiato gli altri consiglieri. E anche il sindaco commenta: «Lo statuto indica esattamente le competenze del consiglio e non mi pare che ci siano state violazioni. Credo che il caso sia da ricondurre ad uno scontro di natura caratteriale». Dunque l'ex city manager, l'uomo che Illy ha proiettato al vertice dell'Acegas (o solo parcheggiato secondo qualcuno, in attesa di altri incarichi) per rafforzarne struttura e potenzialità dopo la privatizzazione, può andare avanti per la sua strada sicuro - dice - di un largo consenso e di ottimi rapporti dentro e fuori l'azienda: «Non mi interessano i pettegolezzi, preferisco parlare di programmi».

Infuocata seduta con la Commissione speciale: sotto tiro le gestioni precedente e attuale

Sindacati sul piede di guerra

Dopo il caso delle dimissioni di uno dei consiglieri di amministrazione dell'Acegas ecco che si infiamma la seduta della speciale commissione creata in Consiglio comunale. Mercoledì scorso c'è stata la prima riunione, sono stati sentiti i sindacati e questi ultimi hanno sollevato una marea di problemi. A cominciare dai 18 dipendenti andati in pensione da pochi giorni e che dovevano essere sostituiti, come da accordo con la nuova gestione dell'Acegas. Per ora, hanno detto Cgil, Cisl e Uil, è ancora buio pesto. A fare la relazione è stata Fiorenza Degrassi della Cisl, componente delle Rsu. I sindacati hanno sparato a 360 gradi, in particolare sulla precedente gestione dell'Acegas, presieduta da Eugenio Del Piero. E anche da parte dell'azienda sembra si stia procedendo con una vera e propria radiografia sullo stato di salute dell'ex municipalizzata ora Spa. Da qualche giorno infatti è comparso in azienda, in maniera limitata (probabilmente solo per i vertici) un libretto di una sessantina di pagine dal titolo Rapporto sulla società con cui si fa un'accurata analisi della situazione.

Gran parte di questi problemi sono emersi proprio nell'audizione della commissione (c'erano Venier per Rc, Tamburini Nl, Seganti Ln, Dolenc Ulivo, Camber Fi, Marzi Ccd, Sulli An, e Mustacchi Lista Illy) con i sindacati. Questi ultimi hanno puntato il dito soprattutto sugli sforzi dell'Acegs con le partecipazioni esterne che secondo le organizzazioni sindacali sarebbero assolutamente discutibili. Da quella con la Laesa di Saragozza in Spagna (il famoso amplificatore di Energia di Rubbia) a quella con la Sertubi della Duferco, alla Sarmato. Fino a quelle in Slovenia e Croazia. Ma si è puntato il dito anche sulle gare perse dell'Acegas, a Venezia, Praga e in Macedonia. Si è parlato pure dello stato finanziario con i debiti con il Comune, la gestione calore con 2 miliardi e mezzo di perdite (riscaldamento per gli edifici pubblici) e altre situazioni passive che rischiano di annullare la ricchezza dell'Acegas. Sotto tiro non solo la precedente amministrazione ma anche quella attuale (presieduta da Gambardella). E stamane alle 11 la Commissione speciale si riunirà nuovamente per una sintesi.

FERROVIE I Democratici di sinistra criticano, statistiche alla mano, la politica dell'ente nell'area triestina

«Qui perdiamo un treno al giorno»

E con l'apertura dei Paesi dell'Est ci sono invece irripetibili occasioni da cogliere

FERROVIE Bordata di accuse anche dai sindacati regionali del settore

Un'azienda senza strategie

Le Ferrovie dello Stato sono «un'azienda che vive alla giornata» e che tenta a tutti i costi di «ottenere ulteriori flessibilità dal sindacato, promettendo impegni di sviluppo puntualmente smentiti dai fatti». E' il giudizio che, in un comunicato, le segreterie regionali del Friuli-Venezia Giulia di Filt, Fit, Uilt e Fisafs danno sulla politica delle Fs in regione.

Dopo aver elencato alcune lacune e problemi, i sindacati rilevano nella nota di star preparando «un documento di analisi circostanziato da sottoporre successivamente alla società Fs e all'opinione pubblica e che, se inascoltato, provocherà uno sciopero regionale dell'intera categoria».

Tra i problemi sul tappeto in regione, le segreterie sindacali ritengono che le Fs «non siano in grado di dare risposte» per quanto riguarda le infrastrutture necessarie all'incremento di traffico nel porto di Trieste dopo l'acquisizione da parte degli olandesi dell'Ect della gestione del Molo Settimo. «E questo - secondo i sindacati - non solo per limiti relativi all'infrastruttura fisica, ma soprattutto organizzativa locale».

«Altro esempio, - si afferma nel comunicato congiunto - il grande scalo merci di Cervignano che stenta ad entrare a regime e dove moltissime sono le inadempienze e i ritardi che rendono vani gli sforzi di quanti operano con dedizione».

«Abbiamo davanti a noi un' occasione irripetibile, non dobbiamo farcela scappare a causa dell'incapacità di qualcuno o perchè non riusciamo a modificare vecchie abitudini. Perciò diamoci da fare e subito». I "Democratici di sinistra" evitano i toni eccessivi, scelgono la linea della polemica appena accennata, sicuramente costruttiva, ma il messaggio lo lanciano, ed è preciso, dettagliato.

L'argomento sono le ferrovie del Friuli-Venezia Giulia, in particolare quelle di Trieste: «Con il risvèglio e l'intraprendenza dei paesi dell'Est, il capoluogo regionale può riacquistare il ruolo di nodo ferroviario fondamentale nello scacchiere del Nord-Est - spiega Igor Dolenc, della segreteria operativa - soprattutto nel settore del trasporto merci. Eppure, statistiche alla mano, stiamo navigando nel buio».

Le cifre proposte da Dolenc parlano da sole: nel '97 è stato cancellato in media, a causa della modestia delle infrastrutture (leggi capienza dei binari) o per insufficienza di personale, un treno al giorno. Si sono registrate anche "punte" di 70 "rinunce" in una sola giornata.

«Sono tutte sconfitte sul piano della vitalità economica - aggiunge Dolenc - perchè spesso le richieste provengono dai paesi vicini. Non va dimenticato che, con il prevedibile incremento dei traffici marittimi sul Molo settimo, ci sarà una richiesta di potenziamento della rete ferroviaria che fa capo alla città. Invece a Mestre, sede decisionale per ciò che riguarda la rete ferroviaria di quest'area, si continua a nicchiare, a operare sulla base di una politica miope, che non guarda al futuro».

«E' stata attuata una politica di sfoltimento del personale che si sta riflettendo negativamente sul potenziale di lavoro - conclude Dolenc - il tutto dopo che nel '97 è stato registrato comunque un aumento del 16% del tonnellaggio trasportato via rotaia. Lo ripetiamo: l'occasione per la città e per la regione è di quelle storiche».

Il ministro Burlando, che oggi sarà a Cervignano per l'inaugurazione del nuovo scalo, ha dunque già pronto l'argomento del giorno su cui discutere.

u. sa.

L'ex amministratore delegato della «Sincrotrone» coinvolto nel crac della «Compagnia fiduciaria»

Bancarotta: Viani si difende in Tribunale

Si era dimesso ma ha poi pagato nove milioni a una società della moglie

Bancarotta. Per rispondere di questa accusa è stato convocato ieri davanti al Tribunale il commercialista Giuseppe Viani, già amministratore delegato della Sincrotrone spa. L'accusa è collegata al fallimento della Compagnia fiduciaria di Trieste, una società nata nel '92 in funzione del costituendo offshore finanziario- assicurativo. La Compagnia è stata dichiarata fallita nel 1995.

Secondo le indagini della Guardia di Finanza, Viani dopo aver dato le dimissioni dal consiglio di amministrazione della Compagnia, avrebbe disposto il pagamento di circa 9 milioni a una società amministrata da sua moglie. I quattro assegni circolari, emessi dalla vecchia Banca di Credito di Trieste, portavano la data del 30 maggio '94, mentre le dimissioni di Viani risalivano al 19 dello stesso mese.

L'anomalia del pagamento è emersa un anno più tardi quando la contabilità della Compagnia fiduciaria è finita sotto la lente d'ingrandimento del curatore del fallimento. Il commercialista Paolo Taverna ha riferito al giudice fallimentare che a sua volta ha informato la Procura. Il nome di Viani è finito sul registro degli indagati. Va anche detto che successivamente Viani ha restituito i 9 milioni.

Nell'udienza di ieri il difensore del manager, l'avvocato Raffaele Esti, ha giocato due carte. Ha prima chiesto il proscioglimento del suo assistito in base all'articolo 129 del Codice di procedura e in subordine ha presentato due proposte di patteggiamento. La prima era collegata all'ipotesi che la bancarotta fosse qualificata come «preferenziale». La seconda alla più grave ipotesi di bancarotta per «distrazione».

I giudici hanno negato il proscioglimento e allo stesso tempo non si sono pronunciati sull'applicazione di pena. Il pm Giorgio Milillo aveva infatti dato il suo consenso al patteggiamento solo per la bancarotta per distrazione. Il Tribunale presieduto da Mario Trampus non ha ravvisato questa ipotesi e ha rimesso il fascicolo nelle mani di altri magistrati che si riuniranno il 4 giugno.

Secondo il difensore, pur essendo dimissionario dal consiglio di amministrazione, Viani aveva piena facoltà di disporre il pagamento dei 9 milioni. Sarebbe decaduto dalla carica solo nel momento in cui i nuovi amministratori avessero accettato l'incarico. Il nuovo consiglio in effetti si era insediato il 10 giugno 1994. All'epoca, secondo l'avvocato Esti, nessuno poteva prevedere il fallimento, tant'è che la Compagnia fiduciaria di Genova aveva riinvestito qualche centinaio di milioni nella consorella triestina.

In sintesi, sempre secondo il difensore, Giuseppe Viani ha pagato con gli assegni della Banca di Credito, servizi effettivamente svolti. Non ha distratto denaro a proprio beneficio. L'esito del processo è importante per l'ex amministratore della Sincrotrone. Una eventuale condanna può comportare anche un pronunciamento disciplinare dell'Ordine dei commercialisti.

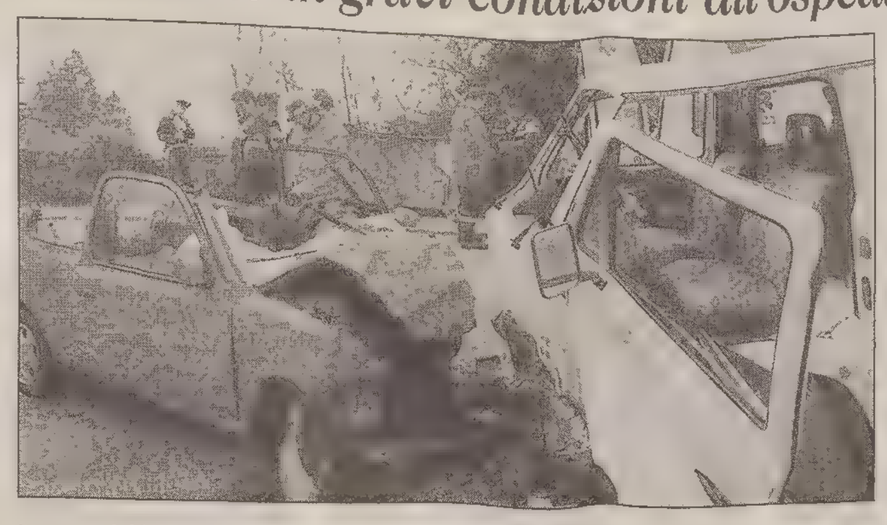
Claudio Ernè

Ennesimo incidente nei pressi della Tenda rossa: una Micra «impazzita» invade l'altra corsia

Schianto frontale in Costiera, tre automobilisti feriti

Il conducente dell'utilitaria è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Maggiore

Ancora sangue sulla Costiera. Ieri mattina un giovane è rimasto coinvolto gravemente in uno spaventoso scontro frontale. Si chiama Salvatore Comune, 27 anni. Sulla patente risulta residente a Napoli ma non si può escludere che ieri fosse a Trieste per ragioni di lavoro. Comune è ricoverato nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore. Ha riportato un serio trauma cranico e si è fratturato entrambe le gambe. Il giovane è rimasto infatti incastrato nell'abitacolo della Nissan Micra di colore rosso che stava guidando al monento dell'incidente. Nel violento urto frontale il motore dell'utilitaria è arretrato fino a metà dell'abitacolo e le gambe dell'uomo sono rimaste schiacciate nella morsa delle lamiere contorte. Non è stato infatti facile per i vigili del fuoco estrarre il ferito. I pompieri hanno dovuto "tagliare" il tetto della Micra scoperchiandola come fosse una scatola di sardine.



La scena del frontale in Costiera dove sono rimasti feriti tre automobilisti. (Foto Sterle)

Lo schianto si è verificato alle 11.30, a circa un centinaio di metri dalla Tenda rossa. Secondo gli accertamenti degli agenti della polizia stradale, Comune alla guida di una Micra di colore rosso era diretto verso Monfalcone.

All'uscita di una curva a destra, l'automobilista all' improvviso si è spostato verso sinistra finendo sulla corsia opposta. Ma in quel momento stava sopraggiungendo un furgone Volkswagen di colore bianco diretto verso Trieste.

L'urto è stato inevitabile. Sono rimasti feriti il conducente e la passeggera del furgone: Luciano Stefani, 73 anni, via Costalunga 396 e la moglie Nives Toscan, 62 anni. Entrambi sono ricoverati all'ospedale di Cattinara. Hanno riportato ferite guaribili in 25 giorni. In particolare Nives Toscan ha subito la frattura della clavicola.

L'allarme è stato immediato. Dopo pochi minuti sono arrivate due ambulanze e l'auto medicalizzata del "118", quindi i vigili del fuoco che hanno operato con le pinze oleodinamiche. Poi la disperata corsa all'ospedale. Il traffico lungo la Costiera ha subito consistenti rallentamenti. Code si sono verificate in entrambe le direzioni di marcia.

Quello di ieri, come detto, è stato l'ennesimo schianto lungo quei sedici maledetti chilometri d'asfalto. Un'allucinanze sequenza di feriti e di morti che fa rabbrividire. Frontali, uscite di strada e investimenti che si susseguono con spaventosa regolarità.

E questo succede mentre frane, smottamenti e restringimenti della carreggiata rendono di fatto la Costiera sempre più insicura. E intanto sono sempre meno frequenti i posti di controollo.

c.b.

Bloccati dalla Finanza

Finiscono in manette due passeur bosniaci

Due passeur sono caduti nella rete dei finanzieri di Muggia. Sono stati bloccati nei pressi del valico del Lazzareto mentre accompagnavano due ucraine destinate al mercato della prostituzione.

Le generalità dei due passeur arrestati non sono state rese note. Si sa solo che sono bosniaci e che a loro carico c'era già un provvedimento di espulsione. I due sono stati accompagnati al Coroneo a disposizine del sostituto procuratore di turno.

I finanzieri hanno anche bloccato tre macedoni e quattro romeni entrati clandestinamente in Italia.

IN BREVE

Disparità di vedute e tensioni in Comune

La pineta di Barcola intitolata a Miran Hrovatin? An e Fi bocciano la proposta

Clima teso, ieri mattina, nel corso della conferenza dei capigruppo, quando si è parlato della possibilità di intitolare alla memoria di Miran Hrovatin (*foto*), l'operatore ucciso in Somalia insieme alla giornalista Ilaria Alpi, la pineta di Barcola. Si trattava semplicemente di un giro di opinioni tra i consiglieri comunali, in quanto la decisione spetta comunque alla giunta. La proposta di intitolazione della pineta a Hrovatin ha registrato la netta opposizione di Alleanza nazionale, che ha trovato concorde anche Forza Italia. Dressi, in particolare, ha ricordato come anche Amerigo Grilz, ucciso nell'87 in Mozambico, debba essere «accomunato tra i caduti delle guerre dimenticate», bocciando l'iniziativa come «elettoralistica». Sia l'esponente di An sia Drabeni di Forza Italia preferiscono un'intitolazione generica «ai martiri dell'informazione», che unisca nel ricordo anche tutti i giornalisti morti, compresi Lucchetta, Ota e D'Angelo. Il vice sindaco Damiani ha rifiutato qualsiasi commento, dicendosi indignato per l'insensibilità e l'indelicatezza con cui tale argomento è stato portato all'esterno della conferenza dei capigruppo.

Illy e Damiani diventano «commendatori»: onorificenza di Scalfaro su iniziativa del prefetto

Tra pochi giorni, quando la decisione sarà ufficializzata, il sindaco Illy e il vice Damiani potranno aggiungere un «comm.» davanti al loro nome. La notizia ha cominciato a circolare ieri, riferita in un primo tempo solo al numero due di Piazza Unità. Notizia maliziosamente incompleta, perchè sono proprio due i nuovi commendatori che occupano i piani alti del municipio. Sia Damiani che il sindaco Illy sono infatti stati insigniti dell'onorificenza da parte del presidente della Repubblica, su iniziativa del Prefetto.

Piazzale Rosmini, vanno via i giochi a pagamento Camber plaude al pronto intervento di Drossi Fortuna

I giochi a pagamento trasferiti in piazzale Rosmini vi resteranno solo fino al 6 aprile e non, come inizialmente paventato, fino a tutto giugno. Piero Camber (Fi) che aveva presentato un'interrogazione in materia, raccogliendo i malumori di un nutrito gruppo di genitori, esprime soddisfazione per la sensibilità dimostrata dall'assessore Drossi Fortuna, che ha appoggiato la richiesta di «restituire» l'area alla libera fantasia dei bambini. Un ulteriore appello alla giunta: si faccia la manutenzione del campo di pattinaggio e si aggiungano strutture per giocare.

Castello di Duino e palazzo Gopcevic: «operazioni sbilanciate» secondo Gambassini

L'acquisto di palazzo Gopcevic e il mancato acquisto del Castello di Duino sono oggetto di un'interrogazione del consigliere regionale Gianfranco Gambassini. L'esponente della LpT ritiene «una vergogna» il fatto che la Regione non abbia ancora trovato il modo per comperare Duino, mentre il Comune di Trieste ha acquistato palazzo Gopcevic per 11 miliardi, il costo che spetterebbe alla Regione per il castello. Gambassini ritiene «sbilanciate» le due operazioni e invita la giunta regionale ad attivarsi per risolvere i problemi dell'acquisto di Duino.

Scioperi in vista alla Banca Commerciale Italiana Ritmi di lavoro insostenibili per carenze di organico

Massiccia partecipazione del personale all'assemblea indetta nella filiale triestina della Banca Commerciale Italiana: lo comunicano i sindacati rilevando che la maggioranza ha approvato un pacchetto di scioperi. Le astensioni saranno attuate per rimarcare i ritmi esasperati di lavoro, la pesantezza dei carichi e la grande quantità straordinari richiesti che dimostrano gravi carenze di personale. Davanti al rifiuto dell'azienda ad adeguare l'organico, i sindacati si dicono costretti ad attuare le astensioni, scusandosi per i disagi alla clientela.

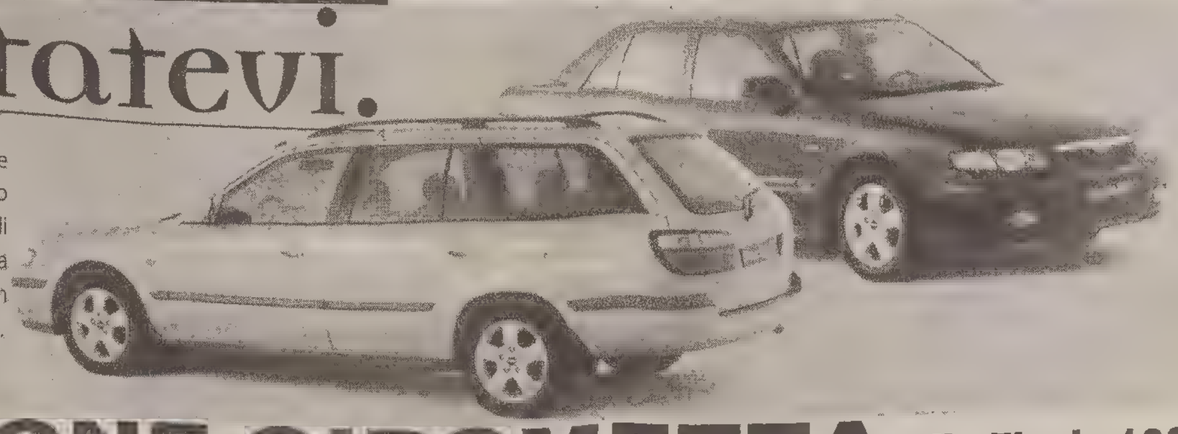
Il parco scientifico triestino «Area Science Park» ha superato la soglia dei mille addetti

Ha superato la soglia dei mille addetti (tra ricercatori, tecnici e personale amministrativo e ausiliario) il parco scientifico di Trieste «Area Science Park», che ha raggiunto nel 1997 un «giro» economico e finanziario complessivo di oltre 124 miliardi di lire fra attività delle società, dei laboratori di ricerca e del Consorzio per l'Area di Ricerca. Lo ha reso noto ieri il direttore generale, Mirano Sancin, nella riunione d' insediamento del nuovo Consiglio di amministrazione del Consorzio per l'Area di Ricerca. Gli addetti - ha spiegato Sancin - sono 1.051 e il fatturato delle nuove società di alta tecnologia e di servizi insediate nel parco è cresciuto dai 5,258 miliardi di lire del 1996 ai 17,511 miliardi del 1997.

Nuova Mazda 626 in anteprima sabato 4 e domenica 5 aprile. ORARIO: continuato 10-18

Autoinvitatevi.

Un'auto così invitante come la nuova Mazda 626 potrebbe incuriosirvi. Un'eleganza che ben nasconde l'ampio spazio per i passeggeri e i bagagli. Un altissimo livello di sicurezza. L'esperienza Mazda che garantisce la massima affidabilità. In più, 3 anni di garanzia e un prezzo a partire da 27.500.000, grazie agli ecoincentivi.



Nuova Mazda 626 La scelta che rifarei.

AUTOSALONE GIROMETTA Via Flavia 132/2 - Trieste - Tel. 040/384001

Venditore Autorizzato: AUTOSYMBOL - Via Colombo 18 - Monfalcone (GO) - Tel. 0481/412341

Entro il 30 aprile la Provincia presenterà alla Regione il progetto per l'apertura di uno «sportello»

Violenze sulle donne, si avvia il Centro

Informazioni, sostegno e accoglienza nella struttura, che avrà sede in via Fornace

Martedì il consiglio si pronuncerà sull'iniziativa per la quale serviranno 150 milioni per stipendiare due operatori e acquistare il materiale necessario

Comincia a diventare realtà la struttura di sostegno per le donne vittime di violenze, su cui, in consiglio provinciale, si era impegnato l'esponente di Rifondazione Dennis Visioli con l'appoggio della forzista Marucci Vascon. Un anno fa, l'assemblea di Palazzo Galatti aveva votato all'unanimità una mozione per rendere possibile l'attivazione del centro. Oggi, pur tra non poche diffidenze e difficoltà, una prima parte dell'iniziativa sta per essere varata: entro il 30 aprile, infatti, dovrà essere presentato in Regione un progetto per l'apertura di uno «sportello» informativo, integrato da sostegno psicologico e medico, che verrà finanziato attraverso la commissione regionale per le Pari opportunità nell'ambito delle cosiddette «azioni positive».

La riunione finale per mettere a punto i dettagli della proposta si è tenuta un paio di settimane fa tra Provincia, Comune di Trieste e Comuni minori, Azienda sanitaria e associazioni del volontariato. Ne è uscito uno strumento operativo, ovvero il cosiddetto «accordo di programma», in base al quale la Provincia metterà a disposizione la sede del centro, in via della Fornace, dove le donne riceveranno informazioni sui tipi di assistenza cui possono accedere e potranno avvalersi della consulenza di esperti in questa delicata problematica. Quello di via della Fornace sarà appunto un centro di «prima accoglienza», la fase iniziale di un progetto molto più complesso, che è stato elaborato dalle associazioni del volontariato femminile e che, nella sua interezza, prevede anche il reperimento di una sede più ampia - il cui indirizzo ovviamente rimarrà riservato - per offrire ricovero e sostegno alle vittime dei casi più gravi di violenze e di sopraffazioni domestiche.

Per rendere operativo il centro di via della Fornace serviranno, più o meno, 150 milioni: parte saranno stanziati dalla Regione attraverso le Pari opportunità, il resto arriverà dal finanziamento dei Comuni, con il quale verranno stipendiati due operatori, acquistati i materiali necessari al lavoro quotidiano e agli archivi e assicurato il funzionamento della struttura. L'Azienda sanitaria, da parte sua, fornirà le consulenze specialistiche.

Martedì prossimo il consiglio provinciale sarà chiamato a pronunciarsi su questa parte «pubblica» dell'intera iniziativa e, una volta che tutti i Comuni del territorio si saranno espressi, il progetto approderà in Regione. Ma la volontà comune pare assicurare ormai una strada in discesa.

Tra un anno e mezzo, poi, attraverso i fondi Cee che arriveranno dal piano Urban, finalizzati alle funzioni sociali nei centri storici, lo sportello verrà trasferito e ampliato: la sua nuova sede sarà uno stabile a due piani, di proprietà comunale, che si affaccia su piazza Barbacan.

Resta ora da completare la seconda parte del progetto, quella appunto più delicata, con l'apertura della sede «segreta» per dare ricovero alle vittime delle violenze. Su questo fronte il compito più gravoso spetterà all'associazionismo femminile, inteso nel senso più ampio del termine: tutti i sodalizi, infatti impegnati sui fronti più diversi, dovranno concorrere a sensibilizzare il tessuto sociale ed economico locale per reperire i fondi indispensabili alla gestione e al mantenimento dell'«appartamento coperto», dove le donne maltrattate potranno trovare non solo un rifugio ma l'aiuto e l'assistenza per ricominciare a vivere.

ar. bor.

Folta delegazione ieri nella capitale austriaca guidata da Donaggio e Illy

Trieste fa vetrina a Vienna

Trieste in vetrina a Vienna, dalle infrastrutture e i servizi per le industrie, alla scienza fino alla gastronomia. «Siamo qui per sottolineare e suggellare ulteriormente la collaborazione con Vienna, ma anche tra l'Austria e Trieste» ha spiegato il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio, che ha curato l'organizzazione dell'iniziativa assieme al Comune della capitale austriaca, la Camera federale per l'economia e le imprese aderenti a «Trieste da gustare». Un rapporto, quelo tra Trieste e Vienna, ha ricordato il presidente, che ha origini dai «secolari legami tra gli operatori delle due città imperniati sul commercio, i trasporti, sul porto».

Legami, ha aggiunto Illy, nel discorso tenuto nella Volkshalle del Municipio di Vienna, «di amicizia, di vicinanza culturale, affinità in così tanti aspetti della vita quotidiana e del modo di essere e pensare. Radici che risalgono a una storia antichissima». E proprio per sottolineare questa eccezionalità di rapporti a Vienna con Illy e Donaggio si è recata una folta delegazione di autorità a cominciare dal Commissario del Governo, De Feis, il presidente della Provincia Codarin, quello della Crt Verginella, della Fiera Savino e quello dell'Apt, Benvenuti oltre che esponenti dell'Ezit, degli spedizionieri, dell'Area di ricerca e del Sincrotrone. Ventidue gli imprenditori presenti di cui 14 nel settore agroalimentare con «Trieste da gustare» che nel pomeriggio ha realizzato una propria manifestazione, e 8 realtà marittimo portuali.

Sottolineati e ribaditi qancora una volta i reciproci interessi e scambi oltre che sui temi fondamentali anche su quelli del turismo, la cooperazione scientifica e culturale.

In particolare il sindaco Illy ha ricordato le novità di Trieste con la nuova gestione potenziata del Molo VII da parte dell'olandese Ect, altre possibilità di rapporti da stringere con le realtà scientifiche dell'Area science park e con l'Università.

«Un nuovo turismo si sta poi risvegliando a Trieste – ha ricordato – e con esso un desiderio nuovo: organizzare più numerose ed efficienti strutture nautiche, alberghiere e di agriturismo».

Rapporti più «stretti» in tutti i settori e novità per quello del turismo

L'interesse austriaco per Trieste commerciale e portuale è echeggiato più volte nei vari colloqui. Da rilevare per questo l'ipotesi discussa dal presidente camerale Donaggio e dai componenti della delegazione di un'iniziativa nel settore dei pubblici esercizi da parte di un notissimo albergo di Vienna, nonchè di un maggior flusso di merci attraverso il porto di Trieste da e per l'Austria. Infine con gli esponenti del ministero federale per l'economia si è discusso della possibile presenza in giugno del ministro Famleitner per il 50° della rassegna fieristica.

IN BREVE

Le previsioni del centro meteo dell'Ersa

Pioggia in arrivo nel weekend e all'inizio della settimana, dopo oltre due mesi di siccità

Piogge moderate sulla costa e abbondanti sui monti: lo prevede il centro meteorologico dell'Ersa per questo week-end e per l'inizio della prossima settimana. Finirà così il lungo periodo di siccità in regione: le ultime precipitazioni significative risalgono, infatti, a metà gennaio e quindi a due mesi e mezzo fa (lo scorso anno si ebbero tre mesi di siccità da gennaio ad aprile). La svolta meteorologica sarà determinata da un flusso, in quota, di correnti sud-occidentali umide, convogliate sull'Italia settentrionale e le Alpi da una vasta depressione centrata sulle isole britanniche.

Oggi, alle 9, nella sala mensa della Grandi Motori assemblea di tutti i lavoratori in cassa integrazione

Le segreterie provinciali Fim-Fiom-Uilm, unitamente alle Rsu della Grandi Motori Trieste hanno indetto per oggi un'assemblea generale di tutti i lavoratori in cassa integrazione. L'assemblea si svolgerà nella sala mensa dello stabilimento a partire dalle ore 9 e data l'importanza degli argomenti in discussione concernenti la ristrutturazione aziendale e le promesse della Fincantieri sul riassorbimento degli occupati nella Sertubi che richiede tempi lunghi, le organizzazioni sindacali invitano gli interessati alla massima partecipazione.

Sei contratti a tempo determinato per lavori vari: presentarsi il 6 e il 7 al collocamento di via Fabio Severo

L'agenzia regionale per l'impiego rende noto che lunedì e martedì prossimo nella sede di via Fabio severo 46/1 dalle 8.30 alle 12 saranno raccolte le adesioni, previa esibizione del modulo C/1 (o tesserino rosa) e del libretto di lavoro per l'avviamento a selezione dei seguenti posti: dattilografo al Tribunale (tempo determinato 30 giorni); ausiliario per il servizio deposito salme (6 mesi); esecutore amministrativo contabile presso la Provincia (fino al 30 giugno '98); operatore ecologico Comune di Sgonico (6 mesi); assistente domiciliare per il Comune di Muggia.

I distratti di marzo possono trovare gli oggetti smarriti nell'apposito ufficio comunale di piazza Unità 4

All'ufficio oggetti rinvenuti del Comune (piazza Unità d'Italia 4, ammezzato, stanza 37) si trovano depositati i seguenti oggetti, rinvenuti nel mese di marzo sulla pubblica via: orologio, portafogli, braccialetto, valuta, macchina fotografica, musicassette e chiavi varie. I legittimi proprietari potranno ritirarli dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.30 e il lunedì e mercoledì anche dalle 14 alle 16. Si informa inoltre che nella sede dell'Act di via San Cilino 99, si possono trovare svariati oggetti trovati sugli autobus aziendali.

Punto per punto i nodi essenziali della complessa sentenza emessa dal Tribunale amministrativo regionale che è destinata a incidere profondamente sulla definizione urbanistica della città

Piano regolatore, la battaglia riprende al Consiglio di Stato

Da Viale XX Settembre alla funivia (che non si farà) fra Barcola e Monte Grisa, questi i principi fissati dal Tar

Piano regolatore: la battaglia ricomincia. Dopo la storica sentenza del Tribunale amministrativo regionale, che ha emesso negli scorsi giorni la propria risposta nella contesa fra il Comune di Trieste e la Regione Friuli-Venezia Giulia, gli avvocati e gli esperti sono tornati al lavoro. Le parti affilano nuovamente le armi e si preparano a confrontarsi in una causa di secondo grado di fronte al Consiglio di Stato. Dopo aver emesso un documento poderoso, estremamente complesso e articolato, destinato a pesare sullo sviluppo urbanistico della città in maniera determinante, la Giustizia amministrativa tornerà quindi arbitro di una situazione che resta aggrovigliata e incandescente.

Trascorsi alcuni giorni dal deposito della sentenza di primo grado, è intanto possibile tracciare un quadro più completo degli effetti che la decisione trascina con sè.

La sentenza si articola innanzitutto su due diversi livelli: quello della definizione delle grandi questioni di principio e di una vera e propria ridefinizione delle competenze dei diversi enti locali da un lato e quella della definizione degli interventi urbanistici nelle diverse aree cittadine dall'altro.

Nei due distinti servizi che seguono il lettore potrà rintracciare alcuni degli elementi essenziali di questi filoni che la sentenza segue.

Se da un lato l'area dedicata agli effetti pratici appare più immediatamente vicina agli interessi della gente comune, e in particolare di chi vede coinvolte le proprie abitazioni e i propri progetti; chi trascurasse le delicate ricadute istituzionali della sentenza commetterebbe un errore. Non si tratta di teorie astratte, ma della ridefinizione di equilibri capaci di incidere sulla vita di tutti i cittadini.

Guido Vitale

L'intervento regionale ha modificato la classificazione di alcuni isolati del **Centro storico** dalla zona B, in cui li aveva destinati il Comune, in zona A (di maggior pregio e tutela). La stessa normativa delle zone A3 soggette a ristrutturazione ha subito poi delle variazioni. Per gli interventi di nuova realizzazione e di ampliamento veniva identificato così un indice di fabbricabilità massima di cinque metri cubi su metro quadro, così come disposto dal Piano urbanistico regionale.

La decisione del Tar di cancellare gli effetti dei rilievi regionali sembrerebbe apparentemente una vittoria piena della Giunta comunale. Il **Viale XX Settembre**, che costituisce la zona più sensibile al centro della contesa, infatti, è tornato ad essere spezzato in due, così come voleva il Comune, e la parte alta della strada, considerata di minor pregio urbanistico, resta classificata in modo differente da quella più antica. La zona omogenea A, in cui la Regione avrebbe voluto far rientrare tutto il Viale, è definita come contenente parti di territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale. La zona omogenea B si riferisce invece alle parti di territorio totalmente o parzialmente edificate diverse dalla zona A. La discriminante sta quindi nel carattere storico, artistico o di pregio ambientale. «Si tratta – si legge nella sentenza – di un classico giudizio di valore, soprattutto quando coinvolge, come nel caso in esame, zone semicentrali di Trieste, con edifici non vincolati dalla Soprintendenza».

La modifica della zonizzazione, secondo il Tar, non può quindi rientrare nei poteri regionali in quanto non risulta imposta dal Piano urbanistico regionale né da alcuna normativa specifica. «In altri termini – osserva il Tar – nel caso in esame la scelta è rimessa alla discrezionalità del Comune, quindi discutibile sotto qualunque profilo, ma giuridicamente ammessa». Il giudice ha valutato un'ingerenza inaccettabile quella di imporre una visione unitaria della stessa strada, anche perché sotto questo profilo, secondo la sentenza, qualunque divisione potrebbe prestarsi alla critica di non aver seguito criteri coerenti e lineari.

Ma la severa censura inflitta in questo caso all'Amministrazione regionale rischia di non essere di grande utilità al Comune. Il limite di fabbricabilità imposto dalla Regione a cinque metri cubi, infatti, è destinato a restare, mentre il Comune aveva previsto per la parte alta del Viale di spingerlo fino ai 16 metri cubi. Tale coefficente, infatti, è previsto dal Piano urbanistico regionale, sarebbe a dire da uno strumento urbanistico sovraordinato, cui le amministrazioni comunali non possono fare altro che assogettarsi.

Lo stesso meccanismo che condiziona ora il futuro urbanistico del Viale è stato applicato dalla sentenza anche su altre zone, come per esempio il **Viale III Armata**.

Vittoria netta dell'Amministrazione comunale, invece, per quanto riguarda i cosiddetti **Borghi originari**. Si tratta di alcuni agglomerati di particolare interesse storico, dotati di peculiari caratteristiche urbanistiche ed edilizie, alcuni ormai inseriti nella struttura urbana e altri disseminati sul Carso come nuclei a sè stanti. La Regione aveva cercato di imporre alcune significative modifiche alle previsioni del piano regolatore, estendendo su tutti i borghi l'obbligo di un piano particolareggiato pubblico, vietando la costruzione di nuovi edifici sulle aree libere e imponendo la distanza minima di dieci metri tra le pareti esterne, non solo per i nuovi edifici, ma anche per ogni intervento su quelli esistenti.

La riserva regionale opera così indifferentemente su tutti i borghi originari, sia su quelli carsici soggetti a vincolo paesaggistico sia per i rimanenti e detta una nuova, più restrittiva disciplina riguardo alla fase transitoria che precede la predisposizione di un piano particolareggiato. Ma i rilievi regionali, rileva il Tar, non risultando giuridicamente motivati con la necessità di tutelare il paesaggio, risultano privi della potenzialità di incidere sull'operato del Comune. Vittoria piena, di conseguenza, per il Comune, che ha puntato sull'intensificazione della libertà di costruire e di ristrutturare nei borghi originari.

Altra vittoria per la Giunta comunale e clamoroso autogol per l'amministrazione regionale riguardo alle **Zone di vocazione residenziale turistica**. La controversia, in questo caso, interessava soprattutto la fascia costiera all'altezza di Grignano. Il testo approvato dal Comune prevedeva l'obbligo di un piano particolareggiato senza definire un ambito unitario. Ogni piano particolareggiato poteva quindi essere circoscritto anche a un singolo lotto. La Regione aveva introdotto una serie di ambiti unitari cui estendere l'obbligo di un piano particolareggiato generale. Tale modifica, sprovvista di una limitazione ai fini della protezione ambientale degli indici di fabbricabilità, non può rientrare, secondo il Tar, nella difesa del paesaggio, semplicemente perché l'edificazione che ne risulterebbe rimane sempre la stessa. «Ciò comporta – afferma il giudice – l'illegittimità della modifica regionale e quindi dell'intera riserva». Molto dura, su questo punto, la considerazione finale: «Questo collegio si rende ben conto che la riserva regionale, nell'estendere gli ambiti soggetti a interventi unitari di fatto rende quasi impossibile la loro attuazione, in quanto la parcellizzazione della proprietà e l'improbabilità di un piano particolareggiato di iniziativa pubblica diventano un ostacolo difficilmente sormontabile. Ma questa è una conseguenza non apprezzabile giuridicamente, ed anzi denota un uso, da parte della Regione, di uno strumento improprio per bloccare l'edificazione della zona. Ove avesse voluto raggiungere tale risultato, la Regione avrebbe legittimamente potuto, trattandosi di zona vincolata, vietare direttamente ogni nuova edificazione».

Tale progetto si trova del resto in buona compagnia. Basti ricordare quello di impiantare una **Funivia fra Barcola e Monte Grisa** e quello di costellare tutto il litorale da Barcola a Grignano di **Porticcioli turistici** (solo l'area di Barcola è stata in effetti risparmiata dagli strali regionali).

Più articolata la situazione delle nuove **Zone commerciali**. Molti progetti collocati in zone protette sono caduti, ma quella di Basovizza (che non ricade nel territorio a tutela ambientale) potrebbe essere realizzata. Anche se dalla sentenza traspare un certo quale scetticismo sulla possibilità di venire al dunque e di rispettare al tempo stesso i complessi particolari delle normative urbanistiche vigenti.

Il viale XX Settembre figura fra le zone dove la contesa fra Comune di Trieste e Regione Friuli-Venezia Giulia si è rivelata più accesa.

Il Tar ha quindi colpito un atteggiamento giudicato ostruzionistico, ma paradossalmente lo stesso ragionamento è stato determinante per una netta sconfitta dell'Amministrazione comunale sul delicato problema dell'ampliamento, nella stessa zona di Grignano, della sede della **Scuola superiore di studi avanzati** (Sissa). In questo caso la Regione ha infatti centrato il bersaglio, appellandosi al concetto di tutela paesaggistica. E la nuova sede della Sissa è quindi destinata a entrare nel corposo libro dei sogni (o degli incubi, a seconda dei gusti) dell'urbanistica locale.

Potranno essere infine realizzati altre due opere che avevano suscitato la rivolta degli ambientalisti. Si tratta dell'**Ampliamento della zona industriale sulle pendici del Monte San Pantaleone** e del **Collegamento stradale da San Giovanni alla Grande viabilità.** Anche in questo caso la sentenza lascia trasparire qualche elemento di perplessità, ma mette in chiaro che la materia, in assenza di piani regionali sovraordinati e di specifiche tutele ambientali sul territorio interessato, non può che rientrare nella piena potestà comunale.

g.v.

Le ricadute istituzionali della sentenza

I limiti dei poteri regionali non hanno consentito al Tar di bloccare il Piano triestino

Al di là dell'estrema complessità di una sentenza che sembra destinata a fare scuola nel diritto amministrativo italiano, dalla decisione che il Tar del Friuli-Venezia Giulia ha emesso è possibile trarre una lezione istituzionale piuttosto semplice.

L'immediata applicazione dei principi generali della recentissima legge Bassanini sul decentramento amministrativo (invocata dal Comune di Trieste con una tesi avanzata e suggestiva elaborata dal professor Giovanni Verbari) non ha trovato pieno accoglimento.

Se così fosse stato, rileva il giudice amministrativo, ogni altro motivo del contendere sarebbe venuto meno e la Regione avrebbe subito un vero e proprio svuotamento dei propri poteri a favore delle amministrazioni comunali. Il Tar ha però tenuto a mettere in rilievo i limiti dell'azione regionale, circoscrivendo le potestà dell'amministrazione regionale a due poteri essenziali: la tutela ambientale delle zone protette e il rispetto delle norme di legge e dei piani sovraordinati (sarebbe a dire che un piano regolatore adottato e approvato da un comune non può essere in contraddizione con un piano urbanistico regionale). Al di fuori di queste aree, le amministrazioni comunali possono quindi godere di una ampia autonomia.

Nel riversare sul piano regolatore triestino una valangua di censure che ne avevano di fatto bloccato l'intera operatività, la Regione aveva invece giustificato la sua azione appellandosi a due articoli della legislazione in materia, che impongono ai comuni di elaborare strumenti urbanistici corrispondenti alle finalità generali prefissate (concetti per forza di cose piuttosto generici) e di subire un controllo sull'idoneità degli strumenti adottati per raggiungere le finalità dichiarate. Secondo il Tar, però, facendo leva su questi articoli è possibile emettere solo giudizi «probabilistici» che conferirebbero allora alla stessa Regione un vero e proprio potere di veto su qualunque iniziativa comunale.

Ogni legge, secondo la sentenza, deve in buona sostanza avere un senso ed essere rispettata nell'ambito della dimensione che le è propria. Altrimenti si correrebbe il rischio di abbandonarsi ad interpretazioni strumentali.

g.v.

MUGGIA Gli attuali locali dell'ex raffineria sarebbero ormai vecchi e inadeguati

«Via l'ambulanza da Aquilinia»

La sede potrebbe essere a San Dorligo o a Domio - Ed è subito polemica

L'assessore alla sanità Grotto teme interventi in ritardo. Il direttore del 118 assicura: «Il traffico non è un problema, questa è una decisione politica»

La sede riservata all'ambulanza del 118 nei pressi di Aquilinia è inadeguata e si ripropone quindi il problema dello spostamento dell'automezzo in servizio sul territorio del comune di Muggia.

Se ne è discusso in questi giorni alla consulta per la sanità, dove sono intervenuti Walter Zalukar (direttore del 118), l'attuale direttore dell'Ass, Fellin, e il dottor Zucca della Direzione sanitaria di Cattinara. Gli aspetti tecnici della questione sono stati illustrati proprio dal responsabile del servizio. I locali attivi all'ex raffineria Aquila (sede attuale dell'ambulanza) sono inadeguati. Non c'è acqua calda per gli operatori, non c'è un garage per mantenere calda l'ambulanza durante l'inverno e risulta pericolosa l'inversione di marcia alla quale è costretto l'automezzo ogni qualvolta deve intervenire in direzione Trieste. Queste in sintesi le ragioni per le quali sono stati presi contatti con l'amministrazione comunale di San Dorligo, per poter utilizzare uno spazio situato in quel territorio comunale, o addirittura presso il centro di salute mentale di Domio.

«Tutto ciò – ha precisato Zalukar – senza voler in alcun modo voler diminuire il servizio di copertura su Muggia. I tempi di intervento rimarrebbero grosso modo invariati». E proprio sui tempi di intervento si è avuta la prima grossa obiezione da parte dell'amministrazione muggesana espressa per bocca dell'assessore alla sanità, Maurizio Grotto, che presiedeva la consulta.

«Durante certe ore del giorno e in particolare durante la stagione estiva – ha osservato Grotto – il traffico di Aquilinia non consentirebbe di rispettare i tempi nell'eventualità di un'emergenza. È stato considerato questo aspetto?». Negando che quello del traffico possa rappresentare un problema tale da influire sulla rapidità degli interventi, Zalukar ha poi portato alla luce il nocciolo del problema: la questione economica. Per rispettare i tempi minimi previsti il servizio nell'intera provincia dovrebbe lievitare, come costi, dagli attuali 6 miliardi all'anno ai 18 miliardi. Mentre mantenere un'ambulanza in servizio nel centro di Muggia per 24 al giorno costerebbe circa 800 milioni l'anno, compreso l'equipaggio. «Si tratta di una scelta politica» ha concluso il responsabile del 118. Per risolvere il problema, su proposta del consigliere comunale Fabio Postogna, è stata individuata una soluzione che potrebbe avere carattere definitivo se messa in atto. Uno spazio nel fabbricato che l'amministrazione sarebbe intenzionata a realizzare nel piazzale in cento di Aquilinia, fino a qualche mese fa occupato da un'autodemolizioni. In quel sito dovrebbero trovare posto (a fianco del parcheggio che occuperà la maggior parte della superficie disponibile) anche due ambulatori medici. Assolutamente in disaccordo con l'ipotesi di spostare a Domio la sede dell'ambulanza si è detto anche Pasquale Turco, membro della consulta che già da mesi si sta occupando della questione.

Lo stesso Turco ha infine sollecitato a valutare la possibilità di trovare una nuova sede presso uno dei molti immobili messo in vendita dall'ex Aquila.

Riccardo Coretti

DUINO AURISINA Bonifica conclusa

Il Timavo ora è «pulito» Di nuovo liberi l'accesso e le immersioni nelle foci

E il Timavo ridiventa «agibile». Si sono infatti concluse ieri le operazioni di bonifica delle risorgive a San Giovanni di Duino.

Dopo tre settimane di intenso lavoro gli artificieri della società Bo.Sca. coordinanti dalla direzione del genio militare di Padova, hanno effettuato il loro ultimo brillamento verso mezzogiorno. La quantità di residuati bellici, risalenti alle due guerre mondiali, ritrovati nel fiume dai sommozzatori è stata alla fine veramente imponente. La squadra della Bo.Sca. ha recuperato in tutto più di 3.000 pezzi tra cui alcuni ordigni incendiari al fosforo bianco particolarmente pericolosi, proiettili inesplosi, granate da mortaio di grandi dimensioni. Nelle risorgive infatti, alla fine della seconda guerra mondiale, inglesi, italiani, tedeschi e titini hanno trasformato i fondali del fiume in un vero arsenale. Da oggi la zona è stata rimessa in sicurezza e nei prossimi giorni la stessa Bo. Sca. presenterà al coordinamento del genio militare una relazione tecnica sull'operazione. Altri eventuali interventi potranno decisi solo in seguito dagli stessi vertici militari. Adesso le foci del Timavo sono nuovamente aperte per gli appassionati subacquei: l'ordinanza che ne vietava le immersioni è stata infatti revocata, con la soddisfazione dello stesso sindaco Marino Vocci che è riuscito a risolvere il problema in tempi rapidissimi.

Mentre sono terminati gli esami di selezione per le nuove ammissioni

MUGGIA Una rassegna di fotografie realizzate dagli studenti del Collegio

Immagini dal Mondo Unito

Per la prima volta il Comune di Muggia ospita nella propria sala comunale d'Arte «Negrisin» una mostra fotografica degli studenti del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino. L'inaugurazione dell'esposizione si terrà oggi alle 18 nella Sala di piazza della Repubblica 4, e le opere rimarranno visibili fino a mercoledì 15 dalle 10 alle 12 tutti i giorni, e in quelli feriali anche il pomeriggio dalle 17 alle 19.

Si tratta dell'esposizione di novanta opere in bianco e nero e colore, allestite nelle due sale disponibili e di alcune strutture posizionate in diversi punti: pannelli che riproducono il Castello di Duino, stampe su acero e castagno, riproduzioni in dimensioni reali di persone e foto didattiche. Gli scatti rappresentano figura ambientata, composizione in studio, ritratto e figura, immagini di reportage sociale e urbano, immagini etnologiche dall'Ecuador, Guatemala, Indonesia e Messico. «È interessante soffermarsi – spiega l'insegnante di fotografia Angelo Friolo – sul fatto che i ragazzi non solo "fanno vedere" cose e persone attraverso le loro fotografie, ma si fanno conoscere individualmente tramite le scelte e le maniere adoperate per individuare i soggetti e ritrarli in una specifica maniera».

Intanto si sono da poco conclusi a Duino gli esami di selezione per l'ammissione ai nove Collegi del Mondo Unito riservata agli studenti del Friuli-Venezia Giulia. Delle trentacinque borse di studio biennali previste dal bando di concorso, sette sono finanziate dalla Regione Friuli-Venezia Giulia. I novantacinque candidati che hanno fatto domanda sono stati convocati tutti assieme per lo svolgimento dei due test scritti di italiano e logica matematica, e quindi ognuno per un'intera giornata per le prove orali individuali e di gruppo. La provincia che ha partecipato con il numero più alto di candidati è stata Udine con 37 studenti, seguita da Trieste con 33, Gorizia con 13 e Pordenone con 12. I risultati delle prove con i nomi di coloro che saranno ammessi alla fase nazionale, in programma a Duino nella prima settimana di giugno, verranno diffusi al termine di tutte le prove sul territorio nazionale. Sono state complessivamente 554 le domande presentate dai candidati italiani.

Animatori a Muggia

Il Comune di Muggia invita tutti gli interessati, a presentare apposita domanda per l'inserimento nella graduatoria per gli incarichi di animatore-educatore. Le domande, sui prestampati che si ritirano all'ufficio Istruzione o alla portineria del centro «Millo», piazza repubblica 4, dovranno pervenire entro il 5 maggio 1998 al Comune di Muggia, servizio attività educative, piazza Marconi 1.

Oggi un'assemblea pubblica sul sovrappasso di San Pelagio

La storia infinita del sovrappasso di San Pelagio, l'ultimo passaggio a livello esistente nella provincia di Trieste, è l'argomento dell'assemblea pubblica che si svolgerà questa sera alle 20 nella sala dell'ex asilo di San Pelagio. All'incontro, promosso dai gruppi consiliari del Pds-Dsl di Duino Aurisina sono stati invitati, oltre al sindaco del Comune Marino Vocci, l'assessore ai lavori pubblici Giuliana Zagabria e i il responsabile dell'ufficio urbanistica Roberto Bovo, anche il presidente della Provincia Codarin, l'assessore ai lavori pubblici Marini e il responsabile del settore tecnico William Starc.

La questione del sovrappasso sarà sottoposta domani anche all'attenzione del sottosegretario ai Lavori pubblici, Gianni Mattioli, che alle 11.45 interverrà alle visite guidate alla Grotta Pocala e alla calcinata storica (Torre Kakes) nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Museo di storia naturale e dal Comune di Duino Aurisina per la XIII Settimana per i Beni culturali e ambientali.

PROPOSTA

In volume gli atti di una tavola rotonda

Torna a galla l'idea di smilitarizzare i confini nel segno della pace

Una mozione approvata all'unanimità, dopo interminabili discussioni, del consiglio comunale di San Dorligo della Valle nel novembre del 1993.

Una tavola rotonda, sul medesimo tema, indetta un anno dopo dalla società Maria Theresia, con la partecipazione dei rappresentanti delle municipalità di San Dorligo, Muggia, Trieste e Capodistria e ora, la pubblicazione degli atti di quel convegno, quasi a ricordarci che l'argomento nonostante fosse finito per un certo periodo nel dimenticatoio, è sempre di scottante attualità. Stiamo parlando dell'ipotesi di smilitarizzazione confinaria, portata avanti da Alessandro Capuzzo, consigliere della Lista verde alternativa all'epoca della giunta Pecenik, che si dice pronto a riaprire il dibattito tra le amministrazioni locali. Si trattava, come noto, di una proposta di disarmo regionale controllato, da realizzarsi in una zona a cavallo tra Italia, Slovenia e Croazia quale atto di esempio per l'intero sistema delle relazioni internazionali, nel segno di un nuovo spirito di pace che avrebbe avuto il suo portavoce nel comune di San Dorligo. Quest'ultimo, da parte sua, nel documento si impegnava a contattare a tal fine tutte le istituzioni e i soggetti interessati, auspicando la creazione di una grande museo della guerra per la pace, sulle orme del lascito di Diego de Henriquez. Ed ecco che adesso, nelle pagine del quarto volume degli «Atti delle conferenze» della società triestina di cultura Maria Theresia, troviamo la trascrizione di quel dibattito sulla «smilitarizzazione dei confini», tenutosi quattro anni fa a Trieste. Un argomento non privo di incognite e di spinosi interrogativi, come emerge da una lettura degli interventi, ma ancora ricco di spunti di riflessione. Soprattutto in un momento in cui si vedono nascere iniziative nel segno della pace e della solidarietà come il centro di accoglienza per i bambini vittime della guerra, inaugurato qualche giorno fa nel capoluogo giuliano. E di strutture di ospitalità per profughi e sfollati, o di «case della non violenza», quale luogo di formazione di una convivenza disarmata, si è parlato anche nelle pagine del libro per voce dell'assessore del comune di Trieste, Gianni Pecol Cominotto e dello stesso Capuzzo. Gesti concreti che però devono inserirsi, secondo gli autori, in una concezione più ampia, dove si assista alla creazione di un diritto internazionale che dirima i conflitti, o alla valorizzazione dell'aspetto di difesa o di protezione civile dell'esercito, come ha suggerito don Albino Bizzotto, dei «Beati i costruttori di pace».

L'ipotesi era stata presentata da Alessandro Capuzzo, che si dice pronto a riaprire il dibattito

Da parte loro Marino Pecenik, Sergio Milo e Aurelio Juri, allora sindaci di San Dorligo, Muggia e Capodistria, hanno ribadito la volontà di perseguire la via del dialogo e della cooperazione tra realtà confinanti. Ma, come ha rilevato il giornalista Maurizio Bekar, il traffico di droga e di clandestini esiste, e l'ipotesi di un disarmo dei confini è quindi ancora tutta da verificare.

Barbara Muslin

Presentati i piani di abbattimento nell'ambito della «Mostra dei trofei»

Caprioli e cinghiali a gogò Cacciatori pronti alla selezione

Molti animali muoiono investiti dalle auto o a causa dei cani senza guinzaglio. In crescita anche le volpi, Tredici riserve in tutto il Carso

In collaborazione con le riserve del comprensorio triestino, la Federcaccia provinciale ha organizzato nella Casa di cultura di Opicina l'annuale «Mostra dei trofei», prelevati con la caccia di selezione nell'annata venatoria '97-'98. Accanto alla mostra sono stati esposti (come prevede la legge regionale) i piani di abbattimento, le consistenze e altri dati competenti alle riserve di caccia presenti nella provincia triestina. Oltre al presidente del comitato provinciale della Federcaccia Pietruzzi, sono intervenuti il presidente del comitato caccia della Provincia Roberto Sasco e il massimo responsabile sloveno Joze Sterlé.

Nella provincia triestina sono 12.450 gli ettari dove la caccia può essere praticata, suddivisi tra 13 riserve. I cacciatori sono quasi 300, praticanti quella caccia di selezione che affonda le proprie radici nelle consuetudini e norme venatorie del Nord e Centro Europa. Nelle riserve triestine, il prelievo riguarda sostanzialmente il capriolo e il cinghiale. Per il primo, rispetto a un piano di abbattimento previsto per 670 capi, i prelievi ammontano a un totale di 438 animali. «C'è un dato sul quale riflettere attentamente – sostiene il vicepresidente della Federcaccia Carlo Furlan –. I guardacaccia provinciali hanno recuperato 210 caprioli deceduti per cause extravenatorie. Altri ancora sicuramente sono finiti sotto le ruote di qualche automobile. Le cause di tanti incidenti? Il traffico eccessivo su tutte le strade comunali e provinciali e l'abitudine sconsiderata di lasciar scorazzare cani senza museruola e guinzagli». Attualmente la popolazione di caprioli triestina ammonta a circa 2400 capi, una consistenza primaverile che avrà un incremento stimabile in 800-1000 capi per le nascite nei prossimi mesi.

Riguardo ai cinghiali, il censimento verrà effettuato alle soglie del periodo estivo. Attualmente sono circa una sessantina, a scorazzare soprattutto in un territorio compreso tra l'Area di Ricerca, Banne, Conconello, la cava Faccanoni. Alcuni esemplari sono stati avvistati pure nella provincia di Pischianzi e a Scala Santa. Per quel che riguarda il 1997, ne sono stati abbattuti 42. Molte persone si sono lamentate per l'eccessiva invadenza di questa specie, capace di creare seri problemi alle coltivazioni e ai piccoli orti familiari. Diversi cinghiali infatti entrano persino all'interno degli abitati di diverse frazioni, attirati dalle abitudini di certe persone a lasciare alimenti fuori di casa. «Inevitabili anche in questo caso gli incidenti, con seri danni per l'automobile e per la sicurezza dei conducenti. Accanto a caprioli e cinghiali – conferma il vicepresidente della Federcaccia – i cacciatori triestini stanno rilevando una presenza sempre più consistente di volpi. I guardacaccia ne hanno raccolte lo scorso anno ben 47, finite sotto le ruote. Questa specie, oltre ad attaccare i cuccioli dei caprioli, non esita a compiere spedizioni di caccia nei pollai domestici».

Maurizio Lozei

«Quei suini selvatici sono un pericolo per tutti» Un incontro a Opicina per decidere cosa fare

Ci sono troppi cinghiali, e ormai stanno cominciando a invadere anche i centri urbani. Del problema-cinghiali si parlerà lunedì 6 aprile, alle 17.30, nella sala convegni della Banca di Credito cooperativo del Carso, in via Ricreatorio 2 a Opicina, nell'ambito di una assemblea pubblica organizzata dal Comitato provinciale della caccia in collaborazione con la II Circoscrizione amministrativa. «L'assemblea - si legge in un comunicato del Comitato provinciale della caccia - è di particolare interesse a sguito dei sempre più frequenti avvistamenti di esemplari di cinghiali anche in ambito urbano, ed ai conseguenti problemi di carattere sociale, ambientale e di sicurezza».

All'incontro parteciperanno Roberto Sasco, assessore provinciale alla caccia e pesca e presidente del Comitato provinciale della caccia, Albino Socis, presidente del II Consiglio circoscrizionale, Enrico Benussi, direttore scientifico dell'osservatorio faunistico provinciale, William Starc, direttore del settore Tutela ambientale della Provincia.

Lega Tumori

Emergenza amianto in videocassetta

Mentre il Comune di Duino Aurisina si appresta a realizzare una discarica di amianto a santa Croce, la Lega Tumori ha messo in distribuzione una videocassetta di 22 minuti che fornisce - si legge in un comunicato - «un buon comlpesso di informazioni sulla produzione, gli usi, i pericoli dell'amianto». Il materiale utilizzato per il video è quello a suo tempo presentato in una mostra sull'amianto, progettata e realizzata dal Servizio di Anatomia paotologica dell'ospedale di Monfalcone.

Premio letterario

A Manlio Cecovini il «Leone di Muggia»

Manlio Cecovini, scrittore ed ex sindaco di Trieste, ha vinto il XXXVIII premio letterario «Leone di Muggia» nella categoria narrativa, messo in palio dal Comune di Muggia, con il racconto «Zadig», per, si legge nella motivazione, «l'originalità della vicenda, la felice delineazione dei caratteri e per lo stile limpidop e incisivo». Nella categoria poesia ha vinto Paolo Signoretto con una raccolta «in cui si armonizzano modernità e tradizione». I concorrenti di quest'anno sono stati complessivamente 116, di varie regioni.

zinelli&perizzi mobili arredamenti tessuti tappezzerie via Mazzini 31 e San Nicolò 32 Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Parrocchia di Roiano

La Parrocchia di Roiano organizza per questa sera la Via crucis itinerante per le vie del rione. Partenza alle 20.30 dai volti di via L. Stock.

Amici del cuore

L'Associazione amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà oggi e domani in piazza Garibaldi, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

«L'impiccione viaggiatore»

Oggi alle 11 (con replica domani alla stessa ora) andrà in onda sui 101 di Radio Punto Zero «L'impiccione viaggiatore – indagini nel mondo della cronaca, dell'attualità e del costume nel Triveneto», a cura di Andro Merkù. Si parlerà della nuova sede della Direzione marittima del Friuli-Venezia Giulia e della Capitaneria di porto, interverrà il vicesindaco Roberto Damiani. Ospiti della trasmissione Manuela Di Centa e Paolo Hendel.

Liceo Oberdan

Oggi alle 17, nella sala conferenze del liceo Oberdan, verrà presentato il fascicolo «Un anno di temi: il piacere di scrivere» contenente i temi migliori svolti dagli alunni del liceo nel 1996/'97 e stampato a cura della Provincia.

Circolo La Rupe

Oggi alle 20.30, al Circolo culturale La Rupe (Ob Pecini) di Opicina, via di Prosecco 109, sarà presentata una raccolta di diapositive in dissolvenza incrociata, con sottofondo musicale dal titolo «Dolomiti: percorso di immagini».

Circolo Generali

Oggi alle 18, nella sala conferenze del Circolo Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1, 6.o piano) quinto incontro del ciclo dedicato ai «Personaggi della storia di Trieste» dal titolo: «Marco Ranfo: un enigma storico». Relatore Dante Cannarella.

MOSTRE

Galleria Albo Pretorio
PIETRO GRASSI
Piazza Piccola 3
retro Municipio

ORE SPE

Scuola di ballo Evergreen

Corso di mambo triestino e valzer lento dal 16/4 al 26/5 c/o v. S. Anastasio 9. Inf. 0368/3965865.

Da O. Krainer Arredamenti

via Flavia 53 - Ts - tel. 826644 è in corso la tradizionale vendita promozionale con sconti dal 20% al 50% su salotti, camere, cucine, camerette. Com. eff.

Umaghesi per l'Addolorata

Oggi alle ore 17, nella chiesa di via Locchi, sarà celebrata una messa: alla vigilia della Settimana santa, ritrovo ai piedi della croce assieme alla Madonna dei Sette Dolori per una preghiera comunitaria.

Pro Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 17, «Appuntamento con la musica» con la pianista giapponese Maho Sasaki, che eseguirà brani di Bartók, Chopin e Bach, e il trio di fiati composto da Giorgio Klauer, Stelio Lubiana e Aljosa Tavcar.

Beata Vergine del Rosario

Oggi alle 16.30 e alle 20 si terrà, nella sala parrocchiale di via Rettori 1 (I p.) l'incontro settimanale di catechesi su «Lo Spirito Santo, chi è? Una presenza da riscoprire».

Museo Revoltella

Come molti musei in tutta Italia, anche il Revoltella è accessibile gratuitamente con il consueto orario. Per tutta la settimana visite guidate quotidiane gratuite alla mostra di Umberto Veruda alle 17 e, in caso di sovraffollamento, anche alle 18.15. Oggi alle 17 Susanna Gregorat sarà a disposizione del pubblico.

Centro donne

Oggi alle 17, al Centro Donne in via Gambini 8, conferenza sul tema «Aromaterapia e l'impiego degli oli essenziali».

Liceo Dante Gruppo d'arte

Nell'ambito delle attività Gac «Dante testa di ponte» del liceo Dante, il gruppo del corso di educazione all'ascolto, tenuto da Bruna Carboni, organizza oggi alle 17.30 un incontro per l'ascolto dal vivo di musica da camera nel suo svolgimento storico-culturale. Verranno eseguiti brani per canto e pianoforte.

Assemblea Ari

Questa sera alle 20.30, nella sede sociale di via Pasteur 16/1, si terrà l'assemblea dei soci della sezione Ari di Trieste.

Museo di storia naturale

Il Museo civico di storia naturale, in collaborazione con i Civivi musei di storia e arte, organizza oggi visite guidate gratuite alla mostra «Giacimenti fossiliferi del Quaternario», con particolare riguardo ai reperti e agli studi relativi alla grotta Pocala di Aurisina. Le visite si terranno al Museo di storia naturale (piazza Hortis 4) alle ore 9, 10, 11 e 12.

Puglia Club

Oggi alle 19, nella sede di via Svevo 1, Maurizio De Vanna terrà una conferenza sul tema «Stati d'ansia».

Club cinematografico

Oggi alle 17.30, nella sala Baroncini (via Trento 8), verranno proiettati nove film partecipanti al concorso «Carnevale e racconta le feste» organizzato dal Club cinematografico triestino. Al termine la giuria, composta da Silvia Apostoli, Claudio Sepin e Umberto Vittori, darà lettura del verbale e assegnerà i premi di merito. Ingresso libero.

Museo Schmidl

Oggi alle 17, al Civico museo teatrale Schmidl (via Imbriani 5, primo piano), Stefano Bianchi condurrà una visita guidata sul tema «Musica e spettacolo a Trieste nella collezione di Carlo Schmidl».

Amici dei musei

L'Associazione triestina amici dei musei «M. Mascherini» organizza oggi per i propri soci una visita alla mostra «Camille Pisarro» a Ferrara. Guiderà il gruppo Maria Grazia Rutteri.

«Oggetti del desiderio»

Oggi alle 18, nella sala di palazzo Costanzi (piazza Piccola 2), sarà inaugurata la mostra «Oggetti del desiderio - La natura morta oggi», che resterà aperta fino al 3 maggio con orario feriale e festivo 10-13 e 17-20.

Società «Dante Alighieri»

Oggi alle 18.15, nella sede di via Torrebianca 32, per la Società «Dante Alighieri», Roberto Spazzali parlerà su «Tra storia e mito: quanto pesa il passato a Trieste».

Piante succulente

Il Cras (Circolo amatori piante succulente), in collaborazione con il Museo di storia naturale, organizza per oggi una serata «Aloe», alle 20.30, nella sala conferenze del museo in via Ciamician. L'ingresso è libero.

Alpina delle Giulie

Oggi con inizio alle 18.30, nella sede della Società alpina delle Giulie (via Machiavelli 17, primo piano) Enrico Benussi terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «Fotografia naturalistica e ricerca». La conferenza è organizzata dal Tam (gruppo per la tutela dell'ambiente montano).

Scuola Bergamas

Nell'ambito delle iniziative legate al progetto Ambiente Urbano 98, finanziato per l'anno in corso dalla Provincia, domani, alle 10.30, verrà presentato e inaugurato nell'aula computer della scuola media Bergamas (via dell'Istria 45) il sito Internet http://www.bergamas.trieste.it/.

Iscrizioni a «Vicicittà»

Domenica torna «Vivicittà», la manifestazione podistica organizzata dall'Uisp (Unione italiana sport per tutti) in contemporanea in oltre 50 città italiane e straniere. Partenza alle 10.30, in piazza Duca degli Abruzzi, alla presenza della fanfara dei bersaglieri. Per ulteriori informazioni e iscrizioni comitato provinciale Uisp, piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 639382, fax 362776; e mail: uispts@tin.it.

«Pensare il passato»

Domani alle 10 è organizzata una visita guidata, condotta da Giampaolo Valdevit e riservata ai consiglieri regionali, provinciali e comunali, alla mostra storica «Pensare il passato "Qualestoria" 25 anni di ricerca»: promossa dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con la Biblioteca statale, in occasione della XIII Settimana dei beni culturali e ambientali. La mostra rimane aperta fino a martedì nella sala della Biblioteca statale di via del Rosario 7 (orario 10-12 e 15.30-18.30).

Escursione Legambiente

Domenica con la Legambiente «sui passi delle juze», traversata da Basovizza a Trieste. Ritrovo alle 9 al capolinea 39 (v. Ghega) o alle 9.35 a Basovizza (fermata bus vicino al cimitero). Pranzo al sacco. Per informazioni tel. 364746.

Quale strada dopo la maturità

Nell'ambito del ciclo promosso dal 17.o Distretto scolastico in collaborazione con l'Università, oggi alle 17.30, nell'aula magna del liceo Petrarca verrà presentata la Facoltà di lettere e filosofia.

Sindacato pensionati

Il Sindacato pensionati italiani Spi-Cgil dell'Altopiano carsico, nell'ambito della campagna di tesseramento per l'anno 1998, terrà oggi, alle 17, nella trattoria «Gruden» di Aurisina, la tradizionale festa del tesseramento. Gli iscritti e i simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Lotta all'Aids

La sede della Lila (lega italiana lotta all'Aids) via Fabio Severo 33 è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19.

Alpinismo per ragazzi

Sono aperte le iscrizioni al decimo corso di introduzione alla montagna organizzato dal gruppo di Alpinismo giovanile «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie dal 16 aprile al 4 giugno. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi ogni pomeriggio dalle 16 alle 19.30 in via Machiavelli 17.

Escursione XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica una traversata da Albona-Labin a Brovigne-Brovinje. Partenza da via Fabio Severo, di fronte alla Rai, alle 7, e Albona alle 10, a Scarpozzi alle 12, a Schitazza alle 15.30, a Brovigne alle 17.30, arrivo a Trieste alle 21 circa. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 635500, tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato.

Ordine dei medici

L'ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia comunica che è in visione nella segreteria l'avviso pubblico per i posti di varie qualifiche all'azienda proviciale per i servizi sanitari, provincia autonoma di Trento.

San Giovanni e Cologna

La Pro Loco di S. Giovanni Cologna invita i ballerini di ogni età a partecipare gratuitamente al «Team match dei rioni», abbinato al palio di Trieste, organizzato dal comitato di coordinamento per il carnevale di Trieste e del palio cittadino, che si svolgerà venerdì 17 aprile al «Dancing Paradiso», nell'ambito della gara di danza «Ballando ballando». In rappresentanza del rione sono richiesti un capitano e quattro coppie per i seguenti balli: mambo triestino, merengue, valzer lento, tango argentino. Per informazioni 368977 o 0338/2118453.

RISTORANTI E RITROVI

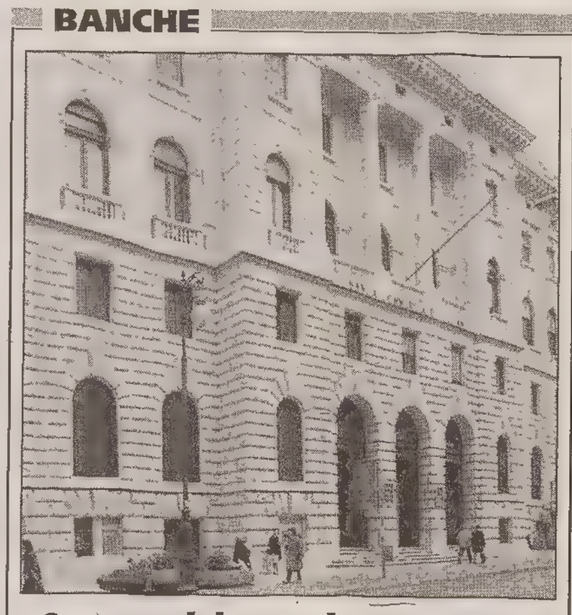
Mambo Club

Ore 22, il Re della serata: mambo e sempre mambo, inoltre tutti i balli latino-americani e caraibici. Tutti i venerdì gara di mambo triestino aperta a tutti. Premiazione sorpresa e votano i vostri amici. Le scuole di ballo hanno l'ingresso ridotto. Naturalmente al Paradiso.

Osteria estiva de Toni

Siamo aperti con le nostre grigliate. Tel. 231061.

BANCHE



«Commerciale», palazzo a nuovo

Si è concluso il restauro conservativo della sede della Banca Commerciale italiana di piazza della Repubblica, iniziato lo scorso maggio. Il palazzo, costruito a partire dal 1909 su progetto di Enrico Nordio dopo l'abbattimento di Casa Gadolla (eretta nel 1780), fu sede dell'I.R. Privilegiato Stabilimento austriaco di credito per il commercio e l'industria e della Banca Commerciale triestina.

FARMACIE

Dal 30/3 al 4/4

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39, tel. 947020; largo Osoppo 1, tel. 410515; Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Settefontane 29, largo Osoppo 1, via Cavana 11, Bagnoli della Rosandra, tel. 228124 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Cavana 11, tel. 302303.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al 350505, Televita.

PICCOLO ALBO

Chi ha smarrito sabato 28 marzo un paio di scarpe sul posto dell'iniziativa, dell'Associazione italiana contro le leucemie di piazza Goldoni può telefonare all'Associazione donatori sangue, tel. 764920.

STATO CIVILE

NATI: Gianluca Liut, Antonella Rajic.
MORTI: Ervina Komar, di anni 76; Valentino Zeriali, 86; Celestina Soban, 85; Lucia Benedetti, 89; Bruno Candusio, 79; Maria Haipel, 93; Livio Iaut, 54; Nilo Reni, 74; Alma Sisgoreo, 76; Guerrina Lange, 72; Bruno Pesel, 75; Roberto Cerne, 46; Giancarlo Nordebo, 55; Leonardo Caneva, 89; Ida Antonelli, 92; Mario Rupilli, 85; Renato Rosset, 69.

GIULIO BERTHIER
NUMISMATICO
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 639086

IN BREVE

Iniziativa della Fondazione Ananian

Quindici sussidi a famiglie povere

La Fondazione filantropica Ananian prevede di assegnare, per l'anno in corso, 15 sussidi da un milione e mezzo di lire l'uno a famiglie «in temporanea e grave situazione di bisogno». Le domande, corredate dalle relative documentazioni, dovranno essere consegnate entro le 13 del 30 aprile al Servizio assistenza situato al pianterreno di via Pascoli 31 (tel. 3736303) nei giorni feriali dal lunedì al venerdì entro l'orario antimeridiano di chiusura al pubblico. Allo stesso indirizzo si possono trovare i formulari da utilizzare per la compilazione delle domande.

Gran festa al reparto «Ciclamino» dell'Itis Palmira Vites ha spento cento candeline

Palmira Vites ha raggiunto i cent'anni di vita: per l'importante traguardo è stato organizzato nel reparto «Ciclamino» dell'Itis, di cui l'anziana è ospite, un pomeriggio che ha visto protagonista la festeggiata assieme ai suoi familiari e agli amici.

Marinai d'Italia: davanti al Faro della Vittoria domani una cerimonia in ricordo dei Caduti

Domani con inizio alle 10 sul piazzale antistante il Faro della Vittoria, alla presenza delle autorità, l'Associazione marinai d'Italia del Gruppo Movm di Trieste intitolato ad Antonio Zotti terrà una cerimonia in ricordo dei caduti della battaglia di Capo Matapan. Verranno ricordate le medaglie d'oro al valor militare Antonio Marceglia e Spartaco Schergat; l'associazione commemorerà anche i marinai caduti del regio incrociatore Trieste e quelli dell'incrociatore Bartolomeo Colleoni.

Loris Premuda corrispondente della «Nordrhein»: un altro riconoscimento all'attività dello studioso

Loris Premuda (*foto*), professore emerito di Storia della medicina dell'università di Padova, è stato eletto la scorsa settimana a Düsseldorf socio corrispondente della celebre «Nordrhein – Westfalische Akademie der Wissenschaften»: il riconoscimento riconferma l'importanza dell'attività scientifica svolta dallo studioso in campo internazionale.

«Dante fra viaggio sciamanico e carismatico» Presentazione del libro di Vittorio Cozzoli

Domani alle 20 alla libreria Nuova Universitas (Viale XX Settembre 16) Franco Loi presenterà il libro «Il viaggio anagogico – Dante tra viaggio sciamanico e viaggio carismatico» di Vittorio Cozzoli, che interverrà all'incontro.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/4	6.00	Ue SLAVUTICH 6	Ravenna	C. Sistiana
3/4	7.00	Pa MSC SARISKA	Venezia	VII
3/4	8.00	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
3/4	8.00	Tu AND MARMARA	Istanbul	31
3/4	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
3/4	12.00	Bu NIKOLA VAPTZAROV	Salonicco	Adriat.
3/4	13.00	Li FRANKOPAN	Ras Lanuf	Siot 1
3/4	16.00	Ma ENALIOS ETHRA	Tartous	Siot 2
3/4	17.00	Ma SATURN	Binny	Siot
3/4	1700	It MADA	Venezia	S. Sabba 2
3/4	18.00	It SOCAR 5	Monfalcone	Cartubi
3/4	20.30	Sp FERNANDO TAPIAS	Marsa El. Brega	Siot

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
3/4	3.00	Ge NOVA	Ancona	51/16
3/4	4.00	Da SUSANNE SIF	Koper	50
3/4	10.00	Bs NORMANNA	Ordini	A.T.S.M.
3/4	12.30	Ct FIANDARA	Umago	A.F.S.
3/4	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
3/4	14.00	It EGIZIA	Ancona	15
3/4	14.00	Pa MSC SARISKA	Pireo	VII
3/4	14.00	Ho KHALIFEH I	Beirut	4
3/4	15.00	It ECO EUROPA	Ordini	Siot 4
3/4	15.00	Eg AL QUSAYR	Castellone	39
3/4	16.00	Ma PROSPERITY	Ordini	Siot 2
3/4	17.00	It PACINOTTI	Umago	30
3/4	18.00	Bu NIKOLA VAPTZAROV	Ordini	Adriat.
3/4	19.00	Ue SLAUTICH 6	Rimini	C. Sistiana
3/4	19.00	Tu UND MARMARA	Istanbul	31
3/4	21.00	Ct ALKA	Venezia	40

ELARGIZIONI

— In memoria di Renato Tegacci nel XII anniv. (27/3) da Elda 10.000 pro Missione Triestina in Kenia.
— In memoria di Nino Canciani per il compleanno (1/4) dalla moglie Luciana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Guido Cilla nel II anniv. (2/4) dai familiari 100.000 pro parrocchia S. Teresa del Bambin Gesù.
— In memoria di Russian Ramiro nel I.o anniv. (2/4) dalla moglie Noemi 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); da Dario, Delia, Giulio, Anna e Francesca 50.000 pro Parrocchia S. Marco Evangelista.
— In memoria di Clelia Bellemo in Cisco nel IV anniv. (3/4) dal marito Mariano 50.000 pro Ass. Amici del Cuore, 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Francesco Cattalini nel XXII anniv. (3/4) dalla moglie Elvira 100.000 pro Ass. donatori di sangue.
— In memoria di Licia Cuccagna nel VI aninv. (3/4) dal marito e dalla figlia 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Luciano Flego nel IX anniv. (3/4) dalla moglie Nerina 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del caro Galileo Gavagnin per il compleanno (3/4) dalla moglie 50.000 pro Frati Cappuccini di Montuzza (pane per i poveri), 30.000 pro Astad; dai figli Luciana e Sergio 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Alvise Mattei nel XIV anniv. (3/4) dalla moglie Maria e dal cognato Ermanno 50.000 pro Ist. Rittemyer.
— In memoria di Ferruccio Moratti nel III anniv. (3/4) da Wanda e Susanna Moratti 100.000 pro Astad.
— In memoria dell ing. Giacomo Nardi nel IX anniv. da Edith Pascolutti 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Giuseppe Pacor (3/4) dalla moglie 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Amelia Petracco (3/4) dalla nipote Silvana 30.000 pro Azione giovani.
— In memoria di Axel Schizzi per il compleanno (3/4) dalla moglie e dai figli 50.000 pro Sirvi (dott. Papagno).
— In memoria di Giorgo Trobis nel XV anniv. dalla sorella Derna 50.000 pro Astad.
— In memoria del dott. Rinaldo Vatta per il compleanno (3/4) da Mara Rigutto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cecilia Zacchigna nel III anniv. dal figlio Libero 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Maria del Pietro ved. Lo Fermo dalle figlie 150.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Clara Fabbri Battistella (Villafranca di Verona) da Guido Tamaro 50.000 pro Convento S. Apollinare (pane per i poveri).
— In memoria di Raffaele Fania da Lino Simonut 100.000, da Ottavio Vergani 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Paola Fernetti Lanci dalla famiglia Laurenti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Giuseppe Francolla dai cugini Sterpin 50.000 pro Agmen; dai condomini di via S. Pasquale 1 175.000 pro Associazione nazionale mutilati invalidi civili (sede provinciale).
— In memoria di Giovanni Gallo da Roberta Canziani 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Egidio Gardini dai cugini Annamaria, Luciano, Giancarlo Hengl e Livio Sossi 100.000 pro Ass. De Banfield.
— In memoria di Carlo Ghigliotti dagli amici Marino e Nicolina Bonifacio 50.000, da Bianca Losciale 100.000, dalla famiglia Scuntaro 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Edda e Mario Ferro 20.000 pro Ass. italiana ricerca cancro sez. V. Giulia.
— In memoria di Aurelio Graziani da Ester e Nerio Colizza 30.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Paolo Loprieno da Noris Tery 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Max da Nico e Titty 50.000 pro Astad.
— In memoria di Walter Marchi da Clelia Poillucci e Tiziana Benussi 100.000, da Lalli Morpurgo 50.000, da Oscar ed Elda Sandrinelli 50.000 pro Cri (sez. femminile).
— In memoria del prof. Mario Martina dalla figlia Caterina e fam. Ogrin 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Marco Moran dai Gruppi Rns S. Cuore, Agape, Emanuele, Maria Regina del Carmelo 400.000, da Daniele e Adriana, Maury, Sandro, Borgo, Stefanino, Dino, Annamaria e Angelo, Monica 245.000 pro Via di Natale (Aviano).
— In memoria di Ida Nasciguerra dalle famiglie Gallo, Nasciguerra 100.000 pro Airc, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Ariella Pegoraro in Mattiassi dai colleghi del figlio 100.000, da Aligi e Graziella Montanelli 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria della cara Armida Pizzarello da Lidia Benedetti e figli 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Mario Prasel da Gianni e Nella Festini 100.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Vittorina Protti Mordenti da Elda Tolomelli 30.000 pro Federazione Alzheimer Italia.
— In memoria dell'avv. Enrico Randone da Noris Tery 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Elvira Simini ved. Zornada dalla fam. Luzzi Tonetti 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Luisa Skerl da Norma Padovini 50.000 pro Parrocchia S. Maria del Carmelo.
— In memoria di Danilo Sirza dalla sorella Andreina con Lally 100.000, dalla famiglia Stelio Pruni 50.000, da Sergio ed Egidia Fabris 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.
— In memoria di Albina Sorcich ved. Calcina da Sergio e Maria Buzzai 150.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Francesco Stopar da Aldo Sonia 100.000 pro Itis.
— In memoria di Filomena Tamaro in Sambo dagli amici équipe Notre Dame 50.000 pro Centro aiuto alla vita; dal dott. Mario Adelman della Nave e famiglia 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Roma Tigelli dalle famiglie Pellegrini-Piras 100.000 pro Airc.
— In memoria di Mario Winter dalla famiglia Cesari Picoi 50.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria dei propri cari defunti da Viviana 50.000 pro Astad.
— Da Dellavalle 100.000 pro Cest (pro pulmino)
— In memoria di Valeria Batic da Silva Pregarz 30.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Bruno Battilana da Dina, Renata, Luciana, Lausa e Luciana 100.000 pro Astad.
— In memoria di Antonio Bin dal corso di taglio e cucito della scuola Carlo Lona 90.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Borghesi dalla moglie Fedora 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dal nipote Davide 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria del caro Bruno da Livia, Mario, Flavia e Franco 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fulvio Correnti da Graziella, Francesca e Giovanna 200.000 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 200.000 pro Medici senza frontiere, 100.000 pro Unicef.

Conclusi alcuni lavori di manutenzione, restaurata una scultura di Mascherini, arricchita la mostra storica

Risiera, sempre più «luogo della memoria»

Significativo anche il contributo gestionale portato dai volontari

L'arte della memoria. La memoria della storia. La conservazione di luoghi – anche terribili – che aiutino a ricordare: qui a Trieste San Sabba e quella Risiera che un tempo si voleva cancellare e che ora invece acquista nuova visibilità con il costante invito a entrare, a conoscere per testimoniare.

Su questi presupposti, proprio la Risiera è stato uno dei luoghi su cui più si è focalizzata l'attenzione dei Civici musei di storia e arte diretti da Adriano Dugulin e dell'assessorato comunale alla cultura, che a San Sabba ha operato una serie di lavori di manutenzione straordinaria ora conclusi e presentati alla stampa.

E fino al 15 maggio è allestita l'esposizione di fotografie dedicate ai sopravvissuti ai campi di sterminio nazisti

Ieri mattina infatti, durante l'inaugurazione della mostra «All'inferno e ritorno» (*nella foto Lasorte, un angolo dell'esposizione*) che presenta le fotografie di Cristina Nunez dedicate ai sopravvissuti ebrei nei campi di sterminio nazisti, già esposte in altri luoghi della memoria in Italia e ora allestite nello spazio del «Bosco delle croci» all'interno della Risiera, Dugulin con il vicesindaco Roberto Damiani hanno reso noto al pubblico quanto negli ultimi tempi si è fatto per migliorare ancora la gestione museale della Risiera. Per questo sono stati invitati anche i rappresentanti dell'associazione Cittadinanza viva presieduta da Wilma Belsasso, quelli della Chiesa di Cristo dei Santi degli ultimi giorni che con la loro attività di volontariato da tempo contribuiscono al buon funzionamento della struttura museale, e ancora l'associazione triestina Amici dei musei Mascherini, i cui aderenti hanno finanziato il restauro della scultura di Marcello Mascherini «Monumento ad Auschwitz». L'opera è collocata all'interno della Risiera, nella stessa sala in cui è allestità la mostra storica della Risiera curata da Elio Apih, che ha illustrato le ultime modifiche all'esposizione ora arricchita in alcune sue parti come risultato di una continua opera di ricerca e documentazione.

I rappresentanti del Comune hanno consegnato un simbolico ringraziamento ai presidenti delle due associazioni e al presidente del ramo di Trieste della comunità religiosa; quest'ultimo ha donato a Damiani un prezioso volume ottocentesco del libro di Mormon.

La mostra «All'inferno e ritorno» sarà visitabile fino al 15 maggio (dalle 9 alle 18 nei giorni feriali, il 25 aprile e il primo maggio, e dalle 9 alle 13 nei giorni festivi) nell'ambito dell'apertura straordinaria della Risiera con servizio informativo didattico.

Enrica Cappuccio

L'odissea del popolo curdo spiegata da un protagonista

Far conoscere il multiculturalismo e il problema dei rifugiati politici: è quanto sta facendo con una serie di iniziative il liceo scientifico Galilei con la collaborazione di Amnesty International.

Nell'istituto scolastico di via Mameli, nei giorni scorsi, in una sala gremita di studenti, alla presenza di Giuliano Prandini di Amnesty e di Giuliana Giudizi (la docente che ha coordinato i lavori) si è svolto un incontro con un giovane curdo che si è laureato in Scienze politiche all'ateneo triestino con una tesi sul nazionalismo curdo e le sue origini. Si chiama Khassraw Abdul Rahim (*nella foto Sterle*) ed è nato nel 1959 a Sulaymaniya, nel Kurdistan dell'Iraq, dove ha vissuto con la famiglia fino ai vent'anni per poi approdare nella nostra città. Khassraw è anche autore di un interessante saggio storico sulla società curda nel periodo tra il 1850 e il 1930, dal titolo «I curdi da tribalismo a nazionalismo» (ed. Campanotto, lire 25 mila).

Abdul Rahim ha ricordato di aver condiviso con il suo popolo la repressione della dittatura dei nazionalisti arabi del partito Baath e la difficile resistenza del mondo curdo: fatti, questi, da tempo ormai alla ribalta della cronaca sia per la difficile situazione di questo popolo perseguitato che per gli sbarchi continui sulle coste italiane dei fuggiaschi. Dopo un'introduzione storica sul fenomeno dell'immigrazione, il relatore – che è anche dottorando in Storia e istituzioni dell'Asia e dell'Africa moderna all'università di Cagliari – ha sottolineato come le prime deportazioni del popolo curdo risalgano alla caduta dell'impero Ottomano, alla nascita – attorno agli anni '20 – dei nuovi stati di Siria, Iraq, Iran e Turchia e alla spartizione tra questi del Kurdistan.

Ma solo negli anni '50-60 la politica degli stati orientali è divenuta più feroce contro i curdi. Attualmente un milione di essi è sparso per il mondo, mentre 400 mila risiedono in Germania. «Ma il mio popolo – ha concluso Khassraw – vuole mantenere a qualsiasi costo il proprio territorio ed è poco disponibile, malgrado il rischio per la vita, ad abbandonarlo».

da.cam.

Nuove iniziative a tutela degli animali e contro il randagismo

Sarà pronto entro il Duemila il canile-gattile intercomunale

Tante notizie positive per chi ama gli animali e si batte contro il randagismo: si potrebbe sintetizzare così la conferenza stampa che Mauro Tommasini, assessore agli affari generali e istituzionali e responsabile per l'ufficio per i diritti degli animali, ha tenuto ieri in Municipio. Assieme a Tommasini c'era anche Giuliana Cicognani, responsabile con la signora Ortolani dell'ufficio zoofilo.

Molte dunque le novità illustrate, a partire dai megaposter con le immagini di sei cani adulti ospiti della pensione convenzionata Gilros, affissi ormai un po' dovunque, e dai tre emblematici disegni di Renzo Kollmann su cui si legge «Non abbandonare gli animali, adotta un cane, rispetta i gatti di strada», scritte corredate dai versi di Alessandro Paronuzzi. Nell'incontro è stato anche annunciato che quasi 200 fontanelle sono funzionanti (tranne le monumentali e quelle dei giardini), ed è già molto. Ancora, quest'anno chi prenderà un cane adulto da Gilros riceverà una sovvenzione mensile di 100 mila lire finché l'animale sarà in vita e verrà seguito per accertare come venga trattato.

Molti gli altri argomenti sul tappeto, dall'accesso dei cani nei pubblici giardini – dove i padroni troveranno a prezzi irrisori un set per rimuovere le loro deiezioni – alla campagna contro l'abbandono dei Fido, supportata dalla distribuzione del volumetto firmato da Paronuzzi «La discarica dei 101, ossia 101 alibi per abbandonare un cane». Lo scorso anno a Trieste ne sono stati censiti 8.500.

Un'altra importante iniziativa è il nuovo canile-gattile intercomunale che dovrebbe essere pronto nel 2000. A questo proposito, è imminente un nuovo incontro tra i sindaci della provincia con l'obiettivo di trovare un terreno ad hoc per la struttura. Tommasini si è poi addentrato nel problema della sterilizzazione dei gatti, che verrà ripresa a pieno ritmo: per non incorrere in errori i mici sottoposti all'intervento verranno distinti da un segno su un orecchio.

Si è parlato infine del cimitero per gli animali – per la cui realizzazione esisterebbero solo difficoltà formali – e infine della sterilizzazione per via orale dei colombi: il rimedio delle taccole ha lasciato il tempo che aveva trovato.

Miranda Rotteri

Domani

Prima «Giornata» nel nome di Fido: esperti a convegno al Revoltella

Si svolgerà domani dalle 9 alle 13 all'auditorium del museo Revoltella la prima Giornata del cane, promossa dall'Area affari generali e istituzionali e dall'ufficio zoofilo del Comune, e dal servizio veterinario dell'Azienda sanitaria. L'ingresso è libero e aperto a tutti, tranne – per ovvie ragioni – ai protagonisti a quattro zampe della Giornata.

I lavori saranno introdotti da Lucio Petronio, responsabile del dipartimento prevenzione dell'Ass; a fare poi da moderatore sarà Maurizio Cocevari, responsabile del servizio veterinario della stessa Azienda. Numerosi i relatori che si avvicenderanno: Mauro Tommasini, assessore agli affari istituzionali e all'ufficio per i diritti degli animali, farà il punto sulle proposte e sui progetti del Comune per gli animali; Renato Coassin, responsabile del servizio veterinario regionale, parlerà dell'applicazione della legge 281/91 a tutela del benessere degli animali.

Il quadro legislativo sarà esposto dal magistrato Antonio De Nicolo che metterà a fuoco i diritti del cane, mentre dei doveri parlerà il veterinario Massimo Erario. Alessandro Paronuzzi, responsabile del canile pubblico, illustrerà la gestione dell'impianto. Dopo l'intervento di Miranda Rotteri su «Un amico di nome Fido», Maria Luisa Fabiani, presidente dell'associazione La Cuccia di Monfalcone, rievocherà infine la sua esperienza in un rifugio per cani e gatti.

Cultura, arte, musica e immagini: ricco il programma delle manifestazioni organizzate all'albergo della gioventù di Miramare

Domenica porte aperte all'ostello Tergeste

La struttura potrà essere visitata liberamente tra le 10 e le 18: prevista anche un'ex tempore di pittura per adulti e bambini

Porte aperte, domenica, all'ostello Tergeste di Miramare (*nella foto*) che tra le 10 e le 18, grazie all'iniziativa del Comitato regionale degli alberghi per la gioventù del Friuli-Venezia Giulia, potrà essere visitato da tutti gli interessati.

Nell'ambito della manifestazione, in collaborazione con l'associazione Cultura Viva e con la libera accademia di belle arti Scuola del vedere, si terrà una giornata di cultura, arte, fotografia e musica: alcuni insegnanti-artisti della Scuola del vedere – Paolo Cervi Kervischer, Marino Cassetti, Franco Ule e Marino Sterle – assieme a Cultura Viva, Claudio Martelli, Luigi Perrella e altri esperti del settore artistico saranno a disposizione di quanti (bambini, artisti e dilettanti) vorranno avere un parere sulle proprie capacità e ricevere consigli o suggerimenti tecnici. Sono previste anche una ex tempore di pittura aperta a grandi e piccoli sul tema «Aprile» e una tavola rotonda dedicata all'«Arte come esigenza interiore».

Ecco il programma della giornata: dalle 8.30 alle 10 timbratura di fogli e tele per l'ex tempore; alle 10 apertura della giornata; alle 10.30 tavola rotonda; alle 11.30 esibizione della banda Bulli e Pupe; alle 13 pranzo; alle 14.30 esibizione della banda Viktor Parma – Godbeno Drustvo di Trebiciano; alle 16 consegna dei lavori per l'ex tempore; alle 17 premiazione; alle 18 chiusura della giornata.

d00401

Mancano 9 giorni a PASQUA

CENTRO MANDICI
ASS. E.T.H.A
Centro di ricerche ed applicazioni energie biosottili

IL SISTEMA ENERGETICO
Il corpo fisico è fatto di materia grossolana, qualsiasi origine essa abbia. La griglia bio elettrica è un campo sottile che sfiora il corpo fisico ed è sia mutabile che sensibile a tutti gli eventi micro e macro cosmici; crea inoltre un'azione di smistamento delle varie energie provenienti dall'esterno.
Questo campo provocato da un evento esterno è mutevole ad uno stato psicofisico emozionale, e provoca una vibrazione, percepibile da una strana vibrazione corporea, una scossa o una fascia di freddo lungo la colonna vertebrale. I campi energetici-meridiani si dispongono in modo tale da ricevere un massaggio, sia offensivo che difensivo, tale sistema è coordinato da una CHAKRA speciale chiamata anche SISMA DELL'ANIMA.
In tal modo il nostro sistema energetico riconosce un campo positivo da uno negativo, un'onda positiva da una negativa, un'energia intelligente ad una ignorante.
Ogni bene, l'aura ha un'energia propria detta anche PRANA, che viene emessa dallo scambio terra e sistema planetario.
Esiste poi un altro tipo di energia universale, che viene emessa dal sistema universale (macrocosmo). Tale PRANA viene a contatto con alcuni esseri viventi che possiedono determinate qualità in misura maggiore rispetto ad altre e viene a sua volta utilizzata per radiare colore, che mancano di energia bio radiante. I campi bio elettrici sono energie che vengono assimilate tramite la fusione del prana e il campo bio magnetico che, tramite la griglia, fa sì che il prana venga trasformato in energia che verrà dunque diffusa, tramite i CHAKRA, al sistema dei campi dei meridiani e così a tutti gli organi.

CAMPO MAGNETICO
È una massa magnetica che circonda tutti gli esseri animali, vegetali e minerali. Questo nucleo funge da equilibratore e conduttore delle forze cosmiche, delle onde elettro magnetiche, delle onde alfa, della [illegible] che se in eccesso sono nocive al sistema energetico e fisico.
Una carenza di questo campo o una falla crea un caos nel sistema creando a sua volta dei campi elettro statici bio magnetici che il sistema non è più in grado di controllare.
Si vengono così a creare degli intasamenti di energia, in alcuni punti una carenza e in altri una eccedenza (pieno e vuoto).
In tal modo i messaggi che emana l'aura non sono ben codificati dalla griglia perché si trova in uno stato di caos e l'unico sistema di equilibrio non è quello bio radiante bensì quello bio elettrico, perciò si usano sistemi di drenaggio, massaggi, agopuntura.
Il prana non va usato perché sarebbe nocivo ed intaserebbe ancora di più il sistema energetico.

TRIESTE - VIA TOR SAN LORENZO 1 - TEL. 040/309198 - FAX 040/311053

TERME DI ARTA
VACANZE TERAPEUTICHE PER TUTTO L'ANNO

Pasqua alle Terme
Quattro giorni
Lire 300.000

Settimana termale
Sei giorni
Lire 600.000
aprile - giugno e settembre - ottobre

Fine settimana termale
Tre giorni
Lire 300.000
aprile - giugno e settembre - ottobre

Pensione e trattamenti termali

Stabilimento termale "Fonte Pudia" Via Nazionale, 1 Arta Terme (UD) - Tel. 0433 / 929320 • Fax 0433 / 929322

antico ALBERGO POLDO
CUCINA TRADIZIONALE E DIETETICA
Via Marconi, 1
Piano d'Arta (UD)
Tel. 0433/92056

SE COMPRI
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI
affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

Casa PROGRAMMA TEL. 366544 · centro servizi TEL. 382191 · CIVICA ROMANELLI TEL. 660890 · geom. gerzel TEL. 310990 · GRATTACIELO TEL. 635583 · GEOMETRA MARCOLIN TEL. 366901 · GREBLO TEL. 362486 · LA PIRAMIDE TEL. 360224 · MUGGIA IMMOBILIARE TEL. 275.118 · PIZZARELLO TEL. 766676 · QUADRIFOGLIO TEL. 630174 · RIVIERA TEL. 224426 · VIP IMMOBILIARE TEL. 634112

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

UNIVERSITÀ casetta adatta single, ottime condizioni, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone, cortile, 79.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SEMICENTRALE grande stanza, cucina abitabile, bagno, ottimo stabile, 75.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.
INVESTIMENTO CAPITALE occupato, 2 stanze, cucina, bagno, rendita 420.000 mensili, 42 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE CAMPI ELISI appartamento soleggiatissimo 65 mq soggiorno, grande matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina, 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
AFFARE perfetto Pascoli adiacenze appartamento ristrutturato luminosisimo 60 mq composto da soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONISSIMA GHIRLANDAIO in ottimo stabile moderno appartamento perfetto composto da saloncino, grande stanza matrimoniale, cucina abitabile arredata, terrazzino con veranda, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CASTELLO DUINO appartamenti primo ingresso adatti vacanze quasi ultimati consegna estate '98 composti da soggiorno con caminetto, 2 stanze, angolo cottura, doppi servizi e altri da soggiorno, una stanza, angolo cottura, bagno, dotati di riscaldamento e posti auto coperti, prezzi a partire da 200 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
HERMET soggiorno, tinello, cucinino, stanza, 2 servizi, terrazzo, cantina, stabile moderno. GEOM. GERZEL 040/310990.
MANSARDA centrale bellissimo condominio d'epoca, ristrutturato, 75 mq splendidi: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno. Bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, travature portanti a vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ROZZOL via D'Angeli, coccolissimi 60 mq, bella palazzina 3.o e ultimo piano. Cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostigli, terrazzino, cantina, vista aperta. Meritevole! 125.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MANSARDA centrale, condominio e abitazione ristrutturati 75 mq per sognatori, tutto bellissimo. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GRETTA CISTERNONE in casetta completamente ristrutturata appartamenti finiture accurate, stanza, soggiorno con angolo cottura, bagno, ripostiglio, termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 50.000.000 + 630.000 mensili di mutuo. GREBLO 362486.
APPARTAMENTI recenti zone F. Severo, La Marmora, Capodistria, Flavia composti: cucinino-soggiorno, matrimoniale, bagno, possibilità acconto minimo saldo mutuo rateo mensile 700.000. PIZZARELLO 040/766676.
DUINO mare, appartamento tranquillo 60 mq circa in palazzina recente. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIACOMO recente appartamento piano alto con ottima esposizione, cucinotto, soggiorno, ampia matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiolo, in condizioni perfette, 114.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
TONELLO panoramico V piano, cucinino, soggiorno, camera, bagno, poggiolo, cantina, 115.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SERVOLA tranquillo, atrio, cucinino, soggiorno, camera, bagno, 2 poggioli, cantina, 88.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
S. GIACOMO discrete condizioni cucina, camera, servizio, poggiolo con veranda, 36.000.000. VIP 040/634112.
D'ALVIANO adiacenze moderno ottime condizioni, camera, cucina, bagno, due poggioli, ampia cantina, giardino di proprietà, 92.000.000. VIP 040/631754.
ROIANO cucinotto, soggiorno, camera, bagno ripostiglio, poggiolo, box auto, 175.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PRIMO INGRESSO salone 2 stanze, ripostiglio, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, poggiolo, posto auto o box, ottime rifiniture. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI varie zone, 90 mq, varie disposizioni, in ottimi stabili, cantina, anche con riscaldamento autonomo, ottimi prezzi. CENTROSERVIZI 040/382191.
ANANIAN adiacenze appartamento parzialmente da rinnovare 65 mq composto da soggiorno, una stanza matrimoniale, camerino, ripostiglio, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, 85.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
APPARTAMENTO MANSARDATO tutto abitabile con finestre e vista libera con scorcio mare, recentemente rinnovato composto da salone, 2 camere e cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CARPISON adiacenze appartamento molto luminoso, 70 mq, soggiorno, camera e cameretta, cucina abitabile, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina, 105.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
OCCASIONE vista su città zona Foscolo appartamento di 100 mq saloncino, 2 stanze, ripostiglio, bagno con wc separato, riscaldamento autonomo, cantina, 150 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BARCOLA appartamento in villa con vista libera e scorcio mare composto da: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ampia terrazza, cantina, 140 mq di giardino, 280 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE XX SETTEMBRE appartamento moderno tranquillo, 85 mq, soggiorno, 2 ampie stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, soffitta, riscaldamento, ascensore, 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FOSCOLO in bella casa d'epoca super luminoso composto da saloncino, camera e cameretta, cucina, molto grande, bagno, 100 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GOZZI adiacenze appartamento di 92 mq composto da 3 stanze, cucina, bagno, 105 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
S. GIACOMO epoca, ristrutturato, soggiorno, cucina, 2 stanze, ampio bagno, ripostiglio, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
MUGGIA appartamento atrio, tinello, cucinino, bagno, wc, 2 stanze, cantina, orticello, 160.000.000; S. Rocco appartamento con giardino e vista mare, 240.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE tel. 040/275118.
SOTTOLONGERA verdissima semiperiferia. Condominio moderno: soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli vari, terrazzino, posto macchina, ricercatori/estimatori/amanti tranquillità, 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 2.o piano restaurato in casa d'epoca adatto anche ufficio, ingresso, 2 stanze, cucina, servizi separati e veranda. GREBLO 362486.
PESTALOZZI adiacenze recente panoramico, cucina, salone, 2 camere, 2 bagni, balcone, 178.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissmo con terrazzone, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, grande cantina, box e posteggio, 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
APPARTAMENTI nuovi centralissimi con terrazzetta esposta sul verde ottimi anche uso ufficio 115 mq. Possibilità parziale permuta con altro appartamento 270.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
TIGOR adiacenze epoca, 2.o piano, 131 mq, cucina, salone, 2 camere, camerino, bagno, 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
ADIACENZE CORONEO semirecente, 5.o piano, ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, ampio salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagni, poggiolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ZONA COSTALUNGA panoramico: ampio soggiorno, 2 stanze, cucina con arredamento nuovo, doppi servizi, armadio muro, poggiolo, riscaldamento autonomo, posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
FABIO SEVERO semirecente: soggiorno, 2 stanze, cucina, poggioli, bagno, cantina, V piano, 108 mq. PIZZARELLO 040/766676.
KANDLER soggiorno, 2 stanze, stanzino, cucina, bagno, II piano, luminoso, da rimodernare, 98.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
RIFINITISSIMO primo ingresso zona Campanelle, secondo piano molto luminoso, soggiorno, cucina, stanza, stanzetta, servizi, ripostiglio, terrazza, cantina, ampio box, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.
APIARI luminosissimo quinto piano primingresso, pronta consegna, composto da: cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi completi, poggiolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.
GIULIA spaziosa mansarda, ingresso, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano, 110.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA ANGELO EMO in condominio quarantennale, appartamento tranquillo da sistemare, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, poggiolo, 130.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA BONOMEA palazzina trifamiliare panoramicissima, app. primingresso con salone, cucina, 2 stanze, 2 bagni, terrazza, posto macchina, vano taverna, giardino esclusivo, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BRAMANTE occupato liberabile soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggiolo, 62.000.000. VIP 040/63412.
GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.
GARIBALDI adiac. decoroso stabile d'epoca cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, spazzacucina, ripostiglio, poggiolo, autometano, 127.000.000. VIP 040/634112.
NEGRELLI ultimo piano soleggiato, saloncino, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazza verandata, cantina, autometano, 130.000.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

ZONA CORSO ITALIA, appartamento nel verde, 150 mq con splendido terrazzone abitabile, stabile di prestigio, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
PRIMO INGRESSO semicentrali, salone, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina, terrazzo, ascensore, possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.
STRADA DEL FRIULI 4 appartamenti con vista sul golfo in fase di costruzione composti da salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazze giardini propri riscaldamento autonomo ampi box. E posti auto CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento in stabile d'epoca signorile ampia metratura composto da salone doppio 3 stanze cucina abitabile doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890
SVENDESI ROSSETTI vista su parco alberato appartamento di 160 mq composto da salone 4 stanze cucina bagno con wc separato riscaldamento autonomo CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI in stabile recente piano alto appartamento signorile di ampia metratura composto da salone 3 stanze doppi servizi 2 ripostigli 2 balconi riscaldamento ascensore CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PINGUENTE, luminosissimo piano alto, scorcio mare, atrio, salone con lato cottura, matrimoniale, 2 stanzette, ampio bagno, terrazzino; recentemente ristrutturato. Ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.
CARPINETO, in stabile moderno luminoso ultimo piano su 2 livelli: atrio, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi, terrazzini. Parcheggio in area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
TAGLIAPIETRA, luminosissimo e tranquillo in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, cucina, 2 stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, cantina, giardino condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
ULTIMO PIANO normalmente periferico, splendidamente disposto su due livelli in grattacielo! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000! Geom. MARCOLIN 040/366901.
SIGNORILE, residenziale, 170 mq suddivisi in cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, ripostigli e un terrazzone di 60 mq. Box auto soppalcato. Prezzo oramai interessantissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA S. GIOVANNI luminoso, adatto studio: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, 340.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
S. FRANCESCO - PALESTRINA I piano, salone, 7 stanze, cucina, servizi, 220 mq, 280.000.000, accessibile a disabili. PIZZARELLO 040/766676.
RIVE - DIAZ recente, salone, 4 stanze, cucina, bagni, buone condizioni, 350.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FORO ULPIANO - LICEO DANTE salone, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagni, ripostigli, autometano, poggioli, piano alto, ascensore, autometano, 190 mq, 360.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
SCORCOLA bellissimo attico di grande metratura con terrazzoni, vista dominante mare e città, con 2 box, cantine e pertinenze con giardino. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA PUCCINI recente riscaldamento autonomo, posto macchina in garage, composto da cucina soggiorno 2 stanze, stanzetta, servizi, ripostiglio, poggioli prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CRISPI alta, in signorile palazzina d'epoca, ampio appartamento con grande terrazzo, cucina, salone di 60 mq, 4 stanze, servizi, cantina, box. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BAIAMONTI in piccola palazzina signorile recente salone cucina camera due camerette doppi servizi ampio poggiolo autometano posto macchina 240.000.000 VIP 040/631754.

VILLE E CASETTE

VILLE in costruzione, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, grande box, terrazzone, vista mare, giardino, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI 040/382191.
A 2 PASSI DA CORSO ITALIA, ma nel verde, villa con giardino, ora composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e grande cantinona. CENTROSERVIZI 040/382191.
CONTOVELLO panoramica casetta completamente da ristrutturare con progetto approvato per ampliamento, composta da ampio soggiorno cucina abitabile doppi servizi 2 ampie stanze taverna lavanderia ampio garage 200 mq di giardino 150 milioni CIVICA ROMANELLI 040/660890.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

CENTRALISSIMO, zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo, prestigioso. Particolarissimo. Adatto anche studio. Impegnativa. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA COMMERCIALE! Finalmente! Rarissimo alloggio «sul» mare! Palazzina 3 piani. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 120 mq + 25 mq terrazzo; grande box. Caretto! Geom. MARCOLIN 040/366901.
BELLISSIMO, in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni (anche sauna!), ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti, prestigiosi. Riscaldamento autonomo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI splendidi appartamenti, anche mansardati, in condominio prestigiosamente ristrutturato. 120-130 mq anche come studi/ambulatori. Anche al grezzo. Ascensore. Comodissimi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SAN VITO in tranquilla palazzina trifamiliare con giardino vendesi ampio bell'appartamento di 172 mq composto da salone 4 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli cantina e grande box auto. GREBLO 362486.
BAIAMONTI appartamento di 88 mq composto da soggiorno cucina 3 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli cantina e termoautonomo metano. L. 160.000.000. GREBLO 362486.
GEPPA 2.o piano da rimodernare cucina quattro stanze bagno 98.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
UFFICIO P.ZZA DALMAZIA ADIACENZE appartamento primo piano luminoso ad angolo elegante stabile con 2 ascensori 108 mq riscaldamento, aria condizionata 256.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro Romano in elegante palazzo salone sala pranzo cucina 2 matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzino PIRAMIDE 040/360224.
UNIVERSITA' ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze 2 servizi balconi soffitta riscaldamento ascensore 198.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
S. LUIGI - S. PASQUALE suggestivo attico con terrazzone di 60 mq e spettacolare vista salone 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio ampia veranda con caminetto 450.000.000 PIRAMIDE 040/360224.
FILZI salone, 5 stanze, cucina, bagni, luminoso, ascensore, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CISTERNONE adiacenze casetta d'epoca parzialmente da rimodernare composta da soggiorno 3 ampie stanze, ripostiglio cucina abitabile bagno con possibilità per il secondo servizio ripostiglio esterno cortiletto prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
RIO OSPO zona 2 villini indipendenti ma accostati composti da salone cucina abitabile 3 stanze bagno mansarda cantina e soggiorno 2 stanze doppi servizi grande mansarda totalmente abitabile riscaldamento autonomo 450 mq di giardino ciascuno 250.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
UNIVERSITÀ villetta bifamiliare con 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq 310 milioni. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
COSTALUNGA bellissima casetta accostata come primo ingresso, riscaldamento autonomo, 160.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE. Tel. 040/275118.
MUGGIA Chiampore, villa al grezzo; circa 220 mq coperti; 300.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE. Tel. 040/275118.
PROSECCO, appartamento in villa trifamiliare ingresso indipendente; salone, cucina con veranda, 2 stanze, bagno wc, terrazzo; box auto e giardino di proprietà. GEOM. GERZEL. 040/310990.
COMMERCIALE casetta, a schiera nuova edificabile, 160 mq + cantina, box e giardinetto. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CONTOVELLO casetta con esterni ristrutturati su due livelli composta 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile scorcio mare e posto auto. GREBLO 362486.
MUGGIA villa recente con stupenda vista mare sopra il nuovo Porto turistico ampia metratura taverna mansarda garage giardino 500.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli cucina soggiorno due camere bagno terrazzone giardino 230 mq 265.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLETTA recente perfetta con giardino e posto auto, S. Luigi Delmestri, 800.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
CINQUE minuti da sistiana, nuove casette ecologiche nel tipico stile carsico, su 2 livelli con giardino, posto macchina, composta da cucina saloncino con caminetto, ripostiglio, 2 matrimoniali, 2 bagni, soppalco, poggiolo. Esente mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratuta da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO 040/630175.

LOCAZIONI

APPARTAMENTO arredato, recente zona Perugino, soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, poggiolo, ripostiglio, piano alto, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
APPARTAMENTI vuoti, perfetti, centrali, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno riscaldamento autonomo da 700.000, ottimi stabili, anche per residenti. CENTROSERVIZI 040/382191.
BELLISSIMA villa vuota, S. Vito, salone, 4 stanze, cucina, servizi, giardino, box. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICI centrali, da 130 a 180 mq ottimi stabili ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
UFFICIO prestigioso 320 mq in ottimo stabile, zona Tribunale, ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.
ROIANO appartamento ammobiliato patti in deroga soggiorno una grande stanza cucina abitabile bagno con doccia riscaldamento 600.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
PIANO ALTO Fabio Severo patti in deroga moderno 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo soffitta riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA patti in deroga ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
BOCCACCIO appartamento ammobiliato per non residenti ultimo piano luminosissimo composto da soggiorno 2 stanze guardaroba cucina bagno con wc separato riscaldamento ascensore 1.000.000.
STRADA DEL FRIULI vista sul golfo patti in deroga splendido appartamento in villa composto da saloncino matrimoniale 2 camerette cucina doppi servizi ampia terrazza saloncino al piano terra con caminetto bagno stanzetta e giardino di 200 mq. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA GHIRLANDAIO in stabile recente soleggiato affittasi non residenti arredato due stanze soggiorno tinello cucinino bagno poggioli 700.000 più spese. GRATTACIELO 040/635583.
VIA MARCHESETTI alta (Villa Revoltella) vicinanze Cattinara affittasi arredato non residenti soleggiato due stanze soggiorno cucina bagno terrazzo e balcone. GRATTACIELO 040/635583.
CANOVA paraggi 6.o piano con ascensore, salone con cucinino 2 camere servizi separati ripostiglio e poggiolo. L. 950.000 più spese. GREBLO 040/362486.
DONADONI ultimo piano con ascensore, 3 stanze stanzino cucina con tinello doppi servizi 3 poggioli veranda termoautonomo. L. 1.000.000 più spese. GREBLO 040/362486.
AFFITTASI Campi Elisi uso seconda abitazione arredato luminosissimo 70 mq 550.000. PIRAMIDE 040/360224.
USO FORESTERIA AFFITTASI: Gretta arredato panoramico cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage 2.150.000. **Sistiana villa** indipendente panoramica ampia metratura 2.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRO affittasi ammobiliato ristrutturato cucina 2 stanze servizi separati autometano 835.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE ammobiliato non residenti soggiorno cucina camera bagno terrazzà 640.000. PIRAMIDE 040/360224.
AFFITTASI RESIDENTI recente soggiorno 2 stanze cucina balconi riscaldamento ascensore 750.000. PIRAMIDE 040/360224.
CENTRALE SEMIRECENTE salone, 4 stanze, cucina, bagni, 1.300.000 possibilità box 250.000. PIZZARELLO 040/766676.
TRIBUNALE affittansi alloggi e uffici recenti 77-110 mq 1.100.000-1.500.000. PIZZARELLO 040/766676.
VALMAURA arredato eccellenti condizioni soggiorno cucina due camere doppi servizi 1.200.000 mensili patti in deroga. VIP 040/631754.
BONAPARTE adiacenze attico arredato vista totale mare salone cucina camera cameretta camerino tripli servizi ripostigli ampia terrazza 1.500.000 mensili più accessori contratto patti in deroga. VIP 040/634112.

TERRENI

MUGGIA vicinanze Centro, circa 750 mq in B4 a 200.000 mq. Rarità. «MUGGIA IMMOBILIARE» 040/275118.
GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione panoramica 100.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
SERVOLA via Giardini terreno 623 mq edificabile villetta 160 mq vendesi. PIZZARELLO 040/766676.
VALMAURA terreno costruibile, possibilità edificare tre ville bifamiliari. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO splendido magazzino, con ottimi accessi. Anche divisibile in due locali indipendenti da 300 mq cadauno più zona uffici. Ottimo prezzo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
AURISINA vicino svincolo autostrada capannone circa 700 mq con area esterna vendesi. Informazioni presso nostri uffici su appuntamento. GREBLO 362486.
OPICINA affittasi magazzini 330 mq più 200 mq di tettoie e 650 mq di terreno adatti ad attività commerciale, deposito, mostra. GREBLO 362486.
VERGA box nuovi, diverse grandezze, anche doppi, prezzi ribassati, interessantissimi. QUADRIFOGLIO 040/630174.

AZIENDE

AUDIOVISIVI noleggio e vendita, libri, cartoleria, locale 45 mq, perfetto, avviatissimo, vendiamo. CENTROSERVIZI, 040/382191.
NEGOZIO ABBIGLIAMENTO nautico con arredamento recentemente rinnovato, ampie vetrine, 100 mq vendiamo licenza avviamento arredamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
BORGO TERESIANO GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale vendesi licenza attività avviamento. Informazioni per appuntamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.
NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI, 040/660890
BIRRERIA 80 mq ottimi, centro storico, 60.000.000 e 1.000.000 mensile contratto nuovo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
PIAZZA GOLDONI ABBIGLIAMENTO bellissimo, 50 mq d'angolo, splendida vetrina, 160 000.000, rarità! GEOM. MARCOLIN, 040/366901
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI/CENTRALI da 30 mq a 300 mq anche c. Italia, p. Goldoni, via Roma, Ponterosso. Dipende dalla «disponibilità». Altro specializzato anche in INTIMO e BAMBINO non centralissimo ma fortunatissimo. Altro S. GIACOMO CALZATURE simpaticamente piccolino. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.
RIVENDITA TABACCHI GIORNALI e articoli cartoleria-drogheria vendesi su strada di forte passaggio. GREBLO, 362486.
EDICOLA giornali ottimamente avviata in posizione centrale vendesi. GREBLO, 362486.
CEDESI LICENZA AVVIAMENTO negozio d'abbigliamento zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

LOCALI

LOCALI AFFITTIAMO S. Giovanni, Barriera, da 15 a 70 mq da 450.000. VENDIAMO S. Giacomo grande passaggio, varie metrature, con soppalco, servizio. CENTROSERVIZI 040/382191.
SAN GIACOMO locale di 60 mq adatto attività artigianali composto da vano unico con wc e anti wc soppalco un grande foro d'entrata possibilità passo carraio 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
VIA DEL VELTRO locale in affitto mq 50 oltre 6 metri di altezza wc e impianti a norma di legge possibilità passo carraio 500.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
SAN BENEDETTO locale in affitto di 80 mq con wc interno 700.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FIERA zona magazzino di 25 mq alto 6 metri 32.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
TIBULLO locale di 100 mq con ampie vetrine affittasi 1.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FELLUGA zona locale di 80 mq alto 6 metri con uso wc adatto qualsiasi attività artigianale o garage anche frazionabile in 4 posti auto da 26.000.000 l'uno CIVICA ROMANELLI 040/660890.
CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi, 300 mq anche divisibili, piano stradale, via di primaria importanza. Adattissimo qualsiasi attività. Prezzo adeguato. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMO (VIA CARDUCCI) vicinanze piazza Goldoni, vendesi interessantissimo locale di affari occupato a scopo investimento o futura destinazione in proprio. 80 mq circa. Rarità! Geometra MARCOLIN 040/366901.
PIAZZA VICO paraggi affittasi locale d'affari 40 mq con vetrine. GREBLO 362486.
MANZONI adiacenze locale di 47 mq ottime condizioni con vetrine, magazzino di 43 mq e wc. Libero agosto '98. GREBLO 362486.
LOCALI S. FRANCESCO adatti negozio o ufficio, carrabilità, 110 mq, prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.
MAGAZZINO - UFFICIO via Geppa 60 mq, servizio + 40 mq soppalco, 115.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.
ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.
BRAMANTE locale d'affari ottime condizioni 32 mq elevato rendimento 55.000.000. VIP 040/634112.

Le liste del Galilei: parla l'ex preside

Dalla lettura dell'articolo «Le gite gli costano due anni e mezzo» (Piccolo, 27 marzo) il cittadino comune può davvero non comprendere come mai il prof. De Mori, ex vicepreside del liceo Galilei, sia stato così duramente condannato dalla magistratura per indebita appropriazione di somme destinate alle gite scolastiche. Il De Mori non solo si protesta innocente (e questo atteggiamento è ben comprensibile in un imputato) e incolpa delle «sue disavventure» il disordine amministrativo con cui, a suo giudizio, per anni sarebbe stato gestito il conto gite del Galilei, ma sembra trovare anche avallo nelle parole dell'attuale preside, prof. Hofer, riprese da un'intervista dell'estate scorsa: il prof. Hofer avrebbe tralasciato il precedente sistema di gestione delle gite affidato in convenzione annuale a un'agenzia esterna (previa gara fra tre offerte), non giudicandolo «del tutto corrispondente alla normativa», e avrebbe scoperto che ciascuno studente deve versare la quota prevista sul c/c dell'istituto prima del viaggio, il che può far ritenere al lettore che prima di lui questa norma non fosse generalmente osservata.

Se le cose stessero così, perché il prof. De Mori, fragile vittima di un pregresso disordine amministrativo dell'istituto, sarebbe stato condannato così duramente e senza attenuanti?

Ma le cose non stanno esattamente così. E agli atti della scuola e risale al 29 febbraio 1996 (ben prima, dunque, dell'arrivo del nuovo preside e dell'inizio dei fatti incriminati), questa mia circolare che testualmente riporto: «A scanso di spiacevoli equivoci, si ricorda agli studenti che parteciperanno alle visite e ai viaggi di istruzione, che le quote di partecipazione individuale vanno versate unicamente (si ripete per non essere fraintesi: unicamente!) sul c/c postale della scuola, portando il talloncino del versamento effettuato al segretario del liceo. Non sono assolutamente ammissibili altre forme di versamento (raccolta fondi, consegna al personale di istituto, ecc.)».

Se il prof. De Mori – come pare essere emerso nel processo – ha raccolto personalmente dei fondi, lo ha fatto contravvenendo a precisi dispositivi scritti, avvalendosi del ruolo di vicepreside e, molto probabilmente, della superficialità o negligenza o leggerezza di qualche distratto funzionario dell'agenzia convenzionata.

Infatti nel giugno '96, ancora sotto la mia presidenza, in sede di riscontro di tutte le partite finanziarie riguardanti i fornitori della scuola, l'agenzia interessata, in ben due telefonate a due diversi operatori della segreteria, aveva dichiarato che tutti i pagamenti erano stati effettuati, mentre invece erano state accantonate – e quindi, guarda caso, non portate a conoscenza della scuola – proprio le fatture riguardanti le gite di cui De Mori aveva trattenuto i versamenti. Senza questa – come dire – svista dell'agenzia l'illecito sarebbe emerso immediatamente e il prof. De Mori non avrebbe continuato a trattenere i soldi delle gite anche durante i primi mesi della gestione del mio successore.

Nell'agosto dell'anno scorso, pubblicamente sul Piccolo e con lettera riservata al p.m. Tito, avevo chiesto di essere sentito come persona a conoscenza dei fatti, purtroppo inutilmente.

Giovanni Forni
già preside
del liceo Galilei

Ancora sul Palio

Ho letto, con molto stupore, che l'Azienda di promozione turistica sta prendendo accordi per portare il Palio in piazza dell'Unità. Non mi sembra che la nostra città, fortunatamente, possa vantare queste antiche tradizioni. Perché il divertimento umano deve essere sempre con coinvolgimento di inermi animali? Certo, ci sono molte differenze fra popoli, culture ed epoche.

Per gli antichi greci il cavallo era sacro a Demetra e a Posidone; dai Celti Epona, divinità simile a Diana, veniva raffigurata sempre a cavallo; gli scandinavi veneravano Aslo, cui spettava il compito di trainare il carro del sole. I musulmani ricordano Borak, il cavallo di Maometto ammesso in cielo in compagnia del profeta. Nei Purana (poesia religiosa indù destinata a conservare le antiche tradizioni) è descritta l'ultima manifestazione di Vishnu, come colui che è montato su un cavallo bianco. Nella Brhadaranyaka Upanisad (700-300 a.C.), il Veda delle formule sacre, si legge: «La testa del cavallo è l'aurora, l'occhio il sole, il respiro il vento, la bocca il fuoco, il corpo l'anno, il dorso il cielo, il ventre l'atmosfera, l'inguine la terra, i fianchi sono i punti cardinali, le membra le stagioni, le articolazioni i mesi, i piedi i giorni e le notti, le ossa le costellazioni, le carni le nubi, gli intestini i fiumi, il fegato e i polmoni le montagne, i peli le erbe e gli alberi, la parte anteriore è il sole Oriente e la parte posteriore il sole all'oceano». Risulta evidente che il cavallo simboleggia l'universo. In Svetasvatara Upanisad, appartenente al Yajurveda, si legge: il Purusa in verità è tutto questo universo, ciò che è stato e ciò che sarà.

Il Purusa abita nel cuore di ogni creatura, coloro che conoscono ciò diventano immortali, ma gli altri devono affrontare il dolore. È il signore di tutto il mondo, di ciò che è fermo e di ciò che si muove. Ma in un momento come l'attuale, in cui alla fine del secolo si somma, moltiplicandone le implicazioni, la fine del millennio, assistiamo alla caduta generalizzata degli ideali. L'uomo ludens di oggi va alla rincorsa di ogni tipo di gioco e competizione e l'uso degli animali è un residuo potere su di loro. Dal greco «agonizestai» viene il termine agonismo, ma guarda caso la radice è la stessa del termine agonia, l'estremo combattimento, sempre perdente, contro la morte.

L'agonismo degli umani è il superamento di ogni limite, o di un altro concorrente. Ma che senso può avere l'agonismo imposto agli animali, per i quali si costruisce artificiosamente un clima di competizione che non ha nessun riscontro, in quei termini, nell'ambiente naturale? E che senso ha il voler continuare a utilizzare gli animali in gare in cui l'uomo si serve di loro per vincere un ben miserabile primato?

Auspico vivamente che i triestini se ne renderanno conto che divertimento non vuol dire applausi alla crudeltà.

Susanna Bortolin

Alcuni giorni fa il Piccolo riferiva degli accordi che il Comune di Siena sta prendendo con quello di Trieste per un fantomatico «Palio del mare» da svolgersi il prossimo anno nella nostra città.

Il Palio è uno spettacolo crudele, in aperto contrasto con la convenzione europea sui diritti degli animali e con la cultura ecologica, non soltanto cristiana ma anche laica. I paladini di questa manifestazione continuano a sbandierare «l'amore e il rispetto» come parole chiave del rapporto fra popolo contradaiolo e cavalli. Il Palio di Siena, negli anni tra il 1967 e il 1991, ha già immolato 33 cavalli e molti altri sono stati gravemente feriti, un dato che è difficile non ritenere agghiacciante anche per il più tiepido degli zoofili. Le dichiarazioni di Andrea de Gortes detto Aceto (mandato a Trieste come ambasciatore) rilasciate più volte a diversi giornali: – «...Ho ottenuto dai cavalli più con la violenza che con le buone maniere» – sarebbero considerate in un Paese civile, da qualsiasi magistrato, una confessione che viola il Codice penale.

Trieste, come tutte le altre città, può fare a meno di questa cruenta tradizione esportata. L'evoluzione culturale della società si deve sviluppare attraverso il superamento delle usanze più crudeli, ma più di qualunque ragionamento, dovrebbe avere effetto sulla sensibilità di tutti la consapevolezza della sofferenza provata dall'animale.

Maria Chelleri

Un rumore da eliminare

Leggendo la lettera del prof. Macovaz sul Piccolo del 15 marzo in merito ai rumori, penso a quei rumori molesti e insistenti che fanno più male al sistema nervoso del passaggio di un motorino, quando questi rumori si prolungano dalle 6 alle 18 ininterrottamente da giugno a settembre: faccio riferimento al sistema di raffreddamento degli uffici della Regione in viale Miramare.

Questo macchinario, di cui ho lo sfogo davanti al mio poggiolo (la mia cucina si affaccia sullo stesso cortile della Regione), comincia alle 6 svegliando tutti, perché l'avvio è rumoroso, e continua dal lunedì al venerdì per dodici ore al giorno.

Io invito i responsabili o il direttore degli uffici a venire a prendere un caffè da me alle sei della mattina per rendersi conto del disagio che reca questa macchina quando si mette in funzione.

Ora, mi chiedo: 1) è lecito, anche se si tratta della Regione, cominciare un rumore alle 6, mentre, come credo, il regolamento civico detta limiti diversi? 2) È lecito rovinare i nervi della gente con questo rumore fisso per 12 ore (infatti non smette mai, tanto che gli impiegati sono costretti ad aprire le finestre per far entrare un po' di caldo)? 3) Penso che con un po' di buona volontà potrebbero mettere una protezione davanti al vano di sfogo, per attutire il rumore, e penso soprattutto che i responsabili non si rendano conto del nostro disagio; altrimenti prenderebbero delle decisioni in merito.

Mentre scrivo, sto sentendo il sistema di riscaldamento della Regione (anch'esso posto nella corte ed acceso giorno e notte, non si sa per chi) ma per fortuna le finestre sono chiuse e non disturba molto. Penso che anche altri abbiano protestato, ma senza risultati; altri parlano di far intervenire l'Azienda sanitaria.

Io penso invece che ci si potrebbe mettere d'accordo civilmente, senza ricorrere a tribunali o lungaggini del genere e ovviare a questo disagio prima che, con la bella stagione, ricominci a funzionare il tutto.

Livia Germogli

Lo scoppio in via del Veltro

Leggendo l'articolo «Inquilini evacuati, poi beffati», apparso sul Piccolo di domenica scorsa, mi è venuto in mente il detto «il cane che morde l'uomo non fa notizia ma l'uomo che morde il cane si». Mi sembra che qualcosa di simile sia successo nel fornire le notizie sul ruolo del Comune nell'episodio dello scoppio verificatosi nello stabile di via del Veltro. Il 25 marzo, nel dare la notizia dell'evento, l'intervento del Comune viene descritto con poche e scarne parole (testualmente: «A risolvere il problema in tempo reale sono stati l'ufficio del gabinetto della prefettura e i servizi sociali del Comune»).

Una sola frase per sintetizzare un'azione sinergica e tempestiva di parecchie persone che ha fatto sì che, a soli 10 minuti dallo scoppio, sul posto ci fossero un funzionario, due assistenti sociali e un tecnico comunale, che sia stato immediatamente attivato, fino a tarda sera, un servizio di pronto intervento con numero telefonico e sede, che sia stata trovata a tutte le persone che ne avevano bisogno una sistemazione dignitosa entro le prime ore del pomeriggio.

Diverso il tono, il risalto e il rilievo dato domenica al fatto che gli accolti nella casa di riposo erano stati informati che, dopo la prima emergenza, la permanenza nella casa aveva un costo. L'articolo su quattro colonne, oltre l'irrispettoso richiamo alla «beffa», conteneva già nel sottotitolo un'inesattezza («undici persone ricevono il conto di casa Bartoli: 30 mila al giorno»).

In effetti nessuno degli inquilini ha ricevuto «un conto», ma un'informazione verbale dovuta, posto che assunto il carico relativo al primo accoglimento, l'amministrazione aveva comunque da sostenere dei costi, che sono stabiliti da un provvedimento. Si è trattato di una notizia che andava collocata in un contesto complessivo che, in questa fase, non risulta ancora definito e che passa per l'inevitabile accertamento delle responsabilità derivanti dal danno subito dalle persone. Soltanto dopo tale fase, che coinvolge altri enti, potrà essere stabilito a chi spetterà assumersi l'onere, che comunque il Comune sta sostenendo per garantire l'ospitalità delle persone che si trovano nella casa di riposo e che con tutta probabilità ricadrà sulle compagnie di assicurazione e non sui diretti interessati.

In questa fase, però, proprio a tutela di coloro i quali hanno subito un danno dallo scoppio, deve essere fatta una quantificazione precisa dello stesso, riferita ad ogni singolo, ivi comprese le spese per vitto ed alloggio, sostenute fino al rientro delle persone nelle loro case.

Entro i prossimi giorni, per i quali è prevista la sistemazione definitiva degli abitanti di via del Veltro sia con il rientro di gran parte delle famiglie che con l'assegnazione di nuovi alloggi, verranno definiti anche questi aspetti e fornita la dovuta informazione agli interessati.

Spero di aver portato un contributo di chiarimento soprattutto nei confronti di coloro i quali sono stati provati da questo evento e ai quali, nel rispetto dei compiti istituzionali, vogliamo continuare a porgere aiuto.

Ada Murkovic
dirigente Area servizi
sociali e sanitari
del Comune

FILO DIRETTO

Le diciture riportate differiscono da quelle di altre fatture: la società chiarisce il perché

Acegas, bollette «speciali»

A mezzo mazzetto pago entrambe le bollette Telecom e Acegas, il che è un evidente vantaggio per entrambe perché se il mio conto è scoperto, la banca non paga. Però sulle bollette della Telecom (e, prima della Sip) sta scritto: «I pagamenti delle fatture precedenti sono regolari, grazie», mentre su quelle dell'Acegas sta scritto: «Salvo conguagli di tariffe, imposte e addizionali. Addebito salvo buon fine».

A tale proposito vorrei da qualcuno conoscere il motivo di tale discrepanza.

Attendo infine dall'ufficio legale dell'Acegas la comunicazione per quanti decenni devo conservare le bollette a fine di autodifesa.

Luciano Bartoli

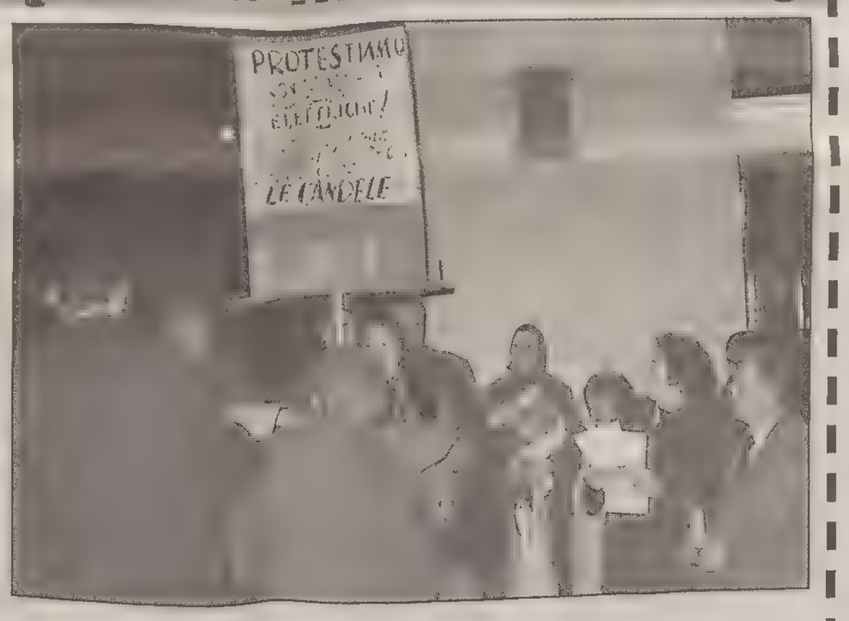
L'Acegas SpA, a confronto con Telecom e altri, concede ai propri utenti molto più tempo per effettuare i pagamenti delle proprie bollette e, più precisamente, 45 giorni. Siccome l'invio delle bollette avviene ogni 60 giorni, per coloro che pagano a mezzo mazzetto (ovvero tramite pagamento bancario) il pagamento avviene il giorno della scadenza; ciò comporta che per i pagamenti effettuati in questo modo non sia possibile un riscontro sull'effettivo avvenuto pagamento della bolletta in tempo utile per l'inserimento dell'avviso sulla fattura. La dicitura relativa ai regolari pagamenti delle fatture precedenti è riportata quando i pagamenti sono effettuati in contanti, per cui la dicitura «salvo buon fine» viene inserita esclusivamente ai fini di trasparenza.

L'altra dicitura richiamata dal sig. Bartoli riguarda eventualmente conguagli di tariffe, imposte e addizionali viene inserita a titolo precauzionale in quanto le variazioni tariffarie non sempre vengono comunicate con tempestività da parte degli organi competenti ci costringono, quindi, ad applicare in ritardo le nuove tariffe e ad effettuare in seguito dei conguagli.

Infine, in merito alla domanda sulla conservazione delle bollette c'è da dire che non esistono precise indicazioni normative in merito, per cui potrebbe essere una buona regola attenersi al limite fissato per i libri contabili che corrisponde a 10 anni.

Mario Iviani,
direttore generale
Acegas SpA

Archivio storico **Livio Saranz**



Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi fu scattata nel '62, in occasione di una manifestazione indetta contro l'aumento delle tariffe elettriche. Chi si riconoscesse nella foto o potesse dare ulteriori informazioni può contattare l'Istituto (tel. e fax 370727).

Mauro da bambino

Ecco papà Mauro ritratto quand'era bambino. A papà, che oggi compie 50 anni, mille auguri con immenso affetto dalle sue figlie.

Le antenne di Contovello

In merito a quanto pubblicato dal Piccolo il 21 marzo sulla problematica inerente alle antenne di Contovello, urge una doverosa precisazione e integrazione. Durante l'assemblea cittadina tenutasi a villa Prinz, sede della Terza Circoscrizione, è stato illustrato un recentissimo progetto di legge presentato da alcuni parlamentari del partito della Rifondazione comunista. Il progetto di legge riguarda i pericoli delle onde elettromagnetiche generate da ripetitori installati nei pressi dei centri abitati e prevede norme più rigide a tutela della salute dei cittadini. Sono previste anche sanzioni amministrative per chi non rispetta tali normative.

Nello specifico, i parlamentari di Rifondazione propongono una normativa più severa, tendente a prevenire episodi cosiddetti di «antenna selvaggia»; problema questo, che, come sottolineano i parlamentari, sta assumendo una dimensione internazionale.

Nella proposta di Rifondazione si sottolinea come nel nostro Paese già tre Consigli regionali abbiano approvato leggi regionali che diminuiscono di circa 500 volte il limite inferiore per le esposizioni di campi magnetici, stabilito dalla normativa nazionale per gli elettrodi. L'approvazione della legge, sostanzialmente, imporrebbe un limite per l'esposizione della popolazione ai campi d'induzione magnetica a frequenza di rete pari a 0,2 uT.

Il principio cautelativo si impone per la necessaria tutela della salute dei cittadini, anche se i dati scientifici ormai sembrano consolidarsi sul rischio per la salute prodotto dalle onde elettromagnetiche. In permanenza di un dubbio deve adottarsi, sul livello del rischio, l'impostazione più restrittiva, consistente nella minimizzazione del rischio e quindi nella definizione del valore più basso, concordando con l'Organizzazione mondiale della sanità, che raccomanda ai legislatori l'adozione del principio di Alara, secondo il quale, fatta una scelta tecnologica, l'esposizione alle radiazioni deve essere la più bassa possibile.

Nella cronaca riportata dal Piccolo è stata completamente ignorata la più aggiornata proposta di legge presentata a carattere nazionale, che porta la firma di Rifondazione comunista. Essa, come i cittadini presenti alla conferenza hanno avuto modo di ascoltare, tende alla risoluzione del problema, si adatta alle legittime esigenze e alle richieste della popolazione residente nelle zone interessate.

Lorenzo Lorusso
Consigliere della
Terza Circoscrizione
per Rifondazione
comunista

Per l'ennesima volta gli abitanti di Conconello sono stati gabbati e ignorati dalle autorità nell'assemblea pubblica tenutasi giovedì 19 marzo nella sede della Terza Circoscrizione: assemblea organizzata dalla Circoscrizione stessa proprio per affrontare gli annosi temi della dannosità alla salute degli abitanti causata dai 25 trasmettitori radio e altrettante parabole televisive esistenti fra le case.

Prima il presidente del Consiglio regionale, poi l'assessore Barduzzi e infine il presidente del Corerat, nel prendere la parola hanno formulato congetture e programmi non rispondenti alla realtà, senza manzionare la nuova legge in materia, la cosiddetta legge dell'Authority, (249 del 31.7.97) che ripara in parte gli errori del passato dando alle Regioni e ai Comuni gli strumenti per porre riparo ai guasti prodotti sino a oggi dai trasmettitori sia pubblici che privati. In buona sostanza gli stessi personaggi hanno scaricato le colpe per i mancati interventi delle istituzioni locali, Regioni e Comuni, al ministero delle Telecomunicazioni. Ma così non è.

Il sottoscritto, come molti abitanti di Conconello, era convinto di entrare nel merito di tutto durante il successivo dibattito. Grande è stata la sorpresa e la rabbia dei presenti nel vedere il presidente del Corerat, Mariuz, terzo nell'ordine degli intervenuti dopo Antonione e la Barduzzi, alzarsi per andarsene chiamati, a loro dire, da altri impegni. Tutti e tre quindi si sono sottratti al doveroso dibattito che è stato troncato sul nascere. Probabilmente non volevano sentirsi dire che oggi la vera verità è nelle loro mani, della Regione e del Comune. Nel mio intervento, rivolto ormai solo ai cittadini di Conconello e Monte Radio, ho affermato che avrei voluto chiedere al presidente del Consiglio regionale perché mai la Regione entro sei mesi dall'emanazione della legge, non ha istituito i nuovi comitati regionali per le comunicazioni, nei quali è prevista la partecipazione dei soggetti interessati – cittadini – in sostituzione del vecchio Comitato regionale radiotelevisivo di cui è tutt'oggi, presidente il signor Mariuz che si è ben guardato dall'affrontare l'argomento nel suo difensivo intervento. All'assessore Barduzzi avrei voluto chiedere se è al corrente che l'art. 4 della legge 249, oltre ai notevoli poteri che conferisce ai Comuni, stabilisce con estrema chiarezza che «I Comuni possono regolare, controllare e intervenire sulla collocazione dei siti vecchi e nuovi» dove sono collocati tralicci e antenne. Tutto ciò in forza della salvaguardia della salute pubblica oltre che ambientale e paesaggistica.

Questo e altro io e molti cittadini presenti avremmo voluto chiedere per avere risposte: ma quei signori, dopo aver scaricato come sempre le colpe al «Tiranno e incompetente ministero» hanno chiesto scusa infilando l'uscita.

Antonio Farinelli
coordinatore provinciale
Unità Socialista laburista

TAGLIE GRANDI
prezzi piccoli
ITALNOVA DONNA
p. Ospedale 7
IMPERMEABILI - TUTTO JEANS
CERIMONIA - TEMPO LIBERO

BIECKER PARCHETTI
Riparazioni in genere
Raschiatura
Verniciatura
Preventivi gratuiti
Trieste - Via Gambini 27/A
Tel. 632250

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO
LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
• VIA MADONNINA 7 •
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361990
(LUNEDÌ CHIUSO)

SURF
V.le Miramare 31
Tel. 425145
CORSI E NOLEGGIO
30% modelli 1997

PRIME COMUNIONI? CRESIME?
da noi trovi
PICCOLI PENSIERI
a partire da 30.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
371460

PER IL NUOVO GUARDAROBA
E ACCESSORI, GIOIELLI
E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

IL MOBILIFICIO CROATTO DI FAEDIS
SVUOTA TUTTO PER RINNOVO LOCALI
CON SCONTI CLAMOROSI
FINO AL 50%!
aperto dal lunedì alla domenica
camere matrimoniali da lire 1.850.000
mrci
mobili croatto italia
cucine da lire 2.950.000
salotti da lire 850.000
dilazioni di pagamento fino a 60 mesi
Via Tarcento, 17 - Faedis (Ud) - Tel. 0432/728322

Continuaz. dalla 10.a pagina

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AMPISSIMO appartamento affittasi a 800.000 mensili 4 stanze cucina abitabile 2 bagni. No agenzie. 360830. (A3931)
SOLO a persona di fiducia privato affitta meraviglioso appartamento con vista mare a 650.000. Telefonare 363861. (A3931)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta SpA - tel. 0422/422527 426378.

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRICOLTORI
anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete **senza muovervi da casa** chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde 167-266486
LA TELEFONATA È GRATUITA.
Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
FORUS FINANZIAMENTI
MUTUI CASA ACQUISTO RISTRUTTURAZIONE LIQUIDITÀ

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G. Mi)
A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.
ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014.
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 712.400 mensili (15 anni). Trieste 040/772633. (GPd)
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.PD)
FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali. Sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000 risposta immediata 049/8626190. (G.MI)
IL nuovo metodo in franchishing per ottenere velocemente a norma di legge un finanziamento/mutuo. Chiamaci subito. 049/658993.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria importo ed operazione, risposta immediata Kronos S.A. Lugano tel. 0041919605480. (G.MI)

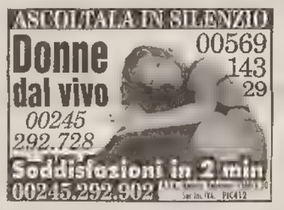
Case-ville-terreni
acquisti

APPARTAMENTO periferico soggiorno cucina o cucinino camera bagno facilità di posteggio disponibilità fino a lire 120.000.000. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.
BOX o posto auto in vendita o in affitto in qualsiasi zona. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.
CERCHIAMO per nostra referenziata cliente appartamento con due camere soggiorno cucina doppi servizi zone Giardino Pubblico, Rotonda del Boschetto. Rabino 040/368566.
URGENTEMENTE cerchiamo appartamento in affitto qualsiasi metratura e zona, contratto annuale per non residenti o patti in deroga seguendo tutte le pratiche contrattuali. Nessuna provvigione a carico del proprietario. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.
(A00)
URGENTEMENTE cerchiamo appartamento luminoso 60 mq circa in condizioni ottime zone semiperiferiche. Rabino 040/368566.

Case-ville-terreni
vendite

A. GRETTA totale vista golfo ultimo piano salone con caminetto sala pranzo due camere lavanderia stireria due bagni cucina abitabile con dispensa ripostiglio terrazzo cantina posti macchina. Coimm tel. 040/371042. (A3690)

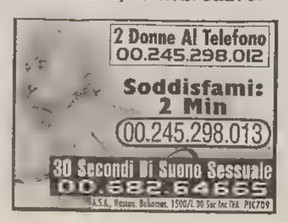
A. VIALE III Armata prestigiosi primingressi autometano porta blindata videocitofono ascensore privato soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino oppure salone tre camere cucina abitabile tre bagni ripostiglio terrazzo con vista mare possibilità di posto macchina e permuta. Coimm tel. 040/371042.
ABITARE a Trieste. Adiacenze Rossetti cucina soggiorno tricamere bagno poggioli autometano 180.000.000. 040/371361. (A3687)
ABITARE a Trieste. Aurisina residenziale villa indipendente grande metratura parco 2500 mq. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Carpison da ripristinare salone cucina bimatrimoniali biservizi poggiolo ascensore. 180.000.000. 040/371361.
ABITARE a Trieste. Duino complesso Sommacco. Ultima disponibilità villa 200 mq. 040/371361. (A3687)
ABITARE a Trieste. In costruzione villino rifinitissimo soggiorno cucina tricamere triservizi taverna cantina posto auto coperto giardinetto. 450.000.000. 040/371361.



ADIACENZE Costalunga libera vista mare villetta singola su 2 livelli con mansarda al grezzo con finestre e abbaini vista mare pannelli solari tende parasole elettriche riscaldamento autonomo giardino di proprietà di 400 mq con 4 posti macchina, 750.000.000. Rabino 040/368566. (A00)
ADIACENZE stazione locale d'affari libero completamente ristrutturato adatto uso gelateria/pizzeria con servizio lire 150.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

APPARTAMENTI Rozzol consegna estate '98 ultime disponibilità cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo, oppure con mansarda sovrastante o tavernetta e giardino di proprietà box cantina posti macchina. Gieffe 040/394279, 0347/2732275.

APPARTAMENTO Ghirlandaio ascensore riscaldamento centrale cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo 180.000.000. Gieffe 040 / 394279, 0347 / 2732275.
APPARTAMENTO Mascagni autoriscaldamento cucina soggiorno 2 matrimoniali cameretta bagno ripostiglio terrazzo cantina box 245.000.000. Gieffe 040/394279, 0347/2732275.



AQUILEIA in piccolo borgo in zona verde tra il centro storico e la campagna ultimo appartamento disponibile in rifinitissima ed elegante palazzina primingresso con vista aperta e giardino: ingresso, luminoso soggiorno/pranzo, cucina abitabile, 2 ampie camera da letto, bagno con vasca, terrazze, comoda soffitta e garage di proprietà. Ottima opportunità Progettocasa 0431/35986.
ATTICO centro splendido 240 mq vista parco privato vende inintermediari, 040/2760582. (GMI).
AURISINA villette immerse nel verde soggiorno due/tre stanze cucina doppi servizi taverna posti macchina coperti. Ottime rifiniture travi a vista, a partire da 300.000.000. Possibilità permuta con il vostro immobile. Progettocasa 040/368283.
BAIAMONTI in ottimo stabile recente proponiamo appartamento tranquillo nel verde in perfette condizioni interne composto da: ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno veranda cantina riscaldamento autonomo lire 155.000.000. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.
BONOMEA in bella palazzina signorile con vista mare, appartamento su due livelli terzo e ultimo piano con ascensore composto da soggiorno cucinino camera bagno e mansarda di un unico vano di 40 mq. Terrazza panoramica riscaldamento autonomo e posto macchina coperto. Lire 245.000.000. Gallery tel. 040/7600250.
CAMPI Elisi epoca appartamento totalmente ristrutturato con ottime finiture, luminoso con vista mare, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, arredata su misura, ampia matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio, cantina, autometano. Lire 128.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 940.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CAMPOLONGO al Torre terreno edificabile di 2040 mq recintato. Indice di edificabilità 1 mc/mq, ottima opportunità 53.000 mq adatto anche realizzazione bifamiliare. Progettocasa 0431/35986. (Gr)
CAMPOLONGO al Torre, in ottima posizione, casa su due piani: soggiorno, cucinino, bagno, camera. Ottimo investimento 60.000.000. Progettocasa 0431/35986. (Gr)
CASAFFARI 040/213366 Basovizza casa carsica mq 110 ampliabile ulteriore casetta mq 45 stalla fienile box auto giardino possibilità ampio terreno. (A3680)
CASAFFARI 040/213366 Opicina appartamento mq 95 recente ottimo termoautonomo cucina soggiorno tre camere doppi servizi balcone cantina posto auto coperto. (A3680)
CASAFFARI 040/213366 Paisiello appartamento mq 80 ultimo piano recente terrazza termoaut.posto auto vista panoramica.
CASAMANIA Ferdinandeo, villetta indipendente in ottima posizione con vista mare e città, composta da: ampia cantina di crica 60 mq; al primo piano appartamento in buone condizioni composto da: ingresso, soggiorno, tinello con cucinotto, due camere, bagno, sovrastante soffitta/ripostiglio. Completa la proprietà terrazza di circa 40 mq e giardino privato. L. 320.000.000. Tel. 040/768276.
CASAMANIA Muggia centrale con incantevole vista mare e città, favolosa abitazione tra Castello e porticciolo, ottimo palazzo d'epoca ristrutturato circa 140 mq abitativi più sovrastante soffitta comunicante. La parte abitativa è composta da: atrio, grande cucina abitabile con caminetto e terrazza, salone di circa 50 mq, 3 camere, 2 bagni, poggiolo, riscaldamento autonomo, rifiniture di pregio. Trattative riservate. Tel. 040/330400.
CASETTA Longera indipendente giardino proprio ampia terrazza cucina soggiorno due camere doppi servizi ampia mansarda 285.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00)
CENTRALISSIMO (via Tarabochia) appartamento di ampia metratura luminoso completamente ristrutturato riscaldamento autonomo soggiorno tre stanze ampia cucina con tinello servizi separati 340.000.000. Progettocasa 040/368283.
COLBERT 040/634545, adiacenze Perugino, libero, recente, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo. 120.000.000. (A3696)
COLBERT 040/634545, Baiamonti, libero, recente, soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto auto condominiale, termoautonomo. 135.000.000. (A3696)
COLBERT 040/634545, Roiano, libero, luminoso, camera, cucina, servizio, ampio ripostiglio, veranda, termoautonomo. 52.000.000 occasione! (A3696)
COLBERT 040/634545, S. Giacomo, libero, stabile ristrutturato, luminoso, camera, cucina, bagno. 46.000.000.
COLBERT 040/634545, S. Vito, libero, trentennale, tranquillo, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, termoautonomo. 180.000.000. (A3696)
COLBERT 040/634545, Sterpeto, libero, recentissimo, perfetto, soggiorno, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, termoautonomo. 110.000.000. (A3696)
COMMERCIALE alta, stupendo appartamento vista mare, perfette condizioni, composto da: salone, cucina, due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole), due bagni completi, terrazzo, box, L. 400.000.000. Casacittà 040/362508. (A00)
COMMERCIALE ampio appartamento ultimo piano con splendida vista possibilità di frazionamento in due enti di circa 195 mq e 100 mq più grandi box e cantina. Informazioni dettagliate presso i nostri uffici. Quadrifoglio 040/630175. (A00)
COSTIERA villa in parco alberato accesso mare con pontile proprio. Trattative riservate esclusivamente per appuntamento. Immobiliare Borsa 040/368003. (A3619)
D'ALVIANO recente piano alto terrazzo posto auto 100 mq parzialmente ammobiliato 230.000.000. Tel. 0368/293801.
D'ANNUNZIO adiacenze luminoso saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio due poggioli 195.000.000. Marketing 040/632211. (A00)
DOMUS Bonomea rifinitissimo in perfette condizioni, splendida vista golfo. Saloncino, cucina, due matrimoniali, biservizi, terrazzi, cantina, due posti macchina, ogni comforts, lire 360.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Catullo attico prestigioso in residence disposto su due piani, nel verde, visa aperta. Salone doppio, cucina, tre stanze, stanzetta, tripli servizi, terrazzoni, finiture accurate, termoautonomo, cantina, box auto. Tel. 040/366811.
DOMUS Opicina villa accostata di prestigio, finiture molto accurate come primo ingresso, disposta su due piani, salone, cucina, tre stanze, lavanderia, tripli bagni, servizio, taverna, grande ripostiglio, box doppio, terrazzo 700 mq di giardino proprio, posto macchina scoperto, termoautonomo. Informazioni su appuntamento. Tel. 040/366811. (A00)
DOMUS Cologna recente piano alto, ascensore. soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, poggioli, ascensore, riscaldamento, lire 160.000.000. Tel. 040/366811.
DOMUS Giustiniano piano alto palazzo elegante, ascensore. Adatto anche ufficio: salone doppio, cucina abitabile, matrimoniale, due singole, due bagni, ripostigli, grande atrio, balconi abitabili, cantina, possibilità garage, termoautonomo, lire 400.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

Continua in 26.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.14 E	Zagabria/Budapest
9.09 E	Zagabria/Vinkovci
12.12 E	Budapest
18.11 IC	Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E	Budapest/Zagabria
11.04 IC	Zagabria
17.12 E	Budapest
20.09 E	Vinkovci/Zagabria

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.00 R	(*) Udine/Venezia
5.49 R	(*) Udine/Sacile
6.20 R	(*) Udine/Venezia
6.43 R	(*) Udine
7.17 IR	Udine/Venezia
8.12 R	(*) Udine
8.17 D	(*) Udine
9.17 IR	Udine/Venezia
10.10 R	(*) Udine
11.17 IR	Udine/Venezia
11.30 R	(*) Udine/Venezia
12.17 R	Udine (* Venezia)
13.17 IR	Udine/Venezia
13.30 R	(*) Udine
14.10 R	(*) Udine
14.17 D	(*) Udine
14.30 R	(*) Udine
15.17 IR	Udine/Venezia
16.07 R	(*) Udine
16.17 R	(*) Udine
16.45 R	(*) Udine
17.17 IR	Udine/Venezia
17.42 R	(*) Udine
18.17 R	Udine/Venezia
18.30 R	(*) Udine/Sacile
19.17 IR	Udine/Venezia
20.15 D	Udine
21.17 IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.45 R	(*) Udine
7.29 R	(*) Udine
7.46 D	(*) Sacile/Udine
8.23 R	(*) Udine
8.30 D	(*) Pontebba/Udine
8.37 D	(*) Sacile/Udine
8.38 R	(*) Udine
9.26 R	(*) Udine
9.41 IR	(*) Venezia/Udine
9.53 IR	(*) Venezia/Udine
10.41 R	(*) Venezia/Udine
11.38 R	(*) Udine
12.41 IR	Venezia/Udine
13.38 R	(*) Udine
13.43 D	(*) Udine
14.41 IR	Venezia/Udine
15.13 R	(*) Udine
15.38 R	(*) Udine
15.42 R	(*) Udine
16.41 IR	Venezia/Udine
17.38 R	(*) Udine
17.41 R	(*) Venezia/Udine
18.33 R	(*) Udine
18.41 IR	Venezia/Udine
19.28 R	(*) Udine
19.43 R	(*) Udine
20.22 R	Venezia/Udine
20.41 IR	Venezia/Udine
21.43 D	Udine
22.41 IR	Venezia/Udine
1.02 R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - MILANO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R	Venezia S.L.
5.39 IR	Venezia S.L.
6.00 IC	(!) Milano C.le
6.53 R	(*) Portogruaro
7.22 E	Venezia S.L.
8.02 IR	Venezia S.L.
8.28 IC	(!) Roma/Salerno
9.25 IR	Venezia S.L.
12.02 IR	Venezia S.L.
12.38 R	(*) Portogruaro
12.58 D	Venezia S.L.
14.02 IR	Venezia S.L.
14.23 R	(*) Portogruaro
14.54 IC	(!) Milano/Sestri L.
15.02 D	Venezia S.L.
16.02 IR	Venezia S.L.
16.28 IC	Roma
17.02 D	(*) Portogruaro
17.29 E	Venezia S.L.
17.37 R	Venezia S.L.
18.02 IR	Venezia S.L.
19.08 E	Lecce
19.32 R/Aut	(*) Portogruaro
20.02 IR	Venezia S.L.
20.31 E	Ginevra
22.26 E	Roma

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.26 IR	Venezia S.L.
6.30 R	(*) Portogruaro
7.01 D	(*) Portogruaro
7.20 E	Roma
7.54 D	Portogruaro
8.46 E	Ginevra
9.32 E	Lecce
9.58 IR	Venezia S.L.
11.55 E	Venezia S.L.
13.58 IR	Venezia S.L.
14.58 IR	Venezia S.L.
15.31 R	(*) Portogruaro
15.49 IC	(!) Salerno/Roma
16.23 D	Venezia S.L.
17.06 IC	(!) Milano
17.58 IR	Venezia S.L.
18.50 R	(*) Venezia S.L.
18.58 IR	Venezia S.L.
19.58 IR	Venezia S.L.
20.49 D	(*) Venezia S.L.
20.58 IR	Venezia S.L.
21.34 IC	(!) Milano
22.10 IC	(!) Roma T.ni
23.01 R	Venezia S.L.
23.59 E	Venezia S.L.

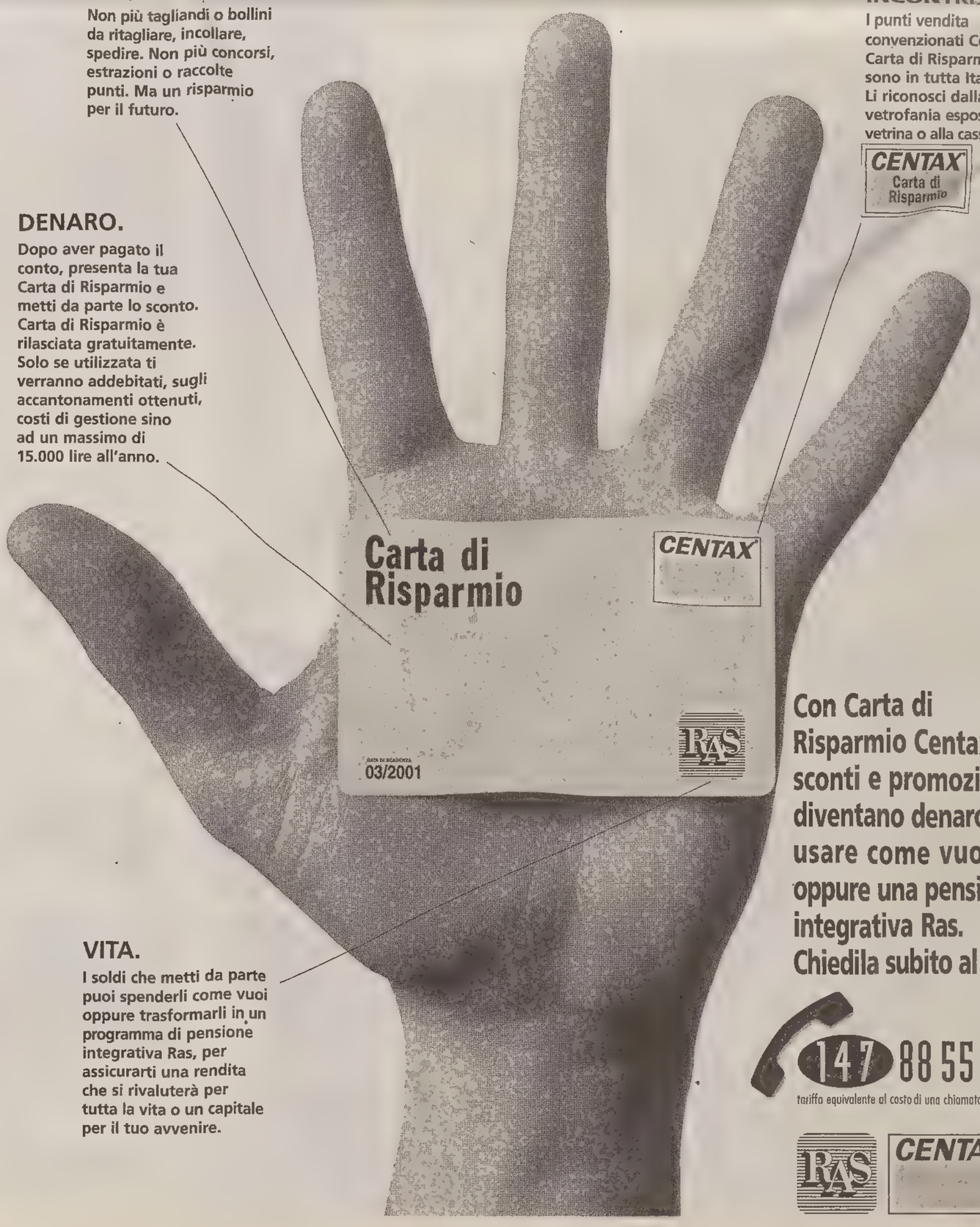
(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento

Carta di Risparmio Centax. Ti mette da parte i soldi mentre spendi.

NOVITÀ.
Non più tagliandi o bollini da ritagliare, incollare, spedire. Non più concorsi, estrazioni o raccolte punti. Ma un risparmio per il futuro.

INCONTRI.
I punti vendita convenzionati Centax Carta di Risparmio sono in tutta Italia. Li riconosci dalla vetrofania esposta in vetrina o alla cassa.

DENARO.
Dopo aver pagato il conto, presenta la tua Carta di Risparmio e metti da parte lo sconto. Carta di Risparmio è rilasciata gratuitamente. Solo se utilizzata ti verranno addebitati, sugli accantonamenti ottenuti, costi di gestione sino ad un massimo di 15.000 lire all'anno.



VITA.
I soldi che metti da parte puoi spenderli come vuoi oppure trasformarli in un programma di pensione integrativa Ras, per assicurarti una rendita che si rivaluterà per tutta la vita o un capitale per il tuo avvenire.

Con Carta di Risparmio Centax, sconti e promozioni diventano denaro da usare come vuoi oppure una pensione integrativa Ras. Chiedila subito al

147 88 55 00
tariffa equivalente al costo di una chiamata urbana

RAS CENTAX

L'incremento può arrivare a 125 mila lire mensili in assenza di altri redditi

Pensione sociale «maggiorata»

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Sono dipendente dell'Azienda Servizi Sanitari e, avendo fatto domanda di pensionamento nel febbraio 1997, dovevo andare in pensione dal 1.o aprile 1998. Avendo 35 anni di contribuzione e 50 anni di età, vorrei sapere con quale finestra potrò andare in pensione anche considerato che sono un lavoratore precoce con qualifica di operaio manutentore.

Danilo C. - Trieste

Ritengo, signor Danilo, che la sua domanda di pensionamento sia stata regolarmente accolta con specifica delibera della sua Azienda. Le segnalo che per avere la certezza del pensionamento dal 1/4/1998, lei avrebbe dovuto poter vantare, oltre al requisito contributivo di 35 anni, anche quello anagrafico richiesto per i "precoci" e i lavoratori con qualifica da "operaio" che, per il 1997, era fissato a 52 anni e sale a 53 dal 1.1.1998. Lei, purtroppo, il requisito anagrafico non lo possiede e rientra fra i "bloccati" di cui all'art. 59, comma 55, della legge 449/97, per i quali la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministro del Lavoro, di concerto con i ministri del Tesoro, del Bilancio e della Funzione pubblica decreto che è stato licenziato dal Ministro del lavoro il 27 marzo scorso. In base a quanto il decreto stesso prevede, se al 31.12.1997 già vantava 35 anni di contribuzione, poiché alla data stessa aveva meno di 52 anni di età, potrà andare in pensione utilizzando la finestra del 1.o luglio 1998. Se al 31 dicembre '97 la sua anzianità contributiva era, invece, di 34 anni, il suo pensionamento viene spostato al 1.o gennaio 1999. Veda la scheda qui pubblicata.

Desidererei sapere l'esatto numero di contributi versati e la data in cui potrò andare in pensione di anzianità o di vecchiaia. Grazie.

Aldo F. - Trieste

Cortese signor Aldo, visionando la sua posizione assicurativa (l' estratto contributivo evidenzia i versamenti sino al 31.12.1995), noto che vanta contribuzione mista e cioè da lavoro dipendente e da lavoro autonomo. Le segnalo che la retribuzione corrispostale dal 1989 in poi risulta inferiore ai minimali. Di conseguenza anziché 52 contributi settimanali per anno, lei se ne ritrova un numero proporzionalmente ridotto e cioè: per il 1989 i contributi settimanali accreditati sono n. 43 (anziché 52); nel 1990, n. 41; nel 1991, n. 43; nel 1992, n. 41; nel 1993 n. 45; nel 1994, n. 47; nel 1995, n. 43. Complessivamente, al 31.12.1995 lei risulta titolare di n. 1460 contributi settimanali, di cui n. 15 figurativi per disoccupazione. Per aver diritto alla pensione di anzianità dovrà vantarne almeno n. 1820, non calcolando quelli per disoccupazione. Pertanto, dovrebbe acquisire ancora n. 375 contributi settimanali da effettivo lavoro, che corrispondono ad oltre 7 anni di versamenti contributivi con retribuzioni non inferiori ai minimali (il minimale annuo retributivo per il 1998, ad esempio, è di L. 14.512.160, pari a L. 279.080 settimanali). Poiché ha già compiuto 60 anni di età, riuscirà a maturare prima il diritto alla pensione di vecchiaia, rendita che potrà esserle corrisposta dal 1.o marzo 2003, cioè dal primo giorno del mese successivo al compimento del 65.o anno di età.

Sono un lavoratore dipendente con la qualifica di operaio specializzato in una fabbrica di curvati di legno. Alla data del 31.12.1995 ho maturato le 1820 settimane contributive. Nel computo di tale anzianità risultano gli anni dal 1958 al 1962, nei quali ho lavorato in qualità di lavoratore autonomo (coltivatore diretto), periodo riscattato in un'unica rata. Inoltre ho svolto attività lavorativa dipendente per 6 anni in Svizzera; il tutto documentato. Poiché dal 31.12.1995 ad oggi ho continuato a lavorare, sempre quale dipendente, per un totale di 108 settimane contributive e considerato che nel mese di aprile 1996 ho presentato domanda di pensionamento, con quando potrò andare in pensione ?

Remo F. - Nogaredo al T.

Gentile signor Remo, consultando l'anagrafica contributiva rilevo che, effettivamente, lei ha provveduto a riscattare e regolarizzare la sua posizione quale coltivatore diretto per il periodo 1957/61 e che ha saldato il dovuto. Noto inoltre che anche il periodo 1/1/62 - 31/12/66 è interessato da contribuzione agricola con il solo intervallo del servizio militare, figurativamente coperto. Ciò premesso, se entro il 30 settembre 1998 riuscirà a vantare n. 1820 contributi settimanali riferiti a solo lavoro dipendente (lavoro in Svizzera e servizio militare compresi), cioè senza computare la contribuzione agricola, potrà ottenere la pensione dal 1.o gennaio 1999 o da una «finestra» successiva, qualora maturasse il requisito contributivo (n. 1.820 contributi settimanali da solo lavoro dipendente) dopo, il 30 settembre '98. In tal caso, ovviamente, al compimento del 65.o anno di età avrà diritto alla quota di pensione aggiuntiva (supplemento), per effetto della contribuzione agricola. Se, come è probabile, riuscirà a maturare n. 1.820 contributi settimanali solo con il concorso della contribuzione da coltivatore diretto, essendo nato nel 1944, dovrà aspettare sino al compimento del 58.o anno di età (febbraio 2002) e avrà diritto alla pensione di anzianità dal 1.o ottobre dell'anno stesso. Come saprà, per l'attività svolta in Svizzera, lei può chiedere che la contribuzione colà versata sia trasferita in Italia, presso l'Inps. In caso contrario, la quota di pensione per il lavoro prestato nella Confederazione, le verrà corrisposta separatamente, al compimento del 65.o anno di età.

Nato nel marzo 1945, ho iniziato a lavorare come operaio metalmeccanico - mia professione attuale - nell'agosto 1963. Pertanto, nel corso del 1998 maturerò i requisiti necessari ai fini pensionistici dell'Inps. Dal 1992 sono inoltre iscritto all'Albo dei pubblicisti e collaboro in forma coordinata e continuativa, pur senza vincolo di subordinazione, con un quotidiano locale, ricavando un utile annuo di qualche milione di lire. Stando alla legge 8/8/95, n. 335 e successivo decreto legislativo del 10/2/96, n. 103, mi si chiede ora l'iscrizione obbligatoria alla gestione previdenziale separata per il lavoro autonomo, istituita presso l'Inpgi. Vorrei sapere se sono obbligato, anche se già assicurato presso l'Inps, ad iscrivermi all'Inpgi e se dovrò continuare a versare le relative quote anche in regime pensionistico.

E.C.
Zona del Monfalconese

Egregio collega, come le sarà stato già segnalato, forse anche dallo stesso Inpgi, all'art. 6, comma 1, lettera a) del decreto 103/96, è indicata l'obbligatorietà di iscrizione presso gli enti previdenziali privatizzati, in alternativa all'Inps, per tutti i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, iscritti in albi professionali, laddove esista una Cassa o Istituzione previdenziale con Istituto previdenziale operante. Pertanto, chiarisce l'Inpgi, «l'obbligo riguarda tutti i giornalisti iscritti all'Ordine (professionisti, pubblicisti e praticanti) i quali abbiano percepito nel 1996 (e successivamente; ndr), compensi per attività professionale giornalistica autonoma, anche se già dispongono di una posizione previdenziale derivante da un rapporto di lavoro subordinato (giornalistico o non giornalistico)». Pertanto, tutti gli iscritti all'Albo dei giornalisti, pensionati compresi, dovranno iscriversi nella speciale gestione previdenziale separata e saranno tenuti a versare un «contributo soggettivo obbligatorio pari al 10% del reddito netto percepito, più un contributo integrativo pari al 2% del reddito lordo e un contributo per maternità pari a 50.000 lire». L'obbligo riguarda anche chi nel 1997 ha percepito redditi netti inferiori a L. 5.000.000. Per eventuali informazioni di maggior dettaglio potrà chiamare direttamente l'Inpgi, telefonando al n. verde 167011544 oppure 167010769. A completamento del quadro le segnalo che qualche giornalista ritiene di non dover essere assoggettato al contributo in quanto i compensi per redditi conseguiti a titolo di cessione di diritto d'autore risultano elencati fra i compensi esenti. Nel caso di collaborazione coordinata e continuativa giornalistica, l'esenzione risulterebbe esclusa e... sembra non resti che pagare.

Sono un'infermiera professionale dipendente dalla Ass di Gorizia. Nell' aprile 1982 ho presentato domanda di riscatto del periodo di frequenza della scuola per infermieri professionali. La pratica, dal luglio 1996, è ferma a Roma. Quando avrò la possibilità di definire e pagare il riscatto ? Perché la mia pratica non può concludersi?

Marisa - Sagrado

Gentile signora Marisa, le pratiche di riscatto pendenti presso la Direzione generale Inpdap sono ancora molte e, da notizie avute, viene data la precedenza a chi è prossimo al pensionamento. L'Inpdap si sta attrezzando con nuovi presidi meccanografici che dovrebbero consentire di accelerare lo smaltimento dell'arretrato. Per il passato si diceva che era meglio che la pratica di riscatto non venisse conclusa in breve tempo in quanto, l'ammontare degli oneri è calcolato in base ai dati retributivi in godimento alla data della domanda. Pagando in ritardo si beneficia della svalutazione monetaria. In ogni caso, in via del tutto eccezionale, ho segnalato il suo problema con relativi dati alla Direzione Inpdap di Trieste che verificherà lo stato della pratica, interessando l'ufficio competente e ne comunicherà l'esito a lei direttamente.

L'ammontare della mia pensione Inps relativa ai periodi di contribuzione che le indico a parte, quest'anno risulta decurtato rispetto a quanto percepivo lo scorso anno. Si prega di volerne chiarire il motivo. La mia pensione Inps è integrativa rispetto ad altra che mi viene erogata da un diverso Istituto previdenziale. Con vivissimi ringraziamenti.

F.M. - Trieste

Cortese lettore, il motivo della decurtazione è dovuto al cumulo delle due pensioni ai fini fiscali. Dal gennaio 1998, infatti, le sue due pensioni sono state assoggettate all'Irpef, considerando il reddito complessivo. Pertanto, dal prossimo anno (1999), qualora non fosse titolare di redditi ad altro titolo (se possiede solo redditi da pensioni), non dovrà più presentare la denuncia dei redditi. In caso contrario, sarà comunque opportuno che ridetermini l'entità dei versamenti in acconto sulle imposte riferite ai redditi prodotti nel 1998. Ciò per evitare il costituirsi di crediti d'imposta, cioè per non pagare tasse superiori al dovuto, per le quali dovrebbe chiedere il rimborso.

Ho un'invalidità del 100% dal 1977 e uno scisso su pensione VO del mio ex marito pari a L. 250.000 mensili. Ora devo sottopormi a visita di controllo per l'invalidità civile a 66 anni. Se, per caso, perdo l'invalidità, cosa rischio a livello economico ? Ho lavorato saltuariamente, per cui non ho contributi a sufficienza per aver diritto ad una pensione autonoma.

Aderina T. - Cervignano

La pensione sociale continua a spettare a coloro che ne hanno maturato i requisiti e che hanno presentato domanda di concessione entro il 31.12.1995. Ai titolari di pensione di invalidità civile, che hanno compiuto i 65 anni di età al 31.12.1995, spetta la pensione sociale che sostituisce quella già pagata dal Ministero degli Interni. Agli invalidi civili che perfezionano il requisito anagrafico (65 anni di età), successivamente al 31.12.1995, spetta l'assegno sociale. Dal 1.o gennaio 1998 l'ammontare mensile della pensione sociale è di L. 397.650. Il diritto e la misura (importo) della pensione sociale dipendono dall'entità del reddito personale, ma anche da quello del coniuge. Se, come nel suo caso, percepisce L. 250.000 mensili dall'ex marito, l'importo della pensione sociale viene ridotto di un pari importo (L. 397.650 - 250.000 = L. 147.650). Se il reddito del pensionato supera L. 5.169.450 annue, non spetta la pensione sociale. Nel caso di pensionato con coniuge (conviventi), compete la pensione sociale intera (L. 397.650), se il reddito complessivo dei due coniugi non supera L. 16.321.350 annue. Se, di contro, il reddito cumulativo supera tale importo, compete una pensione ridotta sino a raggiungere, annualmente, l'importo complessivo (reddito + pensione sociale) di L. 21.490.800. Se, infine, l'importo del reddito complessivo dei due coniugi risulta superiore a L. 21.490.800, non compete la pensione sociale. Poiché, dal carteggio, lei risulterebbe «invalida totale», qualora non fosse in grado di assolvere autonomamente agli atti del vivere quotidiano, potrebbe aver diritto all'indennità di accompagnamento, che non influisce sul reddito di cui sopra (la domanda va presentata agli uffici dell'Azienda Servizi Sanitari competente). Al cittadino che non possegga redditi o che ne disponga in maniera limitata, può essere concessa una maggiorazione sociale fino a L. 125.000 mensili. Verifichi la sua situazione. Cordialità e cari auguri.

Mio figlio, di cui a parte indico generalità e dati necessari, è malato di (omissis). In ottobre 1996 ha fatto domanda di pensione per invalidità lavoro. In febbraio 1997 è stata concessa e messa in pagamento il bimestre successivo. Il patronato insiste da un anno che gli spettano gli arretrati. L'Inps non sa dare risposta e lo rimanda continuamente. Gli spettano si o no? Grazie.

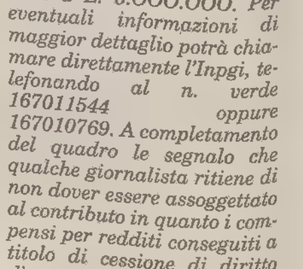
Una mamma di Trieste

Gentile Signora, è stata controllata la pratica di pensione di suo figlio e risulta che la domanda è stata, effettivamente, presentata il 15 ottobre 1996. La concessione della pensione di invalidità, però, non è compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa. Dalla documentazione agli atti, risulterebbe che suo figlio ha cessato il rapporto di lavoro il 21 gennaio 1997. Pertanto, è corretto che la pensione decorra dal primo giorno del mese successivo, cioè dal 1.o febbraio 1997. Di conseguenza non competono arretrati. Cosa diversa sarebbe se fosse stata presentata domanda per la concessione dell'assegno ordinario di invalidità che è compatibile con lo svolgimento di attività lavorativa.

Ho lavorato per sei stagioni estive presso un campeggio. Dal 27.12.61 al 17.12.89 ho lavorato in Svizzera (con n. 1055 sett. contributive). Calcolando i contributi accreditati sulla mia posizione assicurativa Inps in Italia e facendomi trasferire all' Inps anche quelli svizzeri, quando potrò andare in pensione? E con che pensione? O è meglio che lasci le cose come stanno e che aspetto la pensione svizzera? Cordiali saluti.

Bruno K. - Trieste

Cortese signor Bruno, ho visionato il suo estratto contributivo Inps e noto che, a tutto il 26/9/1996, le risultano accreditati n. 226 contributi settimanali, di cui n. 66 per disoccupazione che, come saprà, non sono utili per raggiungere il requisito contributivo minimo previsto per la pensione di anzianità (n. 1.820 contributi settimanali, pari a 35 anni di contribuzione da lavoro effettivo). Infatti, anche aggiungendo ai contributi accreditati in Svizzera (n. 1.055), quelli utili in Italia (n. 226 - 66 = 160), lei vanterebbe n. 1215, pari a 23 anni e quattro mesi. E', pertanto, ancora ben lontano da tale traguardo e, anche lavorando con assoluta continuità, non maturerebbe il requisito contributivo richiesto per la pensione di anzianità prima del suo 65.o anno di età. A quell'epoca, potrà scegliere fra due opportunità: 1) chiedere il trasferimento della sua contribuzione svizzera in Italia, ottenendo così un'unica pensione complessiva dall' Inps; 2) lasciare la contribuzione estera in Svizzera, chiedendo la pensione dalla Confederazione elvetica e, contestualmente farsi liquidare una pensione in regime di convenzione internazionale dall'Italia, ovviamente rapportata ai contributi qui accreditati. Per poterle fornire un consiglio, peraltro riferito ad un evento ancora lontano, occorrerebbe conoscere l'ammontare della probabile rendita della pensione svizzera e la valorizzazione di quei contributi con il trasferimento degli stessi in Italia. E' un problema non imminente che le si presenterà alla fine dell' anno 2004. Sino ad allora credo di poterle consigliare una sola cosa: se possibile, cerchi un'occupazione lavorativa meno discontinua e tale che le consenta di rafforzare la sua posizione contributiva Inps. Nel frattempo, veda di reperire elementi certi che l'aiutino nella scelta, magari interessando al suo problema uno dei patronati riconosciuti dalla legge che abbia uffici di corrispondenza nella Confederazione elvetica.



A cura di
G. FRANCO CALGARO

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore
.....

Luogo e data di nascita
.....

N. telefonico (facoltativo)
.....

N. e categoria della pensione (se pensionato)
.....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività
.....

Altre notizie reputate utili
.....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: «IL PICCOLO» - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste.

LA SCHEDA

L'esodo dei burocrati: precedenza ai più anziani per età e contribuzione

Il ministro del Lavoro, con leggero anticipo sulla scadenza fissata al 31 marzo 1998 dalla legge n. 449/97, ha licenziato il 27 marzo u.s. l'atteso decreto che sblocca, regolamentandole, le uscite dei dipendenti pubblici trattenuti in servizio per effetto dello stop ai pensionamenti imposto con decreto n. 375 del 3 novembre 1997. Qualche delusione fra i molti interessati, soprattutto fra i più giovani che si vedono rinviata nel tempo la data del pensionamento. Il decreto Treu, prevede ben 9 «finestre d'uscita» che coprono un arco temporale di due anni: 1 aprile 1998 - 1 aprile 2000. Le possibilità di uscita sono scaglionate in considerazione della maggiore anzianità anagrafica, non disgiunta da quella contributiva. Ma, vediamo il testo integrale del decreto stesso:

ARTICOLO 1. *Per gli iscritti alle forme di previdenza esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria, fatta esclusione per il personale del comparto scuola e per il personale delle Forze armate, compresa l'arma dei Carabinieri, del Corpo della guardia di finanza, delle Forze di polizia ad ordinamento civile e del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nei cui confronti trova applicazione l'articolo 6, comma 2, del decreto legislativo 30 aprile 1997, n. 165, che hanno presentato domanda per l'accesso al pensionamento di anzianità anteriormente al 3 novembre 1997, accettata ove previsto dall'amministrazione di appartenenza, l'accesso medesimo è consentito:*

a) dal 1.o aprile 1998 per i casi di definitiva estinzione del rapporto di lavoro entro il 31 dicembre 1997 a condizione che a tale ultima data fossero possedute le prescritte condizioni di accesso al pensionamento.

b) alle date indicate nell'acclusa tabella, che costituisce parte integrante del presente decreto, a condizione che i requisiti di età e di anzianità contributiva ivi previsti siano stati maturati prima della data di entrata in vigore della accennata legge n. 449 del 1997.

ARTICOLO 2. *I dipendenti del comparto scuola che hanno presentato domanda di dimissioni dal servizio nel periodo intercorrente tra il 16 marzo ed il 2 novembre del 1997, in possesso dei requisiti di cui all'art. 1, commi 26 e 27 della legge 8 agosto 1995, n.335, sono collocati a riposo nell'anno scolastico o accademico 2000-2001 nel limite del contingentamento richiamato in premessa ovvero, per gli eventuali casi di incapienza, nell'anno successivo. Nel caso di eccedenza il ministro della Pubblica istruzione formerà la graduatoria degli aventi diritto in base ai criteri di maggiore anzianità anagrafica ed anzianità contributiva, nonché di data di presentazione della domanda.*

DOMANDE REVOCATE. Hanno titolo a fruire della presente normativa anche i dipendenti che, revocando la domanda di dimissioni, hanno chiesto la riammissione in servizio entro il 31.1.1998.

ARROTONDAMENTO. Dal 1/1/98, sia ai fini del diritto che della misura della pensione, non si potranno più operare arrotondamenti ad anno, ma solo con riguardo al singolo mese incompleto.

FORZE DI POLIZIA. Per il personale delle Forze armate e di polizia (Carabinieri, P.S., Finanza e VV.FF.), è stato emanato un apposito decreto.

LE FINESTRE D'USCITA

REQUISITI MINIMI DI ETÀ	REQUISITI MINIMI DI CONTRIBUZIONE	DATA PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE
Senza limite	36 anni	1° aprile 1998
52 anni	35 anni	1° aprile 1998
Inferiore a 52 anni	35 anni	1° luglio 1998
56 anni	34 anni	1° ottobre 1998
Senza limite	34 anni	1° gennaio 1999
Senza limite	33 anni	1° aprile 1999
Senza limite	32 anni	1° luglio 1999
Senza limite	31 anni	1° ottobre 1999
Senza limite	30 anni	1° gennaio 2000
Senza limite	inferiore a 30 anni	1° aprile 2000

Sabato 4 e domenica 5 dai concessionari Toyota.

Corolla Clima. La serie è limitata, il climatizzatore è di serie.

Corolla Clima ha di serie:
Airbag lato guida. Motori 16 valvole, 1.3 (63kW), 1.6 (81kW). Climatizzatore. Servosterzo. Chiusura centralizzata. Retrovisori esterni elettrici riscaldabili. Alzacristalli elettrici anteriori. Barre di protezione. Antifurto Immobilizer. Garanzia di 3 anni o fino a 100.000 Km estensibile a richiesta a 5 anni o fino a 160.000 Km.
Toyota Corolla, l'auto più venduta al mondo.

Corolla Clima	Prezzo listino*	Prezzi speciali concordati con i concessionari* Senza rottamazione	Con rottamazione
3p 1.3	25.089.000	23.072.000	21.826.000
3p Luna 1.3	26.147.000	24.130.000	22.880.000
3p Luna 1.6	27.237.000	25.220.000	24.220.000
5p 1.3	25.996.000	23.979.000	22.729.000
5p Luna 1.3	27.056.000	25.038.000	23.789.000
5p Luna 1.6	28.144.000	26.127.000	25.127.000
SW 1.3	27.006.000	24.988.000	23.988.000
SW 1.6	28.609.000	26.592.000	25.592.000

TOYOTAFIN Toyotafin vi offre eccezionali condizioni di finanziamento su tutta la gamma.

PAGINE GIALLE Potete trovare i concessionari Toyota sulle Pagine Gialle alla voce Automobili-commercio o telefonando al Numero Verde. 167-011555

TOYOTA

*Prezzi chiavi in mano, A.P.I.E.T. esclusa.

Continuaz. dalla 24.a pagina

DOMUS Valmaura arioso, soleggiato, in palazzina, ottime condizioni, soggiorno, grande cucina, due matrimoniali, stanzetta, due bagni, ripostiglio, terrazzo, lire 200.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Giardino pubblico appartamento in elegante palazzo d'epoca con ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, poggiolo, soffitta. Termoautonomo. Pronta disponibilità. Buone condizioni, lire 210.000.000. Tel. 040/366811.

DOMUS Hermet settimo e ultimo piano con terrazzone, bellissima vista porto e Sacchetta, soleggiato: soggiorno, cucina con tinello, due matrimoniali, biservizi, cantina. Ogni comfort. Lire 280.000.000. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Goldoni adatto anche ufficio, stabile d'epoca, ascensore, atrio, salone doppio, cucina abitabile, due camere, stanzino, bagno, ripostiglio, balconi, cantina, buone condizioni, luminoso, lire 280.000.000. Tel. 040/366811.

ELLECI 040/635222 Bartoletti libero luminoso matrimoniale cucina bagno ampio ripostiglio cantina 59.000.000. (A00)

MUGGIA centro storico (zona pedonale) casetta primingresso ristrutturata su due livelli, ampio soggiorno con cucina all'americana stanza matrimoniale con guardaroba camera singola bagno 190.000.000. Possibilità di finiture a scelta. Progettocasa 040/368283.

MUGGIA porzione di stabile frontemare composta da due appartamenti + mansarda e due magazzini. Da ristrutturare internamente Lire 230.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

OPICINA casa su tre piani con posto macchina e cortiletto ampia metratura soggiorno con caminetto matrimoniale due stanze cucina abitabile doppi servizi lavanderia mansarda c.ca 40 mq, ripostiglio balcone 360.000.000. Progettocasa 040/368283.

PASSO Goldoni appartamento di ampia metratura secondo piano con ascensore due balconi riscaldamento autonomo 380.000.000. Adatto anche uso ufficio. Progettocasa 040/368283.

SAN Giovanni in ottimo stabile recente ascensore luminoso ingresso tinello con cucinotto matrimoniale bagno ampia veranda armadio a muro, lire 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 645.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.

VIA Concordia secondo piano con ascensore appartamento con vista aperta e scorcio mare. Composto da cucina due camere bagno ripostiglio e ampio poggiolo. Lire 120.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Coroneo libero appartamento composto da camera cucina abitabile bagno 50.000.000.

VIA Giulia in stabile d'epoca cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale stanzino servizi separati cantina. Da restaurare. Lire 75.000.000. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Marco Polo libera casetta su due livelli completamente ristrutturata con corte di proprietà con questa disposizione: al piano terra veranda cucinotto arredato soggiorno ripostiglio, al primo piano due camere bagno poggiolo tutto con riscaldamento autonomo impianti a norma serramenti in pvc 210.000.000. Rabino 040/368566.

VIA Molino a Vento epoca tranquillo e luminoso matrimoniale cameretta cucina abitabile bagnetto con doccia esterno lire 35.000.000. Possibilità anticipo 5.000.000 e residuo 260.000 mensili. EUROCASA via Battisti 8 040/638440.

VIA San Vito libero piano alto con ascensore appartamento in ottime condizioni grande salone con zona cottura. Due camere matrimoniali doppi servizi poggiolo ripostiglio cantina box di proprietà 315.000.00. Rabino 040/368566. (A00)

VIA Tesa libero appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette bagno ripostiglio cantina 120.000.000 Rabino 040/368566.

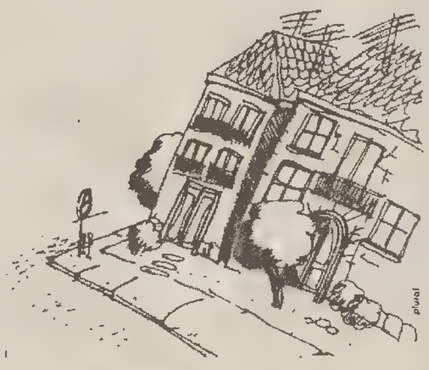
Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia, le tue meritate vacanze si avvicinano, vista mare con piscina o villette da 12.000 al giorno. Vendo appartamenti sul mare 80.000.000 più mutuo, villino in zona tranquilla 105.000.000 Agenzia Sabina tel./fax 0431/439515. (GRI)

CASA47

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

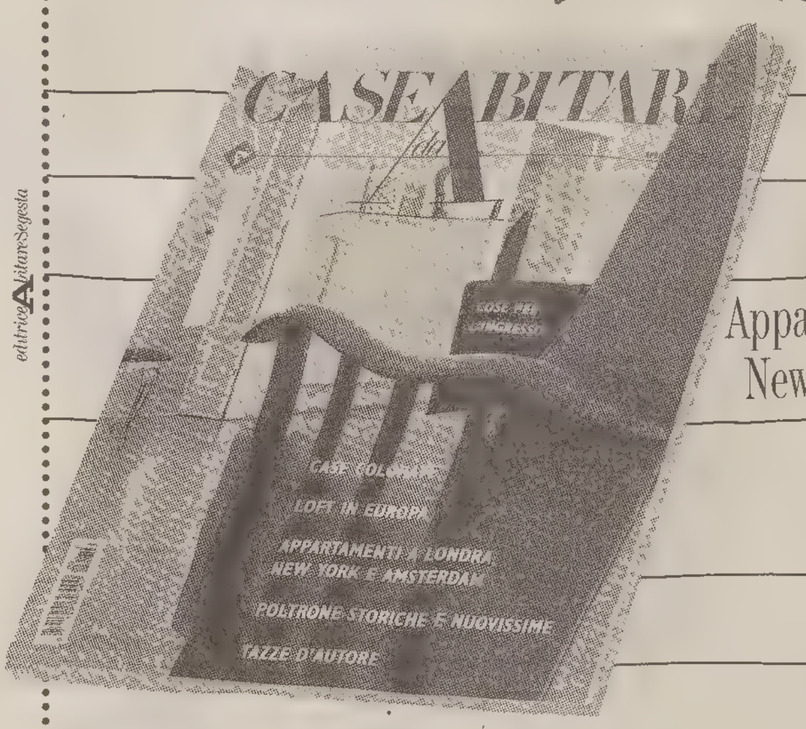
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.

CASE da ABITARE

è in edicola il numero di aprile a sole 5.000 lire



Case colorate
Loft in Europa
Appartamenti a Londra, New York e Amsterdam
Poltrone storiche e nuovissime
Tazze d'autore
Cose per l'ingresso

cambia il tuo modo di vivere

CULTURA & SPETTACOLI

MOSTRE *Il Bel Paese nell'affascinante affresco che emerge da due esposizioni targate Alinari*

Italia da raccontare. Con gli occhi

Un secolo di microstoria, e le foto di Strand, alle Scuderie di Miramare

TRIESTE *Ieri, oggi, forse domani nel Bel Paese, a Luzzara e a Trieste. È questo il grande e affascinante affresco che la casa fiorentina Alinari, la più antica azienda al mondo operante nel campo della fotografia, propone da domani fino al 10 maggio nelle Scuderie del Castello di Miramare e nel Castello stesso.*

Nelle ex Scuderie saranno visitabili (dalle 9.30 alle 18.45, compresi i giorni di Pasqua e di Pasquetta) due mostre dal tema fotografico, dedicate una in generale all'Italia e intitolata **«Un Paese unico. Italia, fotografie 1900-2000»**, *che dopo Trieste sarà presentata a Venezia, in altre città italiane e capitali estere; l'altra, intitolata semplicemente* **«Un Paese»** *ci racconta invece una terra, quella emiliana e padana di Luzzara, che si trova nel cuore dello Scarpone. E che il grande fotografo americano Paul Strand volle ritrarre negli anni Cinquanta sotto la guida dello scrittore e sceneggiatore Cesare Zavattini, maestro del neorealismo, che in quel paese era nato.*

Una foto realizzata da Paul Strand a Luzzara e inserita nella mostra «Un paese», che adesso arriva a Trieste. A destra, «Case di Careggine» di George Tatge e «Gente che passa» di Vincenzo Balocchi. Sotto, «Io+Gatto» di Wanda Wulz.

Ne uscì un ampio ritratto della gente, dei luoghi e degli animi, che si legge nei grandi occhi scuri dei bambini, nelle curve sinuose del Po che, come una grande madre, accoglieva amorevolmente anche i corpi dei suicidi per amore come quello della bella e buona Paolina. Ma il fiume rapiva anche gli sguardi dei luzzaresi, gente apparentemente dura, che però la sera si recava spesso a contemplare assorta le sue acque, per poi fare ritorno a casa all'imbrunire.

Protagoniste sono la povertà e la durezza delle condizioni di vita di quella popolazione, colta durante i mitici ma difficili anni Cinquanta, ancora intrisi delle memorie e delle ferite della guerra. Ma un'indole indomita e solida come la terra cui appartengono sorregge i personaggi che sfilano davanti ai nostri occhi: la bidella dell'asilo («posso dire che ho pulito il sedere a tutti i luzzaresi»), la «azdora» o matriarca, che il marito definisce «economica», perché «non ha mai usato le scarpe, neanche d'inverno»; la «contessa», che ha 80 anni e vive al Ricovero, ma tutti la chiamano così perché è stata la cuoca dei più grandi signori di Luzzara. E ancora il violinista, l'attrice, il mediatore di formaggi e una madre di 15 figli cui è stato ucciso il marito, ma che non chiede vendetta. E tante vedute del Po assieme a quel pizzico di follia che fa convivere al Ricovero un figlio di 72 anni e una madre di 98, che però non si parlano perché lui ha votato differente da lei.

Queste immagini, preziose per la qualità e la firma che le accompagna, assieme ai testi scritti dallo stesso Zavattini secondo una prosa che mima umanamente il lessico e la semplicità della gente di Luzzara, composero un importante volume fotografico, pubblicato nel 1955 e subito esaurito. Proprio per rendere omaggio a Zavattini, il libro è stato ora riedito dalla Fratelli Alinari, con la sola aggiunta di una nota di Virgilio Tosi; mantenendo però intatte le caratteristiche della prima edizione, con le riproduzioni a due toni, assolutamente fedeli alle fotografie scattate da Paul Strand. In questa occasione le 88 immagini originali del maestro americano, genio indiscusso della fotografia (attivo dal '21 anche in ambito cinematografico), vengono presentate in esclusiva per l'Italia negli spazi delle Scuderie.

L'eccezionale sintesi neorealista condotta da Strand e Zavattini rappresenta un prezioso compendio alla mostra centrale allestita sotto il titolo «Un paese unico». Già ospitata in altre città italiane, essa propone centocinquanta artisti di livello internazionale per un totale di circa duecentoquaranta fotografie in bianco e nero e a colori. Tali immagini risalgono ai primi anni del nostro secolo e arrivano fino ad oggi, ma sono già rivolte al domani con il ritratto del premio Nobel per la medicina Rita Levi Montalcini e del Nobel per la Fisica Carlo Rubbia, che chiudono l'ultima delle 22 sezioni di cui si compone la rassegna. Il futuro è presente nella mostra, promossa dalla Soprintendenza del Friuli-Venezia Giulia e dalla Regione, grazie anche all'intervento Telecom Italia che contribuirà a diffondere attraverso Internet il grande patrimonio di memorie fotografiche italiane ed europee custodite nell'archivio Alinari (www.tin.it./Alinari/).

La rassegna, curata da Cesare Colombo con la consulenza storico-scientifica di Italo Zannier, appare particolarmente interessante perché le fotografie esposte – in gran parte appartenenti al Museo e agli archivi Alinari, nonché alle principali collezioni museali italiane e straniere e ad alcuni autori – testimoniano innanzitutto il mutamento di ruolo assunto dall'Italia nel giro di un secolo: da terra di emigranti, com'è stata fino a trent'anni fa, a meta di emigrazione, qual è oggi. Da Paese con certe caratteristiche di povertà ed emarginazione, esemplificate da «scene di genere» con gente povera e folkloristica, a quinta o sesta potenza economica del mondo.

La mostra propone un'immagine del Bel Paese svolta a 360 gradi, esaustiva ma non troppo complessa, rapida e interessante come un reportage. Alla fine del quale si ha voglia di vedere ancora per saperne di più. Incontriamo i momenti ludici e l'intimità all'interno delle case di ieri e di oggi, le arti, il genio, la creatività, il turismo, i meravigliosi e variegati paesaggi italiani del passato e del presente, ancora intatti o migliorati dall'opera dell'uomo, il fascino del borgo antico e il fenomeno dell'urbanizzazione con il caos delle periferie, fino alle molteplici variazioni paesaggistiche, di usi, costumi e temperamento che caratterizzano l'Italia. E il sesso, le prigioni, lo sport, la religione, i delitti di mafia, gli anni di piombo e i venti di guerra.

Vi è ripercorsa la storia della fotografia (nata nel 1839) dagli inizi del nostro secolo, in cui andava di moda lo stile pittorialista e romantico, all'immagine di cronaca, fino agli esiti più innovativi indotti dal linguaggio delle avanguardie europee. Dal modernismo degli anni Trenta che traeva spunti anche dall'esperienza innovativa del Bauhaus e dell'espressionismo, al surrealismo, alla fotografia industriale, al fotogiornalismo. Con importanti protagonisti italiani e stranieri: da Alinari, Brogi, Wulz, Nunes Vais, Michetti, Fortuny, Sommariva, Bragaglia a Stefani, Villani, Balocchi Leiss, Lattuada, De Biasi, Patellani, Berengo Gardin, Giacomelli, Basilico a Siegliz, Cartier-Bresson, Capa, Klein.

Marianna Accerboni

La Trieste di Giuseppe, Carlo, Wanda e Marion in 10.342 scatti

Quattro Wulz dentro un computer

TRIESTE Ai fotografi Giuseppe, Carlo, Wanda e Marion Wulz l'Alinari dedica una singolare iniziativa, molto legata alla tecnologia d'avanguardia e particolarmente interessante per il pubblico triestino. In concomitanza con le mostre ordinate alle Scuderie, all'interno del Castello di Miramare è stato allestito un «osservatorio» speciale che permetterà di accedere alla «Trieste dei Wulz».

Attraverso l'uso di un computer e di un visore a esso collegato, sarà possibile visionare 10.342 immagini su microfiche, didascalizzate e catalogate, realizzate da Giuseppe, Carlo, Wanda e Marion Wulz, che a Trieste sostituirono con il nuovo mezzo fotografico la funzione di ritrattisti come Giuseppe Tominz e altri, che erano soliti immortalare con il pennello la buona borghesia dell'epoca.

Tra queste immagini vi sono anche 1000 ritratti di personaggi triestini che nel 1989 sono stati identificati dai loro discendenti attraverso la rubrica «Scopri il tuo antenato» pubblicata sulle pagine del «Piccolo».

Lo studio dei Wulz era situato in corso Italia all'ultimo piano del neoclassico palazzo Hirschl. Veniva frequentato dalla migliore clientela della città perché, grazie alla sensibilità di Carlo, padre di Wanda e Marion, forniva ritratti fotografici eccellenti sotto il profilo tecnico e di fine capacità interpretativa sul piano artistico.

Carlo sapeva inoltre – attraverso un'ineccepibile conoscenza di tutti i mezzi tecnici – stare al passo con la moda dei fotografi pittorialisti di Londra e di Parigi, che arricchivano le immagini di notazioni pittoriche per renderle simili a un dipinto.

Non a caso Wulz fu invitato dalla «Royal Photographic Society» di Londra (una delle più importanti del mondo!) a partecipare alla mostra annuale. Ma accanto a tale indirizzo stilistico proveniente da una sfera culturale europea legata al gusto preraffaellita, egli seppe cogliere anche le istanze delle avanguardie del primo Novecento, che con l'eliminazione degli orpelli ottocenteschi tentavano di liberare l'immagine fotografica dai vecchi stereotipi.

Carlo aveva saputo affinare l'attività fotografica del padre Giuseppe collaborando con lui fin da bambino.

Giuseppe, giunto a Trieste nel 1853 a dieci anni arrivando a piedi dal paese originario di Cave del Predil, fu un vero pioniere. Allora la città era carente di studi fotografici dove i nuovi ricchi erano ansiosi di farsi immortalare a basso costo rispetto al ritratto a olio. Giuseppe Wulz entrò quasi subito nello studio di Engel, uno dei più prestigiosi del tempo.

Dopo alcuni anni aprì un proprio stabilimento e nel 1891 si trasferì a palazzo Hirschl: ai primi del Novecento vi nacquero le nipoti Wanda e Marion, che proseguirono l'attività.

Wanda sarebbe diventata famosa (e apprezzata anche da Marinetti) per i suoi ritratti d'avanguardia, Marion per gli spericolati reportage di guerra. Le due sorelle hanno chiuso l'attività intorno al 1980, cedendo l'intero archivio di famiglia all'Alinari.

ma.a.

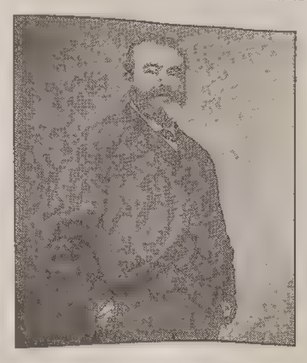
LIBRI *Un arguto e, forse, indispensabile manuale di Alain De Botton pubblicato da Guanda*

Come amare la vita? Te lo insegna Proust, re degli infelici

Una soluzione vantaggiosa per chi non ha pazienza di leggere la «Recherche»

Val più un romanzo o un Alka Seltzer? Se il vostro problema è la cattiva digestione, sicuramente l'Alka Seltzer. Eppure c'è chi ai romanzi vorrebbe riconoscere proprietà terapeutiche. Marcel Proust, per esempio, che alla sua cameriera Céleste confidava di voler fare con i propri libri «ciò che mio padre ha fatto per i suoi malati».

Il dottor Andrien Proust era medico chirurgo. Fin da giovane si era dedicato a migliorare il livello dell'igiene pubblica: colera, peste bubbonica e malattie infettive in genere. Il dottore aveva anche scritto un libro, diventato subito assai popolare: «Elementi di igiene». Pubblicato nel 1888, il volume era interamente illustrato e si rivolgeva alle adolescenti bisognose di consigli per migliorare la loro salute, in modo «da produrre una nuova e vigorosa generazione di cittadini francesi». In altre parole, un manuale di fitness.



Sarebbe riuscito il figlio Marcel a fare altrettanto, con i propri libri? Robert, il fratello minore di Proust, chirurgo come il padre, ed estensore di un apprezzato studio sulla «Chirurgia dei genitali femminili», non ne era convinto. Andava anzi in giro dicendo che bisognava essere molto malati, oppure essersi rotti una gamba, per poter leggere tutte quelle pagine.

Dunque, anche a detta dei familiari più stretti, la «Recherche» non aiuta a guarire. Può tuttavia cambiare la vita dei suoi lettori. Ne è sicuro **Alain De Botton**, autore di un piccolo e (forse) utile manualetto intitolato appunto **«Come Proust può cambiarvi la vita»** (Guanda, pagg. 195, lire 25 mila). Nato in Svizzera, ma adottato dagli inglesi, il ventinovenne autore di «Esercizi d'amore» e «Cos'è una ragazza?» – «acuto e brillante: una delizia» lo considera, bontà sua, la settantanovenne Doris Lessig – dimostra inconfutabilmente che adottando la ricetta Proust riuscirete anche voi a rovesciare la vostra vita da così a così. Non nel senso che comincerete a vivere come Proust, in una camera con le finestre chiuse e le pareti imbottite, sempre malati e senza uno straccio di professione. Nessuno meglio di chi è stato infelice – argomenta invece De Botton – può darci lezioni di felicità. Scorrendo i nove capitoli del manuale, il lettore potrà apprendere (e mettere in pratica) consigli autorevoli e divertenti su come amare la vita oggi, come prendersela comoda, come soffrire con successo, come aprire gli occhi, come essere felici in amore, eccetera.

Con le sue citazioni argute, le sue curiosità, e tanta dotta competenza proustiana, il libro di De Botton riesce a essere qualcosa di più che un'efficace «guida alla vita secondo Proust». Sostituisce, ad esempio, la lettura della «Recherche» una soluzione vantaggiosa per quegli svogliati che non hanno il tempo o la pazienza di sciropparsi un milione e mezzo circa di parole. E dispensa consigli indispensabili a quanti, avendo, invece, effettivamente letto la «Recherche», cominciano ad accusare i sintomi di una sindrome nota anche col nome di venerazione proustiana.

Sconsigliabile, secondo De Botton, alleviarne i fastidi procurandosi una copia di «La Cuisine Retrouvée», un libro di cucina che contiene la ricetta di ogni piatto citato nell'opera di Proust (dalla semplice insalata di fagiolini alla più laboriosa «bouillabaisse»). Ancora più sconsigliabile progettare un fine settimana a Illiers, il paesino del Nord della Francia, dove l'autore aveva trascorso le sue estati dai sei ai nove anni e che sarebbe stato poi trasfigurato nel ricordo di Combray, mitico luogo d'infanzia del protagonista della «Recherche». Oggi a Illiers-Combray, due panetterie si contendono il primato della «fabrication de la petite Madeleine» che un'amorevole zia comperava per il piccolo Marcel. Il negozio all'angolo di rue du Docteur Proust ne vende a pacchetti da otto (20 franchi, seimila lire) o da dodici (trenta franchi). Il panettiere, che non ha mai letto il romanzo, sa che il negozio sarebbe stato chiuso da molto tempo se non fosse per la «Recherche», «che attrae clienti da tutto il mondo». La dimostrazione migliore di come un romanzo possa davvero cambiare la vita.

Roberto Canziani

Sopra, Marcel Proust improvvisa una scherzosa serenata. A sinistra, suo padre Adrien

Sopra, un disegno pubblicato sulla locandina della «Montagna sacra» di Alejandro Jodorowsky. A destra, una ragazza assorbita dalla musica in un rave party.

RASSEGNA Tre giornate, al teatro San Giorgio di Udine, su «Trance e altri stati di coscienza»

Interzone: esplorando altre realtà

Musica, cinema, conversazioni, video, da oggi fino a domenica 5 aprile

UDINE La trance non è solo degli sciamani. Non è patrimonio esclusivo di chi dedica giorni e giorni alla meditazione. A chi si avvicina alla conoscenza arcana dopo aver percorso tutte le tappe dell'iniziazione. No, gli stati modificati di coscienza sono parte integrante della nostra vita di uomini che aspettano il Terzo Millennio su un pianeta Terra sempre più inquinato, travolto dalla fretta e dall'angoscia di vivere. Privo di vere illuminazioni.

E proprio alla trance, a tutti gli stati di coscienza alterati, modificati, è dedicata la seconda edizione della rassegna «**Interzona**», ideata e organizzata da Giorgio Cantoni e dal Centro Servizi e Spettacoli di Udine. Che per tre giorni, da oggi fino a domenica 5 aprile, terrà banco al teatro San Giorgio, in via Quintino Sella a Udine, con un calendario fittissimo di appuntamenti. L'ingresso a tutte le manifestazioni è libero.

Dagli sciamani ai techno raver, come dice il titolo di un saggio sulla trance di Georges Lapassade. «Interzona 1998» spazierà dalla cultura degli sciamani agli stati di coscienza modificati dei mistici cristiani, dallo yoga allo sdoppiamento di personalità. Dai fenomeni inquitanti del vivere quotidiano fino a fenomeni studiati e conosciuti come la possessione, l'estasi religiosa il tarantolismo nel Salento.

Per oggi, una prima, abbondante razione di appuntamenti. Si inizia alle 17 con una conversazione di **Giancarlo Toniutti** su «Doduvar Doldyksal. L'acustica nello sciamanesimo siberiano». Alle 18, una videointervista di **Moreno Miorelli** su «Esicasmo. Lo yoga cristiano»; alle 21, video intervista a **Franco Fabbro** su «Estasi e trance. Un apprtoccio neuropsicologico nell'esperienza religiosa»: alle 22, **Gian Paolo Gri** si soffermerà su «Il doppio. Lo sdoppiamento nella cultura friulana».; alle 23, **Studio Azzurro** presenta «Striaz», una video opera notturna di Luca Francesconi. Libera rivisitazione dei «Benandanti» di Carlo Ginzburg; alle 23.30, **Donatella Cozzi** approfondirà alcuni episodi di possessione e trance nell'area alpina friulana.

Domani, la giornata di «Interzona» sarà dedicata all'**Officina d'arte Zoè**, che alle 17 terrà un Laboratorio sulla cultura tradizionale del Salento, e alle 22 un concerto basato sulle «pizziche», che servivano a «curare» i tarantolati. A far ballare, fino allo sfinimento e alla liberazione, le persone «possedute» dal misterioso male. Alle 21, **Matteo Guarnaccia** parlerà su «La trance per immagini». Infine, alle 23.30, proiezione dei film di «**Stati di allucinazione**» di Ken Russell, con William Hurt e Drew Barrymore, e de «**La notte dello sciamano**» di R. L. Thomas, con Donald Sutherland e Mia Sara.

Domenica, giornata conclusiva, alle 18, **Daniele Caspar** approfondirà «Il ruolo dei dispositivi tecnosociali nella contesa dei fenomeni di trance "di massa"», con proiezione di opere di Klaus vom Brüch e Rafael Montanez Ortiz. Alle 21, un'interessantissima tavola rotonda metterà a confronto, sul tema «La trance nel contesto urbano», **Carlo Infante, Georges Lapassade, Leonardo Montecchi** e **Roberto Paci Dalò**. Infine, alle 23, **Giardini Pensili** proporrà «Etere»: un'opera radiofonica oer voci e campionatore che tende a creare una predisposizione dell'ascoltatore verso stati alterati di coscienza.

LIRICA La Gruberova riconquista il pubblico milanese nella «Linda di Chamounix» diretta da Fischer

Gli acuti di Edita fanno vibrare la Scala

MILANO «Linda di Chamounix» non è una delle opere più riuscite di Donizetti: certo ha momenti di struggente e bellissima melodia, ma la sua natura di melodramma semiserio, di mezzo carattere, rende un po' problematica la ricerca di un giusto equilibrio interpretativo. Eppure la presenza di un grande soprano, Edita Gruberova, ha attirato mercoledì sera alla Scala di Milano (da cui mancava da parecchi anni) il pubblico delle grandi occasioni, che al termine delle tre ore e mezzo di rappresentazione ha applaudito a lungo la primadonna e concesso il suo favore anche a tutti gli altri artefici dello spettacolo.

Il Donizetti più noto al pubblico è quello dei grandi drammi e delle opere buffe, mentre meno popolare è quello del grand-opera francese. Ma la «Linda di Chamounix» non appartiene a nessuno dei tre generi: è appunto un'opera semiseria, a cavallo tra diversi stili espressivi. Ha un'ambientazione domestica, intima, non da tragedia (si narra l'amore di una fanciulla di un villaggio di montagna con un aristocratico); ha un personaggio decisamente buffo (il Marchese di Boisfleury) e una protagonista, Linda, che passa dall'ingenuità e semplicità d'animo del primo atto allo spessore tragico nella scena della follia, nel secondo.

Inoltre, la drammaturgia non ha una grande consistenza, il soggetto è vacuo, e non sempre la bellezza della musica riesce a controbilanciarne la leggerezza.

Il pubblico, però, non ha fatto molto caso alla trama improbabile e si è concentrato sul belcanto virtuosistico della cinquantaduenne Edita Gruberova (nella foto), che ha profuso un gran numero di cadenze e non si è risparmiata negli acuti, scaldando gli animi dei loggionisti. Ma forse, stando alle voci che l'altra sera circolavano in teatro, sarebbe stata proprio questa attitudine da primadonna la causa del contrasto tra la cantante di Bratislava e il maestro Roberto Abbado, che dopo la prova generale ha deciso di rinunciare alla direzione della «prima», lasciando il podio all'ungherese Adam Fischer.

Motivazione ufficiale: una periartrite scapolo-omerale che lo avrebbe bloccato a letto. Accanto alla Gruberova, nel ruolo di Carlo - il personaggio più lirico dell'opera - un Giuseppe Sabbatini elegante e garbato. Decisamente divertente il basso comico Alfonso Antoniozzi, a suo agio come Marchese, libertino che accampa diritti su tutte le ragazze del villaggio, compresa Linda.

Roberto Abbado «salta» la prima forse in contrasto con la primadonna

Accenti tragici per il baritono Anthony Michaels-Moore nel personaggio di Antonio che anticipa la figura del padre verdiano (sua è la frase «Perchè siam nati poveri/ ci credon senza onor» nel duetto col Prefetto).

La regia di August Everding (lo spettacolo è una coproduzione con l'Opera di Vienna) ha faticato a trovare un equilibrio tra i vari registri espressivi. Le scene, stilizzate, erano di Philippe Arlaud.

«CASO»

Ciprì e Maresco: nuovi guai per un «ritardato» nel cast

PALERMO Il film di Ciprì e Maresco «Totò che visse due volte» è di nuovo nella tormenta dopo il ping-pong delle censura e il flop al botteghino per la vicenda di un attore, «ritardato», che sarebbe stato irretito al punto da «pentirsi» adesso di aver girato una scena particolarmente «forte».

«E' tutto falso e disonesto», tuona Franco Maresco a proposito di quanto riportato ieri da un quotidiano su Michele Rubino, 28 anni per 120 chili di peso, invalido al 65 per cento per deficit mentale, protagonista di un dei momenti più controversi del film, lo stupro di un angelo. Il giovane sostiene di «non aver capito» quanto stava accadendo sul set e ora, di fronte alle sequenze, si dice preda di «sensi di colpa» e «mai più disposto a vivere una esperienza simile».

Maresco, che ha intanto messo in campo gli avvocati per tutelarsi, replica che Rubino si era presentato spontaneamente durante la lavorazione e che aveva accettato di buon grado di interpretare il ruolo assegnatogli.

MUSICA Oltre duemila spettatori e grande entusiasmo al palasport di Trieste

Yes, giurassici ma sempreverdi

Suoni e atmosfere anni Settanta. Che funzionano ancora

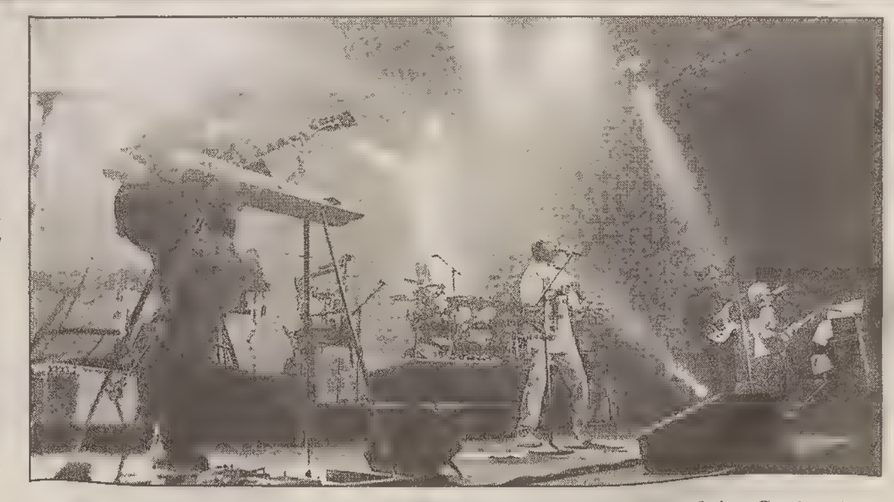
TRIESTE *Bentornati agli albori degli anni Settanta. Quando non esistevano il rap, la techno, la jungle e altre diavolerie. C'era soltanto la musica, qualche volta la grande musica. E nelle pieghe di certo «pop progressive» che arrivava da Londra, o magari da Canterbury, i ragazzi di allora trovavano la colonna sonora ideale delle proprie inquietudini, delle proprie ansie, forse delle proprie utopie adolescenziali.*

L'altra sera una buona rappresentanza di questi ex ragazzi (molti dal Veneto, dalla Slovenia e dalla Croazia) ha risposto al richiamo del proprio passato, anzi, meglio: della propria giovinezza. Al palasport di Chiarbola c'erano infatti gli Yes, gruppo di punta di quella stagione musicale, e in certi momenti sembrava di vivere come in un lungo flash-back. Sarà stato l'inconfondibile «Yes Sound» che Jon Anderson (nella foto di Francesco Bruni qui a destra) *e compagni sanno ancora ricreare perfettamente, sarà stato merito delle luci o di chissà cos'altro, fatto sta che per quasi tre ore filate - tanto è durato lo show - l'impressione è stata quella di essere miracolosamente tornati indietro nel tempo.*

Partenza puntuale, sulle ali dell'«Uccello di fuoco» di Stravinskij, da sempre quasi una sorta di sigla del gruppo. Poi le note di «Siberian Khatru» e «Rhythm of love» aprono come per incanto le porte del magico mondo degli Yes, abitato da un pop sinfonico che non mostra il peso degli anni. Ne sono passati giusto trenta da quando Jon Anderson e Chris Squire formarono il primo nucleo del gruppo: entrambi sono imbolsiti e invecchiatelli, ma la voce del primo è rimasta cristallina come un tempo, e il basso del secondo (che ogni tanto lancia in platea certi inquietanti ghigni tipo Jack Nicholson nel film «Shining»...) è ancora una robusta «macchina da guerra» su cui poggiano le basi ritmiche del concerto.

Il tempo di una rilettura trasfigurata e un po' schizoide di «America» di Simon and Garfunkel (già compresa nella raccolta «Yesterdays», del '75), e di assaggiare il brano che dà il titolo all'ultimo album, «Open your eyes» (molto somigliante ai classici di ieri), e siamo pronti per rientrare a razzo nel mito: sotto forma di «And you and I» e, senza soluzione di continuità, «Heart of the sunrise». Musica classica del nostro tempo, roba che a distanza di un quarto di secolo non perde una goccia della propria bellezza e attualità.

Il filiforme Steve Howe (primo da sinistra nella foto a destra), *dalla chioma ormai rada ma dalle dita sempre velocissime, apre la teoria degli assoli: si alterna fra chitarra classica e acustica, cita temi dei suoi brani di ieri e trasforma l'esibizione in un virtuosistico happening. Poco più tardi non riusciranno a fare altrettanto il giovane pianista russo Igor Khoroshev (che siede dietro le tastiere che un tempo furono prima di Tony Kaye e poi, soprattutto, di Rick Wakeman), nè tantomeno il bassista Squire o Alan White alla batteria. Ecco, se c'è una parte dello show che mostra il fianco, è forse solo il rituale datato e un po' stanco degli assoli. Per il resto lo spettacolo funziona ancora. E bene. Andrebbe fatto vedere a certi musicisti e gruppi di oggi, chissà che non imparino qualcosa.*



Si riparte con altri piccoli mattoni che hanno costruito il mito: «Long distance runaround», «Owner of a lonely heart», «The fish»... Prima di «I've seen all good people» Jon Anderson invita il pubblico ad alzarsi in piedi: si domanda che cosa si balli a «Trièst», come la chiama lui, e Squire gli fa da sponda suggerendogli un improbabile «Trièst Twist»...

Manca un quarto d'ora a mezzanotte. Gli oltre duemila ragazzi di ieri e di oggi forse non credono ai loro occhi e soprattutto alle loro orecchie. Le note e le raffinate melodie dei bis «Starship trooper» e «Roundabout», rispettivamente da «The Yes Album» e «Fragile», dischi usciti entrambi nel '71, ronzano ancora nell'aria. Accendere le luci significa rompere l'incantesimo. Fuori c'è il '98...

Sarà un fatto di nostalgia. Sarà che, di fronti a certi nani di oggi, i giganti di ieri sembrano ancor più grandi. Ma rimane il fatto che, in mezzo a tanti gruppi che si rimettono assieme soltanto per la pagnotta, e per raschiare il fondo di barile di un antico successo, gli Yes sembrano rappresentare una felice eccezione. Insomma, saranno anche giurassici, come dice qualcuno, ma sanno ancora emozionare.

A Trieste, come si diceva, concerto da antologia e successo trionfale.

Carlo Muscatello

Uno show da antologia che non sente i segni del tempo, con quasi tutti i classici del gruppo formato nel '68 da Anderson e Squire

Nuòva accusa di plagio

Ron: «Stella mia» non sarebbe sua

ROMA Nuova accusa di plagio per Ron. Il brano «Stella mia» ad avviso di Giovanni Paolo Fontana «non è altro che 'A solo', composto e depositato in Siae da Giovanni Paolo Fontana e Mario Gardini nell'84». Lo afferma Fontana, che dopo essersi rivolto al tribunale (l'udienza definitiva è prevista il 21 aprile), ha deciso di far giudicare la gente: «Da oggi - ha annunciato Fontana - in Internet è possibile ascoltare i due brani in 'real audio'».

Questa sera il musicista veneziano in concerto all'«Hip Hop» di Trieste

Blues society con Toffoletti

TRIESTE E' il riconosciuto numero uno del blues in Italia. Una fama costruita con un'attività pluridecennale di concerti e dischi. Il veneziano Guido Toffoletti *(nella foto)*, che stasera si esibirà all'Hip Hop, ne ha fatta di strada dai tempi dell'incontro, poco più che ventenne, con il grande Alexis Korner, padre del blues inglese. Una frequentazione che ha lasciato il segno, e che ha consentito al chitarrista d'intessere una solida rete di conoscenze non solo oltre Manica, ma in tutta Europa. In tempi recenti il bluesman ha "pescato" parecchio anche negli ambiti più ristretti della nostra provincia. Un'ampia rappresentanza dei triestinissimi "Blues etcetera", capitanata dal chitarrista Michele Sponza, figura sul suo ultimo album, "Half and Half", registrato (metà dal vivo) a Subiaco. Lo stesso Sponza figura nella formazione che vedremo all'opera stasera, la "Blues society", che comprende il pianista Michele Borsoi, il bassista Giacomo Da Ros, il batterista Edoardo Maria Papes (figlio, sembra, del mitico drummer dei Giganti), oltre ovviamente a Toffoletti, in una serata altamente energetica all'insegna di blues, jive, rhythm and blues e quant'altro.

f.b.

BIG MAMA
BIRRERIA RISTORANTE PIZZERIA
GO GO LIVE MUSIC BAR DISCOTECA
Cene ore 20.00 Music Bar ore 23.00 Discoteca ore 24.00
VENERDÌ NOTTE 3 APRILE
l'animazione più coinvolgente con le migliori «Lap dancer's»
e
la messaggeria di «COLPO DI FULMINE» per incontrarsi e conoscersi
CERVIGNANO DEL FRIULI Per prenotazioni 0431-33880 / 0360-791862

L'ARMONIA
XIII STAGIONE DEL TEATRO IN DIALETTO TRIESTINO
La Compagnia teatrale «SIPARIO APERTO» presenta
«EL NEMICO DELE DONE»
due atti comicissimi di Silvio Petean
3-4-5 aprile
(feriali ore 20 30 - festivi 16.30)

IL PICCOLO

Machiavelli
TRIESTE VIALE MIRAMARE 285 TEL 040/441043/6245
SPECIALE
MICHAEL JACKSON
Feste a tema con i gruppi che hanno fatto storia
IL MEGLIO DEGLI ANNI '60 - '70 - '80

Bistrot American Bar
PRANZI e CENE - CUCINA ALL'AMERICANA
MAXI SCHERMO - MUSICA
Aperto dal martedì al sabato - Orario 10-15 / 18-02
TRIESTE - VIA DEI LLOYD 15 ☎ 040/301996

THE TENDER
DAL 6 APRILE DOMENICHE APERTO
BIRRE DI MARCHE PRESTIGIOSE, SPUNTINI LEGGERI E APPETITOSI NELLA SALA CHE PIÙ TI PIACE - FINO ALLE 02
TRIESTE - VIA G. CESARE (Staz. Campo Marzio) Tel. 305654

Nuovo ristorante "DA ROMANO" Salita di Zugnano 31
ROMANO e RENATO vi aspettano con le specialità di pesce e... al VENERDÌ PAELLA prenotando al 811940
MERCOLEDÌ E SABATO MUSICA DAL VIVO
PRENOTAZIONI PER PASQUA
ANCHE SPAGHETTOTECA

Silvia Ajelli e Matteo Caccia in una scena della terza parte del dramma shakespeariano. (Foto di Alberto Capellani)

TEATRO In scena a Udine la nuova produzione del Centro Servizi e Spettacoli diretta da Antonio Syxty

Quando sanguinano i Plantageneti

In uno spettacolo-maratona le tre parti dell'«Enrico VI» di Shakespeare

UDINE Una rosa bianca per la casa di York. Una rossa per Lancaster. La «guerra delle due rose», che nella seconda metà del 1400 insanguina il suolo inglese e possedimenti inglesi in Francia, è il materiale storico elaborato da Shakespeare nella composizione di tre tragedie che molti considerano il suo esordio da drammaturgo. Le tre parti dell'«Enrico VI» sono infatti tre distinti lavori teatrali che assieme al successivo «Riccardo III» narrano il crollo della stirpe dei Plantageneti, sostituiti sul trono inglese dalla nuova dinastia dei Tudor, i committenti, o come si direbbe oggi, gli sponsor del giovane e promettente Shakespeare. Il quale, non ancora trentenne, aveva buon gioco a dipingere coi colori più foschi e più tremendi il malgoverno dell'ex casa regnante. L'assassinio, l'usurpazione, il sangue, l'infedeltà sono gli ingredienti fondamentali di questa tetralogia un po' splatter dove tutti, falchi o colombe, soccombono ai capricci di un insensato disegno della storia.

È per caso fortuito che in questo fine settimana, fra Trieste e Udine, la tetralogia si ricompone, essendo il «Riccardo III» di scena fino a domenica a Trieste, mentre a Udine, domani e domenica, gli intrepidi spettatori che vorranno avventurarsi fin dal primo pomeriggio (ore 14) nelle trame dell'«Enrico VI», potranno vedere rappresentate al Capannone di Baldasseria Bassa tutte le tre parti, in una maratona scenica che si snoda attraverso 8.000 versi e 150 personaggi.

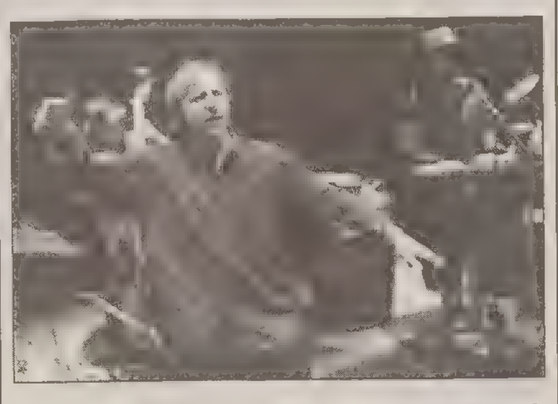
Chi come noi ha assistito nei giorni scorsi alla messa in scena della sola terza parte, sa che non è facile resistere per parecchie ore agli oltraggi di una fortuna – direbbe Amleto – che con fionde e frecce si abbatte su re deboli e arroganti pretendenti, su agguerrite regine e consiglieri perfidi. Infatti, alle orecchie del pubblico contemporaneo i nomi dei re e i titoli nobiliari si confondono nelle spire dei ribaltamenti di un testo destinato alle platee del Seicento inglesi, che sulla gobba di Riccardo riusciva anche a scherzare, come la satira televisiva odierna ha scherzato sulla gobba di Andreotti.

Ma siccome la messa in scena di Antonio Syxty non ha la leggerezza degli spettacoli-fiume di Bob Wilson, né la spettacolarità monumentale di quelli di Luca Ronconi, alla fine il pubblico esce stremato dalla troppo ambiziosa impresa, che neanche Strehler era riuscita appieno, quando nel 1965, si era confrontato proprio con l'«Enrico VI», reintitolandolo «Il gioco dei potenti».

Bisognerà quindi armarsi di una buona dose di coraggio, se si deciderà di affrontare le oltre otto ore previste per questa «integrale», che solo a tratti brilla d'intensità emotiva, anche grazie alla generosità dei 13 attori impegnati nella defatigante prova.

canz.

E al Miela, i «Camminanti» trovano l'America in Italia



TRIESTE Solo oggi, alle 21, al Teatro Miela per Teatralmente Intrecci l'Associazione culturale Teatro Indipendente QP Produzioni di Torino presenta lo spettacolo «Camminanti» di Remo Rostano e Beppe Rosso.

«Camminanti» è la storia di un popolo in movimento, di una migrazione che sta assumendo proporzioni bibliche e che non ha più niente a che fare con le masse di emigranti di una volta. Ogni minuto che passa, migliaia di persone lasciano la propria terra per approdare a un paese straniero, molto probabilmente il nostro. Un popolo di camminanti alla ricerca della terra promessa. Che non è più l'America, bensì l'Italia.

Lo spettacolo è costruito su materiali storici e narrativi intrecciati fra di loro: interviste, fatti di cronaca e storie di singoli emigranti che diventano sintomatiche di tante altre esperienze analoghe. In sottofondo, un andamento musicale in cui pianoforte, percussioni e contrabbasso si mescolano alle parole.

«Camminanti», nella revisione drammaturgica operata da Gian Luca Favetto, è interpretato da Beppe Rosso (nella foto di Giorgio Sottile). Assieme a Rostagno e Rosso, collabora alla regia Gabriele Vacis. Gli interventi musicali, curati da Leonardo brizzi, sono eseguiti da Kal Dos Santos, Nino Pellegrini e dallo stesso Brizzi.

Il successivo appuntamento della rassegna promossa dalla Contrada, dalla Cooperativa Bonawentura e dalla Fondazione CrTrieste, è per sabato 4 aprile, alle 21, con il concerto dell'arpista bretone Kristen Nogues.

APPUNTAMENTI

Ex Opp: festa di primavera Reggae veneto a Pordenone

TRIESTE Stasera alle 21, alla «Vedetta» (Prosecco), concerto del gruppo blues di Zagabria Soul Kitchen; ospite la cantante macedone Valerija Nikolovska (prossimi appuntamenti: giovedì 9 Blues Etcetera, venerdì 10 Gianfry Band).

Stasera alle 21, al Posto delle Fragole (parco di San Giovanni, ex Opp), festa di primavera con i d.j. di Radio Fragola (giovedì 9 suonano i Piramide Euclidea, giovedì 16 il gruppo Stern).

Debutta oggi al Cinema Ariston «Kundun», il nuovo film di Martin Scorsese.

Domani alle 20.30, all'auditorium del Museo Revoltella, terzo concerto della rassegna «Salotto Svevo»: protagonista il Quartetto Aurora.

Domani alle 21, al Principe di Metternich, a Grignano, serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Fino a domenica al Teatro Cristallo si replica «Un amore» di Tullio Kezich da Dino Buzzati. Regia di Egisto Marcucci. Con Giulio Bosetti *(nella foto sopra)* e Marina Bonfigli.

Domani e domenica, al Teatro Miela, si replica «Valigie - Un mare in movimento», atto unico per voce sola di e con Barbara Della Polla.

UDINE Stasera alle 21, al Folk Club di Buttrio, suonano i triestini Franco Ghietti e Paolo Paolin e i friulani Aldo Giavitto e Lino Straulino.

Stasera alle 21, all'auditorium di Tolmezzo, concerto della Filarmonica rumena diretta da Ovidiu Balan.

CERVIGNANO Domani alle 21, al Teatro Pasolini, Marco Paolini *(nella foto al centro)* presenta il suo «Il Milione - Quaderno veneziano».

GORIZIA Stasera alle 20.30, alla casa della cultura slovena, per la rassegna «Across the border», concerto dei «Maestri della Scuola Roland».

Lunedì alle 20.30, al Kulturni Dom, va in scena «Il paese dei campanelli».

GRADO Martedì alle 10.30, alla Biblioteca «Falco Marin» nell'ambito del progetto «Bambini a teatro» andrà in scena lo spettacolo «Piccoli cavalieri sconosciuti» del Clac Teatro di Milano.

PORDENONE Stasera alle 21.30, al Rototom, serata con i So Vibes, supergruppo reggae veneto. Prossimi appuntamenti: domani Dodi e Monodi e Asian Underground Collective; lunedì Tania Maria; venerdì 10 Massimo Bubola *(nella foto sotto)*.

Giovedì alle 20.45, nell'aula magna del Centro Studi, per la seconda edizione della rassegna «Un cabaret di riso», Pia Engleberth in «Scherzi da prete».

VENETO Lunedì alle 21, al Teatro Astra di Bassano, concerto jazz del trio di Enrico Pieranunzi (martedì 28 aprile: Vocal Sampling).

CONCERTI Doppio appuntamento al Comunale di Monfalcone organizzato dal Circolo «Controtempo»

Venier e Lloyd: due ore di brividi jazz

MONFALCONE *Jazz per palati raffinati mercoledì al Teatro Comunale di Monfalcone. Nell'ambito degli appuntamenti curati dal Circolo «Controtempo» (che, da un anno a questa parte, hanno portato nella città dei cantieri fuoriclasse del jazz come Michael Brecker, Peter Erskine, gli Oregon e Louis Sclavis) al Comunale sono sfilati uno dei più interessanti musicisti «made in Friuli-Venezia Giulia» come il pianista Glauco Venier e un pezzo della storia del jazz come Charles Lloyd.*

Esibitisi a sorpresa in duo a causa di un malore del contrabbassista Salvatore Majore, Glauco Venier e il batterista Roberto Dani hanno proposto cinque brani, dal solare lirismo di «Ricordandoti», alle atmosfere più introverse e malinconiche di «Gorizia», guadagnandosi gli applausi del pubblico che hanno convinto i due ottimi musicisti a concedere un bis.

Per la sua attesa esibizione monfalconese, il Charles Lloyd Quartet (ad affiancare il sassofonista c'erano il pianista Bobo Stenson, il contrabbassista Jeffrey Littleton e il batterista Billy Hart) ha fatto fare ai jazzofili che affollavano la platea del Comunale un viaggio all'interno dell'itinerario artistico di un musicista che ha scelto di ritirarsi dal circuito concertistico proprio all'apice del suo successo negli anni Sessanta, per dedicarsi alla meditazione e riaffacciandosi sulla scena musicale solo negli anni Ottanta. Il menu del concerto, infatti, allineava brani recenti, tratti dall'album «Canto», a pietre miliari nella produzione del sassofonista, come «Forest Flower», risalente al 1966.

Marchio di fabbrica di Lloyd, le sonorità morbide e avvolgenti del suo sax tenore, strumento ideale per mettere in evidenza la vena lirica e sentimentale del musicista, capace al momento giusto anche di graffiare e lasciando, con l'autorevolezza di chi non deve più dimostrare a tutti i costi, ampi spazi ai suoi compagni di viaggio, e in particolare al pianista Bobo Stenson, autore di alcuni assoli particolarmente applauditi. Al termine, dopo due ore di musica, i consensi del pubblico sono stati ripagati da «Milarepa», eseguito all'oboe tibetano, unica testimonianza della serata della frequentazione di Lloyd con la cultura orientale.

Elena de Stabile

PRIME VISIONI

Don Bluth costruisce un altro bellissimo film d'animazione

Anastasia, il fascino reale

Una favola sontuosa e, insieme, magica

ANASTASIA
Regia di Don Bluth e Gary Goldman
Cartone animato. Usa, 1997

Nel 1917 (cinque anni dopo il Titanic) la 20th Century Fox fa salpare un'altra storia d'amore fra un romantico furfantello e una giovane altolocata.

In «Anastasia» (il kolossal d'animazione con cui la Fox sfida la Disney), quando la principessina russa *(nella foto)* attende il bel Dimitri, gli scaloni del Palazzo d'inverno sembrano proprio quelli del transatlantico inabissato.

C'è pure una voce fuori campo (è la nonna di Anastasia) a ricordare lo sfarzoso mondo perduto.

In questo bellissimo cartone tutto s'inizia, dunque, dalla leggenda della più giovane erede dei Romanoff, Anastasia, smarrita nella prima notte della Rivoluzione d'ottobre (un evento descritto però con imbarazzante e falsante fretta favolistica).

Ma poi il racconto scorre fresco e veloce, con Anastasia orfana e smemorata, chioma rossa e occhioni blu, tenera e testarda come le cenerentole di Audrey Hepburn, che cerca la propria identità da San Pietroburgo a Parigi, ostacolata

da uno spassoso Rasputin zombie, protetta e rallegrata dal giovane truffatore Dimitri.

Il film funziona anche perché a co-dirigere c'è il grande Don Bluth, una vita alla Disney e poi autore di gioielli come «Brisby e il segreto di Nimh» e «Fievel sbarca in America» (per Spielberg), standardizzati sui modelli classifci anni '30 e '40. Bluth è convinto che il film d'animazione, per riuscire, deve rispettare le regole della sceneggiatura più tradizionale, e che per ottenere un sorprendente effetto di magia deve inseguire il realismo più dei film dal vero.

Ebbene, «Anastasia» è emozionante per la sontuosa precisione descrittiva dei saloni da ballo, delle piazze affollate, delle metropoli d'epoca, di un disastro ferroviario degno di Indiana Jones.

Ma non c'è solo la meraviglia della computer graphic in cinemascope, perché anche i personaggi – grazie al disegno da vecchia Disney – sembrano emanare tic e caratteri da attori in carne e ossa.

E a questo effetto contribuiscono a sorpresa i partecipativi doppiaggi di Tosca (Anastasia) e Fiorello (Dimitri).

Paolo Lughi

Da oggi in Italia

Arriva «Il ladro» di Pavel Chukhrai: l'Urss vista da un bambino

ROMA Una simpatica canaglia di trent'anni, un bambino di 6 e la sua giovane mamma innamorata, in mezzo agli anni bui del dopoguerra sovietico: ecco i personaggi di «Il ladro» - da oggi sugli schermi italiani - con il quale il regista moscovita Pavel Chukhrai è stato candidato agli Oscar per il miglior film straniero.

La storia, scritta dallo stesso regista, è un bell'intreccio di conflitti e sentimenti: sullo sfondo delle difficoltà post belliche dell'Urss si agitano amore e odio, crimini e tradimenti, devozione e vendetta.

Protagonista è Vladimir Mashkov, accanto a Ekaterina Rednikova. Ma tutto è visto con gli occhi azzurri di Misha Philipchuk, che a 10 anni ha già tre film nel suo curriculum artistico.

«Lo spunto del mio film è autentico - spiega il regista. - Anni fa un ladro, spacciandosi per ufficiale, abitava con una donna e un bambino in un appartamento con altre famiglie. E, approfittando della fiducia che ispirava allora la divisa, derubò i suoi conquilini».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Das Rheingold» (L'oro del Reno) di Richard Wagner. Continua la vendita. Domenica 5 aprile ore **16** (turno D), martedì 7 aprile, ore **20.30** (turni F/E), venerdì 10 aprile, ore **16** (turno G). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Lirica e balletto in sala Tripcovich. Bolero - Carmen. Balletto con il corpo di ballo del Teatro Verdi. Sala Tripcovich. Sabato 4 e domenica 5 aprile, ore **20.30**. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1997/98. «Un'ora con...» Robert Dohmen. Sala Tripcovich, martedì 7 aprile ore **18**. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia / Teatro de Gli Incamminati «Riccardo III» di W. Shakespeare, regia di Antonio Calenda, con Franco Branciaroli e con Lucilla Moracchi. In abbonamento: spettacolo 4 Rosso. Turno B. Durata 2h e 30'. Solo prenotazioni abbonati fino all'11/4 per «Scene da un matrimonio» di I. Bergman, dal 5/5 al 10/5 (spettacolo 16 Azzurro).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Ore **20.30** «Un amore» con Giulio Bosetti. Parcheggio gratuito. Ultimi giorni. Informazioni 390613.

TEATRO MIELA. Ore **21** Contrada, Bonawentura e Fondazione CrTrieste presentano per «Teatralmente Intrecci»: «Camminanti». Informazioni: 390613/365119.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura, Fondazione CrT presentano per «Teatralmente Intrecci», oggi e domani ore **23**, domenica 5, ore **21** : «Valigie - un mare in movimento», atto unico per voce sola di e con Barbara Della Polla. Ingresso L. 15.000 posti limitati prenotazioni c/o Teatro Miela tel. 365114 dalle 9 alle 13.

TEATRO MIELA. La Contrada, Bonawentura, Fondazione CrT presentano per «Teatralmente Intrecci». Domani ore **21**: per «Musica libera dal mondo» concerto di musica bretone, Kristen Nogues arpa celtica. Ingresso L. 15.000, prevendita Utat.

L'ARMONIA - TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **20.30** la Compagnia Teatrale «Sipario aperto» presenta «El nemico dele done» due atti comicissimi di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti Utat - Galleria Protti e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 393478).

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di ferro». Con Leonardo Dicaprio. In Dts digital sound.

ARISTON. TIBET. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.20:** «Kundun» di Martin Scorsese. La storia avventurosa ed esaltante del Dalai Lama, la tragedia del popolo tibetano decimato dagli invasori cinesi, il buddismo e la non violenza. «Un capolavoro palpitante e visionario, una favola che spiazza Hollywood» (Tullio Kezich, Corriere della Sera). **N.B.:** in programma fino a martedì 7 aprile.

SALA AZZURRA. Ore **16.45, 18.30, 20.15, 22:** «Anastasia» di Don Bluth & Gary Goldman. Solo giovedì: «Il destino».

EXCELSIOR. Ore **17, 18.45, 20.30, 22.15:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle. Il divertentissimo «strip-movie». Premio Oscar per la migliore colonna sonora per commedia.

MIGNON. Solo per adulti. **16** ult. **20.30**: «Peccati di gola».

MIGNON. Per tutti. **22.15** : «L.A. Confidendial». Vincitore di 2 Oscar.

NAZIONALE 1. 15.20, 18.30, 21.45: «Titanic» di James Cameron con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. In Dts digital sound. **Vincitore di 11 Oscar.**

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Un topolino sotto sfratto». È piccolissimo. Furbissimo. Divertentissimo. Dts digital sound.

NAZIONALE 3. 15.40, 17.55, 20.10, 22.30: «Qualcosa è cambiato». **Vincitore di 2 Oscar** miglior attore Jack Nicholson, miglior attrice Helen Hunt. Dolby stereo. 2.o mese.

NAZIONALE 4. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.15: «Anastasia» il grande, stupendo cartoon di fine millennio. Candidato a 2 Oscar. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Domani alle **15.45** e **17.20**: «Flubber».

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **17.45, 20, 22.10:** «U turn», inversione di marcia. Regia di Oliver Stone con Sean Penn, Nick Nolte, Jennifer Lopez. 1.a visione. Da lunedì a venerdì: **I spettacolo lire 5000.**

CAPITOL. 15.45. 17.50, 20, 22.10: «Will Hunting - Genio ribelle» con R. Williams e M. Damon. Vincitore di 2 premi Oscar.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/'98. Ore **18, 20, 22:** «Full Monty» di Peter Cattaneo, con Robert Carlyle, Tom Wilkinson. Premio Oscar per la colonna sonora.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Prosa: lunedì 6 e martedì 7 aprile ore **20.30** «Giacomo Casanova Comedien» di Robert Abirached. Regia di Maurizio Scaparro con Giorgio Albertazzi. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470)

TEATRO COMUNALE. Festival Internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Vendita abbonamenti alla cassa del Teatro, Utat - Trieste, Discotex - Udine, Appiani - Gorizia.

STARANZANO

SALA PIO X. Rassegna Linguaggi di Fine Millennio, ore **20.40:** «La vita è bella» di e con Roberto Benigni. Ingresso libero.

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.45, 22.15: «La maschera di ferro» con Leonardo Di Caprio, J. Irons, J. Malkovich.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic».

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 19.15, 21, 22.45: «Anastasia», cartoni animati.

Grande cinema all'ARISTON in programma fino a martedì

«Un capolavoro palpitante e visionario, una favola che spiazza Hollywood».
Tullio Kezich, Corriere de.la Sera

Mediaset risponde con Massimo Dapporto ai successi delle fiction Rai

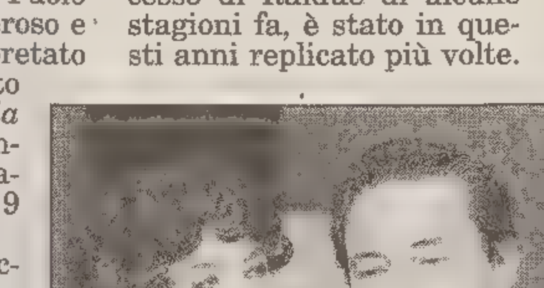
Pediatra mio, anti E.R.

Nuova serie in onda dal 9 aprile su Canale 5

ROMA Ai successi Rai del «Maresciallo Rocca», Mediaset si prepara a rispondere con «**Amico mio 2**», il seguito di un altro best-seller della fiction televisiva. I sei episodi della nuova serie incentrata sul dottor Paolo Magri, pediatra generoso e umanissimo interpretato da Massimo Dapporto *(nella foto con Maria Amelia Monti)*, andranno in onda su Canale 5 a partire dal 9 aprile.

La stagione della fiction Mediaset, si concluderà con una buona dose di «impegno» e «buonismo», grazie a due film tv previsti in palinsesto: il 12 (oppure il 13) aprile andrà in onda «**Madre Teresa**», biografia della fondatrice delle Missionarie della Carità morta già santa il 5 settembre scorso, interpretata sullo schermo da Geraldine Chaplin; mentre il 20 aprile, in anteprima mondiale, sarà trasmesso «**Il dono di Nicholas**», sulla storia di Nicholas Green, il bambino ucciso nel '94 sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, i cui organi donati con generosità dai suoi genitori sono riusciti a salvare la vita a sette persone.

«Amico mio», grande successo di Raidue di alcune stagioni fa, è stato in questi anni replicato più volte.



Una storia complicata tra il produttore Achille Manzotti e Cesare Iacolucci titolare dei diritti di riproduzione cine-tv del libro «I demonangeli», scritto da un medico dell'ospedale Bambin Gesù di Roma, bloccò per almeno due anni il seguito di «Amico mio» che ora invece, con la situazione legale risolta, è stato realizzato da Mediaset.

Il 9 aprile, giorno del debutto di «Amico mio 2» su Canale 5, non è una collocazione casuale: il giovedì infatti su Raidue va in onda un'altra fortunata fiction «ospedaliera», l'americana «E.R - Medici in prima linea» firmata da Michaël Crichton, di cui il nostro dott.Magri-Dapporto costituisce una sorta di risposta italiana.

A realizzare «Amico mio 2» è lo stesso team della prima serie (nei piani del produttore ce ne è anche una terza): il regista Paolo Poeti, il cast da Maria Amelia Monti al piccolo Adriano Pantaleo.

Magri, il pediatra che tutti i genitori vorrebbero incontrare in una corsia d'ospedale, è il personaggio che ha reso popolarissimo Dapporto, in un fenomeno avvicinabile nei numeri e nel seguito del pubblico, a quello del maresciallo Rocca-Gigi Proietti.

Oggi a «Superquark»

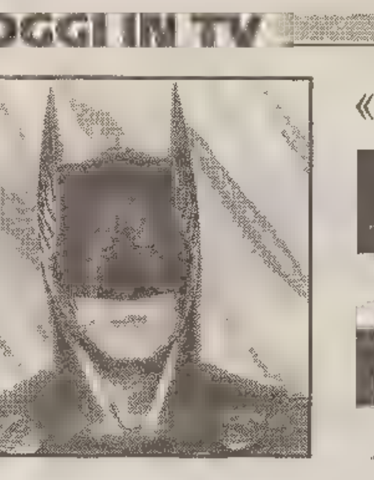
Autobus veloce ad idrogeno

ROMA Nel programma di Piero Angela «Superquark», in onda oggi alle 20.50 su Raiuno, Marco Visalberghi mostrerà un esperimento che potrebbe rivoluzionare il traffico delle nostre città. Si tratta dell'autobus ad idrogeno: veloce, silenzioso, non inquinante.

La trasmissione continuerà con la storia degli animali dell'Amazzonia, con tucani, coati, caimani, giaguari e bradipi. Alberto Angela, invece, andrà sulle Alpi a La Rocca di Fenestrelle la più grande fortezza alpina d'Europa.

Per la rubrica della «Sessualità» si parlerà di sex appeal maschile. Nel nuovo spazio dedicato al «Pronto Soccorso» un'inchiesta sul casco.

OGGI IN TV



«Batman forever» su Italia 1

L'uomo pipistrello ritorna a volare

C'è un' attesa «prima tv» nella serata odierna ed è «**Batman forever**» che Italia 1 propone alle 20.45. Si tratta del terzo capitolo nella saga cinematografica moderna dell'uomo-pipistrello con Val Kilmer *(nella foto)* nei panni di questo giustiziere senza paura. Al suo fianco Nicole Kidman è, per la prima volta, un coraggioso acrobata in cerca di vendetta, Dick Grauson (Chris O'Donnell) alias Robin, mentre i cattivi sono Jim Carrey e Tommy Lee Jones. Alla regia c'è Joel Schumacher che fa rimpiangere il caposcuola Tim Burton, più dotato di fantasia visionaria. Alternative per cinefili:

«**Attenti al ladro**» (1990) di Michael Lindsay Hogg (Retequattro, ore 22.40). Amici e amanti Johon Malkovich e Andie MacDowell vivono insieme una pericolosa crisi finanziaria e pensano di risolverla con una truffa.

«**Arma letale 2**» (1989) di Richard Donner (Raitre, ore 20.40). La coppia di investigatori Mel Gibson-Danny Glover torna in azione per proteggere il «pentito» Joe Pesci. Forse il miglior film della serie.

«**La voce della luna**» (1989) di Federico Fellini (Raiuno, ore 22.55). Il maestro si congeda con questa storia di poeti stralunati che spedisce nella bassa padana Roberto Benigni e Paolo Villaggio.

«**007 Octopussy**» (1983) di John Glen (Tmc, ore 20.45). Roger Moore contro Kabir Bedi nel mito di James Bond. Godibile capitolo delle avventure di 007, con spettacolari sequenze acrobatiche.

Tmc, ore 12.50

Fondi immobiliari a «Soldi soldi»

A «Soldi soldi» si parlerà di Fondi immobiliari con Gerardo Solaro del Borgo della «Direzione fondi delle Deutche Bank». Il personaggio della puntata sarà invece Rosario Messina, presidente della Flou, azienda produttrice di poltrone e divani.

Italia 1, ore 1.10

Sport dietro le quinte

Nuovo appuntamento con «Dietro le quinte», la rubrica di curiosità sul mondo dello sport. Tra i servizi in scaletta: incontro con Ellen Hidding, la presentatrice di «Mai dire gol»; sulle tracce di Gianluca Vialli in trasferta a Vicenza per la partita di Coppa delle Coppe e dietro le quinte del «Quizzone» per incontrare Amadeus.

Raitre, ore 10.30

Il mestiere del carbonaio

Per la serie «Retrospettive» , «Tempo», il programma di Rai Educational, propone la storia di Dario Niccoli che fa un mestiere che va scomparendo, quello del carbonaio.

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.16: Cronache dal Parlamentare; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35. Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Voci dal mondo; 12 40: Bolneve; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.32: Aspettando i Mondiali; 14.08: Bolmare, 14 13: Lavori in corso; 16.05: I mercat , 16.32 Ottoemezzo, 16 44 uomini e camion; 17 08: L'Italia in diretta 17.35 Spettacolo, 17.40: Bit: viaggio nella multimedialita', 17.45: Come vanno gli affari, 18 08: Radiouno Musica 19.00. GR1, 19 20 Mondo motor 19.32. Ascolta s. fa sera, 19 40. Zapping; 20 43 Stasera a Via As ago 10; 23 40 Bolmare, 23.53. Panorama Parlamentare, 24 00: Il giornale della mezzanotte, 0 33: La notte dei mister.; 1.30 Radio Tir; 5.30 Il giornale del mattino 5 54 Bolmare.

Radiodue 89.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2; 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30 GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Ecologia domestica; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Dance Chart; 15.02: Punto d'incontro; 18.33: Caterpillar; 19.17 Bolneve 19 30: GR2; 20.00: E vissero fel ci e contenti; 20.15: Masters; 21 30 Suoni e Ultrasuoni; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre; 6.45: Anteprima; 6.48: Bolneve; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15. Terza pagina, 10 30 Mattinotre; 11 00 Pagine: Avventure in Arica; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre, 12.30: La Barcaccia; 13 28 Indovina chi viene a pranzo ?; 13.45: GR3, 14 04: Lampi di Primavera; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia, 20.00: Poesia su poesia; 20.12: Raitre Suite; 20.30: La tragedia dell'amore; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 4,06 5,06), 1 09: Notiziario in tedesco (2,09 3,09 4,09 5,09), 5 30 Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde regione, Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20: Accesso; 12.30: Giornale radio; 14.30: Scrivere e descrivere; 15: Giornale radio; 15.15: Scrivere e descrivere; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena. *(103.9 o 98.6 MHz / 981 AM).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Diagonali culturali: Sipario alzato (replica); 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Atilij Kralj: «Padre nostro», racconti autobiografici interpretati da Danijel Malalan. X puntata; 9.40: I metodi di cura naturali; 10: Notiziario, indi: Concerto di musica barocca; 11.15: Intervista; 11.40: Al centro dell'attenzione; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.30: Problemi linguistici, indi: Polke e valzer, 14: Notiziario e cronaca regionale, 14 10 L'angolino dei ragazzi: «Dolcetti primaver li», di Majda Mihacic, 14.30. Realtà locali: Da Muggia a Duino. 15 Potspourri; 15 30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, indi Noi e la musica, 18: Avvenimenti culturali; 18.30: Musica leggera slovena; 18.45: Conversazione quaresimale; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:
Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario we viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù; 7.05: Gazzettino triveneto, 7 30, 9.05, 19 25 Oroscopo 7.45: Dove come quando locandina 8.45 Rassegna stampa triveneta, 8 50, 10.50 Meteomar - Meteomont, 7 10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv, 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.
Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.
Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.
Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.
Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.
Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività 97.5 o 97.9 MHz

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8 37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli dei Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16 Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30. Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90
Ogni sabato. 13.30. Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto, 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18. Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13 05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05; 24: Hit Parade; 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore). Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8 05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore). Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17 05; 21.05: Le news di Fantastica, 9 31, 11 31, 13.31, 16 31, 20 31, 23.31 ultim'ora, le novità di Fantastica

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
- 6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 9.35 EUROPA '51. Film (drammatico '52). Di Roberto Rossellini. Con Ingrid Bergman, Alexander Knox.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 11.35 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- 14.05 VERDEMATTINA "IN GIARDINO". Con Luca Sardella e Janira Majello.
- 14.40 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
- 15.00 QUESTION TIME
- 16.10 SOLLETICO - 1A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
- 17.10 SOLLETICO - 2A PARTE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
- 18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
- 20.50 SUPER QUARK. Documenti.
- 22.40 TG1
- 22.55 LA VOCE DELLA LUNA. Film (fantastico '90). Di Federico Fellini. Con Roberto Benigni, Paolo Villaggio, Nadia Ottaviani.
- 1.00 TG1 NOTTE
- 1.05 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 1.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
- 1.35 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
- 1.50 SOTTOVOCE: ROBERTO D'ANTONIO. Con Gigi Marzullo.

RAIDUE

- 6.25 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 BABAR
- 7.30 TOM E JERRY KIDS
- 7.50 PINGU
- 8.00 BANANE IN PIGIAMA
- 8.05 GRIMMY
- 8.30 POPEYE
- 8.55 LASSIE. Telefilm.
- 9.15 IO SCRIVO, TU SCRIVI
- 9.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
- 10.00 SANTA BARBARA. Telenovela.
- 10.45 RACCONTI DI VITA
- 11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
- 14.00 TENNIS: COPPA DAVIS
- 15.30 CI VEDIAMO IN TV
- 16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
- 17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con Osvaldo Bevilacqua.
- 19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm.
- 20.00 SPECIALE I FATTI VOSTRI - IL LOTTO ALLE OTTO. Con Massimo Giletti.
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 FURORE. Con Alessandro Greco.
- 23.00 TG2 DOSSIER. Con Paolo Meucci.
- 23.45 TG2 NOTTE
- 0.05 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.15 METEO 2
- 0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
- 0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.35 COMPITO IN CLASSE: UN DELITTO PERFETTO. Film (thriller '91). Di Bill Condon. Con Pierce Brosnan, Dey Young, Antony Corone.
- 1.55 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

- 6.00 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
- 6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.00 TG3 SPECIALE
- 8.30 RAI EDUCATIONAL SPAZIO EDUCATIONAL
- 10.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
- 10.55 TENNIS: ITALIA - INDIA
- 12.00 TG3 OREDODICI (ALL'INTERNO)
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.50 TGR LEONARDO
- 15.00 TGR MEDITERRANEO
- 15.30 TENNIS: ITALIA - INDIA
- 18.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.25 METEO 3
- 18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 DALLE 20 ALLE 20
- 20.15 REPORT. Con Milena Gabanelli.
- 20.30 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.40 ARMA LETALE 2. Film (poliziesco '89). Di Richard Donner. Con Mel Gibson, Danny Glover.
- 22.40 TG3 VENTIDUE E TRENTA
- 22.55 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 23.05 FORMAT PRESENTA: MILANO - ROMA
- 0.05 PRIMA DELLA PRIMA: BOHEME
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - NOTTE CULTURA - METEO
- 1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
- 1.25 BILIARDO: CAMPIONATO MONDIALE 5 BIRILLI
- 2.30 TERRORE DALLO SPAZIO PROFONDO. Film (fantascienza '78). Di Philip Kaufman. Con Donald Sutherland, Leonard Nimoy.
- 4.25 HELZACOMIC
- 4.40 TRASMISSIONE FORZATA. Con Dario Fo e Franca Rame.
- 5.55 SANREMO COMPILATION
- 6.25 SANREMO COMPILATION
- 6.40 DALLE PAROLE AI FATTI. Con Gabriele La Porta.

Trasmissioni in lingua slovena

- 20.26 Cartoni animati: Peter
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
- 9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
- 16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm. "Fratelli di sangue"
- 17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
- 17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
- 18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 21.00 ACCADDE DOMANI. Con Maria De Filippi.
- 23.20 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 2.00 VOCI NELLA NOTTE. Telefilm. "La citta' delle anime perse"
- 3.00 TG5
- 3.30 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "L'esperimento"
- 4.30 BELLE E PERICOLOSE. Telefilm. "Qualche passo nel passato"
- 5.30 TG5

ITALIA1

- 6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 SUPERCAR. Telefilm.
- 10.20 PERCHE' PROPRIO A ME?. Film (avventura '89). Di Gene Quintano. Con Christopher Lambert, Christopher Lloyd.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
- 13.25 CIAO CIAO PARADE
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
- 15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
- 15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 SINBAD. Telefilm.
- 18.25 STUDIO SPORT
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
- 19.30 LA TATA. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 BATMAN FOREVER. Film (fantastico '95). Di Joel Schumacher. Con Val Kilmer, Nicole Kidman.
- 23.10 MOBY'S. Con Michele Santoro.
- 23.55 LE NOTTI DELL'ANGELO. Con Gregorio Paolini.
- 0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.35 FATTI E MISFATTI
- 0.40 STUDIO SPORT
- 1.10 ITALIA 1 SPORT
- 1.40 RASSEGNA STAMPA

RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 I DUE VOLTI DELL'AMORE. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- 9.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 9.20 AMANTI. Telenovela.
- 10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 14.30 SENTIERI. Telenovela.
- 15.30 LA SIGNORA DELLA CITTA' - 2A PARTE. Film tv (drammatico '95). Di Beppe Cino. Con Barbara Blanc, Dalila Di Lazzaro, Marina Suma.
- 17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 FLINSTONES
- 20.05 ACE VENTURA
- 20.35 PERRY MASON. Telefilm. "L'arte di morire"
- 22.40 ATTENTI AL LADRO. Film (commedia '91). Di Michael Lindsay Hogg. Con John Malkovich, Andie MacDowell.
- 0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.05 ACQUE AMARE. Film (drammatico '54). Di Sergio Corbucci. Con Milly Vitale, Piero Lulli.
- 2.30 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 2.40 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
- 3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 3.30 RUBI. Telenovela.
- 4.20 ANTONELLA. Telenovela.

TMC

- 7.00 CASA AMORE E FANTASIA. Con Ilaria Moscato.
- 7.00 TELEGIORNALE
- 10.00 BATTAGLIA SULLA SPIAGGIA INSANGUINATA. Film (guerra '61). Di Herbert Coleman. Con Audie Murphy, Gary Crosby.
- 12.00 QUESTIONE DI STILE
- 12.25 TELEGIORNALE
- 12.40 TMC SPORT
- 12.50 SOLDI SOLDI. Con Claudio Pavoni e Caterina Stagno.
- 14.05 COME SPOSARE UNA FIGLIA. Film (commedia '58). Di Vincent Minelli. Con Rex Harrison, Kay Kendall, John Saxon.
- 16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- 18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini, M. Maiavacca e Riccardo Santoliquido.
- 19.15 TMC SPORT
- 19.25 TELEGIORNALE
- 19.50 FORTE FORTISSIMA
- 20.45 JAMES BOND 007 OCTOPUSSY. Film (avventura '83). Di John Glen. Con Roger Moore, Maud Adams.
- 22.45 TELEGIORNALE
- 23.00 CHECK UP SALUTE. Con Analisa Manduca.
- 0.05 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- 0.10 MONDOCALCIO. Con I. Savelli e C. Fantoni.
- 1.15 TELEGIORNALE
- 1.40 TAPPETO VOLANTE (R). Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Capua.
- 3.40 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- 7.00 ZOOM ARTE E CULTURA
- 7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
- 8.15 QUADRATO
- 9.15 CAPE REBEL. Telefilm.
- 10.15 FIGLI MIEI...VITA MIA. Telenovela.
- 11.15 QUATTROSALTI
- 12.00 IL SUPPLEMENTO
- 13.00 CITTADINO IN LINEA..CON
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 13.55 IN..DIRETTA
- 15.25 L'AMORE VERO NON SI COMPRA. Telenovela.
- 16.15 AUTOMOBILISSIMA
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.00 SHOPPING AMERICA
- 18.00 ANGOLO DELLA SALUTE
- 19.00 ZOOM GIOVANI
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.10 ISONTINO DOMANDA..TELEQUATTRO
- 20.30 PERSONAGGI E OPINIONI
- 21.00 MUSICHIAMO
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.35 ZOOM GIOVANI
- 24.00 VETRINA
- 1.00 FIRST AND TEN. Telefilm.
- 1.30 FATTI E COMMENTI
- 2.00 TERAPIA DI GRUPPO. Film (commedia). Di Jack Bender. Con John Ritter, Sharon Gless.

TELEFRIULI

- 6.00 AVVENTURA A VALLE CHIARA. Film (commedia '38). Di John Blystone. Con Stanlio, Olio.
- 7.20 COMPAGNI DI VIAGGIO
- 8.50 VIDEOSHOPPING
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.30 TG CONTATTO
- 13.30 TG CONTATTO
- 14.00 QUATTRO SALTI
- 14.30 VIDEOSHOPPING
- 19.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
- 19.11 TELEFRIULI SPORT
- 19.25 TELEFRIULI SERA
- 20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
- 20.10 ISCRITTO A PARLARE
- 20.30 FRIULITIME. Con Renato Cracina.
- 22.30 TELEFRIULI NOTTE
- 23.00 INVESTIRE A TRIESTE
- 23.15 XVI TROEO CITTA' DI PALMANOVA
- 24.00 SPAZIO LEGA AUTONOMIA FRIULI
- 0.05 GLI INSEMENITI CON I PAPU
- 0.18 TELEFRIULI SPORT
- 0.25 TELEFRIULI NOTTE
- 1.00 VIDEOSHOPPING
- 1.15 SHAKER PLANET
- 1.45 AVVENTURA A VALLE CHIARA. Film (commedia '38). Di John Blystone. Con Stanlio, Olio.
- 2.55 TELEFRIULI NOTTE
- 3.25 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

- 14.15 EURONEWS
- 16.10 MEDITERRANEO
- 16.40 KERMESSE PARTY
- 17.30 ZONA SPORT
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 ECCHECCIMANCA. Con Edda Viler.
- 20.00 TUTTOGGI ATTUALITÀ'
- 20.30 FACCIAMO FESTA
- 21.00 VIAGGIO IN GERMANIA. Documenti.
- 22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
- 22.15 PATTINAGGIO ARTISTICO: LIBERO MASCHILE
- 23.45 TECHE

RETE A

- 6.00 KICKSTART
- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 MTV MIX
- 12.30 MTV GREATEST HITS
- 13.30 POP UP VIDEOS
- 14.00 HIT LIST ITALIA
- 15.00 NON STOP HITS
- 16.30 SELECT MTV
- 18.00 MTV HOT
- 19.00 NEWS & NEWS. Con Carlo Arrigo e Stefano Mosca.
- 19.30 POP UP VIDEOS
- 20.00 HIT LIST ITALIA
- 21.00 TOKUSHO. Con Andrea Pezzi e Morgan.
- 22.30 MTV FRESH
- 23.30 EROS ON THE ROAD
- 24.00 PARTY ZONE
- 2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
- 11.00 TELEFILM. Telefilm.
- 12.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 12.45 VIDEO SHOPPING
- 13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
- 13.45 VIDEO SHOPPING
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM. Telefilm.
- 18.30 VIDEO SHOPPING
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TELEGIORNALE REGIONALE - PRIMA EDIZIONE
- 20.10 VIDEO SHOPPING
- 21.00 SENZA BARRIERE
- 22.30 TELEGIORNALE REGIONALE - SECONDA EDIZIONE
- 23.30 VIDEO SHOPPING
- 0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 0.30 VIDEO SHOPPING
- 1.00 TELEGIORNALE REGIONALE - TERZA EDIZIONE
- 2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 3.00 PROGRAMMI NON STOP

TMC2

- 14.05 COLORADIO ROSSO
- 16.00 HELP
- 18.00 COLORADIO ROSSO
- 18.30 FORMULA INDY
- 19.30 THE LION NETWORK. Con Adriana Volpe.
- 20.30 FLASH - TG
- 20.35 CALCIO ESTERO - UNA PARTITA
- 22.30 SHOWCASE DI FRANKIE HI NRG (R)
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 SNOWBOARD
- 23.30 VOLLEY
- 0.05 COLORADIO VIOLA
- 1.05 DISCOTEQUE
- 2.05 HELP (R)
- 4.05 NIGHT ON EARTH - I VIDEO DELLA NOTTE

DIFFUSIONE EUR.

- 14.30 CRAZY DANCE
- 15.00 COMMERCIALI
- 18.00 MUSICA E SPETTACOLO
- 18.30 SPLASH
- 19.00 TELE NORD EST NEWS
- 19.30 IL SUPERMERCATO PIU' PAZZO DEL MONDO. Telefilm.
- 20.00 SPLASH
- 20.30 THE NEWS
- 20.40 PASSAGGIO A NORDEST
- 23.00 COMMERCIALI
- 0.30 ALIBI
- 1.00 CRAZY DANCE
- 1.30 NOTTURNO NORD EST

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 LASSIE
- 8.00 UOMO TIGRE
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 CRISTAL. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 SUPERAMICI
- 13.30 KEN IL GUERRIERO
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 ATTRAZIONI OMICIDE. Scenegg.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 TG ROSA
- 18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 KEN IL GUERRIERO
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 LA VITA E' UN ARCOBALENO. Film (drammatico '89). Di Ken Russell. Con Glenda Jackson, David Hemmings.
- 22.50 SEVEN SHOW. Con Alessandro Greco.
- 23.50 A TUTTO GAS
- 0.20 NEWS LINE 16/9
- 0.35 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.50 BIKINI BEACH
- 1.50 SPECIALE SPETTACOLO
- 2.00 NEWS LINE 16/9
- 2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 12.45 ADAM 12. Telefilm.
- 13.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 14.30 VIDEO ONE
- 15.50 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
- 16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 18.30 NOTIZIARIO
- 19.55 FILM. Film.
- 23.05 FILM. Film.

TELECHIARA

- 17.00 15 ANNI DOPO STREGA PER AMORE. Film (commedia '85). Di Bill Asher. Con Barbara Eden, Wayne Rogers.
- 18.25 I GRANDI VIAGGI. Documenti.
- 18.50 VIAGGI
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 IL TRENINO DELLA MAGIA
- 20.15 TG 2000
- 20.30 MAGO MERLINO.
- 21.00 LE DUE SIGNORE DI GREENVILLE. Telefilm.
- 21.45 INCONTRO CON UGO SUMAN
- 22.00 PUNTO DI VISTA
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 22.40 IL VASO DI PANDORA
- 22.45 CHIESA NEL TRIVENETO
- 23.15 TG 2000
- 23.30 MAGO MERLINO. Telefilm.

OFFERTE PER VIERI

Adesso tocca al Manchester United: la squadra campione d'Inghilterra allenata da Alex Ferguson ha puntato gli occhi su Christian Vieri e mira così ad entrare nella sempre maggiore cerchia di società inglesi che hanno giocatori italiani. L'ex juventino è tra i primi obiettivi dei «Red Devils» e che la squadra è pronta ad offrire all'Atletico Madrid oltre 45 miliardi di lire.

OGGI IN TV

10.55 Raitre: Tennis: Italia - India
11.15 Telequattro: Quattrosalti
12.20 Italia 1: Studio sport
12.40 TMC: TMC Sport
13.00 Telepordenone: Speciale tennistavolo
14.00 Raidue: Tennis: Coppa Davis
15.30 Raitre: Tennis: Italia - India
16.15 Telequattro: Automobilissima
17.30 Capodistria: Zona sport
18.20 Raidue: Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
18.30 Videomusic: Formula Indy
19.11 Telefriuli: Telefriuli Sport
19.15 TMC: TMC Sport
19.20 Radiouno: Mondo motori
20.35 Raiuno: Sport Notizie
20.35 Videomusic: Calcio Estero

VENDUTO WEMBLEY

Le trattative sul futuro Wembley si sono ieri concluse: il celebre stadio delle due torri è stato venduto per 103 milioni di sterline, circa 306 miliardi di lire, all'English National Stadium Trust (ENST), l'ente nazionale degli stadi inglesi. Per l'acquisto di Wembley si era battuta sino all'ultimo l'Arsenal che aveva offerto 300 miliardi di lire.

SPETM1
SPE
Società Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPEGU
SPE
Società Pubblicità Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO COPPA DELLE COPPE Nell'andata delle semifinali i veneti convincono

Vicenza, il sogno continua

Zauli sigla una rete pesante che stronca il Chelsea di Vialli

VICENZA Il piccolo Vicenza fa un altro miracolo e davanti ai propri tifosi abbaglia il Chelsea con una rete perfetta di Zauli, nel primo tempo. L'1-0 con cui la squadra di Guidolin vince la partita contro quella di Vialli e Zola non mette i veneti al riparo da brutte sorprese nella partita di ritorno, tra due settimane a Londra, ma resta un risultato di grande valore.

Il Chelsea è meno pericoloso di quanto fosse lecito aspettarsi, il Vicenza è determinato come deve essere una squadra che si presenta all'appuntamento con la storia. Vialli, un po' a sorpresa, si manda in campo dal primo minuto, al posto di Flo, a fianco di uno Zola pienamente recuperato. Tutto previsto, invece, in casa Vicenza, dove Guidolin si affida al cannoniere di coppa Luiso accanto alla rivelazione Zauli. Schenardi a destra e Ambrosetti a sinistra sono chiamati a portare affondi pericolosi, opponendosi a Clarke e a Le Saux. Gli schemi - il 4-4-2 - sono molto simili da una parte e dall'altra, entrambe le squadre si mantengono corte e il centrocampo è molto affollato. E' il Chelsea, però, a incominciare meglio la gara: tenendo la difesa alta, gli inglesi impediscono al Vicenza di trovare spazi per le azioni offensive. In più, i ragazzi di Guidolin mostrano chiaramente di risentire un po' dell'emozione.

Così, le prime azioni sono del Chelsea, ed è Brivio a toccare i primi palloni, mentre Vialli e Zola hanno modo di mettersi in luce in avanti. Ma i veneti pagano in fretta lo scotto all'emozione. E al 13' Zauli di testa impegna il portiere avversario De Goey in un vero e proprio miracolo. E' l'annuncio del gol del Vicenza, che arriva al 16', firmato dallo stesso Zauli: il servizio in profondità è di Viviani, l'ex ravennate stoppa con grande bravura, si aggiusta il pallone, brucia Duberry e Leboeuf, e insacca nell'angolino.

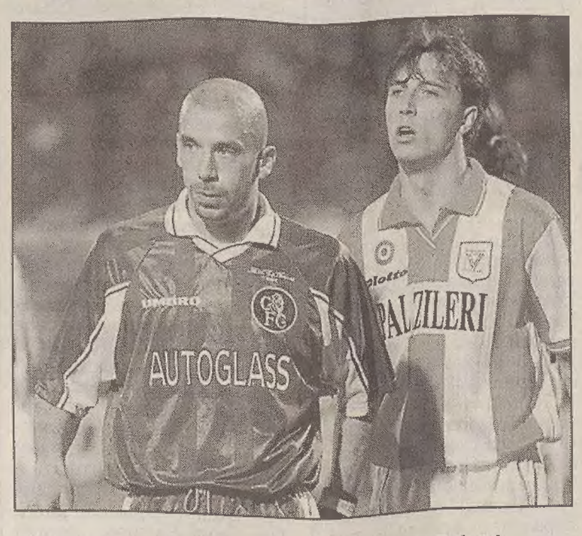
Ma chi si aspetta una furibonda reazione del Chelsea, resta deluso: è invece il Vicenza a prendere coraggio. La squadra di Guidolin ritrova come per incanto la facilità di manovra, la grande organizzazione di gioco, la lucidità e la concretezza che la contraddistinguono. Il Chelsea, al contrario, trova adesso meno spazi, va in confusione, commette qualche errore di troppo sia in difesa sia in avanti. Al 25', in una mischia furibonda, prima Di Carlo e poi Viviani falliscono la palla del 2-0.

Nella ripresa il Chelsea va in avanti alla ricerca del pareggio, mentre il Vicenza agisce in contropiede e lo fa molto bene. Negli spazi larghi i veneti fanno paura e Luiso, il cannoniere di coppa, sfiora il gol dopo una triangolazione veloce con Zauli: il tiro del centravanti, dal limite dell'area, viene deviato con la punta delle dita dal portiere. Anche i Blues hanno le loro brave occasioni: un tiro cross di Zola è deviato in angolo da Brivio e un colpo di testa di Leboeuf, su angolo di Zola, è respinto sulla linea da Ambrosetti.

Nell'altra semifinale Stoccarda-Lokomotiv Sofia 2-1.

Vicenza 1
Chelsea 0

MARCATORE: 15' Zauli.
VICENZA: Brivio, Mendez, Dicara, Belotti, Viviani, Schenardi (27' st Beghetto), Di Carlo, Ambrosini, Ambrosetti (27' st Stovini), Zauli (42' st Firmani), Luiso.
CHELSEA: De Goey, Clarcke, Leboeuf, Duberry, Le Saux, Petrescu (14' s.t. Flo), Wise, Newton, Di Matteo, Zola (44' st Morris), Vialli.
ARBITRO: Diaz Vega (Spagna).
NOTE: Angoli: 5-4 per il Chelsea. Tutto esaurito. Ammoniti: Dicara, Di Carlo, Di Matteo, Leboeuf, Zauli.



Vialli, tecnico-giocatore del Chelsea, contro Belotti.

Ue: nessuna distinzione

BRUXELLES Il mondo del calcio è di nuovo sotto accusa a Bruxelles. Dopo la sentenza Bosman che ha liberalizzato la circolazione in Europa dei calciatori comunitari, l'Ue se la prende con le regole della Fifa sui trasferimenti, giudicate incompatibili con la normativa comunitaria. Sull'onda del caso Ronaldo e della somma addizionale di 1,8 milioni di dollari che la Fifa aveva costretto l'Inter a pagare al Barcellona per il trasferimento, il responsabile dell' Autorità antitrust dell'Ue Karel Van Miert Miert - hanno riferito ieri fonti europee - ha messo in guardia la Federazione internazionale dal cambiare le proprie norme o rischiare un nuovo deferimento alla Corte di giustizia comunitaria. Argomento del contendere - hanno detto le fonti - è il divieto per i giocatori di rescindere unilateralmente i propri contratti per passare a una squadra di altro paese.

CHAMPIONS LEAGUE Juve euforica

Del Piero si scopre sempre più leader: superato anche Platini

TORINO Michel Platini mercoledì sera lo ha visto anche dal vivo e gli ha idealmente consegnato il testimone del «sorpasso»: adesso, con 19 gol in Coppa Campioni, Alessandro Del Piero ha spodestato «le roi», che era fermo a 17. Un momento magico, quello di Del Piero, che dura però da parecchi mesi, segno di continuità ed evoluzione tecnica che ormai non fanno ritenere azzardato alcun paragone con i big del passato.

Gol di rapina, di astuzia, di estro, ma anche prodezze balistiche e saggi di freddezza, come contro il Monaco. Magie da campione, che hanno anche fondamenti razionali, secondo Marcello Lippi: «E' enormemente migliorata l'intesa con gli altri compagni di reparto, adesso si cercano di continuo e si trovano molto spesso. E poi in allenamento Del Piero è un meticoloso, prova e riprova cento volte, studia tutti i minimi particolari relativi al tiro. Avete visto con quanta cura ha indicato dove piazzarsi ai compagni che dovevano disturbare la barriera? Di solito, la loro posizione è determinante, perchè incide su quella del portiere».

E Del Piero racconta così quel lungo minuto che ha preceduto la sua punizione vincente: «E'stato interminabile. In quei casi ci vuole sangue freddo e non pensi assolutamente ai record, che sono eventi di contorno». «Sono riuscito - continua - a rimanere lucido anche sull'1-1, quando sapevo che quel rigore sarebbe stato decisivo per il nostro futuro. Le responsabilità non mi pesano, anzi, possono anche aiutare, a patto che non ci si esalti troppo in momenti come questo e non ci si deprima quando va meno bene».

Lippi ne aveva tratteggiato, nei giorni scorsi, anche le caratteristiche di leader, sia pure in così giovane età. Una «stoffa» che viene fuori anche nei momenti in cui sarebbe fin troppo facile esaltarsi o abbandonarsi a un istante di relax: «Quest'anno - dice Del Piero - la squadra non ha ancora vinto nulla e se sarà così fino alla fine, i miei potrebbero essere solo numeri inutili. Vogliamo concretizzare qualcosa, perchè sappiamo che solo questo conta».

Ora che anche i numeri sono dalla sua parte (solo Altafini, in Coppa campioni, ha fatto meglio, 24 reti), stride ancor più quel 17/o posto in cui fu relegato l'anno scorso nella classifica del Pallone d'Oro. Ma Del Piero non raccoglie. E' uno che conta i trofei più dei gol, che vive i traguardi della squadra più che concentrarsi su quelli personali: «Nel mio momento esaltante, la squadra e il lavoro d'equipe sono componenti essenziali».

Alex Del Piero

Ricorso

Il Borussia chiede lo 0-3 a tavolino

MADRID Una «farsa» che deve essere seguita da «una vittoria a tavolino». Il Borussia Dortmund, a sentire i suoi dirigenti, giudica così il «caos della porta» di mercoledì sera a Madrid. I punti centrali del reclamo del Borussia saranno due: il primo è la mancanza di una porta di riserva, il secondo è che l'altra porta, illesa, non era delle dimensioni regolaramentari

UDINESE

I malumori nel clan bianconero - Otto gol al Valvasone

Dopo un'avventura da favola si aprono le prime crepe

VALVASONE Da queste parti si sente ancora la febbre del tifo. L'Udinese sceglie la zona del Pordenonese per la solita sgambata infrasettimanale e ne riceve in cambio una folla in festa. L'incontro con l'U.S. V.A.S., unione calcistica di tre paesi che milita in prima categoria, dà i soliti responsi con la "zebretta" che sgambetta veloce e macina gioco davanti a oltre mille persone bramose di vedere all' opera i bianconeri (8-0 il finale). Vanno a segno Bierhoff, per due volte, Poggi, Locatelli, Amoroso, Bachini, Appiah e D'Ignazio. L'allenatore dei friulani Zaccheroni appare soddisfatto. Ma, sotto, sotto, lascia trasparire un pochino di stanchezza. Già, a Valvasone ci sono ancora tifosi sognanti, ma in città l'aria che si respira in questa settimana successiva alla pesante sconfitta interna patita sabato contro la Lazio sa di sogno sì, ma infranto. Il match contro i capitolini sembra essersi portato via, nell'ambiente e anche nelle facce dei giocatori, la sfrontata incoscienza di un progetto irrealizzabile: finire il campionato fra i grandissimi, a dispetto dei grandi. Diverse crepe si sono insinuate in casa Udinese minando le fondamenta di sicurezza della combriccola di Zaccheroni. Altrimenti non si spiegano certi piccoli atteggiamenti negativi di questi ultimi giorni. Martedì Zaccheroni rimedia l'ennesima incavolatura sul argomento «futuro». Ci pensa una radio spagnola che lo da per fatto all'Atletico Madrid. Dopo l'allenamento vengono trovati dei volantini di un anonimo tifoso che invita Bierhoff a «tornare il vero Bierhoff». Dopo una partita sbagliata una e 24 gol stagionali. Alla pancia piena ci si abitua subito. Mercoledì pomeriggio alcuni giocatori riferiscono di aver visto uno Zaccheroni «molto nervoso» durante l'allenamento del pomeriggio. Senza contare poi che Carlo Piazzolla, ormai passato "de facto" alla Roma, non si vede più. L'Udinese dei miracoli perde anche i pezzi.

Insomma, diciamolo: sarà anche finito quel sogno che poi era un'esagerazione voluta dall'incontentabile Zaccheroni per fare in modo che il suo gruppo non si distraesse in tempi di bufera giudiziaria. Però ne resta un altro. Il quarto posto sarebbe un'altra cosa da raccontare ai nipotini. Anche se poi i vari Zaccheroni, Bierhoff, Helveg e compagnia dovessero partire per altri lidi. Si comincia con Bologna che potrebbe risultare decisiva: un'altro passaggio a vuoto e il fumo diventerebbe fuoco.

Francesco Facchini

IN BREVE

È morto Gazzari

FIRENZE All'età di 91 si è spento a Firenze quello che era il più vecchio alabardato in circolazione. Si tratta di Lorenzo Gazzari, dalmata, che vestì la maglia della Triestina nelle stagioni 1929-30 e 30'-31. Collezionò 65 presenze segnando anche tre gol malgrado giocasse in difesa. Poi fu ceduto alla Fiorentina di cui per molti anni fu uno dei pilastri. I funerali si sono svolti nel cimitero di Scandicci.

Livorno: reclamo respinto dalla Caf

ROMA La Caf ha respinto il ricorso del Livorno contro la sentenza con la quale la società toscana era stata riconosciuta colpevole di illecito sportivo ed era stata penalizzata di quattro punti in classifica. La decisione è stata presa ieri sera a Roma. Il processo di appello davanti alla Caf si è consumato in una cinquantina di minuti. «Queste sono le regole e vanno accettate. Ora pensiamo a vincere sul campo», ha detto il presidente Claudio Achilli.

SERIE C2

Triestina, ancora in alto mare le trattative per la cessione di un terzo delle quote societarie

«Tanti contatti ma niente soldi»

Almeno tre offerte serie, ma tutto è rinviato a fine stagione

TRIESTE «Contatti tanti, ma nessuno ha ancora tirato fuori un soldo per la Triestina». Da Milano l'amministratore delegato Angelo Zanoli liquida in maniera brusca ma chiara ogni discorso relativo alla ventilata cessione di alcune quote societarie. Da giorni in città, negli ambienti sportivi, circolano voci che danno per sicuro l'ingresso di nuovi soci nel club alabardato. Ma probabilmente sono messe in giro ad arte per favorire alcune trattative o hanno fini destabilizzanti. «Sono falsità - rincara la dose Zanoli - non abbiamo raggiunto accordi con nessuno. Abbiamo tre o quattro interlocutori affidabili, questo sì, ma è tutto ancora in alto mare». I due proprietari della Triestina non fanno mistero di essere orientati a cedere un terzo del pacchetto societario sia per acquisire denaro fresco sia per rafforzare la la struttura alabardata. «E' un'operazione che comunque abbiamo rimandato a fine campionato perchè adesso dobbiamo concentrarci sull'obiettivo dei play-off. E' chiaro che per coprire gli investimenti per un'eventuale C1 servirebbero forze nuove». Zanoli ha una ottimismo incrollabile.

Tuttavia non sarà così semplice portare dentro nuovi soci: non è tanto una questione di denaro ma di programmi. «Dobbiamo trovare persone che abbiano le stesse nostre idee altrimenti la gestione diventerebbe impossibile». Zanoli si inalbera veramente solo di fronte alle illazioni che lo vorrebbero in partenza in caso di mancata promozione. «Non esiste proprio... In vita mia non ho mai lasciato un discorso a metà. E vi pare che una società che ha appena varato un progetto a medio-lungo termine per rivitalizzare il settore giovanile possa lasciare dopo un anno?»

Maurizio Cattaruzza

L'Alabarda torna a due punte Tiberi non ci sarà a Busto

TRIESTE La Triestina si riassesta. E nell'assestarsi cambia nuovamente modulo. Al tandem Beruatto-Dossena il finale dell'incontro con il Mestre torna e ritorna in mente come un incubo: tante le occasioni mancate da passare notti insonni. Ma le palle gol (seppur sbagliate) in quella mezz'ora sono fioccate. E ciò – almeno così probabilmente credono gli ex laziali – grazie al modulo 3-5-2 impegnato nell'occasione. Uno schema tattico che dà maggior consistenza alla zona nevralgica (il centrocampo), pur togliendo qualcosina all'attacco. Ma la possibilità di usare in contemporanea il terzetto mediano formato da Troscè, Modesti e Catelli deve essere un'occasione parecchio stuzzichevole.

Contro i «tigrotti» della Pro Patria, inoltre, è d'uopo non rischiare. Anche se i loro ruggiti ultimamente si sono un po' trasformati in miagolii. Dentro, quindi (almeno sulla carta), il centrocampista in più e tridente trasformato in accoppiata. Tanto più che per la trasferta lombarda la Triestina dovrà fare a meno di Tiberi. Il guerriero è ferito. Il colpo all'anca lo terrà fuori sino alla prossima settimana.

L'attaccante Riccardo Zampagna.

«Stiamo segnando pochino – sottolinea Riccardo Zampagna – ma la cattiveria e voglia di far gol è rimasta intatta. E solo che la palla proprio non vuol saperne più di entrare. Si tratta di un momento no. Almeno per noi attaccanti. Ed ora tocca proprio a noi essere sotto pressione. Ma è nei momenti difficili che si vede il giocatore vero, il professionista. E noi siamo qui per dimostrarlo». Anche se, domenica, uno tra lo stesso Zampagna, Riccardo e Gubellini sarà costretto a restar fuori. «L'incontro con il Mestre ci ha rilanciato verso i play-off – conclude Zampagna – adesso dovremo cercare di non buttar via quei tre punti conquistati. L'impegno nostro è massimo e la voglia pure».

a.r.

IL CASO

Frodi fiscali

Il «diesse» arrestato: «Ma così fanno tutti»

SIENA «Cose normali, che nel mondo del calcio fanno tutti». Così si difende Franco Calamassi, ex dirigente dello Staggia Senese, oggi direttore sportivo del Poggibonsi, arrestato nell' ambito dell'inchiesta della Guardia di finanza sulle frodi fiscali nel calcio che ha coinvolto sedici squadre tra serie A, B e C.

Le violazioni contestate vanno dalle compravendite fittizie di giocatori alle firme false e alle opzioni di giovani giocatori a favore di società calcistiche e imprese commerciali che beneficiavano, ai fini fiscali, di deduzioni di costi mai sostenuti.

Calamassi ieri è stato ascoltato per una mezz'ora dal giudice per le indagini preliminari Anna Ruggiero. L' uomo, hanno detto al termine dell' incontro i suoi difensori, gli avvocati Massimo Megli e Antonino Filastò di Firenze, ha respinto tutte le accuse, anche se l' interrogatorio si è svolto su linee generali non essendo state ancora depositate le precise contestazioni che gli sono state mosse dal sostituto procuratore Roberto Rossi, che conduce l' inchiesta.

I difensori hanno precisato che Calamassi non era, come sostiene la Guardia di finanza, amministratore di fatto dello Staggia, ma solo un tecnico delle giovanili. Circa poi la distruzione di parte della documentazione contabile, i difensori sostengono che lo Staggia non aveva l' obbligo di tenerla perchè si tratta di una società senza fini di lucro.

TENNIS A Genova l'Italia affronta un avversario sulla carta abbordabile

Azzurri, non fate gli indiani

Gaudenzi primo singolarista nel confronto di Coppa Davis

ROMA Torna la Davis, quello strano gioco a squadre dove l'Italia, pur non possedendo atleti di primo piano (il migliore del ranking è Andrea Gaudenzi, risalito ad una posizione di onesto prestigio, n.48 al mondo, ma nel recente passato era andato persino oltre il centesimo posto), è fortissima. Una forza oggettiva - mai retrocessa in serie B e due semifinali consecutive - ma soprattutto psicologica.

Così l'Italia che gioca da oggi a Genova contro l'India nel primo round della Davis '98 suscita istintiva simpatia. Perchè oltre allo stellone che le ha consentito di pescare al sorteggio l'avversario più comodo, all'occorrenza sarà farsi apprezzare per duttilità e per capacità di sacrificio. Gli indiani sono messi male, anche perchè hanno perso per problemi ad una spalla il loro n.1, Paes. Senza il loro asso, gli asiatici si affideranno a personaggi di secondo piano come Prahland Srinath (n.540 Atp), che aprirà le ostilità contro il nostro numero uno, Andrea Gaudenzi, mentre Mahesh Bhupathi, nel ranking al n. 244, se la vedrà con lo spezzino Davide Sanguinetti, 26 anni, debuttante in azzurro e in condizioni fisiche tutte le verificare (ha giocato male gli ultimi tornei).

Ma il c.t. Bertolucci lo ha voluto in campo, per trasmettere «in qualche modo» uno status di novità: «Dietro questi azzurri è complesso trovare alternative». Domani il doppio porrà Gaudenzi-Nargiso contro Bhupathi-Fazaluddin. Domenica ultimi singolari: Gaudenzi-Bhupathi e Sanguinetti-Srinath.

Diretta su Raitre alle 10.55 e su Raidue alle 14.

IN BREVE

Ciclismo: Bartoli firma la «3 giorni di La Panne»

LA PANNE Michele Bartoli ha vinto la Tre giorni di La Panne. Per il corridore pisano della Asics questa è la quinta vittoria stagionale, prima in una corsa a tappe. Bartoli aveva già vinto questa competizione nel '95. Al secondo posto della classifica generale si è piazzato il francese Emmanuel Magnien, terzo il russo Viatcheslav Ekimov. Nelle due semitappe di ieri, vittorie di Stefano Zanini (Mapei), nella frazione in linea da La Panne a Coxyde-Saint-Idesbald, di 115 km, e del britannico David Millar (Cofidis) nella cronometro individuale di 14,3 km.

Atletica: nella Stramilano tutti attaccano Tergat

MILANO Paul Tergat per battere il primato mondiale della mezza maratona, gli altri per tentare di battere lui. Il «leit motiv» della Stramilano agonistica, la classica della mezza maratona che si correrà domani pomeriggio, sarà probabilmente questo.

Basket: alla Comense lo scudetto donne

CASNATE La Pool Comense ha conquistato lo scudetto di basket femminile, battendo il Famila Schio 81-63 nella gara quattro di finale.

Secondo turno del campionato di serie B

Continua il volo del Gaja

TRIESTE La storia dell'Ss Gaja domenica potrebbe arricchirsi di un nuovo capitolo. Dopo il secondo turno della B, che vede il circolo di Padriciano alla sua terza partecipazione, il Gaja è a punteggio pieno col successo sul Tc Portogruaro. I veneti hanno lasciato Trieste con l'unica soddisfazione del match vinto dalla regolarità di Beppe Granzotto sull'irruenza di Borut Plesnicar, incapace di imitare fratello e compagni dominatori dei B3 avversari.

E arrivato quindi il momento della sfida con il Tc Como per misurare le reali possibilità dell'Ss Gaja di restare in corsa per la seconda fase. Nell'incontro a pronostico chiuso contro la piccola corazzata di Tc Vicenza, il Tc Garden De Mar Caffè ha subito la seconda sconfitta del torneo. Battuto anche l'Euro Cordenons da Vittorio Veneto, mentre nel campionato femminile l'At Campagnuzza di Gorizia, seppur perdente a Brescia, può gioire per il successo in tre set di Michela Papagna sulla B2 Lazzaroli.

Risultati. Ss Gaja-Portogruaro 5-1: Bozic b. Bertoldero 6-0 6-4; Granzotto b. Plesnicar B. 6-4 6-4; Ruzzier b. Facciolo 6-2 6-3; Plesnicar A. b. Costa 6-1 6-1; Plesnicar-Plesnicar b. Costa-Bertoldero 6-3 4-6 6-4; Bozic-Ruzzier b. Loss-Ongarato 6-0 6-1. Vicenza b. Garden 6-0: Valdesalici b. Olivotto 7-5 5-3; Botta b. Varutti 6-0 6-2; Pontarin b. Statta 6-0 6-2; Padovani b. Zanò 6-4 6-2; Valdesalici-Pontarini b. Franco-Dolce 6-0 6-1; Padovani-Botta b. Stratta-Zanò 6-2 6-1. Euro Cordenons-Sporting 2001 Vittorio Veneto 1-5. **Femminile:** Tc Chiari-At Campagnuzza 2-1: Papagna b. Lazzaroli 1-6 6-4 6-3; Zizzioli b. Comelli 3-6 6-3 6-3; Lazzaroli-Zizzioli b. Comelli-Papagna 6-2 6-2. Cuver T.Verona-Eurocordenons 3-0.

Sebastiano Franco

In C il Tc Obelisco scivola a Ronchi

TRIESTE Alla partenza del campionato di C il Tc Obelisco a Ronchi perde il primo treno per il secondo posto nel girone. Diego Ziodato lo teneva in corsa col successo su Rizzi, ma l'inedita coppia Bertoli-De Benedittis battendo in 2 set Forza-Scorcia firma la vittoria per Ronchi. I campioni in carica del Tc Garden Demarcaffè battono l'At Campagnuzza. Il Tc Triestino A, sconfitto il Tc Gradisca, ora potrà tesserare l'ex B3 Elia.

1.o girone. Tc Azzano Decimo-Dlf Ud 4-2, Maniago-Martignacco 1-5, Tc Triestino A-Tc Gradisca 6-0. Petrini b. Baradel 6-1 6-3, Del Degan T. b. Delli Compagni 6-2 6-1, Ravalico b. Cossar 6-2 6-3, Leva-Mezzone 6-2 6-1, Mandruzzato Poduie b. Barabel-Cossar 6-4 6-3. **2.o g.** St Ronchi-Tc Obelisco 4-2 Ziodato b. Rizzi 6-4 7-6, Samele b. Pacor 6-3 6-1, Bertoli b. Forza 6-1 7-5, Tommasella b. Scorcia 4-6 6-4 6-0, Pacor-Ziodato b. Samele-Tommasella 6-4 5-7 6-4, Bertoli-De Benedittis b. Forza-Scorcia 7-5 6-2. Caneva-At Corno 0-6 p.r.. Tc Garden A Demarcaffè-At Campagnuzza 4-2. Corolli b. Adorinni 6-3 3-6 6-2, D'Abdon b. Furlan 6-2 6-0, Sestan b. Mocchiutti 6-2 6-2, Santaressi b. Colaussi 6-1 6-3, D'Abdon-Santarelli b. Colaussi-Furlan 6-3 6-4, Peresson-Zanolini b. Corolli-Sestan 3-6 6-2 6-3. **3.o.** Eurocordenons-TcTB 6-0. Ceolin b. Rizzotti 6-3 4-6 6-2, Surian b. Tognon 6-2 6-2, Sabatini b. Del Degan D. 6-0 6-2, Stefani b. Cannone 6-3 6-0, Sabatini-Surian b, De Degan-Rizzotti 7-6 7-5, Ceolin-Bosa b. Cannone-Tognon 6-4 6-2. Gst Danieli Buttrio-Città di Ud 5-1, **4.o.** Muggia-Junior Cervignano 4-2, Garden B-Green Tennis 4-2, At Opicina-S.Vito 0-6 p.r.

MOTO Il Gp del Giappone propone temi di curiosità

Biaggi fa il turista Doohan si nasconde

SUZUKA L'atmosfera nel paddock è quella del primo giorno di scuola: divise che non fanno una piega, volti che scrutano l'orizzonte con aria interrogativa. La lunga sfida iridata comincia questa notte (ora italiana) con la prima sessione di prove libere del Gran Premio del Giappone.

Biaggi in azione.

Alla vigilia del suo esordio nella classe 500, Max Biaggi appare sereno e rilassato. L'importante è non pensare troppo a ciò che lo attende e distrarsi. Così il pilota romano ha fatto una «puntatina» a Tokyo in compagnia del suo amico Alex Barros, brasiliano del team Gresini. «Abbiamo preso il treno superveloce - racconta Biaggi - e siamo arrivati nella capitale giapponese in un baleno. Quattrocento km in meno di due ore: è incredibile, quasi meglio dell'aereo. Siamo stati a visitare un grosso centro dedicato interamente ai videogiochi, di quelli che si possono trovare solo in Giappone. Vi abbiamo lasciato chili di monetine. Poi siamo andati al cinema - dice Biaggi - La versione giapponese di 'Beverly Hills' mi ha fatto morire dalle risate, anche se non ci ho capito molto».

Dell'impegno ormai imminente nella classe più difficile, Biaggi quasi non parla. «Ho vissuto l'attesa di questo debutto - dice Max - in maniera molto tranquilla, e così voglio continuare a fare. E questo è lo stesso atteggiamento con cui voglio affrontare anche la gara».

Intanto il campione del mondo uscente Michael Doohan si dichiara scontento per le decisioni prese dalla federazione internazionale, ed in particolare per la nuova miscela che dovrà alimentare le due ruote in gara. «Questa benzina con pochi ottani - dice l'australiano quattro volte iridato - farà andare le moto più piano, e renderà le corse più combattute. Forse ciò sarà meglio per i tifosi, che assisteranno a gare più incerte, ma non credo sia giusto che benzine e miscele assegnino il titolo mondiale: infatti a causa di questo cambiamento alcuni piloti sembreranno molto più bravi di quanto sono in realtà».

Doohan non crede di poter dominare il Mondiale '98 così come ha fatto l'anno scorso (su 15 GP 12 vinti, di cui 10 consecutivi). «Mi accontenterei di cinque successi - dice facendo professione di modestia - Grazie ai piazzamenti, potrebbero bastare per conservare il titolo».

VELA

I fratelli Bodini dominano la preolimpica

TRIESTE I fratelli Lorenzo e Marco Bodini, della Società Triestina della Vela, dal gennaio scorso in forza alla Marina Militare, con il loro Tornado «Agenzia Tripcovich» hanno stravinto alla settimana preolimpica di Anzio ottenendo, su 7 prove disputate, cinque primi e due secondi posti. Benchè nella loro classe fossero in gara solo tre concorrenti, la regata ha avuto un notevole spessore tecnico per la presenza di Della Torre-Serventi, l'equipaggio che a Genova in marzo si era classificato secondo a pari punti con i Bodini, costretti allora al gradino più basso del podio.

Per il Tornado «Agenzia Tripcovich» Anzio ha rappresentato niente di più che un buon allenamento in vista del ben più importante prossimo impegno a Hyeres dal 15 al 24 aprile. Rispetto al Mondiale alle Bahamas dello scorso novembre (27° posto) il Tornado dei Bodini sia a Genova sia a Anzio è apparso registrato ottimamente. Ma i Bodini si attendono risultati ancora più appaganti in futuro in quanto entreranno in possesso a giorni di una nuova imbarcazione, acquistata grazie ai contributi dell'Agenzia Tripcovich e della Triestina della Vela.

BASKET

EUROLEGA Due italiane alle «final four»

Treviso raggiunge la Kinder in Spagna

Benetton	**76**
Efes PIlsen	**68**

BENETTON TREVISO: Sekunda 2, Pittis 14, Marconato 2, Bonora 4, Rebraca 14, Sciarra, Niccolai 6, Williams 25, Rusconi 9. N.E.: Gracis.
EFES PILSEN ISTANBUL: Turkoglu 9, Turkcan 18, Sellers 8, Howard 2, Evliyahglu 16, Besok 1, Sarica 14. N.E.: Naumowski, Hydin e Oyguc.
ARBITRI: Brazauskas (Lit) e Dorizon (Fra).
NOTE: T.l.: Benetton 15/24; Efes 11/22. Da 3: Benetton 5/14 (Pittis 0/1, Bonora 0/2, Niccolai 2/5, Williams 3/5, Rusconi 0/1); Efes 7/17.

TREVISO La Benetton centra la seconda «final four» della sua storia vincendo la gara3 dei quarti di Eurolega con l'Efes Pilsen. Che la partita fosse importante lo si è capito dall'atteggiamento con cui le due squadre sono scese in campo.
Entrambe molto aggressive soprattutto in difesa e al rimbalzo dove nei primi minuti ha brillato Rebraca. E' stato lui il principale terminale d'attacco di tutti i palloni trevigiani. Passata la sfuriata iniziale di Treviso (6-1 al 3'), l'Efes si è rifatto sotto. Guidato da Sarica e Turkcan ha sempre tenuto sotto tiro la Benetton. La partita si è quindi adagiata su un copione ben preciso: la Benetton a tentare lo strappo decisivo, l'Efes impegnata a recuperare il terreno. Williams con 3/4 da tre nel primo tempo è stato il trascinatore dei trevigiani, mentre i turchi si sono affidati alle conclusioni di Sarika e di Evliyaoglu.
Al riposo il punteggio segnava 41-37 per Treviso. Nella ripresa era ancora la Benetton ad accelerare. Bonora e Williams hanno cominciato a spingere in contropiede e a servire con più continuità Rebraca. Treviso ha toccato anche i +23 (68-45 al 8' dalla fine), controllando poi i turchi. Il Partizan Belgrado si è aggiudicato per 89-77 il terzo incontro con la Cska Mosca. Alle «final four» di Barcellona approdano quindi gli jugoslavi, la Benetton la Kinder Bologna e l'Aek Atene.

SERIE A2 Mian e Tonut rilanciano le ambizioni isontine travolgendo la squadra di Burtt

A Imola risorge il ciclone Gorizia

La Dinamica senza Cambridge vince e punta al terzo posto

Forlì impressionante: otto vittorie di fila

MONTANA	**93**
B. SARDEGNA	**88**

Montana Fo: Brewer 24, Fox 19, Morena 24, Antinori 8, Dallamora 4, Fumagalli 7, Malaventura 5, Pasquato, Barbieri 2. N.e.: Di Santo.
B. Sardegna Ss: Banks 20, Rotondo 14, Alosa 22, Bagnoli 10, Ziranu 6, Deane 11, Alberti 5, Rotondo. N.e.: Brembilla.
Arbitri: Pascotto e Filippini.

SNAI	**83**
SICC	**64**

Snai: Niccolai 6, Ragionieri, Nobile 8, Cattabiani 2, Williams 35, Fantozzi 10, Labella 2, Robinson 8, Barlow 12. N.e.: Bonsignori.
Sicc: Pelle 21, Scabini, Bigi, Conti, Firic 19, Setti 15, Maggioni, Usberti, Prioleau 9. N.e.: Coppari.
Arbitri: Cerebuch e Turri.

Casetti Imola	**83**
Dinamica Gorizia	**100**

CASETTI IMOLA: Bortolon, Fazzi 12, Plazzi, Jones 19, Faggiano 4, Burtt 41, Pietrini 7, Foiera. Non entrati: Zotti e Feliciangeli. All: Vitucci.
DINAMICA GORIZIA: Pol Bodetto 15, Johnson 14, Gray 4, Orsini, Tonut 17, Riva 15, Mian 35. Non entrati: Makris e Bellina. All: Frates.
ARBITRI: Corrias e Lo Guzzo di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Casetti 14/19, Dinamica 18/21; usciti per raggiunto limite di cinque falli: 29' Tonut, 36' Fazzi. Spettatori: 2.100. Primo tempo 40-53.

IMOLA La Dinamica Gorizia passa dominando sul parquet della Casetti Imola, vincendo una partita che ha visto sempre il quintetto di Frates tenere in mano il pallino del gioco. Inizio tutto a favore di Gorizia che allunga prima sull'8-4 e poi sul 12-6 dopo 4'. Gorizia tira con 6/7 dal campo.

Il buon momento della Dinamica prosegue grazie soprattutto a Mian che infila 10 punti dei primi 23 degli isontini che dopo 8' si trovano sul 23-16. Imola patisce moltissimo a rimbalzo con Gray e Tonut che catturano i numerosi rimbalzi offensivi. Al 9' il massimo vantaggio per Gorizia (25-16) con Imola che in attacco riesce ad avere iniziative positive solo da Burtt (12 punti nel primo tempo). Gioca male invece Jones e infatti a metà tempo Vitucci sostituisce sia l'americano che Fazzi inserendo Faggiano. Dall'altra parte invece Frates dà respiro a Mian mettendo in campo Riva.

All'11' un ulteriore cambio: esce Petrini ed entra Foiera che, come «4», si sposta su Tonut e lo subisce in maniera clamorosa, tant'è vero

Antonello Riva

che l'ala goriziana infila tre triple consecutive e Gorizia raggiunge addirittura il +14 (36-22). Qui Imola ha una reazione con Fazzi e il rientro di Faggiano riesce infatti a piazzare un break di 8-0 e al 5' dalla fine è sotto di 6 (36-30). Una bomba di Fazzi sigla addirittura il -4 (35-39), ma poi c'è un'altra reazione di Gorizia che, con una bomba di Tonut e due buone iniziative di Riva tocca il 53-40, proprio allo scadere, con un contropiede travolgente di Mian.

A inizio del secondo tempo ulteriore allungo di Gorizia che prima con una bomba di Mian e poi con un canestro di Pol Bodetto tocca il +18 (58-40) e in aggiunta per Imola c'è il terzo fallo di Fazzi. A questo punto, però, Vitucci manda Fazzi sulle orme di Mian e Imola confeziona un controbreak: si passa al 63-60 con un parziale di 20-5 firmato Burtt (21 dei primi 23 punti dei locali nella ripresa sono suoi). Ma una bomba di Johnson riporta a +6 la Dinamica.

Qui, Imola prova l'ultimo disperato tentativo di colmare il divario, arrivando a -1 (68-67), ma una palla persa da Bortolon crea un controbreak devastante (9-0) per Gorizia che chiude virtualmente la partita: 77-67 a 8' dalla fine. Burtt sbaglia ripetutamente, Bortolon è fuori partita e a rimbalzo Pol Bodetto domina su Pietrini. Nonostante il quinto fallo di Tonut si registra la marcia trionfale della Dinamica che chiude a +17.

SERIE A2

RISULTATI

Casetti Imola-Dinamica Go	83-100
Montana Fo-B.Sardegna Ss	93-88
Snai Montecatini-Sicc Jesi	83-64

PROSSIMO TURNO

Dinamica Go-Montana Fo
Snai Montecatini-Juve Caserta
Sicc Jesi-B.Sardegna Ss
Cirio Av-Faber Fabriano
P.Baronia Na-Bini Viaggi Li
Serapide Pozz.-Genertel Ts
Riposa: Casetti Imola

LA CLASSIFICA

Genertel Ts	42	26	21	5	2069	1869
Bini Viaggi Li	40	26	20	6	2089	1907
Casetti Imola	36	27	18	9	2489	2327
Dinamica Go	34	27	17	10	2144	1933
Montana Fo	32	27	16	11	2327	2243
Snai Montecatini	28	26	14	12	2159	2101
Sicc Jesi	22	27	11	16	2087	2178
Faber Fabriano	20	26	10	16	2031	2103
P.Baronia Na	20	26	10	16	2010	2102
B.Sardegna Ss	20	26	10	16	2009	2137
Cirio Av	18	26	9	17	2037	2152
Juve Caserta	18	26	9	17	1955	2151
Serapide Pozz.	12	26	6	20	2027	2230

SERIE C2

Con il recupero vinto dai rivieraschi, salvo anche il Santos

TRIESTE Il «girone giallo» della poule retrocessione per la C2 si è virtualmente chiuso: con il recupero di mercoledì sera della partita tra Aiello e Intermuggia, conclusasi con la vittoria dei triestini di 11 punti, il Santos e la compagine rivierasca appunto, conquistano la salvezza. In D scendono l'Aiello e La Bancarella Udine. Grazie a questo risultato, sarò ininfluente ai fini della classifica la gara che si giocherà stasera alle 20 a Altura tra Santos e Intermuggia, valida come recupero della terza di andata, e l'ultimo turno di domani.

JUNIORES

Che Intermuggia Babic (35 punti) travolge la Benetton

TRIESTE L'Intermuggia opera un eccezionale balzo nella graduatoria della fase interzonale del campionato juniores. Due gli incontri sostenuti in settimana (uno di recupero) e due le grosse affermazioni. I ragazzi di Goina sono riusciti dapprima ad espugnare il parquet del Padova per 81-87. I muggesani sono stati in leggero affanno nello scorcio iniziale della gara in seguito allo strapotere fisico dei veneti sotto canestro ma verso trequarti ripresa, con un magistrale press tutto campo sono riusciti a piazzare il break risolutore. Babic, autentico eroe della serata con il suo bottino di 35 punti. Sull'altare dei protagonisti anche Palombita, 20 punti, coadiuvato dall'eccellente Marchesich della ripresa in fase difensiva.

Nella gara di recupero di ieri contro la Benetton Treviso l'Intermuggia ha firmato il capolavoro battendo i veneti per 82-66 (p.t. 38-29), successo mai messo in discussione, frutto di una difesa impeccabile sposata a una gran concentrazione, insomma un'autentica prova corale di prim'ordine da parte dei triestini.

La quarta giornata di ritorno della fase interzona juniores ha visto anche l'Italmonfalcone tra le protagoniste assolute. La formazione isontina è riuscita a piazzare il terzo successo di questo scorcio di stagione battendo Vicenza per 83-72. La squadra del coach Cerigioni si è avvalsa ancora del determinante apporto di Diviach (26 punti e 8 rimbalzi) sostenuto da un altro elemento in gran spolvero in questo frangente di stagione, Cisillin. La Dinamica Gorizia, per contro, continua a segnare il passo. La squadra guidata da Ciani abborda ora solo l'obiettivo esperienza e incassa 20 punti (72-92) dalla Benetton Treviso.

Questa la classifica: Italmonfalcone e Intermuggia 6 punti; Benetton, Padova, Vicenza 4; Gorizia 0.

Francesco Cardella

Mentre domenica la Genertel sarà a Pozzuoli, s'inizia oggi la prevendita in vista della gara di sabato prossimo

Parte la caccia al biglietto del derby

TRIESTE Ruolo ingrato, domenica per la Genertel. Trieste, vincendo a Pozzuoli, condannerebbe la Serapide alla retrocessione in B1. I campani perdono da sette partite ma le voci che rimbalzano da Pozzuoli raccontano di una formazione pronta a giocarsi la partita della vita.

La disperazione della Serapide potrebbe essere il problema principale per la Genertel. Trieste, comunque, conosce bene queste insidie: nove vittorie esterne, un record ancora ineguagliato dalle altre squadre dell'A2, significano che la squadra di Pancotto sa evitare le trappole.

Intanto la Genertel oggi, in un modo o nell'altro risolverà il «caso Spigaglia». La giovane ala nei mesi scorsi ha frequentato un istituto scolastico negli Usa, partecipando a quel campionato. Da quasi tre settimane il giocatore e la società stanno aspettando un fax dall'Usa Basketball che lo «liberi», permettendogli di debuttare in A2. Ieri dalla sede dell'organismo statunitense non era ancora arrivato il via libera. Ci penserà allora la Federazione internazionale che, scaduti i 20 giorni di tempo a disposizione dell'Usa Basketball, ha la facoltà di intervenire d'ufficio e sciogliere il caso. Con O'Bannon (ricordate il fax liberatorio rinviato a causa della neve che aveva bloccato Colorado Spring?) prima e Spigaglia poi, la Genertel ha verificato che, almeno in questo caso, la burocrazia italiana della Lega basket ha le ali ai piedi rispetto agli uffici d'oltreOceano.

Stamani inizia in Galleria Protti la prevendita dei biglietti per l'amichevole di mercoledì prossimo con la Kinder Bologna e per il derby con la Dinamica Gorizia, in calendario a Chiarbola sabato 11 aprile. In occasione della sfida regionale, la Tribuna B (lato bar) verrà riservata ai 450 tifosi della Dinamica che hanno già richiesto il biglietto. La società triestina invita quindi gli abbonati che hanno il posto in Tribuna B a rivolgersi nella sede di via Lazzaretto Vecchio per farsi assegnare il posto per il derby.

PALLAMANO-PLAY-OFF SCUDETTO Allenamento e «merenda» propiziatoria per la Genertel

Trieste, prove di picnic sul Prato

Recupera Tarafino, all'appello di Lo Duca la squadra al completo

TRIESTE Il cestino del picnic da consumare sul Prato è già pronto. Anzi, è già digerito. Dentro c'era ogni ben di Dio: prosciutto cotto o crudo (il primo per partite routinarie, il secondo per gli incontri più importanti), liptauer, melanzane e zucchine fritte, salame (rigorosamente piccante per Ivan Mestriner), olive a volontà, pane bianco e pane nero. Il tutto accompagnato con calici di vino (riservato esclusivamente ai dirigenti e ai tecnici) e con bicchieri di aranciata e coca-cola (per i giocatori).

La Genertel prepara anche a tavola la finalissima scudetto contro la compagine toscana fissata domani pomeriggio, con inizio alle 18, al pattinodromo Maliseti di Prato. Come ogni giovedì, anche ieri sera, al termine dell'allenamento, nello spogliatoio del palasport di Chiarbola, si è consumata la consueta «merenda» propiziatoria. E scaramantica. «Un momento importante di aggregazione» - sottolinea, tra il serio e il faceto, l'allenatore triestino. Che è anche un vero e proprio rito oltre che una gustosa cenetta viste le quantità quasi industriali di prelibata «materia prima» generosamente offerta dagli affezionati tifosi-vivandieri, a beneficio dei palati biancorossi. Un modo gustoso finalizzato a rendere la squadra più squadra. Come dire che a volte, per unire un gruppo di giocatori, serve di più una fetta di salame che un discorso «catechizzante».

Scherzi a parte, ieri sera la Genertel ha messo a punto gli schemi offensivi che sabato pomeriggio insidieranno la forte difesa del Prato. Un lavoro tattico utile anche a non affaticare i giocatori in vista di una partita che costerà molte energie a entrambe le squadre. In questi ultimi giorni di campionato ci si premura di non forzare troppo la mano e di non attingere alle energie fisiche degli atleti ma di perfezionare piuttosto l'offensiva tecnico-tattica. E, perchè no, di divertirsi, per rilassarsi.

All'appello del «prof» hanno risposto tutti i campioni d'Italia in carica. Compreso Alessandro Tarafino, alle prese con un fastidioso colpo di frusta rimediato a Bressanone ma, per fortuna, in fase di rapida guarigione.

m. e.

Colloquio in panchina tra l'allenatore Lo Duca e Tarafino.

Il toto-tricolore degli addetti ai lavori del massimo campionato nazionale

E i pronostici pareggiano

TRIESTE Equilibrio tanto in campo quanto fuori campo tra gli addetti ai lavori. Al. Pi. Prato e Genertel Trieste, si sono praticamente divisi i favori del pronostico formulato dagli allenatori del massimo campionato italiano. Ecco, in dettaglio, chi vincerà, e perchè, secondo tecnici, giocatori e dirigenti.

TEDESCO (GYMNASIUM BOLOGNA): Vince Trieste perché è più squadra di Prato. Nonostante il fattore campo credo che l'esperienza degli uomini di Lo Duca possa ancora fare la differenza.

VUJCA (BOLOGNA 1969): Prato è molto lanciato e ha un gruppo davvero forte. C'è però l'incognita di una squadra che arriva alla finale senza aver mai perso una gara. Per il pronostico direi 50 per cento a testa, con un leggero vantaggio «psicologico» a favore della Genertel.

KOVACS (FORST): Scegliere una favorita è davvero molto difficile. Prato ha il grande vantaggio dell'eventuale bella in casa anche se la Genertel, da un punto di vista tecnico, può ancora fare la differenza. Molto dipenderà dagli arbitraggi. Il possibile uomo in più, e noi di Bressanone lo sappiamo bene, potrebbe essere Ivan Mestriner.

SALDAMARCO (CONVERSANO): Confronto equilibrato anche se alla fine credo proprio che vincerà Trieste. Una squadra solida che nelle ultime settimane ha ritrovato il miglior Guerrazzi. Proprio lui, con Tarafino, potrebbe essere l'uomo decisivo della finale.

TROJER (MERANATURA): Secondo me vincerà il Prato perché ha dimostrato nel corso di tutto l'anno di essere superiore. Vedo in Kobilica l'uomo in grado di fare la differenza.

NIEDERWISER (MODENA): Premettendo che la finale è giusta, perché vi sono arrivate le compagini più forti del campionato, non vedo un grande divario tra Alpi e Genertel. Nonostante questo direi un leggero vantaggio a Prato per il fatto che è ancora imbattuto e per avere la possibilità di disputare l'eventuale bella in casa. Attenzione comunque a Trieste, squadra abituata ai grandi confronti.

MONTANARI (RUBIERA): Se devo scegliere un favorita dico Trieste. Credo che la compagine di Lo Duca sia più collaudata di un Prato forte a livello di singoli ma poco compatto come squadra. Tra i singoli la grande incognita potrebbe essere Dovere, un giocatore in grado di fare la differenza sia in bene che in male.

GULINO (ENNA): Noi di Enna siamo interessati a questa finale dal momento che con una vittoria di Prato acquisiremmo il diritto a disputare una coppa europea. Al di là di questo credo che nonostante la Genertel sia in forte recupero l'Al.Pi. sia la favorita per la possibilità di disputare l'eventuale bella sul parquet amico. Ci tengo a sottolineare che il mio tifo andrà alla Genertel.

MORABITO (MESSINA): Confronto equilibrato. Direi vittoria del Prato al 55 per cento, della Genertel al 45 per cento, visto il fattore campo. Spero comunque che la Genertel riesca nell'impresa di espugnare il campo toscano confermandosi ancora una volta ai vertici della pallamano italiana. L'uomo in più, quello che davvero potrebbe fare la differenza, è senz'altro Kobilica.

RICCARDI (COLOGNE): Credo che questa finale sia innanzitutto una festa per la nostra pallamano. Sarà sicuramente una sfida combattuta ed equilibrata nella quale conterà tantissimo il fattore campo. Attenzione però alla grande esperienza dei ragazzi di Lo Duca.

Lorenzo Gatto

IPPICA Riunione di trotto

I gentlemen animano la feriale a Montebello Roi Soleil può brillare

TRIESTE Giornata tutta per i «gentlemen» l'odierna a Montebello dove sarà l'internazionale Premio «Duke Grandi Marche» a reggere il cartellone. Corsa su due nastri che vedrà partire fra i penalizzati un unico indigeno, Tam Tam Park, certamente più rodato degli esteri sulla distanza (si correrà sul doppio chilometro) e, di fatto, in grado di proporsi come un protagonista pur al cospetto di alcuni rappresentanti dello start molto interessanti. Al primo nastro troviamo, fra gli altri, Sial di Casei, che è sembrato aver ritrovato la miglior condizione nelle due prove effettuate dal rientro, e che favorito dal miglior numero di partenza dovrebbe proporsi con validi intenti.

In buon momento si trova anche Pelé di Casei, che agirà al via nella scia di Sial di Casei e, dopo corsa di posizione, potrà sicuramente far pesare dalla sua parte l'ago della bilancia in virtù dell'ottimo spunto che possiede. Assieme ai due forti rappresentanti delle scuderie locali, agiranno ancora Persiano Gilm, specialista di handicap, Nyerol, visto in ordine lunedì, la femmina Zenata, ma soprattutto il biondo Roi Soleil, presenza inquietante per la accertata predisposizione alla distanza, la adattabilità a questo tipo di corse, e l'ottima forma attuale. Quindi Roi Soleil, guidato da Manzato, dovrebbe risultare la punta di diamante del sestetto che si avvierà allo start, mentre Tam Tam Park, sulla distanza, potrebbe fare meglio degli esteri fra i quali rivediamo lo svedese con colori sloveni Active Leber, oltre agli americani Colts Gait Pup, Super Cobra e Yawn Till Dawn.

Un handicap qualitativo, non c'è che dire, con Roi Soleil in grado di brillare al cospetto dei compagni di nastro Pelé di Casei e Sial di Casei, ma anche del biasuzziano Tam Tam Park, preferibile agli importati nel secondo nastro.

In programma anche il primo turno del Campionato nazionale gentlemen di Club che vedrà opposti gli schieramenti del Friuli-Venezia Giulia e della Lombardia, con cinque rappresentanti ciascuno. Lo squadrone ospite può contare su Poker Ciak e Tavolara Om, due soggetti esperti, ma anche su Sprintcanal, recente vincitore a Torino, mentre i locali puntano le loro fiches su Rosamund Mn, in buon momento, ma anche sui veloci Oscar Max e Ponte Petral che, assieme a Regrund (da non trascurare) e Tommy Lee Joe, completano il quintetto.

Nell'economia del convegno si segnala ancora il miglio per i 4 anni, nel quale Uribe Bi e Ugo di Jesolo si sfideranno all'ultima stilla di energia, favoriti evidenti nei confronti di Ulbich Jet, Urogallo Rl e Udacia, i più in vista dei locali. Di buon spessore tecnico anche la volata per anziani di Categorie D/E nella quale Toshiba Db (con Dario D'Angelo alle redini) avrà modo di confermare l'ottimo stato di servizio al cospetto di Siro di Jesolo, Orus Bacol, Orley, e Oberth Luis. L'intero convegno, che si inizierà alle 15, risulta sponsorizzato dalla «Duke Grandi Marche» che omaggerà tutti i gentlemen vincitori nel pomeriggio con un cesto dei suoi prodotti.

Mario Germani

I FAVORITI

Premio Spalla Porchetta Duke: Vanilla Bi, Vacheron, Vaniador. **P. Vienna Duke:** Toshiba Db, Oberth Luis, Siro di Jesolo. **P. Prosciutto Cotto Mont.:** Prisco Vo, Time On My Side, Susy Ami. **P. Prosciutto Praga Duke:** Uriarte, Util Vdo, Unalince Dra. **P. Prosciutto Cotto Duketto:** Uribe Bi, Ugo di Jesolo, Ulbich Jet. **P. Salsicce Cragno Duke:** Poker Ciak, Tavolara Om, Rosamund Mn. **P. «Duke G. M.»:** Roi Soleil, Pelè di Casei, Tam Tam Park. **P. Wurstel Pelati Duke:** Tessera Lab, Saranan, Torrance Nb, Sensitive Lady Uz.

Tris a San Siro

Unicorno Dei si candida

MILANO Altra Tris alla pari, sul miglio ma con in sulky i professionisti, oggi a San Siro. In 18 al via, tutti del '94, favorito Unicorno Dei. **Premio Bari:** lire 44 milioni, m 1600. 1) Urana Om (S. Milani); 2) Uzita (Schettino); 3) Ungler (Martinelli); 4) Unholz (G. Milani); 5) Utre (Carro); 6) Ugarad Tab (Castaldo); 7) Universo Domar (Smorgon); 8) Upon The Whole (Fantini); 9) Ufficiale Om (Visi); 10) Ukulele Beach (Sangermani); 11) Usel Crismas (Benedetti); 12) Ully As (Cecere); 13) Udienza Penale (Procino); 14) Ualaka Star (Vitali); 15) Unattackable (Tamborrino); 16) Urocromo (Francisci); 17) Usque Ad Rl (E. Gubellini); 18) Urbens Vol (non partente); 19) Unicorno Dei (Baroncini). **I nostri favoriti:** Base: **19) Unicorno Dei. 16) Urocromo. 12) Ully As.** Aggiunte: **7) Universo Domar. 5) Utre. 13) Udienza Penale.**

A TARANTO 7-14-5.
Vincono 1.234.500 lire i 3150 scommettitori che nella Tris di Taranto hanno scelto la combinazione 7-14-5. Quota coppia 128200 lire per 1970 vincitori.

TENNISTAVOLO

Seconda piazza nel campionato italiano di prima categoria

Solo il fuoriclasse Piacentini mette in riga il triestino Mersi

NAPOLI Campionato italiano da grande protagonista per il triestino Cristian Mersi, secondo nel singolare di prima categoria e battuto solo dal pluricampione italiano Piacentini. La gioia di Mersi è tangibile. Per lui il podio al campionato italiano è solo l'ultima di una lunga serie di soddisfazioni. In Germania, dove partecipa al campionato di terza divisione con il Gräfelfing, ha conquistato la promozione prima della fine del campionato. E il suo apporto per la promozione è stato fondamentale tanto che, nell'ultima partita, gli è stato dedicato l'inno di Mameli. Mersi, con l'aiuto del tecnico Sergio Salerno e dei suoi tifosi del club Pellicana, ora punterà al Top 12 di maggio.

Solo una medaglia per la decimata spedizione krassina (mancavano le attesissime Vanja Milic, Bresciani e Stubelj, alle prese con problemi fisici) ai campionati italiani. Irena Rustja e Jasmin Kralj (Kras Telital) hanno agguantato un argento nel doppio femminile di terza categoria, un piazzamento positivo, che era alla loro portata. Prova positiva anche per Katja Milic (Kras Generali) che nel singolare di seconda categoria si è piazzata quinta dopo essere stata sconfitta dalla lombarda Merenda, la vincitrice del torneo, 3-1.

Negli altri singolari di seconda categoria piazzamento tra le migliori 16 per Sonja Milic e nei 32 per Martina Milic. Nella terza categoria ha concluso tra le migliori 8 Jasmin Kralj, battuta d'un soffio dalla Santini (Pol. Adriatica), che poi ha raggiunto la finale.

Intanto si sono conclusi tutti i campionati nazionali. Nella B2 maschile per il Chiadino, che ha collezionato una lunga serie di sconfitte, è arrivata la retrocessione in C1. Sempre per la B2 l'Ug Goriziana ha chiuso al quinto posto. L'assenza di Vecchiato, bloccato da una serie di problemi alla spalla, si è fatta sentire e il torneo degli isontini si è concluso senza infamia e senza lode. L'Ugg si consolerà con la convocazione per i mondiali Ficep (gruppi sportivi cattolici) di Simionato e Marega.

Per la C1 femminile promozione per le ragazze del Cus Udine: il Chiadino ha chiuso al quinto posto, soddisfando le aspettative dei dirigenti, l'Ugg al secondo, compiendo quasi un miracolo (erano state promosse lo scorso anno), e le giovanissime del Kras Telital hanno evidenziato degli ottimi progressi rispetto all'inizio del campionato. Per la C1 maschile terzo il Fincantieri.

Nella C2 femminile dominio e promozione per il Fincantieri, che non ha perso un incontro, e seconda e quinta piazza per le due squadre di «baby» del Kras. Nella C2 maschile promozione per il Kras, sempre vincente, terza piazza per il Pellicana, che con un po' più di fortuna poteva puntare alla C1, e settima piazza e tanta delusione, per il regolamento che impone il tesseramento di uno juniores, per il Fincantieri.

Per l' A2 femminile il Kras Corium non dovrà giocare i play out: ha concluso al sesto posto, a pari punti con Manta e Angera, per il calcolo degli scontri diretti ha alle sue spalle il Manta, che quindi è condannato ai play out.

Anna Pugliese

CALCIO DILETTANTI

Trofeo Crup per selezioni provinciali di Seconda e Terza

La grinta degli alabardati non basta contro Gorizia

TRIESTE Gorizia intasca il «derby» con Trieste e si propone già alla prima giornata come una delle più serie candidate alla conquista del VI Trofeo Crup, torneo riservato alle rappresentative dei Comitati provinciali del Friuli-Venezia Giulia di 2.a e 3.a categoria.

Il risultato finale (4-2 a favore di Gorizia) già di per sè parla di una partita spumeggiante, con la compagine triestina guidata da Marino Zanon mai doma e votata al costante recupero. I goriziani, infatti, al 12' della ripresa erano passati in vantaggio con Dona ma il triestino Masutti aveva raggiunto il pareggio 15' dopo. A un quarto d'ora dalla fine sono iniziati i veri fuochi d'artificio. Due rigori, entrambi frutto di ingenuità triestine, ed entrambi realizzati da Pizzin, portavano Gorizia sul 3-1. L'incontro sembrava finito ma al 42' Sestan accorciava le distanze per la compagine di Zanon. Trieste in attacco alla ricerca del pareggio e Gorizia a tentare la rimessa. E al 49' le speranze triestine venivano definitivamente trafitte da Bonardo che chiudeva il risultato sul 4-2.

Il Tolmezzo, prossimo avversario della rappresentativa alabardata, si è sbarazzato con un secco 2-0 del Cervignano. L'incontro, in realtà, si è presentato alquanto equilibrato sino a 20' dalla fine quando l'attaccante del Tolmezzo Filippo Dorigo, si è scatenato con una doppietta. Il suo primo gol, siglato da oltre 40 metri, ha fornito entusiasmo a tutta la squadra. Il Cervignano ha qualcosa da recriminare su due reti annullategli, ma anche al Tolmezzo è stato «tolto» un gol già fatto.

A Tarcento, infine, il Comitato provinciale di Pordenone ha avuto ragione su quello di Udine dopo i calci di rigore. 4-3 il risultato finale a favore dei pordenonesi, dopo che i tempi regolamentari si erano chiusi sul nulla di fatto.

Alessandro Ravalico

Via al trofeo «Ivan Minin» Giovanissimi a confronto

TRIESTE Dopo il debutto la scorsa settimana riservato agli Allievi oggi è la volta della categoria Giovanissimi a esordire nell'ambito di un torneo per le rappresentative del comitato di provincia.

La manifestazione riservata agli atleti delle annate 81 è denominata I trofeo memorial «Ivan Minin» e vede la partecipazione di sei formazioni.

La compagine di Trieste del settore Giovanissimi è affidata anche quest'anno alle cure del tecnico Marino Zanon, coadiuvato dal fido Livio Benci.

Lo staff tecnico della rappresentativa giuliana ha convocato per la prima edizione del trofeo Minin una rosa di 20 atleti, con un'ossatura forte anche di una debita esperienza dei campionati regionali.

Nella prima giornata del trofeo Trieste dovrà vedersela con Udine, sul campo di Gonars alle ore 18. Alle 19.30 sullo stesso terreno esordiranno le rappresentative di Gorizia e Cervignano,

Sul campo di Gris, alle 17.30 esordio della compagine di Pordenone opposta a Tolmezzo.

La finale del memorial Minin è datata per lunedì 13 aprile alle ore 19 sul campo di Gonars.

franc. car.

PALLAVOLO

Prima Divisione maschile

Nei play-off la Julia dà un dispiacere al Sant'Andrea Il Rigutti va k.o. a tavolino

TRIESTE Settimana caratterizzata da gare molto combattute nel girone play-off della prima divisione maschile che prevede gare di andata e ritorno fra le sei squadre qualificatesi dopo la prima fase. Nel derby targato Computer Discount la Julia ha superato dopo cinque set il Sant'Andrea di Fabio Barbo, mentre la Pallavolo Trieste ha vinto rimontando una situazione che sembrava ormai compromessa con il Volley Club A. La prima gara ha avuto un andamento a corrente alternata nei primi quattro set, mentre il quinto è stato equilibrato fino al 7-5 per la Julia. Poi Macchiarella e compagni hanno preso il largo grazie a quattro errori consecutivi del Sant'Andrea, portandosi così sull'11-5; da questo momento in poi è stato sufficiente mantenere i cambi palla. «La partita è stata di un livello tecnico piuttosto basso – ha commentato al termine Marco Bernobich per la Julia – e ha perso chi ha commesso più errori. Decisivo è stato il finale del quarto set quando ha funzionato bene il nostro muro, soprattutto con Macchiarella».

Nel girone play-out, invece, vittoria netta per il Mima Eurospin A nei confronti del Centro 2P nell'unico incontro disputato; mentre nell'altra gara in programma l'Hammer Rigutti ha perso a tavolino il confronto con il Volley Club B perché presentatosi con solo cinque giocatori.

Risultati play-off: Volley Club A-Pallavolo Trieste 2-3, Julia Computer Discount-Sant'Andrea Computer Discount 3-2, Mima Eurospin B-Prevenire 3-0.

Classifica: Pallavolo Trieste punti 4; Sant'Andrea, Mima, Volley Club A e Julia 2; Prevenire 0.

Risultati play-out: Mima Eurospin A-Centro 2P Ud 3-0, Volley Club B-Hammer Rigutti 3-0, Bar Koala riposo.

Classifica: Mima punti 4; Bar Koala e Volley Club 2; Centro 2P Ud e Rigutti 0.

BASKET

Prima Divisione: superato l'Acli e chiuso il girone d'andata in testa

Flora porta il Santos in cima

TRIESTE Piegando nettamente (81-108) l'Acli Old Oasks, il Santos Basket chiude il girone di andata in testa alla classifica. La squadra di Mezzina è stata trascinata alla vittoria dai canestri realizzati da Tranquillini (18 punti), Farci (19), Flora (28) e Petelin (18), mentre per gli sconfitti non sono bastati i 32 punti di Quadrelli. Continuano a inseguire Saba e Ronchi che hanno superato l'Intermuggia (59-71) e gli Amatori Isontini (70-74). Contro i muggesani la squadra di Frizzati, dopo un iniziale +12, si è lasciata rimontare da De Peitl e compagni riuscendo a chiudere, grazie alle prove dei play Franco e Contessi, il primo tempo sul 36-38. Fotocopia della prima frazione il secondo tempo, con la vittoria del Saba grazie alla buona difesa, l'uscita per falli del pivot Sodaro e le due bombe decisive di Bernacchia. Per i ragazzi di Frizzati i migliori realizzatori sono stati Suerz (19), Franco (14) e Ravalico (11), mentre tra i muggesani Millo (14).

Più difficile la vittoria del Ronchi nel derby «bisiaco» contro gli Amatori Isontini, mentre il Monfalcone vince contro il Natalino Marchesini di due punti (42-40). Il punteggio dimostra la mediocrità di una partita vinta dai monfalconesi nonostante i soli cinque giocatori presenti. Ritorna alla sconfitta il Dlf a opera del Tutto Prezzo (42-75). I ragazzi di Messina hanno sempre condotto ritrovando il play Sergas (assente da due mesi), la forma di Bozzetto e i punti di Blasich (26) e Ursich (22). Per i ferrovieri in doppia cifra il solo Benevol autore di 11 punti.

Classifica: Santos 16; Saba e Ronchi 14; Natalino Marchesini e Intermuggia 12; Tutto Prezzo 8; Old Oaks e Monfalcone 6; Dlf 2; Amatori Isontini 0.

Pietro Comelli

L'OSSERVATO SPECIALE

Identikit di Tommaso Fornasari punto di forza della squadra Allievi della Triestina

Un granatiere a centrocampo

TRIESTE Un granatiere. Di quelli che fanno la gioia dei calciofili del nuovo millennio. Tommaso Fornasari (7.4.'82), centrocampista degli allievi della Triestina, già alla prima occhiata si distingue dai suoi coetanei: il metro e novanta per 87 kg spicca in mezzo a qualsiasi gruppo. E a ogni calciata e in qualsivoglia contrasto appare evidente la sua forza fisica esplosiva.

Nato nell'Olimpia e passato quest'anno all'Alabarda, Tommaso ha sofferto meno dei suoi compagni (assieme a lui dall'Olimpia sono arrivati anche Folla e Sors) il cambio di categoria. La differenza di ritmo che intercorre tra «provinciali» e «regionali» non ha impensierito il «granatiere», al punto di fargli uscire un «pensavo fosse peggio».

Piede destro al fulmicotone (qualcuno assicura che nemmeno in prima squadra ci sia un piede così potente), grosse qualità interditive e facilità nel tagliare il campo con lunghi lanci, Fornasari è il classico mediano da piazzare davanti alla difesa. Anche se fino all'anno passato Tommaso si disimpegnava pure da libero.

Spirito di sacrificio, elevazione e stacco di testa, intelligenza tattica e non solo (Tommaso frequenta con successo il liceo classico) i punti di forza dell'alabardato. La non grande velocità nel breve il lato negativo. La tecnica e una maggiore cattiveria calcistica le doti da affinare per portarlo in futuro nella rosa dei professionisti. Forza e tecnica messe assieme, il cocktail sul quale Fornasari punta per il suo domani calcistico. Non solo potenza, ma anche «piede». Sulle orme di Zinedine Zidane, il suo punto di riferimento calcistico. Uno che «oltre che grosso possiede anche un piede vellutato».

Alessandro Ravalico

Tommaso Fornasari

Scontopiù

OFFERTA VALIDA FINO ALL'11 APRILE

I supermercati Scontopiù vi aspettano a:
CODROIPO Viale Venezia
REMANZACCO Via S. Martino
MONFALCONE Via Colombo
MONFALCONE Via Garibaldi
UDINE Via Julia
CIVIDALE Loc. Gallo
PORDENONE Via Montereale
VILLA VICENTINA Via Marconi

Buona Pasqua

SUPEROFFERTA
Spumante
ASTI TOSTI
cl. 75
5.750

SUPEROFFERTA
Tortellini
alla carne
PAF
gr. 500
4.980

SUPEROFFERTA
Olio d'oliva
extravergine
SARDELLI
cl. 75
5.700

SUPEROFFERTA
Colomba
classica
CA'DOLCE
kg. 1

SUPEROFFERTA
SPECK
tirolese
prezzo all'etto
1.980

SUPEROFFERTA
formaggio Latteria
VALMONTANA
Latterie Friulane
20/30 gg. prezzo al kg.
11.900

La vera convenienza.

Scontopiù

Offerta valida fino all'11 aprile 1998, salvo esaurimento delle scorte. I prezzi possono subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici, ritardi o modifiche alle leggi fiscali. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.